

L'ANNUNCIO A MILANO: NESSUNO DEL «POOL» LASCERA' IL SUO INCARICO

«Mani pulite» non sbaracca

Borrelli: «Unità doverosa, soprattutto in vista di interventi per indebolire la magistratura»
Enimont: chiesti 37 rinvii a giudizio

DOMANI LE CONSULTAZIONI

Il nuovo «caso Bossi» non frena il Cavaliere Aperto il Totoministri

Su An nessuna preclusione.

Qualche spazio a ex pattisti



ROMA — Berlusconi va avanti: da domani inizierà le consultazioni (cominciando dalle parti sociali) e martedì sera insieme agli alleati metterà a punto la lista dei ministri. Non lo ferma quindi il «caso Bossi», cioè la richiesta di rinvio a giudizio del segretario della Lega, il ministro Enimont. Non costituisce un problema per il governo? «Io non lo credo», ha affermato ieri.

Sui nomi dei ministri Berlusconi mantiene il massimo riserbo. Ha comunque assicurato che verrà messo d'uomo migliore al posto giusto. Ma per ora non niente. «Non sono sicuro — si è limitato a dire — che la lista di Forza Italia, Lega Nord e Alleanza nazionale escluda esponenti di altre forze politiche, tecnici, professionisti, manager pubblici che a nostro giudizio rappresentano le più alte competenze per coprire determinati ruoli».

Non ha nemmeno escluso che il governo possa entrare qualche ex pattista di Silvio Segni, anche se con il fatto per l'Italia non è stato aperto ufficialmente il dialogo.

A chi gli ha chiesto cosa pensasse dell'invito di politici scartieri a non nominare ministri esponenti neofascisti, Berlusconi ha risposto che nel suo governo ci saranno sicuramente ministri di An, ma a certe persone che non hanno nulla a che vedere con un passato illiberali.

Ora che Di Pietro ha categoricamente smentito di aspirare ad un incarico di governo, anche Berlusconi ha precisato che nei confronti del magistrato non era stata fatta alcuna «avance».

A pagina 2

MILANO — «Restiamo ai nostri posti di combattimento». I giudici del pool di «Mani pulite» continueranno tutti insieme la loro battaglia contro la corruzione e il malaffare. Con un annuncio ufficiale, che mette la parola fine a tutte le insinuazioni e le velenose polemiche di questi ultimi giorni, il procuratore capo della Repubblica di Milano, Francesco Borrelli, ha dato la notizia del nuovo patto d'acciaio dei giudici di Tangentopoli.

Il pool non si spacca. Antonio Di Pietro non andrà a fare il ministro degli Interni o il capo della polizia nel nuovo governo Berlusconi; Piercamillo Davigo ha rifiutato l'offerta di diventare ministro della Giustizia; lo stesso procuratore Borrelli ha deciso di ritirare la domanda per la nomina presidente della Corte d'appello.

Per tutti le stesse imputazioni avanzate contro Cusani: anche Bossi tra i nuovi «inguaiati».

La decisione si avrà il 24 maggio

Ieri mattina Borrelli, visibilmente soddisfatto, ha dato lettura del comunicato, e ha poi aggiunto: «Nessuno di noi si reputa indispensabile o insostituibile, ma è bene salvare l'unità della squadra operativa che ha lavorato per oltre due anni in questa difficile inchiesta. Soprattutto in questo momento in cui si prospettano interventi per indebolire la magistratura, un cambiamento della formazione potrebbe ridurre l'efficienza dell'unità operativa».

L'unico fra i magistrati di «Mani pulite» che conferma l'intenzione di andarsene è il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti, che si candiderà al Csm. E che il «pool» non voglia fermarsi è stato subito confermato dai fatti. La procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio di Umberto Bossi, Bettino Craxi, Arnaldo Forlani, Paolo Cirino Pomicino, Carlo Vizzini, Renato Altissimo, Claudio Martelli, Gianni De Michelis e molti altri politici (in tutto 37 persone).

in relazione agli stessi episodi per i quali è stato condannato Sergio Cusani, cioè la spartizione della maxi-tangente Enimont. La decisione sulla richiesta si avrà il 24 maggio. «Si tratta — ha detto Di Pietro — degli stessi reati per i quali si è proceduto a carico di Cusani e riguardano chi ha dato e chi ha preso denaro».

Oltre ai personaggi citati, le richieste riguardano tra gli altri l'ex portavoce della Ferruzzi Luigi Bisignani, l'ex parlamentare socialista Andrea Buffoni, l'ex amministratore della Dc Severino Citaristi, l'ex capogruppo repubblicano alla Camera Antonio Del Pennino, l'ex deputato socialista Filippo Fian-drotti, l'ex presidente della Montedison Giuseppe Garofano, l'ex segretario particolare di Craxi, Mauro Giallombardo.

A pagina 4

PRIMO MAGGIO NELLA SECONDA REPUBBLICA

La Festa dei lavoratori tra i nodi del presente e l'incognita del futuro



Come ogni anno, in occasione della festa del Primo maggio nessun quotidiano — e quindi neppure «Il Piccolo» — sarà in edicola domani, lunedì. Tutti i giornali riprenderanno regolarmente le pubblicazioni con l'edizione di martedì 3 maggio.

Messaggi di Scalfaro e Ciampi ai sindacati

ROMA — Un Primo maggio sospeso tra la celebrazione e i grandi problemi del presente. Per il sindacato il tradizionale appuntamento della Festa dei lavoratori — che quest'anno si celebra a Torino — si carica di significati assai più rituali. Il dramma della disoccupazione e l'analisi di una fase politica ancora tutta da scrutare inducono le confederazioni dei lavoratori a far presente quali sono le aspettative e le richieste sindacali.

Il sindacato insisterà per mantenere salda l'autonomia dal potere politico e ribadirà che l'accordo di luglio sul costo del lavoro nessun governo potrà rimettere in discussione.

Il Presidente della Repubblica Scalfaro ha inviato ai tre leader sindacali un messaggio nel quale ribadisce che oggi più che mai occorre solidarietà verso i disoccupati, gli emarginati. Anche il presidente del Consiglio Ciampi ha inviato un messaggio nel quale ringrazia i sindacati per il ruolo svolto nella politica di ricostruzione economica perseguita dal governo.

Le 10 confederazioni autonome invece festeggeranno per la prima volta assieme a Roma.

A pagina 2

IN ATTESA DEI RISULTATI SI PROFILA LA VITTORIA DELL'AFRICAN NATIONAL CONGRESS

Domani il trionfo di Nelson Mandela

Ritardi nello scrutinio - Il sangue non ha fermato la marcia del Sud Africa verso la democrazia

JOHANNESBURG — Le ultime vittime che hanno insanguinato la vigilia del voto non hanno fermato la marcia del Sud Africa verso la democrazia. Ogni adulto di questo paese il 26, 27 e 28 aprile ha finalmente avuto modo di esprimere il suo voto. E ieri è cominciata la faticosa lettura della volontà popolare.

Appare scontata la vittoria dell'African National Congress di Nelson Mandela. Al secondo posto dovrebbe piazzarsi il Partito Nazionale di F.W. de Clerk, il coraggioso traghettatore del Sud Africa dalla segregazione razziale alla democrazia. Al terzo posto il Partito della libertà Imkhata, di Buthelezi, il

leader zulu che solo tre giorni prima del voto ha consentito di prendere pacificamente parte alla tenzone democratica sconfiggendo così altri lutti.

Le operazioni di scrutinio hanno registrato prevedibili, consistenti ritardi. I risultati definitivi non saranno noti prima di lunedì e soltanto allora si potrà avere conferma della graduatoria provvisoria appena tracciata. Soltanto domani potremo dunque sapere se l'Anco di Mandela avrà conquistato i due terzi dei seggi, la maggioranza che gli consentirebbe di scrivere la Costituzione definitiva del Paese senza patteggiarla con le minoranze: bianchi, meticci, indiani e zulu.

A pagina 6

Genocidio in Ruanda: i tutsi massacrati Fuga di massa, l'On sorda agli appelli

A PAGINA 6

Tensione a Gorazde: attaccati dai serbi, i caschi blu inglesi rispondono al fuoco

A PAGINA 7

RASSICURANTE BOLLETTINO MEDICO

Il Papa dopo l'intervento «Tutto procede bene»

SETTIMANA della PERLA
dedicata alla sposa di maggio, ma non solo, fino a sabato 7 maggio un reparto speciale con tutti i tipi di perle eccezionalmente scontate del

30%

Martedì e sabato un perito gemmologo certificherà l'autenticità.

Alcuni esempi:

Perle di fiume da L. 6.000 a L. 4.200 (1 filo)

Perle 3 anni coltivazione 6 mm da L. 120.000 a L. 294.000 (1 filo)

L.M. Gioiellieri - Argentieri
Trieste
Via Settefontane 13
Tel. 662242

Presto potrà anche nuotare. Saluto registrato oggi per i fedeli

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II che trascorse una notte tranquilla, non ha avuto e non ha febbre. Pressione e attività cardiaca sono normali. Sono queste le novità, tutte positive, che il portavoce vaticano Joaquin Navarro fornisce ai giornalisti nel primo «meeting» della giornata successiva all'intervento (nel pomeriggio lieve rialzo febbrile, non preoccupante).

A mezzogiorno di oggi i fedeli che si raduneranno in piazza San Pietro per il tradizionale appuntamento potranno ascoltare la voce registrata in mattinata al «Gemellio». E' probabile che il Pontefice rivolga un saluto particolare ai lavoratori.

Wojtyla, ha assicurato Navarro, riacquisterà pienamente la funzionalità di ambedue le gambe. Naturalmente in una prima fase avrà bisogno di un sostegno per evitare che il peso si scarichi totalmente sulla gamba destra. Non potrà più sciare, ma potrà passeggiare, e a lungo. E potrà anche nuotare.

A pagina 5

OGGI IL GRAN PREMIO DI FORMULA UNO CON LE FERRARI AL TERZO E SESTO POSTO

Imola, impatto mortale per Ratzenberger

Il pilota va fuori pista a 320 km orari nelle prove e non si riprende più - Polemiche sulla sicurezza

VITTORIA A PESARO Una Stefanel da «brivido»



PESARO — In una partita tesa e in bilico fino all'ultimo, la Stefanel ha ottenuto un importantissimo successo nella prima partita di semifinale contro la Scavolini, vincendo, dopo un tempo supplementare, per 91-85, grazie a un gioco assai ragionato ed efficace, che solo in qualche momento ha denunciato sbavature.

Ma la partita è stata assai equilibrata con molti momenti di «brivido»: dopo un inizio folgorante dei padroni di casa, la Stefanel ha reagito con freddezza ed è riuscita poco a poco ad imporsi. Martedì a Trieste la partita di ritorno.

In Sport

Serie A: ultime deboli speranze per l'Udinese. Gullit al Milan

IMOLA — Dopo l'incidente a Barrichello, risolto per il meglio, la pista di Imola segna una tragedia: nelle prove di ieri Holan Ratzenberger, 31 anni, esce di pista a oltre 320 km orari (probabilmente per il cedimento di un alettone), con un impatto tremendo contro le barriere di protezione. Corsa contro il tempo per strapparli alla morte, ma inutile.

Un dramma sfiorato e uno consumato che ripropongono il tema della sicurezza. Dice un addetto ai lavori: «Se un pilota muore in un circuito come Imola, con un servizio di soccorso unico al mondo, non c'è da stare allegri quando si andrà su piste meno attrezzate».

Al via del G. P. di San Marino, oggi, pole position per Senna. Le Ferrari di Berger e Larini hanno conquistato il terzo e il sesto posto.

Per il calcio, l'ultima giornata di serie A deciderà su Uefa e retrocessione: per l'Udinese, a Torino contro la Juve, deboli speranze. E una notizia: Gullit lascia la Samp e torna al Milan.

In Sport



I medici tentano inutilmente di rianimare Ratzenberger dopo l'incidente.

EMOBILI DOARDO GENNA
TRIESTE Via G. di Vittorio 12 - ☎ 813301

GRANDE MOSTRA

STANZE ★ SOGGIORNI ★

SALOTTI ★ ENTRATE ★ CUCINE

monduzzio

GRATTAROLA

Una lunga storia di mobili

Tutto per l'arredamento moderno e in stile
Garanzia e assistenza da personale qualificato
Facilitazioni di pagamento

LA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO PER BOSSI NON FERMA IL CAVALIERE

Martedì la lista dei ministri

Nel nuovo esecutivo anche esponenti di altri gruppi politici, non escluso qualche ex pattista

ROMA — Berlusconi va avanti: da domani inizierà le consultazioni (cominciando dalle parti sociali) e martedì sera insieme agli alleati metterà a punto la lista dei ministri. Non lo ferma quindi il «caso Bossi», cioè la richiesta di rinvio a giudizio del segretario della Lega per le tangenti Enimont. Non costituisce un problema per il governo? «Io non credo», ha affermato ieri in un breve incontro con i giornalisti. E si è detto convinto che in Italia, anche se il governo non è stato ancora formato, «già si respira un'aria di ottimismo. Lo si sente - ha sostenuto - nei mercati finanziari, nella reazione stessa del mercato immobiliare. La gente stessa me lo dimostra».

Sui nomi dei ministri Berlusconi mantiene il massimo riserbo. Ha comunque assicurato che, come ha promesso più volte, verrà messo d'uo-

mo migliore al posto giusto. Ma per ora niente. «Saranno sicuramente - si è limitato a dire - personalità di Forza Italia, Lega Nord e Alleanza Nazionale, senza escludere esponenti di altre forze politiche, tecnici, professionisti, manager pubblici che a nostro giudizio rappresentano le più valide competenze per coprire determinati ruoli».

Non ha nemmeno escluso che nel governo possa entrare qualche ex pattista di Mario Segni, anche se con il Patto per l'Italia non è stato aperto ufficialmente un dialogo: «Il che non significa - ha aggiunto - che possibili persone di valore non possano essere copiate anche in quel versante». A chi gli ha chiesto cosa pensasse dell'invito di politici stranieri a non nominare ministri esponenti neofascisti, Berlusconi ha risposto che nel suo governo ci

**Tramontata
la «candidatura»
del giudice
Di Pietro**

saranno sicuramente ministri di Alleanza nazionale, «ma certamente persone che non hanno nulla a che vedere con un passato illiberalista».

Ora che Antonio Di Pietro ha categoricamente smentito di aspirare ad un incarico di governo, anche Berlusconi ha voluto precisare che nei confronti del magistrato non era stata fatta «avance ufficiale e nemmeno ufficiosa». Erano soltanto voci senza fondamento - ha spiegato - riprese dai giornali. Questa uscita del pool «Mani

pulite», ora, chiude il discorso. La Lega però non ha dubbi: Di Pietro non ha le carte per diventare ministro dell'Interno. E la richiesta di rinvio a giudizio per le tangenti Enimont sarebbero una ulteriore dimostrazione. «Di Pietro è in difetto», ha affermato Francesco Speroni, perché pur in presenza della sentenza Cusani secondo la quale i soldi sono andati anche al Pci, non ha chiesto il rinvio dei dirigenti dell'ex partito comunista.

Berlusconi ha già pronta una bozza del programma di governo di 24 pagine. Naturalmente, ha spiegato il presidente incaricato, potrà essere arricchita attraverso le consultazioni che cominceranno alla Camera domani pomeriggio alle 15. I primi ad essere ascoltati saranno i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, della Confindustria, della Confartigian-

nato e della Confindustria. Nei giorni successivi Berlusconi incontrerà altri rappresentanti delle categorie produttive, dell'imprenditoria e dell'agricoltura. E solo al termine vedrà i rappresentanti dei partiti «per trarre la sintesi politica dei colloqui».

I rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil (Trentin, D'Antoni e Larizza) hanno già fatto sapere che al governo chiederanno un preciso impegno: proseguire sulla strada dell'accordo sul costo del lavoro, sia per il metodo che per i contenuti. Ed anche la Confindustria ha preannunciato le sue richieste: «Operare - ha dichiarato il vice-presidente Carlo Callieri - attraverso strumenti fiscali e non per lo sviluppo delle imprese, impegno per l'occupazione e l'economia di riduzione che è già stata avviata e contribuire alla riduzione del costo del denaro».

Elvio Sarocco

UNA DURA PRESA DI POSIZIONE

**Le Chiese cristiane:
«La Pivetti è anticonciliare»**

VENEZIA — Viva preoccupazione per il diffondersi di atteggiamenti di intolleranza, dura critica a Irene Pivetti per le sue affermazioni «di tipo anticonciliare», appello alla vigilanza e all'opposizione contro il razzismo e l'antisemitismo. Sono questi i temi di una nota del Consiglio delle chiese cristiane di Venezia, del quale fanno parte i rappresentanti delle 7 confessioni operanti a Venezia: anglicana, battista, cattolica, luterana, metodista, ortodossa e valdese.

Il Consiglio «esprime viva preoccupazione per l'emergere e il

diffondersi nel nostro paese di sentimenti ed atteggiamenti di intolleranza religiosa ed intolleranza civile. Tale preoccupazione è resa più pesante dalla legittimazione che queste tendenze hanno ricevuto a livello istituzionale dall'elezione alla presidenza della Camera della on. Irene Pivetti, responsabile di gravi affermazioni di integralismo cattolico pre-conciliare e anticonciliare, nelle quali si nega, in linea di principio, la libertà religiosa e si afferma con nettezza la nefasta convinzione che il popolo ebraico è responsabile del delitto di deicidio».

Speroni: «Bisogna privilegiare il federalismo»

ROMA — «Se non ci penserà Silvio Berlusconi, al federalismo ci penserò io, presentando provvedimenti e disegni di legge». Francesco Speroni, capogruppo al Senato dei leghisti, non ha tentennamenti e afferma che, solo «privilegiando il federalismo» nel programma di governo, la Lega Nord riuscirà a mantenere la propria immagine e non avrà delusioni alle consultazioni elettorali europee. «Io so che Bossi - ha aggiunto Speroni - ha ottenuto di inserire nel programma il federalismo. Vedremo se Berlusconi manterrà gli impegni. Per quanto riguarda il Viminale, non ho nessuna notizia, perché non mi interessa di questioni di governo. Comunque, oggi il Viminale non ce l'ha né la Lega né nessun altro».

Giugni paragona il nuovo governo al gioco «Scommettiamo che...?»

TORINO — Le priorità per il nuovo Governo? «Si arrangi». E la nuova maggioranza? «Scommettiamo che...?». Così tra il serio e il faceto il ministro del lavoro Gino Giugni, ha risposto a proposito dell'incarico a Berlusconi. «Vedo che ha idee molto chiare, che propone cose che esistono già, come quella della chiamata nominativa per le imprese, e promette le cose che non si sa se ci saranno. Almeno nel primo caso va sul sicuro». Giugni ha quindi paragonato il nuovo governo al gioco tv «Scommettiamo che...?», perché, «il milione di posti di lavoro, o sono una presa in giro, oppure sono una scommessa. Poiché il personaggio è molto televisivo, forse voleva entrare nel clima della scommessa ed in questo caso spero anche che la possa vincere».

Rai: Il «Gruppo dei Cento» disenterà il Congresso Usigrai

ROMA — I giornalisti della Rai aderenti al «Gruppo dei Cento» non parteciperanno all'assemblea del Cdr fissata per il 10 maggio prossimo. «Si tratta - è detto in un comunicato - dell'ennesima «sceneggiata» in cui i Cdr saranno chiamati solo a ratificare scelte e decisioni», si legge. Il congresso, che il «Gruppo dei Cento» deve entro febbraio per salvare quel che restava dell'unità sindacale dentro la Rai, si terrà dopo l'estate e sarà un congresso con il quale l'attuale gruppo dirigente dell'Usigrai torinese, tardivamente, di recuperare i clamorosi errori commessi a Bari e successivamente. Il «Gruppo dei Cento» ha confermato per il 10 maggio la convocazione della sua prima assemblea nazionale organizzativa che si terrà al Hotel Hilton di Roma.

Maroni: «Non ho mai fatto il nome di Arlacchi per il vertice Antimafia»

MILANO — A proposito della notizia diffusa ieri da organi di informazione secondo la quale l'on. Roberto Maroni avrebbe indicato nel prof. Pino Arlacchi il possibile futuro presidente della Commissione Antimafia, il capogruppo alla Camera della Lega Nord ha diffuso una nota nella quale si legge: «Non ho mai conosciuto personalmente Pino Arlacchi e non ho mai fatto il suo nome quale possibile presidente della Commissione Antimafia». «Ribadisco - prosegue Maroni - che, secondo me, sarebbe opportuno che le presidenze delle Commissioni di controllo venissero attribuite all'opposizione, ma smentisco di avere indicato il nome di Arlacchi. Tra l'altro non spetta comunque a me dire chi sarà il nuovo presidente della Commissione Antimafia».

NEL MIRINO L'INCARICO DI FISSARE CONFINI TRA INTERESSI PUBBLICI E PRIVATI PER L'EX PATRON FININVEST

Sinistre e Lega contro i tre «garanti»

L'esponente del Carroccio, Speroni: «È solo un escamotage che non risolve nulla» - Perplessità sul socialista La Pergola

VOLO BLITZ IN COSTA SMERALDA

**Berlusconi in Sardegna
per la sicurezza di due ville**

OLBIA — Il presidente del Consiglio incaricato, Silvio Berlusconi, ha compiuto ieri mattina una visita-lampo in Costa Smeralda. Accompagnato dal comandante del gruppo di Sassari dei carabinieri, col. Roberto Paganini, l'on. Berlusconi ha fatto un breve sopralluogo nelle due ville che possiede nella zona di Portofino.

Con le forze dell'ordine, alcuni tecnici, l'architetto e il costruttore sono stati esaminati i progetti per potenziare le misure di sicurezza nella villa «Il Monastero», la più grande delle due, situata a Punta Volpe, vicino a quella di Marta Marzotto e di fronte alla villa del presidente della Volkswagen. Al sopralluogo ha assistito casualmente un fotografo che, invitato da Berlusconi ad entrare nel giardino, gli ha scattato alcune foto. Dopo circa tre ore (dalle 10,30 alle 13,30), Berlusconi è ripartito per Milano col suo aereo personale.

ROMA — I tre «saggi» sono in attesa di mettersi al lavoro. Appena formato il nuovo governo i giuristi incaricati da Silvio Berlusconi cominceranno a mettere a punto un disegno di legge che dovrà servire ad evitare la commistione tra interessi pubblici e privati nell'attività del presidente del Consiglio incaricato.

L'opera degli esperti (La Pergola, Crisci e Gambino) è al centro delle polemiche più accese. A criticare l'iniziativa di Berlusconi sono soprattutto le sinistre. Ma anche un leghista come Francesco Speroni preoccupato soprattutto per l'uso delle televisioni che il leader di Forza Italia potrebbe fare nella prossima cam-

pagna elettorale per le elezioni europee.

Berlusconi, ha affermato Speroni, parte da una posizione vantaggiosa. Il suo «prepotere», ha aggiunto, è stato sottolineato da tutti, anche dal presidente Scalfaro. Quello dei garanti, quindi, sarebbe stato «un escamotage» che non risolve nulla. Tra l'altro, ha affermato ancora Speroni, La Pergola, deputato socialista a Strasburgo, «non dà, certo, molte garanzie. Dovrebbe essere un personaggio super-partes, invece non lo è».

Perplesso e critico è anche un costituzionalista come Gustavo Zagrebelski: teme che l'iniziativa di nominare tre garanti potrebbe rivelarsi

Bertinotti:

**«Il potere politico
va separato
dall'economico»**

una «copertura» politica, un modo di «ingannare» l'opinione pubblica.

Ad attaccare i garanti è il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti. «L'idea di Berlusconi di mettersi al fianco tre garanti - secondo il leader comunista - è una bolla di sapone, una formula inesistente».

Questo perché «un gruppo di saggi non si nega a nessuno - ha affermato - ma mi chiedo perché occorre nominarli, tenuto conto che quanto poco sia stato considerato il garante dell'editoria in momenti chiave come l'ultima campagna elettorale».

Per Bertinotti il punto è uno solo: il potere politico deve essere separato da quello economico. «Si tratta di un principio chiaro - ha ricordato - sin dai tempi della Grecia antica».

Bertinotti ha denunciato che proprio mentre Berlusconi saliva le scale del Quirinale per raccogliere l'investitura dal presidente Scalfaro, «qualcuno avviava l'operazione della Grande Fininvest, in barba a tutte

le discussioni sui Garanti». La proposta, avanzata dal direttore centrale dell'Iri Ovi, di costruire un grande polo privato delle telecomunicazioni, inglobando Stet e Fininvest, per il segretario di Rifondazione comunista è «il suggello all'attacco alla Costituzione sostanziale che Forza Italia vuole distruggere».

Berlusconi - ha rilevato - «non vuole disfarsi della Fininvest, vuole al contrario renderla un sistema, anzi l'unico sistema informativo del Paese». Una ragione di più, ha concluso Bertinotti, per impedire la conversione in legge del decreto sulle privatizzazioni e per impedire in particolare quella della Stet.

e. s.

A TORINO I TRE LEADER TRENTIN, LARIZZA E D'ANTONI TRA 50 MILA PERSONE

Primo Maggio tra celebrazioni e grandi problemi

Il dramma della disoccupazione - Il sindacato chiede il rispetto degli impegni presi - Messaggio di Scalfaro

SEMPRE MENO NUMEROSI I TESSERATI «ATTIVI»

**Ormai «in pensione» anche il sindacato
con gli anziani che ne ingrossano le fila**

ROMA — Alla vigilia del Primo Maggio, Festa dei lavoratori, l'Istituto di Studi Politici, Economici e Sociali (Eurisep) fa il punto sui sindacati, sulla loro evoluzione - «in cifre» - nel corso dell'ultimo decennio. Erano più di 10 milioni gli iscritti al movimento sindacale confederale all'inizio degli anni Novanta, con un aumento, per Cgil-Cisl e Uil, di quasi un milione e trecentomila tesserati tra il 1981 e il 1990 e con un incremento percentuale di oltre 14 punti. A crescere di più nel '92, rispetto all'anno precedente, è il numero di iscritti alla Cisl (3,8%), seguita dalla Uil (3%) e dalla Cgil (0,2%). A dare l'apporto più considerevole sono i pensionati: le loro adesioni crescono nel '92 di quasi 223 mila unità, a fronte di quelle più moderate del settore agricolo (circa 11 mila) e di quelle, in calo, dell'industria, che ha perso più di 37 mila iscritti.



I pensionati crescono
ti attivi e iscritti a «riposo».

Insomma, la sindacalizzazione «anziana» tende a sostituirsi a quella dei lavoratori attivi: nell'81 i soggetti anziani erano il 20%, nel '90 il 33%, nel '92 più di 40%. Negli ultimi dieci anni hanno detto addio al sindacato confederale poco più di un milione di attivi e si è abbassata di conseguenza la loro incidenza percentuale nel sindacato (dall'80 al 60%). Chi sono gli iscritti attivi? Soprattutto lavoratori dipendenti.

Quasi 7 milioni nel 1981, diminuiti di quasi 850 mila unità dopo quattro anni, di oltre 187 mila sino al '90, con una flessione globale superiore al milione di adesioni.

Per quanto riguarda le singole organizzazioni sindacali, si osserva un andamento «inversamente proporzionale» alla dimensione delle stesse: il calo è maggiore nella Cgil, con un -19,6%, seguita da Cisl, -14,7% e dalla Uil con un -1,6%. Tra l'81 e il '90 si è verificato un vero e proprio crollo del tasso di sindacalizzazione (-9,6%) che ha reso più grave la riduzione della «capacità di rappresentanza» del sindacalismo confederale, secondo una parabola discendente iniziata già negli ultimi anni Settanta. In discussione è, insomma, il modello di sindacalismo generale inteso quale tipo di sindacato che punta alla rappresentanza di tutte le componenti del lavoro dipendente. Le categorie che tradizionalmente davano più tesserati erano infatti segnate il passato, mentre altre - soprattutto nel terziario - hanno accresciuto il loro peso.

ROMA — Un Primo Maggio sospeso tra la celebrazione e i grandi problemi del presente. Per il sindacato italiano il tradizionale appuntamento della Festa dei lavoratori quest'anno si carica di significati assai poco rituali. Il dramma della disoccupazione e l'analisi di una fase politica ancora tutta da scrutare inducono le confederazioni dei lavoratori a far presente quali sono le aspettative e le richieste sindacali.

Per singolare coincidenza il comizio di oggi in piazza San Carlo a Torino prelude a poche ore il colloquio che i tre leader avranno con Silvio Berlusconi, presidente del consiglio incaricato, nel corso delle consultazioni per la formazione del Governo. E i temi saranno in linea di massima gli stessi.

Il sindacato chiederà che gli impegni presi siano rispettati, ribadirà gli sforzi in corso per arrivare all'unità sindacale, insisterà per mantenere salda l'autonomia dal potere politico. «Per noi - spiegano i tre leader - si deve ripartire dall'accordo di luglio sul costo del lavoro, che nessun governo può rimettere in discussione».

La prima festa del Lavoro della seconda Repubblica viene celebrata a Torino. Stamane sono attese sotto il palco di piazza San Carlo da cui interverranno i tre leader sindacali, Trentin, D'Antoni e Larizza, oltre 50 mila persone provenienti da tutta Italia. Il tema di quest'anno è quello dei rapporti tra mondo del lavoro e Resistenza e la scelta sul capoluogo piemontese è caduta per il fatto che qui nel marzo del '44 ci furono gli scioperi più significativi nelle fabbriche. A ricordo di ciò il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha inviato ai tre leader sindacali un messaggio nel quale ribadisce che oggi più che mai «c'è bisogno di coraggio per difendere giustizia e pace e di solidarietà verso i più bisognosi, i disoccupati, i giovani che attendono di inserirsi efficacemente nella società, i sofferenti, gli emarginati».

nienti da tutta Italia. Il tema di quest'anno è quello dei rapporti tra mondo del lavoro e Resistenza e la scelta sul capoluogo piemontese è caduta per il fatto che qui nel marzo del '44 ci furono gli scioperi più significativi nelle fabbriche. A ricordo di ciò il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha inviato ai tre leader sindacali un messaggio nel quale ribadisce che oggi più che mai «c'è bisogno di coraggio per difendere giustizia e pace e di solidarietà verso i più bisognosi, i disoccupati, i giovani che attendono di inserirsi efficacemente nella società, i sofferenti, gli emarginati».

Il significato del primo maggio è ricordato anche dall'Osservatore

Romano che chiede «una politica di solidarietà», tanto più necessaria «quanto più aumenta il numero di persone che vivono in stato di precarietà o di incertezza». Alla manifestazione torinese se ne affiancheranno altre. Le dieci confederazioni sindacali autonome festeggeranno, per la prima volta insieme a Roma e sempre nella capitale ci sarà la tradizionale festa di Piazza San Giovanni.

Come ogni anno è stato organizzato un maxi-concerto che dal pomeriggio si prolungherà fino a sera inoltrata. All'appuntamento parteciperanno oltre a numerosi gruppi rock italiani alcune star internazionali come Lou Reed e Bob Geldorf.

SIE' APERTO IERI A ROMA IL CONSIGLIO FEDERALE

Verdi, rifondazione dopo le Europee

ROMA — Prima l'appuntamento delle Europee e poi, inevitabile dopo la sconfitta della sinistra e il pieno dispiegarsi delle conseguenze della riforma elettorale in senso maggioritario, la rifondazione dei verdi, della loro strategia, della loro stessa identità. Sono questi, oltre alla riflessione sui risultati delle elezioni politiche, i temi centrali del Consiglio federale dei verdi, che si è aperto ieri pomeriggio in un albergo della capitale. La conclusione è prevista per oggi, con l'appro-

vazione di un documento conclusivo e l'indicazione dei candidati per Strasburgo.

Domani dovrebbe partecipare alla riunione anche il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, interessato - a quanto è stato riferito - a seguire da vicino questa travagliata fase post-elettorale dei verdi. La discussione si è aperta sulla base di un documento presentato dal portavoce nazionale dei verdi, Carlo Ripa di Meana, che ha cercato di «cucire» le diverse anime dei verdi, indicate dallo stesso Ripa di

Meana in tre filoni principali: «Chi punta ad essere la «costola verde» del futuro partito democratico; chi si pone in una prospettiva non ideologica per rilanciare e consolidare le proposte programmatiche dei verdi, aprendosi al dialogo in questa nuova fase; chi opta per l'abbandono diretto della politica, il ritorno nel sociale e nell'impegno con l'«associazione di base»».

Ripa di Meana segnala quello che definisce lo «stallo» dei verdi: viene criticata la «insufficiente visibilità» della proposta verde all'interno dei progressisti; la «confusa proposta di continuità con il governo Ciampi»; l'impostazione «errata» determinata anche dalla componente maggiore dell'alleanza, il Pds; gli atteggiamenti di Rifondazione comunista.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	63	87	89	33	4
CAGLIARI	12	31	4	72	49
FIRENZE	56	8	12	11	62
GENOVA	57	39	68	83	82
MILANO	6	4	69	76	77
NAPOLI	31	68	54	80	16
PALERMO	64	44	8	62	4
ROMA	26	38	52	15	68
TORINO	74	49	38	51	61
VENEZIA	21	65	27	10	58

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

21 X X1 X 212 12 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 56.938.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.872.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 174.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 37333.11 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC POSTALE 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000 (con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366585, Fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 230.000 (testi, posizione e data prestabilita L. 275.000) - Promozione fissa L. 420.000, testivi L. 480.000
Finanziaria L. 360.000 (test. L. 432.000) - R.P.O. L. 240.000 (test. L. 288.000)
Occasionale L. 310.000 (test. 372.000) - Relazionale L. 240.000 (test. L. 288.000)
Minichetti 1° pag. (14 cop.) L. 380.000 (test. L. 1.055.000) - Fronte 1° pag. (4 mod.) L. 350.000 (test. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (test. L. 405.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (test. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni. Ring. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva)

La tiratura del 30 aprile 1994 è stata di 65.400 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Fumisterie e mostri

Articolo di

Lino Carpinteri

Sulle diagnosi formulate a distanza esistono dozzine di storie e storielle. Se le varianti sono parecchie — il parere fornito per telefono, la cura suggerita per lettera, il consiglio gridato dalla coperta d'un vaporetto che passa davanti a un'isola — la conclusione è sempre la stessa: il malato muore. Episodi inventati solo per far sorridere, come quello del giovane medico, privo d'esperienza pratica, ma scrupoloso compulsatore di testi scientifici che rischia d'ammazzare il paziente per un errore di stampa? Senza dubbio. Ma perché certe ipotesi umoristiche si dimostrino meno lontane dal vero, basta passare dal campo della sanità a quello della giustizia.

Infatti, nel caso di processi clamorosi, pochi sanno resistere alla tentazione di pronunciare sentenze di proscioglimento o di condanna (magari accompagnate dall'auspicio che venga ripristinata la pena di morte), standosene a casa propria, a centinaia, talvolta a migliaia di chilometri dai tribunali italiani ed esteri in cui l'accusa si confronta con la difesa.

Adesso, ad accorciare (apparentemente) le distanze tra la realtà giudiziaria e le valutazioni della gente «comune» (nonché profana in materia di diritto nostrano e straniero) c'è la televisione, ma i dilettanti di legge, divisi tra «innocentisti» e «colpevolisti», non mancavano di proporre assoluzioni ed ergastoli anche quando si potevano basare solo sui resoconti dei giornali e su qualche fotografia degli imputati.

Si tratti di Sacco e Vanzetti, d'un Bruneri deciso a spacciarsi per Canella, d'un Girolimoni, d'un maestro Graziosi o d'un Pietro Pacciani, ogni cittadino — per carità — è liberissimo di dir la sua, per sballata che sia, ma quando, per esprimere la propria spicciolata opinione su un processo in corso, oltre ai periti e ai contro-periti nominati dalle parti in causa, si fa avanti, a beneficio della stampa, un sociologo, uno psicologo o uno psichiatra «di pronto intervento», c'è da preoccuparsi.

Chi non ha dimenticato i giorni in cui autorevoli chiacchieroni ravvisavano in Enzo Tortora «un cinico mercante di morte» o, nel giovane Maso, uccisore del padre e della madre, un rappresentante tipico dell'edonismo consumistico lombardo, ha avuto motivo di allarmarsi per la leggerezza con la quale pretesi «esperti» si sono pronunciati sul macabro dipinto attribuito al presunto «mostro di Firenze».

A noi la lettura d'una mezza dozzina di quotidiani non ha ancora consentito di capire se quello esibito dal pubblico ministero sia un originale del pittore cileno Olivares, una sua riproduzione a stampa o il disegno preparatorio d'un quadro e, tantomeno, quali siano stati gli interventi dell'imputato: semplice colorazione, aggiunta di qualche scarabocchio o rifacimento sostanziale?

Nessuno di coloro che hanno emesso con sicumera il proprio giudizio sull'opera in questione si è curato di accertarne la natura, né ha trovato opportuno domandarsi come mai uno zappaterra quale è Pacciani possa aver le doti d'un artista di mestiere. Ma le tesi, specie se arzigogolate, (vedi il caso dei Modigliani da burla ripescate a Livorno e autenticati da fior di critici) contano assai più dei fatti.

Prima di sapere se certi particolari del famigerato quadro sono o no di mano del presunto mostro, un cultore della «psichiatria simbolista» li ha interpretati così: «il serpente, simbolo fallico; la sella, tentativo di dominare l'istinto primordiale; l'ombrello aperto, l'eccitazione sessuale; le stelle, le pulsioni che vengono dall'esterno e forano le pareti della stanza (l'inconscio); la chiave di violino, simbolo legato alla masturbazione».

A questo punto saremmo proprio curiosi di sapere che cosa simboleggi la chiave di basso: forse il livello intellettuale di chi si lascia incantare da certe pompose elucubrazioni. Dio ci guardi dall'essere giudicati sulla base di fumisterie del genere. Se così fosse, avrebbe ragione quel proverbio russo che dice: dalla ciotola del mendicante e dal tavolaccio del carcere nessuno può considerarsi al sicuro.

MOSTRA: ROMA

Dada, cioè l'arte di dir niente

Un movimento tra rivoluzione e nichilismo, impegno e disincanto. Con presenze sorprendenti

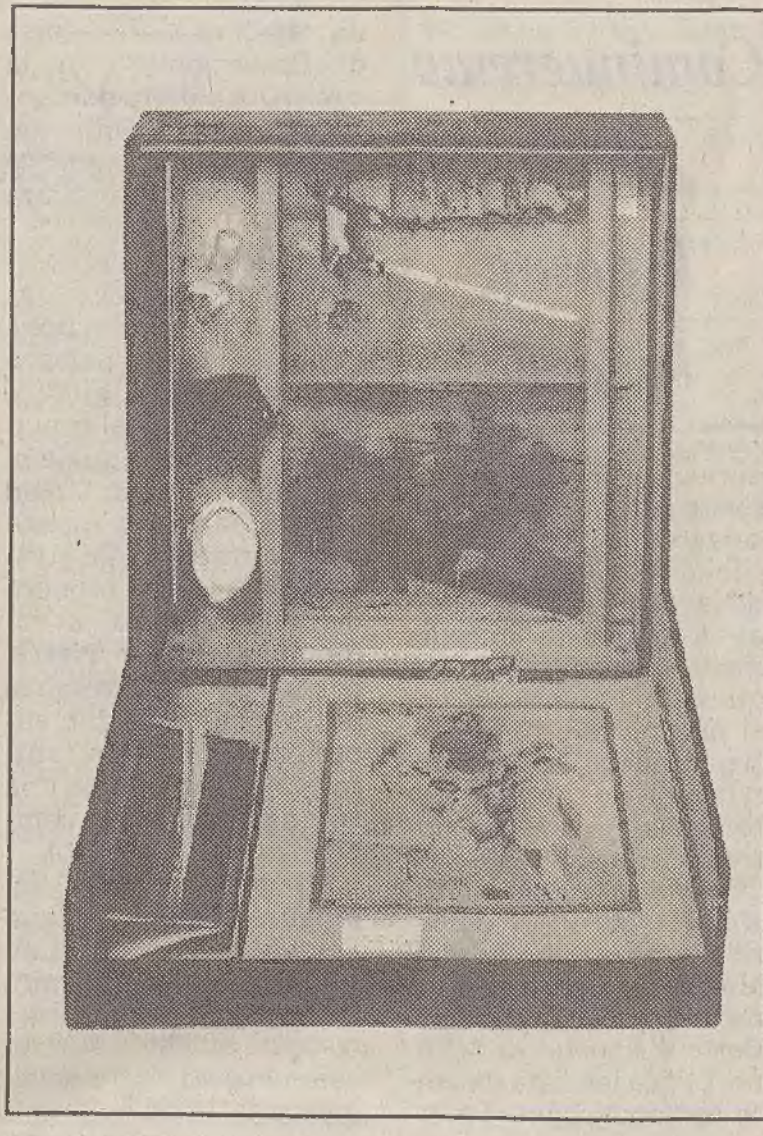
Servizio di

Tiziana Gazzini

ROMA — «I triestini? Più dadaisti dei romani e dei mantovani». Giovanni Lista, curatore assieme ad Arturo Schwarz e Rossella Sili-gato, di «Dada. L'arte della negazione», la mostra apertasi ieri al pubblico nel Palazzo delle Esposizioni (fino al 30 giugno), la pensa così, e così ha scritto nel suo saggio in catalogo (ed. De Luca), nell'approfondita sezione dedicata appunto al dadaismo triestino. «I gruppi dadaisti di Roma e Mantova» ci dice, nel corso di una confusa e poco organizzata presentazione alla stampa, «facevano il verso a Parigi, a Zurigo. A Trieste, invece no; personaggi come Carmelich e il gruppo che ruotava intorno alla rivista «Le Cronache», svilupparono una rielaborazione originale del dadaismo». Va da sé. Se il dadaismo è l'arte della negazione, come diceva Hans Richter (uno dei padri fondatori, con Tristan Tzara, Hans Arp, Hugo Ball, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck, del movimento nato ufficialmente a Zurigo, nel 1916, con le serate del Cabaret Voltaire), solo soluzioni originali, «negative», si meritavano davvero l'appellativo di «dada».

Anche se a Roma, tra le 300 opere in mostra, dell'era dadaista triestina c'è solo un collage di Carmelich, «Alberi e case» (1924) della collezione dei Musei Provinciali di Gorizia, infantile e sapiente, la parabola del dadaismo triestino è ben utile a tirare il filo dei punti critici dell'intera mostra, che sono poi i punti critici dell'intero movimento «dada». Un dibattito molto di moda, che si avvale di un'intensa attività espositiva: già New York, Barcellona, Colonia, Monaco di Baviera, Venezia hanno onorato «Dada», e Svizzera, Germania, Olanda stanno per farlo.

I confini. Quelli col futurismo, soprattutto. La prima sezione della mostra dedicata al «Pre-da-



Le foto: a sinistra, la «Boite en valise» di Marcel Duchamp; qui sopra, «Pere Ubu» in un disegno di Dumarcay; a destra, «Cyclograveur» di Jean Tinguely.



daismo» (1912-1916) ripete. «Dada» è un cavallo a dondolo per i bambini francesi, è una locuzione rassicurante in una lingua dell'Europa orientale. E' soprattutto, come scrive in catalogo Claudia Salaris, il frutto della «...poetica della casualità e della sorpresa, di cui i dadaisti sono stati alfieri, sulla scia del "coup de dés" di Mallarmé». Ed è questo il motivo comune della seconda e più ampia delle tre sezioni espositive, «Dada» (1916-'23), a sua volta articolata in due sottosezioni a carattere «geografico», l'una dedicata a Svizzera, Francia, Italia, Belgio, Spagna e Stati Uniti (l'Ovest), l'altra a Germania, Polonia, Russia, Olanda (l'Est). L'arte della negazione, che è l'arte di tutte le possibili negazioni, è al lavoro nella sua fase storica. Con risultati molteplici, eclettici, discontinui. E a volte sorprendenti. Molte delle opere esposte in questa sezione sono tra le più note del dadaismo, come gli assemblaggi di Man Ray (stampelle, penne d'oca, metronomi, ferri da stiro chioda-

ti) e i «ready-made» di Duchamp (per tutti la mitica «fontana», che poi altro non è che un orinatoio di porcellana, presentata nel 1917 all'Esposizione degli artisti indipendenti di New York, e rifiutata dalla giuria). Molto meno note, e anche per questo di particolare interesse, le opere «dada» realizzate in Italia in quegli anni. Certo, qualche collage di De Pisis si è visto nella sua grande antologica alla Galleria nazionale d'arte moderna, e chi ha avuto la buona idea di visitare il Museo e la Fondazione Primo Conti a Fiesole non si sorprenderà delle due opere esposte, «Eros» (1919) e «Baci italiani» (1919), così come non sono una sorpresa i Prampolini e i Depero, mentre il piccolo «Nudo di donna - Sensazione» (1921) di Ivo Pannaggi, proveniente da una collezione privata romana, crea un cortocircuito (superfluo, superficiale, inutile, come dadaismo vuole) con i grandi fiori sensualmente aperti di Georgia O'Keeffe (negli Stati Uniti il marito della O'Keefe-

fe, il fotografo, mercante d'arte ed editore Alfred Stieglitz, fu con le sue riviste e con la galleria Photo Secession, uno dei punti di riferimento delle avanguardie americane dei primi vent'anni del secolo). La sala «italiana» è una prima uscita dal provincialismo alla rovescia che spesso vizia gli interessi e le analisi critiche. Un provincialismo esterofilo che, nel caso del dadaismo, movimento ideologicamente «transnazionale», è più che ingiustificato: è colpevole. E' il contesto in cui si sviluppa l'esperienza triestina, compresa tra gli anni '20-'21 e '23-'24, tra il futurismo... e il futurismo, che sceglie, con Carmelich, la strada dell'espressione giocosa, infantile, disimpegnata, e in questo per nulla futurista.

«Trieste, anche nel caso del dadaismo, ha dato vita a una sintesi originale, mitteleuropea. Guardava al costruttivismo, a Malevitch, ma anche ai fauves. Il ritorno al futurismo» ci dice ancora Lista, «sarà comunque segnato dalla vocazione ludica dell'espe-

rienza dadaista». Come dire, parolibertà sì, ma più alla Petrolini che alla Marinetti.

La vera grande sorpresa della sezione italiana, e forse anche il cuore nero dell'intera mostra, è il corpus di dieci opere di Julius Evola (si, proprio lui, il filosofo dell'«anti-democrazia», l'autore di opere come la «Teoria dell'individualismo assoluto», lo studioso di scrittori occultisti come Gustav Meyrink): opere importanti al di là delle qualità artistiche, che pur ci sono, anche grazie alla «scuola» di Balla (nei «Paesaggi interiori» evoca l'astrattismo, in altre opere ricorda il cubismo e il futurismo, mentre tre importanti pannelli, del 1922 circa, li chiama decisamente «Composizione Dada»). Estremista e rigoroso, antifuturista e antidannunziano, Evola teorizza il movimento e organizza mostre ed eventi alla Casa d'Arte Bragaglia. Ma fa qualcosa di più, riesce a mettere in atto la morte dadaista dell'arte. Nel 1921 scrive a Tristan Tzara e gli comunica il suo suicidio. Preciserà

poi che si trattava di suicidio metafisico. Dopo l'esperienza dadaista Evola semplicemente abbandona la dimensione artistica. Nega l'arte, con assoluto gesto dadaista.

Ma nessuno più di Evola sarà dadaista sino alla fine. Lo sviluppo di studi sulla «tradizione», la rivolta contro il moderno, che hanno fatto di Evola uno dei maestri della cultura di «destra», non sono altro che puro dadaismo, pura avanguardia. La traiettoria artistica, intellettuale ed esistenziale di Julius Evola, è davvero il cuore nero del dadaismo, e di tutti i movimenti d'avanguardia: il nucleo segreto, in qualche modo iniziatico, delle avanguardie. «Il suo tragico», scrive Sergio Benvenuto nel saggio in catalogo su «Evola e l'essenza del dadaismo», «va visto come uno degli sbocchi possibili, e non artistici di Dada. Difatti, ogni modernismo è trascendentista, nel senso che di solito pone uno sbocco al di là dell'arte, a cui si dispone».

Quella di Evola non è solo una delle varianti del dadaismo «alano» (disinvolture creative, anti-rivoluzionarismo, piacevolismo o sgradevolezza involontarie, l'assoluta mancanza di ogni finalità, seppure estetica, dell'arte), è un cuneo che affonda nella dimensione perenne del dadaismo. E' su questa base che il movimento Dada può essere allo stesso tempo rivoluzionario e nichilista, disincantato e impegnato. Che può svilupparsi all'Est con caratteristiche simili/dissimili dal dadaismo occidentale. Non è vero che Dada non vuole dire niente. Dada vuole dire niente.

Organizzare una mostra che cerchi di definire, anche solo storicamente, i limiti del dadaismo è, si sarà capito, il meno dadaista dei gesti. Evola si lamentava con Tzara del successo di una sua mostra a Berlino e del fatto che dodici giornali ne avessero parlato bene. Ma del successo della mostra di Roma, chi si lamenterà?

FUMETTI: INTERVISTA

Dylan Dog: così lo vedo io

A Trieste il disegnatore del famoso «detective dell'incubo»

Intervista di

A. Mezzana Lona

II seguaci di Dylan Dog lo venerano come un maestro. A ragione. Perché Giampiero Casertano, a 33 anni, rientra già tra i migliori fumettari d'Italia. Domani, a conclusione di un veloce blitz nel Friuli-Venezia Giulia, che ieri l'ha portato a Palmanova, approderà a Trieste, protagonista di un incontro (alle 18.15, nell'aula magna dell'edificio C 11 dell'Università) organizzato dal Circolo «La Pira».

Allievo di Leo Cimpellin, passato in fretta dalla gavetta di «Super Eroica» e «Corrier Boy» a personaggi come Ken Parker e Martin Mystère, Casertano deve la sua consacrazione definitiva a Dylan Dog. Non si contano più gli albi disegnati per l'«indagatore dell'incubo», dopo il primo, bellissimo «Attraverso lo specchio». «Nessuno si aspettava il successo straordinario di Dylan Dog» confida, «né Tiziano Scavi, l'ideatore del personaggio, né Sergio Bonelli, l'editore. Ma, in fondo, potevamo prevederlo».

Perché? «Scavi è uno dei migliori sceneggiatori italiani di fumetti. Il successo, in tal senso, era annunciato, ma non con queste proporzioni. Ha preso in contropiede tutti noi».

Dylan Dog ha sbeffeggiato la crisi.

«Sì. Perché già nel 1986 le vendite dei fumetti italiani erano in calo. Dylan Dog ha dimo-

Nelle storie horror ideate da Scavi, Casertano (a fianco un autoritratto) ci aggiunge di proprio la forte caratterizzazione dei personaggi, l'energia e un pizzico di grottesco.



strato che un albo ben fatto non conosce crisi».

Un albo ben fatto, certo. Ma quali gli ingredienti?

«Un po' tutti hanno tentato di scoprire gli ingredienti del successo: dai sociologi ai critici. Il segreto di Dylan Dog, secondo me, è che propone un personaggio estremamente attuale. I giovani lo capiscono».

Un antieroe dal volto umano?

«Piange, sa ammettere le proprie sconfitte. E poi, Scavi ha saputo trasformare nelle storie horror di Dylan Dog una buona dose di ironia. Ma anche la malinconia, i sogni, una certa drammaticità, che molti ragazzi sentono loro».

Casertano era famoso prima che arrivasse l'«indagatore dell'incubo»?

«Lavoravo già da diversi anni. In particolare, in quel periodo, disegnavo il Martin Mystère di Alfredo Castelli. Quando Scavi mi ha chiamato per propormi l'avventura di Dylan Dog, in un primo tempo sono rimasto perplesso. Allora pochi erano disposti a scom-

mettere sul futuro di un personaggio così».

Cosa ha fugato le perplessità?

«Il modo in cui Scavi descriveva il carattere di Dylan Dog. Le ambientazioni delle storie. Piano piano, il nuovo progetto mi ha coinvolto. Poi ho scoperto uno sceneggiatore straordinario come Tiziano. Subito mi ha chiesto: "Che cosa ti piace disegnare?". A chi non conosce il mondo dei fumetti può sembrare una domanda banale. Invece no. I suoi soggetti sono pensati per valorizzare i singoli disegnatori».

Un lavoro in tandem?

«In pratica, sì. Un lavoro che mi ha aiutato a crescere professionalmente, moltissimo».

Scavi, da un po', è sparito...

«Fino a pochi mesi fa Tiziano seguiva, quasi sempre in prima persona, l'intera produzione di storie di Dylan Dog. Era obbligato a lavorare ogni giorno, tutto l'anno, per sfornare dodici albi nuovi, inediti, oltre agli Speciali, all'«Almanacco della paura. Senza contare le storie pubblicate di qua e di là. Una massa incredi-

bile di sceneggiature».

E andato in tilt?

«Penso si tratti di assuefazione al lavoro. Ha preso un periodo di riposo. Durerà mesi, oppure anni: non si sa. Ora, il peso delle sceneggiature è passato sulle spalle di Claudio Chiaverotti, l'unico in grado di sostituire Scavi».

I lettori apprezzeranno la staffetta?

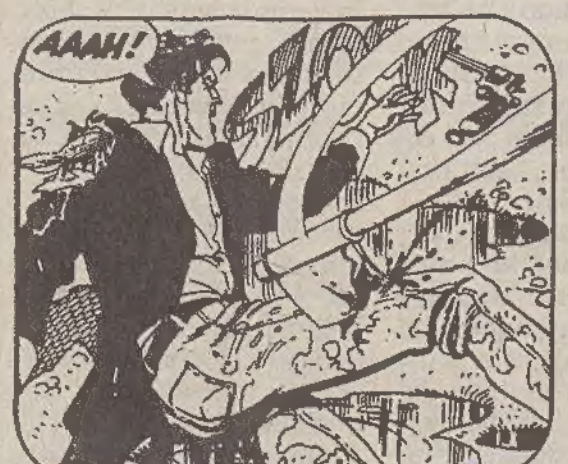
«Non so se i lettori di Dylan Dog siano affezionato al personaggio come tale. Oppure se amino sopra tutto il mondo privato, così particolare, di Tiziano Scavi, che si specchia poi nelle storie a fumetti. Se fosse vera la seconda ipotesi rischieremo di veder calare i consensi».

I suoi disegni sono inimitabili per...

«...la caratterizzazione dei personaggi. Un pizzico di grottesco, che nelle mie storie non manca mai. E, secondo quello che affermano certi fedelissimi lettori, per il grande movimento che anima le vignette. Mi piace inserire tanta energia nei disegni, per riuscire ad animare tutti i singoli elementi che compongono una vignetta. Anche i personaggi di contorno, per me, sono primari».

Creativo, originale: è veloce?

«Non sempre si riesce a lavorare con lo stesso ritmo. Di solito completo 15 tavole in un mese. Per un albo intero ci vogliono cinque, sei mesi. Ma sono discorsi astratti. Perché, in fondo, siamo disegnatori e non fotocopiatrici».



«Un personaggio attuale, che i giovani capiscono»: così dice Giampiero Casertano dell'eroe dei fumetti di cui disegna le storie (qui una sequenza).

EDITORIA: INIZIATIVA

Il treno ti regala romanzi

ROMA — E' per ora soltanto un esperimento, e quindi un'iniziativa di proporzioni ridotte, ma l'idea è interessante e per l'Italia anche nuova. Da oggi, sul pendolino e nei vagoni ristorante dei treni nazionali, i viaggiatori troveranno un libro in omaggio. Lo stampa la casa editrice Viviani, che ha trovato la collaborazione delle Ferrovie dello Stato e di aziende sponsor.

Per questi omaggi è nata una collana apposita, che si chiama «Compagni di viaggio», e che prevede la pubblicazione di testi di qualità. Si incomincia naturalmente «in tema», con un racconto di Anna Maria Ortese intitolato «Il treno russo», e poi ci so-

no classici di ogni paese: Thackeray, Maupassant, Flaubert, Sraffa, Kafka, Cechov, Fitzgerald, e altri.

L'intento è quello, ostinato, di far leggere gli italiani, così poco propensi a entrare in libreria, e anche quello di riprendere un'antica tradizione: quando i treni nacquero, spaventando i primi coraggiosi passeggeri, in alcuni paesi esisteva il librai della stazione che imprestava un libro per distrarre la gente lungo il viaggio. All'arrivo a destinazione il volume veniva reso e il tutto costava pochi spiccioli. Oggi, che i treni sono abbastanza comodi, nulla di meglio che sprofondarsi nella lettura, e riposare...

LIBRI: LASKER-SCHULER

Ricordi di salotto e riccioli di stile

Recensione di

Chiara Maucchi

Meritano sempre uno sguardo attento i libricini di Sellerio, eleganti ed esigui tesori tascabili che soddisfano senza fallo le aspettative del lettore. Sono opere spesso rare — a volte prime e a volte no — che rivisitano con levità certi autori dimenticati o ne offrono di nuovi a chi è curioso e non si accontenta, che aggiungono dimensioni a scrittori già noti o propongono (come nel caso di cui parliamo qui) degli inviti semi-antologici all'approfondimento.

Parliamo qui della «Gatta rossa» di Else Lasker-Schuler (Sellerio, pagg. 71, lire 12 mila), che è composto da due brani (sono racconti? E' poesia in prova?) di memorie trasfigurate della poetessa ebraica tedesca, scritti nel '32, alla vigilia di un lungo esilio.

Non sempre è facile decifrare fino ai segni più minuti la scrittura di questa donna più incline al canto che al racconto, piena figlia di Weimar, del Novecento, dell'espressionismo, e insieme depositaria di un retaggio israelita che ha radici assai robuste nella famiglia da cui discende: un'anima-mosaico non certo facile da ricomporre, velata da un lirismo privato e visionario che tiene sempre — voglia o non voglia — un po' a distanza il lettore.

I due frammenti («Arthur Aronimus», e appunto «La gatta rossa») lavorano sostanzialmente la stessa materia, e cioè il mitico passato della famiglia Lasker-Schuler, schiatta prolifica e benestante di ebrei provinciali, e soprattutto la monellistica infanzia di Arthur, padre-personaggio molto amato da Else.

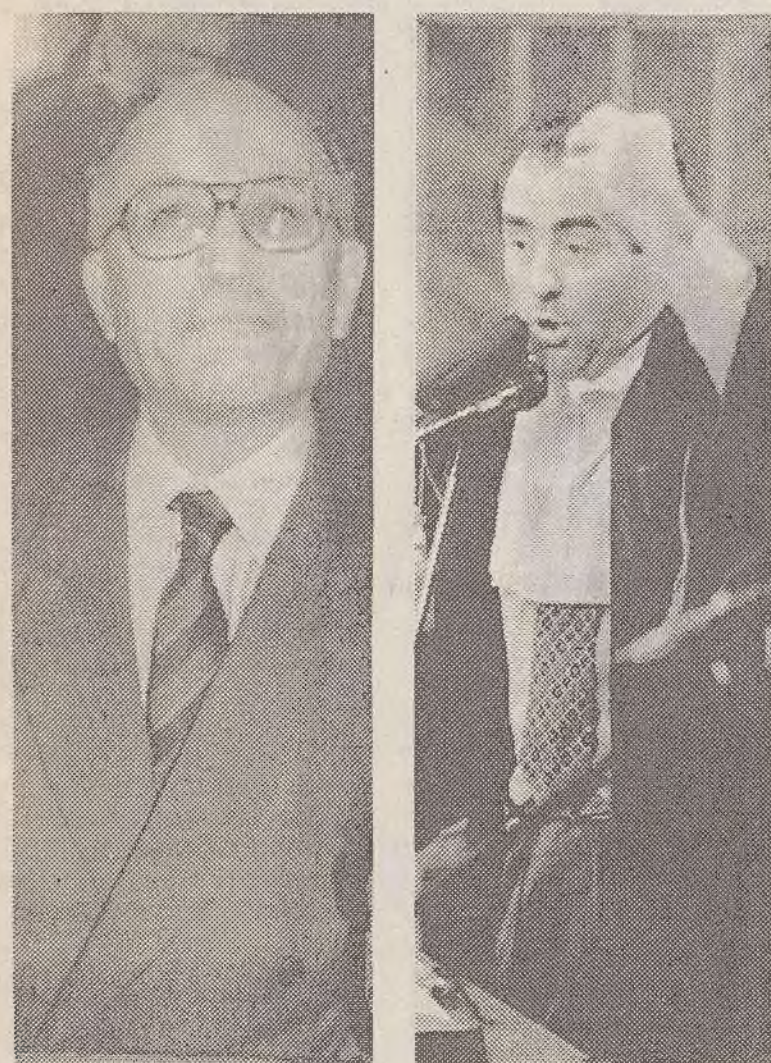
Il ricordo, tuttavia, è riveduto e corretto, piegato a mille esigenze di poetico abbellimento, reso vezzoso da una scrittura che si arricciola qua e là, e che non sempre rende l'eroe bambino simpatico quanto vorrebbe. Lo sguardo della poetessa si allarga gradatamente dall'affollato salotto borghese dell'atavico clan al villaggio di campagna dove cattolici ed ebrei sperimentano giornalmente una non facile convivenza, fino a darci qualche intuizione (ma del tutto sottintesa) della tempesta che in giorni a noi molto più vicini condurrà la figlia sognante di Arthur a lasciare per sempre quella terra per amata: una tempesta ancora impensabile nell'idillio Biedermeier.

Il libretto non è facile, e neppure distensivo, ma certo non si può dire che manchi d'interesse: è uno sguardo gettato sulla poetica di una scrittrice che è nota, senza dubbio, soprattutto tra i germanisti, ma che ha spunti originali di fascino universale. Un'altra piccola promessa mantenuta da Sellerio, la cui attenta e percettiva capacità di scegliere e offrire non sarà mai forse lodata abbastanza.

BORRELLI, DAVIGO, GHITTI E DI PIETRO SORDI AL CANTO DELLE SIRENE NON LASCERANNO LA PROCURA

I magnifici del pool non mollano

In un comunicato la decisione dei magistrati che vogliono proseguire nel loro lavoro di gruppo



Francesco Borrelli



Antonio Di Pietro

MILANO - «Restiamo ai nostri posti di combattimento». I giudici del pool di «mani pulite» continueranno tutti insieme la loro battaglia contro la corruzione e il malaffare. Con un annuncio ufficiale, che mette la parola fine a tutte le insinuazioni e le velenose polemiche di questi ultimi giorni, il procuratore capo della Repubblica di Milano, Francesco Borrelli, ha dato la notizia del nuovo patto d'acciaio dei giudici di Tangentopoli.

Il pool non si spacca. Antonio Di Pietro, non andrà a fare il ministro degli interni o il capo della polizia nel nuovo governo Berlusconi; Piercamillo Davigo ha rifiutato l'offerta per diventare ministro della giustizia; lo stesso procuratore Borrelli ha deciso di ritirare la domanda per la nomina presidente della Corte d'Appello.

Ieri mattina Borrelli,

visibilmente soddisfatto, ha dato lettura di questo comunicato: «Il sostituto Antonio Di Pietro, e Piercamillo Davigo in relazione a notizie di stampa circa ipotesi di incarichi ministeriali o di altra natura, loro prospettate o prospettabili, pur onorati dell'accostamento dei loro nomi a funzioni di altissimo prestigio, dichiarano che, nella presente congiuntura non ritengono possibile abbandonare il loro posto alla procura della Repubblica presso il tribunale di Milano».

«Nell'occasione - prosegue il comunicato - il procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli nell'esprimere il suo apprezzamento ai predetti sostituti, comunica di revocare la domanda di conferimento delle funzioni di Presidente della Corte d'Appello di Milano».

Borrelli ha poi aggiunto: «nessuno di noi si re-

**Continueremo
assieme
la nostra
battaglia**

puta indispensabile o insostituibile, ma è bene salvare l'unità della squadra operativa che ha lavorato per oltre due anni in questa difficile inchiesta. Soprattutto in questo momento in cui si prospettano interventi per indebolire la magistratura, un cambiamento della formazione potrebbe ridurre l'efficienza dell'unità operativa». Nel dicembre scorso Borrelli aveva partecipato al concorso per la nomina del presidente della Corte d'Appello di Milano, carica lasciata vacante dal dott. Piero Pajard,

trasferito alla Corte di Cassazione. Con la sua revoca della domanda, a questo punto non ci saranno cambiamenti al vertice della procura milanese.

L'unico fra i magistrati di mani pulite che conferma la sua intenzione di abbandonare il palazzo di giustizia è il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti il quale si candiderà al Csm. Ma ad incoraggiarlo su questa strada sono stati gli stessi colleghi della procura della Repubblica, a cominciare da Di Pietro, per il pool, la presenza di Ghitti al consiglio superiore della magistratura rappresenterebbe una garanzia di serietà, competenza e obiettività.

La dichiarazione del procuratore di Milano Borrelli sui pool mani pulite che resterà unito e continuerà a svolgere i compiti affidati, è stata commentata positivamente dal Presidente del-

l'Associazione Magistrati Elena Paciotti e dall'ex presidente Mario Cicala, che partecipano al convegno in svolgimento a Spoleto. Nessuno dei componenti del pool mani pulite accetterà infatti incarichi di Governo mentre lo stesso procuratore capo ha ritirato la domanda di candidatura a presidente della corte di appello di Milano.

Anche Mario Cicala ha espresso apprezzamento per la decisione assunta da Borrelli e dai colleghi sostituti che hanno rifiutato incarichi di Governo; «debbo però ribadire - ha aggiunto - la mia convinzione che l'ingresso nel Governo del collega Davigo e del collega Di Pietro avrebbe segnato una scelta d'indirizzo di tutela della legalità, di rispetto delle garanzie e di rispetto degli strumenti di controllo sui quali mi sono espresso favorevolmente e resto delle mie opinioni».

IN BREVE

Firenze sperimenta i «veicoli minimi» a «energia umana»

FIRENZE - Bicyclette che, piegate, sono grandi come valigette 24 ore, monopattini a «pressione» e velocipedi ergonomici: alcuni di questi veicoli, sotto forma di prototipi, sono stati presentati oggi a Firenze dall'amministrazione provinciale che ha suggerito l'ipotesi di fare del capoluogo toscano il centro sperimentale dei veicoli a «energia umana». Fiorentini, fra l'altro, i progettisti che hanno partecipato all'iniziativa, come Alessandro Belli, «autore» del «Veicolo minimo»: una bici pieghevole del peso di quattro chili che, chiusa, è grande ed impugnabile come una 24 ore. Una casa automobilistica tedesca sarebbe disponibile ad acquistarne 200.000 pezzi.

Un poliziotto tra gli arrestati in Calabria per traffico di droga

REGGIO CALABRIA - C'è anche un agente di Polizia tra le 25 persone arrestate giovedì scorso dai carabinieri in Calabria ed in altre regioni con l'accusa di avere gestito un traffico di droga tra la Calabria, Napoli e Roma. Il poliziotto arrestato è Stefano Guarnieri, di 34 anni, in servizio in un commissariato di Roma. Guarnieri, secondo gli investigatori, sarebbe stato in stretto contatto con Giovanni Sagoleo, il barbiere che, secondo l'accusa, avrebbe fatto del suo negozio la centrale di smistamento nella capitale della droga proveniente da Africa, nella Locride. Alle indagini che hanno portato alla scoperta dell'organizzazione ha collaborato il Sisde.

Saranno 60 i cipressi di Bolgheri da abbattere «in duplice filar»

LIVORNO - Non saranno cento, ma 60 i cipressi di Bolgheri da abbattere. Dopo che l'amministrazione provinciale di Livorno, due mesi fa, aveva ritenuto necessario abbattere un centinaio di piante colpite dal cosiddetto cancro dei cipressi per salvaguardare il «duplice filar» che da Bolgheri va fino a San Guido, gli ambientalisti erano insorti e il ministero dell'Ambiente era stato costretto a decretare il blocco della decimazione. Ora, dopo una serie di studi e di ricerche che hanno coinvolto gli istituti universitari di mezza Italia, la soprintendenza ai beni ambientali della città fabronica ha decretato che una sessantina di piante è proprio irrecuperabile.

Arrestati in quattro a Torino per false pensioni di vecchiaia

TORINO - Quattro pensionati sono finiti in manette perché, in accordo con alcuni impiegati dell'Inps finora ignoti, avevano prodotto una falsa documentazione per ottenere false pensioni a cui non avevano assolutamente diritto. Il provvedimento è stato richiesto dal sostituto procuratore Francesco Fassio a carico di Renato Monticone, 56 anni, residente a Torino; Bianca Contessa, 56 anni, di Rivoli (To); Adriana Ferretti, 63 anni, di Bergamasco (Al) e Livio Milano, 65 anni. I quattro pensionati, godendo dell'appoggio di alcuni impiegati dell'Inps non ancora identificati, hanno prodotto all'ente previdenziale false attestazioni del pagamento di contributi.

DAL VENTIQUEATTRO MAGGIO UNA SFILATA DI 37 BIG DAVANTI AL POOL DI MANI PULITE

Anche Bossi nel processo alla prima repubblica

Verranno giudicati tutti i politici coinvolti con le tangenti Enimont: da Craxi a Forlani, da Altissimo a De Michelis

ENIMONT

Le grandi cifre

MILANO - Con le 37 richieste di rinvio a giudizio, si specifica tra l'altro le somme che sarebbero state date ai partiti, tramite i politici, in merito alla vicenda Enimont. Secondo quanto riportato Severino Citaristi avrebbe ricevuto 8 miliardi e 500 milioni, Bettino Craxi poco meno di 11 miliardi, Gianni De Michelis 100 milioni, Arnaldo Forlani 8 miliardi e mezzo, come Citaristi.

MILANO - Sono passati sotto le Forche Caudine del processo Cusani ma come semplici testimoni, sapendo di non rischiare nulla di più della indagine popolare.

Presto torneranno in aula, ma questa volta nella scomoda veste di imputati con la prospettiva di una condanna a parecchi anni di carcere. Ieri la procura della Repubblica di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio di Umberto Bossi, Bettino Craxi, Arnaldo Forlani, Paolo Cirino Pomicino, Carlo Vizzini, Renato Altissimo, Claudio Martelli, Gianni De Michelis e molti altri politici (in tutto 37 persone) in relazione agli stessi episodi per i quali è stato condannato Sergio Cu-

sani. Si tratta cioè della spartizione della maxitangente Enimont. L'annuncio delle richieste di rinvio a giudizio è stato fatto ieri mattina dal procuratore della Repubblica Francesco Borrelli alla presenza dei due pubblici ministeri Antonio Di Pietro e Piercamillo Davigo. La richiesta è stata avanzata dal giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti che ha fissato l'udienza per il 24 maggio prossimo.

«Si tratta - ha detto Di Pietro - degli stessi reati per i quali si è proceduto a carico di Cusani e di richiedenti che ha dato e chi ha preso denaro». Ai personaggi politici che hanno ricevuto parte delle tangenti è contestata

la violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, ed altri l'appropriazione indebita mentre agli amministratori delle società coinvolte viene attribuito il falso in comunicazioni sociali.

Molti personaggi eccellenti nell'elenco, come si diceva. Oltre a quelli già citati, ricordiamo l'ex portavoce della Ferruzzi Luigi Bisignani, l'ex parlamentare socialista Andrea Buffoni, l'ex amministratore della Cse Severino Citaristi, l'ex capogruppo repubblicano alla camera Antonio Del Pennino, l'ex deputato socialista Filippo Fian-drotti, l'ex presidente della Montedison Giuseppe Garofano, l'ex segretario particolare di Craxi

Mauro Giallombardo, l'ex vice presidente dell'Eni Alberto Grotti, l'ex segretario del partito repubblicano Giorgio La Malfa, l'ex segretario amministrativo della Lega Alessandro Patelli, l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri, l'ex amministratore delegato della Montedison Carlo Sama, l'ex vice segretario liberale Egidio Sterpa.

Il segretario della Lega Umberto Bossi dovrà rispondere di illecito finanziamento dei partiti per aver ricevuto, in concorso con Alessandro Patelli, segretario amministrativo del Carroccio, 200 milioni dalla Montedison in occasione della campagna elettorale per le politiche del '92.

Luca Belletti



ERANO SCOMPARSE DA UNA SETTIMANA IN VALTELLINA - TROVATE IN UN TORRENTE

Madre e le due figlie trovate nel burrone

Dopo una vacanza dalla madre si erano avviate a piedi sui monti per raggiungere la ferrovia



La mamma con le due figliole morte nel burrone.

SONDRIO - Erano sparite da cinque giorni Antonella Luppi, 36 anni, e le sue due bambine, Claudia e Deborah Maso, di 3 e 5 anni. Le hanno trovate ieri mattina poco dopo le 8 le squadre di soccorso, morte tutte e tre in un tragico volo. Erano in fondo a un burrone profondo una cinquantina di metri, all'inizio della Val Belviso, in Valtellina, sul greto di un torrente che gira fra alte gole. Il corpo della madre, probabilmente trascinato per un tratto dall'acqua, era riverso sulla sabbia; le bambine poco più a valle, in una pozza gelata.

Antonella, con le sue figlie tornava da qualche giorno di riposo nella casa di Foppa di Te-

glio, dove vive la madre. Era arrivata sabato, con l'intenzione di distrarsi per riprendersi dalla depressione di cui da tempo soffre. Domenica però aveva deciso di ripartire, e aveva salutato la madre dicendo che andava a prendere il treno a Tresenda per raggiungere Trezzano sul Naviglio, alla periferia sud di Milano, dove abitava con il marito.

Come faceva abitualmente, la donna si è avviata a piedi per la montagna per raggiungere la ferrovia. Ma questa volta non ha fatto la strada solita. Con le bimbe per mano si è avventurata in una valletta laterale, disabitata, che porta verso l'Aprica.

Il marito, Gianmario Maso, 32 anni, impiega-

to alla grande distribu-

zione «Metro» di Cesano Boscone, non vedendole arrivare lunedì pomeriggio, come previsto, dapprima aveva pensato che avessero deciso di prolungare fino al primo maggio la vacanza. Mercoledì però, preoccupato che si sia trattato di un atto disperato in cui la donna avrebbe coinvolto le due bambine, che la seguivano ciecamente su per la valle, senza rendersi conto di quanto stava accadendo. Gli inquirenti tuttavia per prudenza ancora ieri sera non escludevano ufficialmente l'ipotesi di un incidente di montagna: alcuni segni sul sentiero potrebbero lasciare spazio all'ipotesi di una caduta involontaria.

Carlo Dignola

dale di Magenta, per un

tentato suicidio.

Antonella Luppi era originaria di Sant'Omobono, un paesino della valle Imagna, ma da anni si era creata la sua vita e la sua famiglia a Trezzano. E' fondata a questo punto l'ipotesi che si sia trattato di un atto disperato in cui la donna avrebbe coinvolto le due bambine, che la seguivano ciecamente su per la valle, senza rendersi conto di quanto stava accadendo. Gli inquirenti tuttavia per prudenza ancora ieri sera non escludevano ufficialmente l'ipotesi di un incidente di montagna: alcuni segni sul sentiero potrebbero lasciare spazio all'ipotesi di una caduta involontaria.

Carlo Dignola

SCARCERATO PER QUESTIONI DI SALUTE

Gallinari, l'«irriducibile» ha finito il suo ergastolo

ROMA - Anche l'ultimo

membro del nucleo storico delle Brigate rosse ha lasciato la prigione, sia pure per motivi «straordinari». Prospero Gallinari, condannato all'ergastolo per la strage di via Fani e il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, è stato infatti scarcerato ieri pomeriggio per tornare nella casa dei suoi genitori a Reggio Emilia. Sembrava dovesse esserci ancora qualche intoppo ma invece è diventato rapidamente operativa la decisione della Sezione di sorveglianza del Tribunale di Roma che nei giorni scorsi aveva deliberato il «differimento» di un anno, per gravi motivi di salute, della pena che il terrorista stava scontan-

do. A Gallinari, seria-

mente malato di cuore, è stato in pratica concesso di tornare a casa per curarsi la grave forma di miocardiopatia ischemica che lo affligge da anni e per la quale in passato i medici gli hanno dovuto installare ben tre bypass coronari.

Gallinari è uscito in auto dal portone principale del nuovo carcere di Rebibbia, dove era rinchiuso, poco dopo le 16. Ad accompagnarlo erano il suo avvocato, Rosalba Valori, e un altro amico.

La vettura è passata velocemente davanti alla folla di giornalisti, cineoperatori e di fotografi che, nonostante tentativi di depistaggio, lo attendevano al varco e si è diretta verso il centro di

Roma.

Il direttore del carcere, Massimo De Pascalis, aveva invano cercato di favorire quella «riservatezza» che Gallinari aveva chiesto subito dopo la notizia della sua imminente scarcerazione. Ancora ieri mattina, rispondendo alle insistenti richieste dei giornalisti, aveva escluso che l'ex brigatista sarebbe uscito in giornata. E lo stesso aveva fatto anche il capellano del carcere, don Sandro Spriano della Caritas.

La prima tappa di Gallinari dopo l'uscita dal carcere è stato lo studio dell'avvocato Valori. Qui ha trascorso le prime ore «libere». Probabilmente rimarrà a Roma almeno fino a stasera.

Serena Bruno

Il Comune di Palermo recupera 600 milioni

PALERMO - Gli imprenditori Claudio De Eccher e Gianfranco Deffendi e due funzionari del comune di Palermo, Filippo Aragona e Salvatore Aamato, hanno restituito all'amministrazione comunale 600 milioni di lire, pari ad una tangente versata dagli imprenditori ai due funzionari per aggiudicarsi un appalto.

La somma è stata consegnata dai legali dei quattro, imputati

in un procedimento pertangenti, al sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Giovanni Ilardi, titolare dell'inchiesta, che l'ha «girata» al sindaco Leoluca Orlando. De Eccher e Deffendi, hanno versato 400 milioni di lire, Amato 160 e Aragona 50. Ad Amato era stata già sequestrata una villa, che secondo gli inquirenti era stata costruita con i «proventi» di tangenti.

SVENATATO UN OMICIDIO IDEATO DA TRE DONNE

Non era il killer, ma un Cc

CAMPAGNANO - Tre donne affittano un killer per venti milioni, ma era un carabiniere. Volevano uccidere un ricco pensionato per poi spartirsi le proprietà. E' accaduto a Campagnano, un paese a pochi chilometri da Roma. L'intrigo, degno di un vero romanzo giallo, è stato sventato dai carabinieri del gruppo di Bracciano agli ordini del colonnello Fulvio Piacentini. Senza saperlo, infatti, le tre donne, Antonella e Stefania Caretti, rispettivamente di 30 e 32 anni, e la loro amica,

oriana cadorni, 41 anni, convivente dell'ignara vittima, il settantenne Romualdo Righi, si sono rivolte ad un sottufficiale dell'arma, che, conoscendo le loro intenzioni, si era spacciato per il killer.

Le due sorelle Caretti, ha riferito il colonnello Piacentini, avevano contattato uno straniero che vive a Campagnano, in condizioni disagiate, chiedendogli di cercare, per loro conto, qualcuno che fosse disposto, dietro ricompensa, ad uccidere l'uomo. La voce si è sparsa ed è giunta fino

al comando dei carabinieri di Bracciano, che, concordando l'operazione con il magistrato, ha organizzato la trappola: un sottufficiale dell'arma si è presentato alle donne sotto le mentite spoglie del killer. A lui, le Caretti, che hanno trattato l'affare per conto della Cadorni, hanno offerto un anticipo di sette milioni e un saldo, a «lavoro eseguito», di tredici milioni. Cifra, quest'ultima, che la Cadorni, come è risultato dalle indagini, aveva già provveduto a prelevare dal suo conto in banca.

IN UN DECALOGO I «COMPORTAMENTI» DA SEGUIRE PER LE NOZZE

Gli altari non sono set cinematografici

CITTA' DEL VATICANO - La chiesa trasformata in un set cinematografico o in un palcoscenico teatrale con luci e fari, con macchine da presa e zoomate della videocamera, con raffiche di flash e fiori a profusione e musiche. Il codazzo di parenti che commentano, chiacchierano gestiscono. Mamma, zia, nonne si asciugano le lacrime e si alzano mille volte per sistemare il velo della sposa. Il sagrato inondato dai chicchi di riso.

Scene di ordinari ma-

trimoni dentro e fuori le chiese di tutta Italia specie nei mesi primaverili. I documenti, le direttive il «decalogo dei comportamenti», le ripetute raccomandazioni durante il corso prematrimoniale non riescono ad arginare il fenomeno dei matrimoni-spettacolo se non si arriva ad un cambiamento di mentalità, di prassi, di costumi, se non si riesce a far capire a nubendi, parenti e fotografi che il matrimonio è un Sacramento e non uno spettacolo e che la celebrazione non è una fiera, che la chiesa non è

un teatro. Per arrivare a qualche risultato ci vorrà una pazienza infinita, una catechesi sistematica, un lavoro pastorale a vasto raggio.

Ma oggi finalmente ci sono direttive precise per tutta Italia contenute nel «Direttorio di pastorale familiare» della Conferenza episcopale pubblicato nell'ottobre scorso. Il capitolo quarto - degli 8 del testo - è dedicato alla celebrazione del matrimonio.

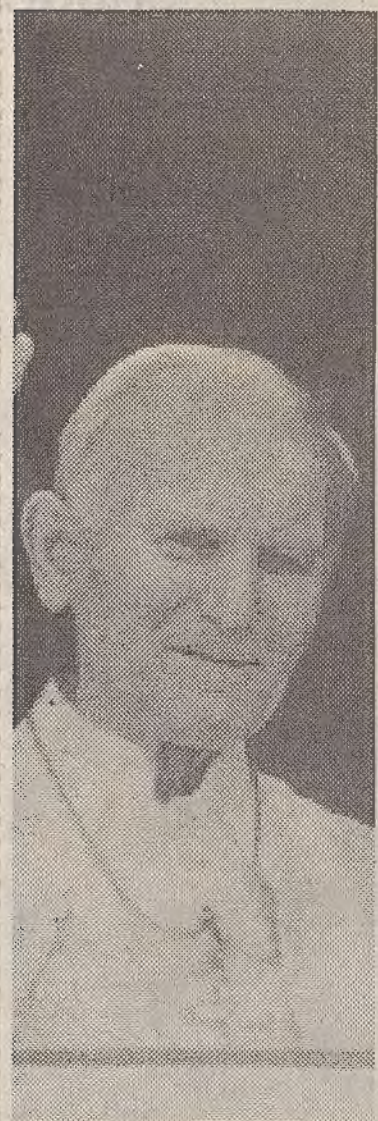
Premesso che il matrimonio è un Sacramento e come tale va celebrato,

evitando sfarzo, sprechi e lusso, specialmente se uno dei coniugi appare coinvolto in strutture criminose, il «Direttorio» sottolinea che la natura sacramentale vuole che esso venga celebrato in parrocchia più che in famosi santuari o in chiese che sono celebri per la loro storia e per l'arte. Dice il paragrafo 77: «Il carattere religioso e sacramentale esige una celebrazione insieme solenne e semplice, in grado di esprimere la verità del mistero che viene celebrato».

Giuseppe Accornero

IL PAPA IN PIEDI GIA' TRA UNA DECINA DI GIORNI

Wojtyla tornerà a «correre» ma quest'anno niente sci



ROMA - Giovanni Paolo Secondo «ha trascorso una notte tranquilla ed ha potuto dormire qualche ora. Non ha avuto e non ha febbre: i parametri funzionali (pressione arteriosa, attività cardiaca ecc.) sono normali». Sono queste le novità, tutte positive, che il portavoce vaticano Joaquín Navarro Fornieles ai giornalisti in attesa nella sala stampa di via della Conciliazione nel corso del primo «meeting» della giornata successiva a quella dell'intervento. I medici, racconta Navarro, «lo hanno trovato bene» e di buon umore. A mezzogiorno di oggi i fedeli che si raduneranno in piazza San Pietro per il tradizionale appuntamento di mezzogiorno potranno ascoltare la voce registrata in mattinata al «Gemelli». E' probabile che il Pontefice rivolga un saluto particolare ai lavoratori ai quali aveva destinato il più significativo dei discorsi che si accingeva a pro-

nunciare nel corso della sua visita in Sicilia. Giovanni Paolo Secondo, ha assicurato Navarro citando il parere dei medici, riacquisterà pienamente la funzionalità di ambedue le gambe. Naturalmente in una prima fase avrà bisogno di un sostegno per evitare che il peso si scarichi di colpo e totalmente sulla gamba destra. Non potrà scendere, come è stato già anticipato. Potrà però passeggiare a lungo. Se lo vorrà potrà nuotare. Corrado Manni, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università cattolica, ha confermato le anticipazioni di Navarro. «Il Papa è in eccellenti condizioni - ha detto Manni - Ha dormito qualche ora anche se non in maniera continuativa». Al Pontefice, ha precisato, è stata applicata una protesi leggera e resistente, in tutto identica a quelle utilizzate normalmente in casi simili. «Ci vorrà una de-

cina di giorni perché Giovanni Paolo Secondo possa rimettersi in piedi». Intanto sarà sottoposto alla cosiddetta «ginnastica passiva»: massaggi destinati a ridare tono alla muscolatura e ad aiutare i tessuti sezionati a compattarsi rapidamente. La cicatrice che ricorderà al Papa la sua sesta degenza in ospedale sarà lunga una quindicina di centimetri. Tra otto-dieci giorni Giovanni Paolo Secondo potrà alzarsi e cominciare a camminare. «Ci vorranno però 45-60 giorni - ha concluso Manni - per essere sicuri che il callo osseo si sia formato e che quindi il Papa possa camminare abbastanza bene, in maniera quasi autonoma». Fra un paio di giorni Giovanni Paolo Secondo potrà comunque ricominciare a lavorare, sia pure a letto, con i documenti che gli verranno portati nell'appartamento al settimo piano del Gemelli che occupa da venerdì mattina.

POLEMICHE IN AULA A FIRENZE SULLE INDAGINI SVOLTE

Buchi nell'inchiesta sul mostro Il pm Canessa: «Non è un bluff»

FIRENZE - Da due settimane la televisione ha portato nelle case degli italiani il processo a Pietro Pacciani, presunto mostro di Firenze. L'idea che possono essersi fatta gli spettatori è quella di una indagine da bocciare. La prima settimana si è conclusa con l'autogol del quadro attribuito a Pacciani. E questa seconda settimana di udienze si chiude con un'altra bruttissima figura per l'accusa sottolineata dallo stesso presidente della Corte Enrico Cossiga, che ha bollato gli errori che caratterizzano le indagini. Il pubblico ministero Paolo Canessa concorda con il giudizio del presidente per quanto riguarda i mancati accertamenti sui luoghi dei delitti, ma

sostiene che l'inchiesta non è da bocciare. Ieri mattina Canessa era nel suo ufficio al secondo piano della Procura, a leggere le carte del processo, a studiare nuove strategie per tentare di recuperare, con la ripresa del processo in aula, lunedì, lo svantaggio nei confronti della difesa. Canessa è convinto che la quantità di indizi raccolti a carico di Pacciani erano tali da non richiedere l'archiviazione. Il pm sostiene anche che dopo sette udienze comincia a prendere corpo il profilo del cosiddetto «mostro» che «è un uomo comune, non un raffinato, non un chirurgo come qualcuno immaginava, non è un abile sparatore, ma un feroce accoltellatore». «Nel delit-

to del 1951 Pacciani - dice - uccide a coltellate un rivale in amore e poi gli porta via i soldi dal portafoglio». Canessa è convinto che l'udienza di venerdì non è stata del tutto negativa per l'accusa e fa un primo punto sull'avvio del processo. Il pm ricorda che la perizia del medico legale professor Mauro Mauri in merito all'uccisione dei due turisti tedeschi nel settembre '83 ha stabilito che l'altezza dei cinque fori dei proiettili è fra un 1,37 e 1,45. «Questo dato - spiega Canessa - non ci interessa tanto per dire che l'assassino è Pacciani perché è alto 1,68, ma per azzerare la posizione di chi, forse in maniera sprovveduta, ha detto che l'assassino deve esse-

re alto almeno 1,80». La difesa si aggrappa alla perizia del criminologo Francesco De Fazio in cui fa cenno ad un omicidio alto almeno 1,80. «Venerdì - prosegue il pm - abbiamo fornito un altro elemento certo: i due tedeschi erano stati uccisi molte ore prima della scoperta dei corpi, avvenuta alle 19,30 del 10 settembre '83. Ci sono infatti dei testi che hanno visto il pulmino fermo nello spiazzo di via di Giogoli sin dal mattino, qualcuno ha segnalato nei pressi un motorino analogo a quello che allora possedeva Pacciani e un teste dice di aver visto, la notte prima della scoperta dei corpi, un uomo che somigliava all'imputato. Ma è prematuro parlarne, lo vedremo meglio in aula».

DRAMMATICA VICENDA DI UNA BAMBINA TORINESE

Sesso e riti magici a dodici anni «Ecco il mio viaggio all'inferno»

INDAGINI La flebo al curaro: qualcuno sapeva

ALBANO LAZIALE - In merito alle quattro morti al «Pavullo», un veleno a base di curaro, nell'ospedale «San Giuseppe» di Albano, per le quali è in carcere l'infermiere Alfonso De Martino con l'accusa di pluriomicidio aggravato, la polizia di Albano ha interrogato ieri alcuni medici e paramedici dello stesso ospedale. Oltre ad accertare l'eventuale appartenenza dell'infermiere ad una setta satanica che potrebbe chiarire il movente degli atroci delitti di cui il De Martino è accusato, gli investigatori stanno ora cercando di scoprire eventuali complici o, se non altro, persone che sapevano e che hanno taciuto. «In entrambi i casi - dicono al commissariato - tali persone sarebbero denunciate per lo stesso reato di cui è incriminato l'infermiere e potrebbero raggiungerlo in carcere».

TORINO - Sesso, droga e magia nera: in prima media quelle cose che non le insegnano. Neppure a Torino, dove sembra che il diavolo sia di casa. E le ha imparate in un brutto alloggio al secondo piano di via Argentera 4, vicino alla stazione di Porta Nuova, da due giovani nigeriane incontrate per strada e adesso in stato di fermo per induzione all'uso di stupefacenti e alla prostituzione e atti di libidine violenta su minorenni.

Il suo è un ricordo confuso, impalpabile e angosciante come i brutti sogni. Una stanza buia e sporca, quattro uomini nudi coricati su un letto sfondato, un binario di candele che riflettono ombre terrificanti alle pareti. E quelle due donne dalla pelle scura, che si spogliano cantando in una lingua sconosciuta e fanno ondeggiare il gonfalone legato ai fianchi, mentre tutto diventa confuso, gli occhi si chiudono, manca persino la forza di avere paura.

A dodici anni appena compiuti F. non trova le parole per raccontare il suo incubo durato quattro mesi. Fino a dicembre era una bimba come tante, forse più chiacchierona e sicura di sé della media, brava a scuola, con occhi scuri, capelli castani e un fazzoletto dai tratti delicati su un corpo che era già di donna. Poi prima delle vacanze di Natale ha cominciato ad addormentarsi in classe e a svegliarsi urlando

di notte, a fare domande inspiegabili sulle musiche e sui costumi africani. La moviola dell'orrore l'ha messa in moto la bambina terrorizzata, appena sfuggita dall'ultima tortura inflitta da Joy Osogar, 21 anni, e Onu Hasa, 24, la signora che presentandosi come Diana la invitò a casa sua. «Mi facevano strane mosse davanti alla faccia - ricorda F. - non riuscivo a resistere». Nessun sospetto da parte dei genitori, perché proprio nel condominio di via Argentera abitava un'amica della bambina. Nessun rimprovero per quelle assenze pomeridiane.

F. attraversava l'incubo da sola, in una stanza maledorante dove gli agenti del commissariato San Paolo hanno trovato bamboline con la testa mozzata, ciocche di capelli, preservativi e polveri allucinogene di origine vegetale. Un paio di volte sembra abbiano tentato di farle sniffare della coca, in un'altra occasione dice di essere riuscita a sottrarsi ad un'iniezione di eroina.

Sempre, dopo pochi minuti, perdeva i sensi e si risvegliava sopra un letto sfatto con forti dolori al basso ventre, circondata da uomini nudi. L'ultima fuga risale a pochi giorni fa: F. ricorda Diana pronta a saltarle addosso al termine del solito rituale, la corsa per le scale, il pianto davanti a papà, che subito si rivolge alla polizia.

Il giorno 29 aprile ci ha lasciati improvvisamente

Giuseppe Bellini
Brigadiere V.V.F. in quiescenza

Addolorati lo annunciano la moglie NORI, le figlie, i generi, i nipoti in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 maggio alle ore 11 nella Cappella dell'ospedale San Giovanni di Dio.

Gorizia, 1 maggio 1994

Partecipano al dolore di VIVIANA DE GRISOGONO per la scomparsa di

Veronica Sperco

SERGIO MOZE, PAOLO PICASSO, SERGIO PIARANGELINI, LUCIO FREZZA, MAURIZIO CONSOLI, SERGIO LEBAN, GIULIANO CARRETTI.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
LUCIA e DONATELLA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro

Renato Destro

Trieste, 1 maggio 1994

ANNIVERSARIO
1.5.1985 1.5.1994

Pantaleo Donato

Sono trascorsi nove anni da quando ci hai lasciato invisibile, presente, sempre con noi.

Ti ricordiamo con infinito amore: la moglie GIOVANNA, i figli, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 1 maggio 1994

Gilda Callaro in Mazzuchin

Trieste, 1 maggio 1994

La figlia

Trieste, 1 maggio 1994

Il giorno 28 aprile, all'età di 90 anni, ci ha lasciati serenamente il nostro caro

Pietro Milocco

Ne danno il triste annuncio la moglie MATILDE, la figlia LEDA con il marito ANGELO e l'adorata nipote ELENA che ringraziano il medico curante dottor LORENZO ANTONINI, i dottori FABIANO BOCCHI e ALFREDO PERULLI del reparto di Patologia chirurgica dell'ospedale di Cattinara per le cure prestate e la sensibilità dimostrata.

Il funerale avrà luogo lunedì 2 maggio, alle ore 12.30, con partenza dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Nogaredo al Torre (Udine).

Trieste, 1 maggio 1995

NIVES e GIORGIO annunciano, con immenso dolore, che il 27 aprile 1994 la loro mamma

Carmen Micheucich ved. Ricci

li ha lasciati.

La piangono, unitamente al genero GIANNI, alla sorella FAUSTA e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 2 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 1 maggio 1994

Un pensiero affettuoso da ANNY.

Trieste, 1 maggio 1994

Attilio Velari

Ne danno l'annuncio le nipoti.

I funerali seguiranno martedì ore 9 dalla Cappella ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1994

La famiglia di Arturo Radovani

ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anna Dagri ved. Zuccoli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO
I familiari di



NELLA PROVINCIA DEL CAPO E' IN TESTA DE KLERK, MA SI DA' PER SCONTATO CHE L'ANC AVRA' LA MAGGIORANZA

Le ultime ore del regime bianco

Il segretario dell'Anc, Ramaphosa, prevede di ottenere il 60% - Il partito di De Klerk probabilmente sarà secondo

IL NODO ECONOMICO

Un piano a marce forzate per eliminare le disparità

ROMA — Sospeso tra primo e terzo mondo, con l'opulenza di pochi contrapposta alla miseria assoluta dei più, il Sud Africa post-razzista dovrà colmare il divario attraverso una redistribuzione della ricchezza accettabile per tutti. E' quanto chiedono a Nelson Mandela, probabile prossimo presidente, i trenta milioni di neri finora discriminati.

Il leader dell'African National Congress (Anc) lo sa, ma sa anche che il processo sarà difficile e soprattutto lungo. Per questo, già da tempo, cerca di gettare acqua sul fuoco delle aspettative della maggioranza nera che chiede giustizia all'Anc.

«Non pensate di tornare a casa, il 28 aprile, alla guida di una Mercedes-Benz, dovete avere pazienza», ammoniva in gennaio Mandela parlando ai suoi sostenitori.

Un esempio esagerato, ma non casuale. Il Sud Africa infatti è l'unico paese, a parte la Germania, dove il solo mercato interno basta a giustificare la produzione in loco di Bmw e Mercedes, mentre il 30 per cento della popolazione attiva nera è disoccupata, 18 milioni di neri (i tre quinti del totale) vivono in aree rurali che nell'80 per cento dei casi non hanno elettricità e nel 90 per cento non hanno fognie, il 50 per cento sono analfabeti.

Il «Programma di ricostruzione e sviluppo», 80 pagine fitte di dati e proposte, è lo strumento con cui l'Anc ritiene di poter avvicinare i 984 dollari di reddito pro capite dei neri ai 1900 dei meticci e poi ai 10.000 dei bianchi.

In base al Programma, da attuarsi in cinque anni, Mandela prevede di costruire 1 milione di case, creare 2 milioni e mezzo di posti di lavoro, fornire elettricità a 2 milioni e mezzo di alloggi, dar vita a un sistema di istruzione obbligatoria e gratuita, redistribuire il 30 per cento della terra arabile (attualmente i bianchi hanno diritto a 3,7 ettari pro capite, i neri a 0,2 ettari).

Il tutto nell'ambito di un'economia mista, senza nazionalizzazioni, reperimento di finanziamenti necessari - 11 miliardi di dollari secondo l'Anc, 165 miliardi secondo il governo attuale - attraverso lo storno di fondi dalla difesa, la razionalizzazione dell'apparato burocratico dell'apartheid e del drenaggio fiscale, con un occhio al controllo dell'inflazione.

E' irresponsabile pensare di farcela in cinque anni, ce ne vorranno almeno dieci o quindici», afferma l'attuale ministro delle finanze, Derek Keys. «In cinque anni è possibile», replica Trevor Manuel, responsabile per l'economia dell'Anc.

Nelle proposte dell'Anc non c'è posto per sussidi di disoccupazione né per una politica di salario minimo ed è ancora tutta da verificare la possibilità di un accordo con il forte movimento sindacale: stato sociale in cambio di un contenimento della pressione rivendicativa.

Se non si vedranno risultati a breve, con la criminalità urbana a livelli di guardia e la lunga tradizione di guerra civile, per Mandela sarà dura.

CITTA' DEL CAPO — Le operazioni di spoglio delle schede della prima elezione a suffragio universale nella storia del Sud Africa sono iniziate ieri con estrema lentezza a causa di vari problemi in molti seggi del paese e perfino di uno sciopero, rientrato in serata, degli scrutatori dell'ex homeland nominalmente indipendente del Transkei.

I primi, significativi risultati sono attesi per la serata di oggi e per lunedì, ma sin d'ora si può dare per scontato che l'Anc di Nelson Mandela otterrà la maggioranza dei suffragi. La questione è se l'Anc riuscirà a conquistare il 67% (due terzi) dei seggi che gli consentano di presentare e far passare la costituzione definita del nuovo Sud Africa senza incontrare ostacoli.

Il segretario generale dell'Anc, Cyril Ramaphosa, ha detto ieri sera di prevedere una maggioranza di almeno il 60% per il suo partito, una dichiarazione impegnativa perché fino a ieri mattina l'Anc aveva dichiarato di aspettarsi solo la maggioranza. Ramaphosa ha lodato il lavoro della commissione elettorale.

Al secondo posto dovrebbe senz'altro piazzarsi il Pn del presidente de Klerk che all'insegna della nuova politica antiapartheid inaugurata quattro anni fa ha chiesto il voto ai neri, ai meticci e alla comunità indiana. Il terzo posto è conteso dal partito zulu Inkatha, dal Fronte della Libertà (FF) dei bianchi della destra, dalla formazione radicale nera del Pac e dal partito dei bianchi liberali, in maggioranza anglofoni, il DP guidato da Zach de Beer.

Il partito nazionalista del presidente uscente Frederick de Klerk ha conquistato un provvisorio e peraltro atteso vantaggio su tutti gli altri avversari politici nella provincia occidentale del Capo di Buona Speranza che comprende Città del Capo, con circa

15000 preferenze su poco più di 20 mila voti scrutinati. «E' bello vedere la sigla del proprio partito sopra e le altre sotto», ha detto un disteso presidente de Klerk ai giornalisti commentando i primi, ma non troppo indicativi risultati della provincia occidentale del Capo. La provincia del Capo, una delle zone più densamente popolate del Sud Africa, è abitata in prevalenza da meticci e i sondaggi indicavano che si sarebbe orientata in maggioranza verso il partito del presidente de Klerk (unica su 9 province, le altre otto secondo i sondaggi daranno la maggioranza a Mandela).

In questa regione non inizieranno fino a oggi i conteggi dei voti della grande township meticcica di Mitchell's Plain, alla periferia di Città del Capo, dove risiede un milione sui circa due e mezzo di elettori della penisola, ultimo lembo del continente africano.

Ritardi notevoli sono stati registrati nella provincia del Natal-KwaZulu, dove i seggi elettorali si sono chiusi solo ieri sera dopo una proroga di 24 ore. I leader delle principali missioni di osservatori internazionali presenti in Sud Africa per controllare la regolarità della consultazione hanno detto che le elezioni possono considerarsi senz'altro «libere».

Gli osservatori hanno convenuto anche che il periodo elettorale è stato «uno dei più pacifici negli ultimi anni». La commissione elettorale ha ammesso che i ritardi stanno causando problemi soprattutto in seggi di zone rurali, dove il calcolo delle schede viene fatto a mano.

Alcuni giorni fa, il presidente della commissione aveva invitato la gente ad avere pazienza per i risultati finali. La maggior parte degli osservatori è comunque d'accordo nel ritenere che il carismatico leader del Anc Nelson Mandela sarà il primo presidente nero del Sud Africa.



Canti e danze alla luce delle candele (per mancanza di elettricità) alla chiusura di un seggio in uno sperduto paesino del Natal.

MANDELA L'ABBANDONO' CON 4 FIGLI Prima di Winnie, Evelyn

COFIMVABA — Quando, com'è prevedibile, Nelson Mandela si insedierà quale primo presidente nero del Sud Africa, la sua prima moglie Evelyn, 73 anni, ed il figlio Makgatho non si recheranno a Pretoria per partecipare alla storica cerimonia.

«Mi piacerebbe assistere a questo capitolo della transizione, ma sono ancora uno studente a tempo pieno», dice Makgatho, un uomo d'affari di 43 anni che è tornato all'università con l'aiuto finanziario del padre e che nei prossimi giorni deve sostenere un esame a Durban.

Evelyn Mandela vive a Cofimvaba, un misero villaggio a 160 chilometri da East London, nello stato indipendente meridionale del Transkei, e non ha più contatti con l'ex marito dal febbraio 1990, quando il leader dell'Anc fu liberato dopo 27 anni di carcere e intavolò con i dirigenti di Pretoria quei negoziati che hanno consentito alla popolazione nera di votare per la prima volta nella storia del Sud Africa.

«A chi ho dato il mio voto è un fatto personale, ma dubito proprio che oggi avremmo potuto votare senza Nelson Mandela», afferma Evelyn, che seguirà la cerimonia in televisione e non si rammarica di «non essere la futura first lady».

«Non ho mai ricevuto una lettera o un messaggio da lui da quando ha lasciato il carcere e non ci siamo mai incontrati. Penso che sia meglio così».

Il matrimonio tra Evelyn e Nelson fallì dopo 13 anni perché - spiega l'anziana donna - il leader antiapartheid non accettava l'impegno della moglie quale testimone di Jehovah e anche a causa della sua relazione con una giovane assistente sociale di nome Winnie. L'ex moglie di Mandela non ha certo simpatia per Winnie, che sposò Nelson dopo il loro divorzio nel 1958.

Evelyn e Nelson Mandela hanno avuto quattro figli. Thembekile perse la vita in un incidente automobilistico a Città del Capo nel 1969 e Makaziwa morì nel 1948 all'età di 10 mesi. Un'altra figlia, anch'essa di nome Makaziwa, vive a Johannesburg e Makgatho, divorziato con tre figli, studia a Durban.

«E' stato molto duro crescere i bambini da sola», dice Evelyn, che ha lavorato per anni a Johannesburg come infermiera in un ospedale per neri guadagnando 14 rand al mese, poco più di 30 mila lire.

UN PANORAMA COMPLESSO Scontro etnico e ideologico Diciannove partiti in lizza

ROMA — Il panorama elettorale sudafricano è particolarmente complesso. Diamo qui di seguito la lista dei 19 partiti entrati in lizza con queste elezioni con le rispettive sigle:

- African National Congress (ANC) leader: Nelson Mandela
- Partito Nazionale (PN) leader F. W. de Klerk
- Partito della Libertà Inkatha (IFP) leader M. Buthelezi
- Fronte della Libertà (FF) leader Constand Viljoen
- Partito Democratico (DP) leader Zach de Beer
- Congresso Pan Africano (PAC) leader Clarence Makwetu
- Organizzazione degli sportivi per la partecipazione collettiva e uguali diritti (SOCCER)
- Partito «Keep It Straight and Simple» (espressione che potrebbe tradursi con partito del buon senso) (KISS)
- Partito della pace e dei diritti delle donne (WRPP)
- Partito della Lista dei Lavoratori (WLP)
- Partito Progressista Ximot (XPP)
- Partito Africano Musulmano (AMP)
- Partito Cristiano-Democratico Africano (ACDP)
- Movimento Democratico Africano (ADM)
- Partito del Congresso dei Moderati Africani (AMCP)
- Partito Federale
- Dikwankwetla del Sud Africa (DPSA)
- Partito Sud-Africano-Luso (LUSAP)
- Fronte di Minoranza (MF)

RUANDA: TRAGEDIA SENZA FINE

Fuggono a centinaia di migliaia dal Ruanda: interminabili carovane di gente si dirigono verso la Tanzania dove nella sola giornata di ieri, secondo i funzionari ONU, hanno cercato rifugio più di 250.000 persone mentre continuano a giungere notizie di massacri. Ultimo massacro riferito da osservatori dell'ONU ha per teatro Cyangugu, cittadina situata nel sudovest del paese: polizia e miliziani hutu hanno aperto il fuoco con l'artiglieria sulla folla almeno trecento i morti.



RUANDA / AI FERRI CORTI CON KIGALI Bruxelles esige 'scuse'

BRUXELLES — Il governo belga 'esige' dalle autorità di Kigali delle scuse formali dopo essere stato accusato nelle ultime settimane da diversi esponenti ruandesi di avere in qualche modo partecipato all'attentato che costò la vita il 6 aprile scorso ai presidenti di Ruanda, Juvenal Habyarimana, e Burundi, Cyprien Ntaryamira.

Un portavoce del governo belga ha indicato ieri che una nota in questo senso è stata trasmessa all'ambasciatore del Ruanda a Bruxelles. Dieci caschi blu belgi erano stati uccisi il 7 aprile a Kigali da un reparto della guardia presidenziale dopo che si erano diffuse queste voci.

Il governo belga ha chiesto ieri al Ruanda di smentire «formalmente e senza equivoci» queste accuse. Bruxelles ha inoltre invitato l'Onu ad aprire un'inchiesta sull'uccisione dei caschi blu belgi a Kigali.

Intanto, per fermare il massacro in corso, gli Stati Uniti, il Belgio, la Francia ed altri paesi stanno concordando un piano comune. Gli Stati Uniti starebbero studiando la possibilità di tradurre i leader dell'etnia maggioritaria hutu davanti ad una corte internazionale per farli giudicare per genocidio. Ma come si vede dal riquadro qui accanto, nel Consiglio di sicurezza dell'Onu gli hutu hanno potenti alleati.

RUANDA / LA MAGGIORANZA HUTU CONTA DI STERMINARLI ENTRO IL 5 MAGGIO

A Kigali è genocidio: tutsi massacrati

Cruento assedio alla capitale nel tentativo di scongiurare la pulizia etnica

NAIROBI — Stanno fuggendo a centinaia di migliaia dal Ruanda: interminabili carovane di gente si dirigono verso la Tanzania dove nella sola giornata di ieri, secondo i funzionari dell'Onu, hanno cercato rifugio più di 250.000 persone mentre continuano a giungere notizie di massacri.

Fuggono sia gli Hutu che i Tutsi, le due etnie tribali divise da un odio insaziabile. I ribelli del Fronte patriottico, formato dai Tutsi, guadagnano terreno e stringono da tre lati la capitale, Kigali. Le forze governative, controllate dagli Hutu, hanno abbandonato i posti di confine con la Tanzania, verso cui si dirigono file di chilometri e chilometri di profughi, quasi tutti a piedi.

«Secondo i nostri calcoli altri 400.000 ruandesi si sono in fuga verso la Tanzania e ormai prossimi al confine», ha dichiarato il portavoce dell'Onu a Kigali, Abdul Kabia, in base alle notizie riformate da osservatori che hanno sorvolato la zona in elicottero.

L'alto commissario per i profughi dell'Onu si appresta ad aprire dei campi di accoglienza in territorio tanzaniano, separati in base all'appartenenza etnica. Gli Hutu costituiscono il 90% della popolazione ruandese, stimata sui 5,5 milioni, mentre i Tutsi sono il 9%. I restanti sono prevalentemente pigmei.

A Kigali nelle prime

ore di ieri le parti in conflitto hanno ingaggiato brevi combattimenti a colpi di mortaio e di armi corte. Le famiglie degli alti ufficiali delle forze governative hanno cominciato a sfollare dal centro della città, un particolare che sembra confermare l'imminenza di un'offensiva ribelle contro la capitale.

L'ultimo massacro ri-

ferito dagli osservatori dell'Onu ha per teatro Cyangugu, cittadina situata nel sudovest del paese: polizia e miliziani hutu hanno aperto il fuoco con l'artiglieria e hanno lanciato bombe a mano contro una folla di 5.000 Tutsi che tentavano di fuggire da uno stadio dove sono confinati: almeno 300 sono rimasti uccisi sul posto. Inoltre,

ogni sera verrebbero prelevate da questo stadio e uccisi 40-50 persone scelte da una lista di Tutsi provvisti di istruzione in una specie di «pulizia etnico-intellettuale».

Nello stadio la situazione igienico-sanitaria è terrificante. C'è soltanto una fontana e non ci sono servizi igienici. L'Unicef sta cercando di

far arrivare a Cyangugu tavolette di cloro e sali reidratanti. «La situazione è talmente grave che riteniamo molto probabile un'epidemia di colera», ha affermato Marie Heuze dell'Unicef. Del resto sono giorni che gli operatori umanitari considerano inevitabili le epidemie, anche perché sono giorni che migliaia e migliaia di cadaveri

giacciono nelle strade e manca quasi del tutto l'acqua corrente.

La radio di stato ha dichiarato che l'obiettivo è di completare il massacro dei Tutsi entro il 5 maggio, data stabilita per il funerale di Juvenal Habyarimana, il presidente hutu ucciso nell'attentato del 6 aprile che ha dato il via alla carneficina.

Il conflitto etnico continua quindi a mettere vittime malgrado i leader dei due gruppi si impegnino a parole a porvi fine. Proprio ieri i rappresentanti di alcune organizzazioni umanitarie e diversi abitanti della capitale hanno raccontato che i dirigenti di entrambe le parti istigano ancora i loro sostenitori alla violenza.

Nella zona della frontiera fra Ruanda e Tanzania l'Onu ha scorte di viveri sufficienti per 50.000 persone, ma in considerazione del fatto che l'esodo continuerà l'organizzazione ha programmato un volo d'emergenza e convogli di terra.

In Burundi ci sono al momento circa 38.000 profughi ruandesi, più 100.000 che sono tornati in patria dopo essere fuggiti dal conflitto etnico che l'anno scorso insanguinava il loro paese. Altri 5.500 ruandesi hanno cercato scampo in Uganda e 3.300 nello Zaire. Dal 6 aprile il conflitto etnico ha provocato più di 100.000 morti e un milione 300.000 profughi.

RUANDA / DISATTESO UN APPELLO DI BOUTROS GHALI Ma gli hutu hanno amici all'Onu

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza ha di fatto ignorato un appello del segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali perché autorizzasse i caschi blu in Ruanda ad usare la forza per scongiurare altri massacri nel paese africano. In una lettera indirizzata al Consiglio di sicurezza Boutros-Ghali chiedeva un ripensamento della decisione varata il 22 aprile di ritirare la maggioranza delle forze di pace dal Ruanda, riducendo i caschi blu da 1.700 a 270, e la contestuale autorizzazione a intervenire militarmente.

Il Consiglio di sicurezza, tuttavia, si è limitato a emettere una dichiarazione che deplora i massacri e sostiene la necessità di provvedimenti per aiutare i profughi e riportare la normalità, compreso un embargo sulle armi, ma non fa parola dei caschi blu.

Nella sua lettera, Boutros-Ghali non precisa in termini numerici la sua richiesta di caschi blu e nemmeno scende nei dettagli sull'auspicio uso della forza, ma, citando i rapporti del personale dell'Onu rimasto in Ruanda, afferma che la situazione continua a peggiorare e che si preparano nuovi massacri di civili nella capitale Kigali mentre le stragi continuano su ampia scala nelle campagne, soprattutto al sud.

Boutros-Ghali prende atto della riluttanza dei paesi membri di assumere altri impegni per missioni di pace dopo la sorte toccata a quella in Somalia e i costi altissimi in denaro e uomini di quella in Bosnia e in altre regioni. Ma sostiene che provvedimenti più incisivi sono necessari viste le

dimensioni della tragedia ruandese.

Il compito affidato alle truppe dell'Onu in Ruanda non prevede l'uso della forza: la loro missione è di interposizione tra l'esercito, dominato dall'etnia hutu, e i ribelli del Fronte patriottico, dominato dai tutsi, per favorire l'attuazione di un accordo di pace firmato in agosto ma travolto dall'attentato in cui persero la vita il presidente del Ruanda e del vicino Burundi.

Il rappresentante del Ruanda, membro di turno del Consiglio, non è intervenuto nel dibattito ma il suo punto di vista è stato presentato da altri paesi africani, in particolare dalla Nigeria, e da altri non-allineati. Questi paesi, appoggiati dalla Cina, si sono opposti all'uso del termine «genocidio», riuscendo ad avere partita vinta. La dichiarazione si limita a ricordare che «l'uccisione di membri di un gruppo etnico con l'intenzione di eliminare in parte o del tutto questo gruppo costituisce un crimine punibile dal diritto internazionale» e chiede tanto al governo provvisorio quanto al Fronte patriottico che «condannino pubblicamente queste aggressioni e si impegnino ad assicurare che coloro che istigano a compierli o vi partecipano siano giudicati e puniti». La dichiarazione invita Boutros-Ghali a fornire tutte le informazioni possibili sul traffico d'armi in Ruanda e sulla fattibilità di un embargo.

Un diplomatico ha commentato a questo riguardo che sarebbe interessante sapere com'è possibile colpire con sanzioni il commercio di zagaglie e machete, le armi delle mattanze ruandesi.

MARTEDI' LE ELEZIONI

Olandesi alle urne per decidere le sorti dello stato sociale

La filosofia del «welfare» sta diventando troppo costosa sotto il profilo della pressione fiscale. Probabili nuove alleanze

L'AIA - Al voto martedì prossimo per il rinnovo del parlamento, gli olandesi stanno in realtà per pronunciarsi sul futuro del proprio sistema di welfare, uno dei più antichi e efficaci dell'Europa e del mondo. La coalizione di governo, formata da Cristiano Democratici (Cda) e dal Partito Laburista, otterranno ancora una volta la maggioranza secondo i sondaggi ma il premier Ruud Lubbers potrebbe pagare qualcosa alla sua politica dell'ultimo decennio: tagli alle spese sociali per creare nuovi posti di lavoro e sostenere lo sviluppo economico. In questo caso, è probabile che la coalizione dovrà allargarsi alla formazione di sinistra «Democratici 66».

La filosofia di fondo del Welfare olandese è una assistenza dalla culla alla tomba che i cittadini hanno sempre sostenuto, accollandosi un carico fiscale non indifferente. Ma «riconsiderare la stato sociale era ed è ancora necessario - dice il premier Lubbers - il suo costo in termini di imposizione fiscale» stava diventando eccessivo.

Il tasso di disoccupazione in Olanda sta crescendo ad un ritmo che è il più alto nel secondo dopoguerra e l'accoglienza di profughi e rifugiati costa allo stato somme enormi. Tuttavia, nonostante lo scontento per i tagli allo stato sociale, gli 11 milioni di olandesi chiamati alle urne hanno una scelta limitata: da quando Lubbers, in carica ininterrottamente da 12 anni, ha coperto al governo i laburisti quattro anni fa, il potenziale dell'opposizione è stato disinnescato. E la

destra dei Liberali, a loro volta, è favorevole ad una ancora più marcata riduzione del sistema di sicurezza sociali.

Lubbers ha comunque già annunciato che non sarà disponibile alla poltrona di premier: è uno dei candidati più accreditati alla successione di Jacques Delors per la guida della Commissione Europea. Dunque, poiché secondo la legge elettorale olandese il partito di maggioranza esprime il premier, la scelta è tra Elco Brinkman, leader del cristiano-democratici e Wim Kok, attualmente vice presidente del consiglio e ministro delle finanze.

La scelta che Lubbers lascia in eredità al suo successore è stata quella di ridurre il carico fiscale sulle aziende per incoraggiare l'occupazione (sono sei milioni e quattrocentomila disoccupati, circa il 10%). Il che ha comportato un taglio nelle spese per i servizi sociali di circa il 10% mentre è contemporaneamente aumentata l'incidenza dei sussidi di disoccupazione. I servizi sociali assorbono attualmente circa il 43% del bilancio statale.

Uno dei temi centrali della campagna elettorale è stato quello dell'accoglienza ai rifugiati e profughi: il tentativo è stato quello di non lasciare che l'argomento fosse cavalcato dall'estrema destra, anche perché una ricerca recente ha mostrato che il 48% degli olandesi ritiene che «ci sono troppi stranieri nel nostro paese». I partiti maggiori concordano ora su una posizione che prevede l'accoglienza solo dei perseguitati politici e non di coloro che emigrano per ragioni economiche.

GORAZDE: ISCHI BLU REAGISCONO DOPO ESSERE STATI ATTACCATI DA MILIZIANI SERBI

Gli inglesi rispondono al fuoco

Uccisi probabilmente tre aggressori - Lo scontro è avvenuto all'interno della «zona proibita» dalla Nato



Soldati serbi si riposano nesi di Kopaci, villaggio vicino a Gorazde.

SARAJEVO - Brusco ritorno di tensione nell'area della enclave bosniaca di Gorazde: soldati serbobosniaci hanno attaccato i caschi blu inglesi all'interno della zona che, secondo le intenzioni Nato, avrebbe dovuto essere liberata da qualsiasi presenza serba. Gli inglesi hanno risposto al fuoco uccidendo, probabilmente, tre aggressori. Secondo le fonti britanniche da cui viene la segnalazione del grave incidente, nessuno dei caschi blu è stato colpito. Il governo bosniaco musulmano ha minacciato di rompere le trattative con i serbi se non si ritireranno completamente dall'area di Gorazde ma l'incontro di ieri ha visto le parti ancora ferme su posizioni di totale intransigenza nonostante le pressioni degli inviati americani, russo ed europeo.

Il portavoce dell'Onu a Sarajevo, Eric Chape-

ron, ha dichiarato di non sapere quanti soldati serbi abbiano partecipato all'attacco ma si è detto sicuro che gli attaccanti provenivano dalla zona che i serbi avrebbero dovuto lasciare già domenica scorsa. Come si ricorderà, la Nato aveva fissato due scadenze per il ritiro serbo da Gorazde: la prima prevedeva un arretramento su posizioni situate a tre chilometri dal centro della città e la seconda e successiva un più consistente ripiegamento a una distanza di venti chilometri. L'alleanza atlantica aveva minacciato di bombardare le forze serbe che fossero rimaste nelle zone indicate ma le Nazioni Unite avevano impedito le incursioni dicendosi sicure dell'avvenuto ripiegamento.

La pattuglia di otto caschi blu inglesi è stata attaccata mentre operava nella fascia dei tre chilometri dal centro di Gorazde. I militari han-

no cercato di ritirarsi coprendosi con il fuoco delle loro armi ma i serbi hanno attaccato ancora costringendo gli inglesi a sparare nuovamente. Le Nazioni Unite hanno inoltrato una protesta alle autorità serbobosniache per l'incidente fra serbi e caschi blu inglesi. Fonti dell'Onu confermano le notizie di concentramenti di forze serbe attorno a Brcko, località situata lungo il corridoio settentrionale che collega i territori occupati dai serbi in Croazia e nella Bosnia occidentale con la Serbia vera e propria. Venerdì, nella stessa zona erano avvenuti scontri.

Durante la notte, a Sarajevo si sono verificate alcune violazioni del cessate il fuoco in atto ormai da qualche tempo. Poco dopo mezzanotte l'abitato della capitale bosniaca è stato scosso da tre esplosioni come di razzi anticarro. I serbi

hanno lasciato la zona immediatamente circostante la città già da diverso tempo ma secondo fonti Onu da qualche parte operano senza controllo tre carri armati serbi. In giornata, in evidente segno di avvertimento, aerei Nato hanno effettuato due sorvoli a bassa quota su Sarajevo.

L'ultimo rapporto degli operatori umanitari dell'Onu da Gorazde segnala un inquietante peggioramento della situazione attorno all'enclave. Quanto a Brcko, il portavoce dell'Onu Eric Chaperon ha confermato che i serbi bosniaci stanno concentrando in zona armamento pesante. Osservatori internazionali ritengono che la prossima, grossa battaglia in Bosnia potrebbe divampare proprio a Brcko dove i musulmani accusano i serbobosniaci di puntare a strozzare il corridoio strategico per Sarajevo.

EX URSS / ACCORDO SIGLATO AL CREMLINO TRA ELTSIN E ULMANIS

Lettoni, decisa la «ritirata» dell'esercito russo

Le forze armate Mosca se ne andranno entro il prossimo 31 agosto - Le scuse di «corvo bianco»

MOSCA - I presidenti russo e lettone hanno firmato al Cremlino un accordo che fissa al 31 agosto prossimo la data ultima per il ritiro di tutte le truppe russe dalla repubblica baltica. Quella di Guntis Ulmanis è la prima visita di un capo di stato di Lettonia a Mosca.

Nel corso della cerimonia al Cremlino Boris Eltsin ha chiesto scusa per i crimini commessi sul suolo lettone negli anni del regime stalinista e ha condannato tutti «gli atti perpetrati contro l'indipendenza della Lettonia e il suo popolo».

«Cercheremo di completare il ritiro delle truppe prima del termine ultimo, tenendo conto tra l'altro che il 1 set-

te iniziano le scuole militari hanno figha detto il presidente.

L'atto costituisce il punto principale di un pacchetto di cinque accordi firmati nella cerimonia e che rego vari aspetti dei rapporti bilaterali e degli interessi della minoranza russa residente in Lettonia. Inoltre, il governo di Riga cede in affitto russi per un periodo massimo di cinque anni base radar di Skre per l'avvistamento missilistico, a condizione però che sia gestita personale civile.

Si vede che un pacchetto accordi economici firmato nel corso di preannunciata

visita a Riga del primo ministro russo Viktor Cernomyrdin.

Il trattato non basta a eliminare la radicata diffidenza nutrita nei confronti del vicino gigante dai lettoni, che si sono subito allarmati quando un documento diffuso dal ministero della difesa russo poco tempo descrisse Skrunde come base militare. Ulmanis rimandò la visita a Mosca finché non ottenne piena soddisfazione.

In Lettonia restano ancora 12.000 dei 130.000 soldati dell'Armata Rossa di stanza nei paesi baltici ai tempi dell'Urss. Altri 2.500 si trovano ancora in Estonia mentre da tempo è stato completato lo sgombero dalla Lituania.

A Roma il ministro degli affari esteri ad interim prof. Leopoldo Elia, in qualità di presidente in esercizio della Conferenza per la sicurezza e la collaborazione in Europa, ha espresso la più viva soddisfazione per la firma degli accordi concernenti il ritiro definitivo delle truppe russe dalla Lettonia, la situazione dei pensionati militari russi e residenti e il regime dell'impianto radar di Skrunde.

La firma di tali accordi, dice un comunicato della Farnesina, viene interpretata da tutti gli stati partecipanti alla Cse come un avvenimento di grande rilevanza per il rafforzamento della pace e della stabilità in Europa.

Primo Maggio: vigilia calma a Mosca Gli «irriducibili» però sono in agguato

MOSCA - Rinforzi di polizia sono affluiti a Mosca in vista delle manifestazioni del primo maggio ma prevale nella capitale russa la convinzione che non si verificheranno incidenti analoghi a quelli dell'anno scorso quando scontri fra dimostranti e polizia provocarono due morti e 500 feriti. I timori del sindaco di Mosca Iuri Luzhkov per eventuali attacchi terroristici non sembrano condivisi dai servizi di controspionaggio russo, che hanno affermato di non avere nessun segnale di provocazioni estremiste.

Anche secondo i sociologi la giornata di domani sarà tranquilla: un sondaggio d'opinione condotto due giorni fa dall'Istituto di studi parlamentari di Mosca ha indicato che la stragrande maggioranza degli intervistati è più interessata alle celebrazioni della Pasqua ortodossa - che coincide quest'anno con la festa del lavoro - che ai cortei dei sindacati e del Partito comunista.

La città è comunque fortemente presidicata: 1.000 agenti sono arrivati a Mosca per dare manforte ai reparti speciali che da alcuni giorni stanno conducendo



protagonisti della rivolta del 3 e 4 ottobre scorsi a Mosca. «Temiamo sempre provocazioni, ma speriamo che domani sia un giorno di festa».

Il partito comunista russo di Gennadi Ziuganov non si unirà ai gruppi più estremisti, ma manifesterà con i sindacati. Forti del risultato ottenuto nelle elezioni legislative di dicembre, i comunisti hanno concentrato la loro opposizione nell'attività parlamentare e hanno preso le distanze dagli estremisti come Anpilov e l'ex presidente Aleksandr Rutskoi, anche se Ziuganov, il leader del partito agrario Mikhail Lapsin e il nazionalista Serghej Baburin non hanno firmato l'accordo per la pace civile proposto dal presidente Boris Eltsin.

Il clima politico, dopo le elezioni di dicembre e la sconfitta dei riformisti di Igor Gaidar, è radicalmente mutato dai giorni della rivolta di ottobre. Governo e opposizione paiono decisi a evitare una nuova degenerazione dei contrasti. Il pericolo potrebbe venire dagli irriducibili che ancora vogliono vendicarsi delle cannonate contro il parlamento.

M.O. / RESTA ALTA LA TENSIONE

Yemen: la mediazione egiziana blocca i violenti combattimenti

ABU DHABI - Salvo sporadiche sparatorie senza conseguenze, sono cessati ieri nello Yemen i sanguinosi combattimenti in corso da tre giorni tra militari nordisti e sudisti, grazie all'opera di mediazione intrapresa dalla diplomazia egiziana.

Ma la tensione continua a rimanere alta nel paese più povero e più densamente popolato della penisola arabica, nato nel maggio 1990 dall'unificazione dell'islamico e conservatore Nord con il Sud socialista. Fonti ufficiali yemenite nella capitale Sanaa, come ha riferito un diplomatico arabo nel Golfo, hanno confermato la cessazione delle ostilità ed hanno stimato intorno a 2.000 il numero complessivo dei militari di entrambe le parti rimasti uccisi o feriti nei combattimenti scoppiati mercoledì nel Nord del paese ed estesi venerdì scorso anche nel Sud.

L'inviato del presidente egiziano Hosni Mubarak, il vice ministro degli esteri Badr Hamam, si è incontrato venerdì sera ad Aden (ex capitale dello Yemen del Sud) con il vicepresidente Ali Salem Al-Baidh, del Partito Socialista dello Yemen (Ysp), e successivamente a Sanaa con il suo rivale, il presidente nordista Ali Abdullah Saleh, del partito del Congresso Generale del Popolo (Gpc).

Mubarak, ha detto la fonte, è stato in continuo contatto telefonico

con i due leader esortandoli a fare di tutto per scongiurare una guerra civile. Il capo di stato egiziano si è detto inoltre pronto ad ospitare al più presto, forse anche domani stesso, al Cairo, un incontro di riconciliazione tra Saleh e al-Baidh. Due precedenti tentativi di accordo - il primo a febbraio ad Amman ed il secondo in Oman all'inizio di aprile - sono falliti innescando le violenze tra le opposte fazioni dell'esercito a fianco delle quali, negli scontri degli ultimi giorni, si sono schierate anche diverse tribù rivali. Mentre negli ambienti diplomatici arabi e occidentali si comincia a sperare che la tregua ottenuta dall'inviato di Mubarak regga, una richiesta di intervento rivolta a tutti i leader arabi si è registrata oggi anche ad Amman.

Con un comunicato diffuso nella capitale giordana, il Consiglio delle Organizzazioni e delle Società islamiche ha fatto appello «ai sovrani ed ai capi di stato arabi perché si rechino nello Yemen per discutere con i leader politici e militari, con i capi delle tribù e con le personalità più influenti per domare questo incendio». Il Consiglio, che raggruppa in Giordania oltre un centinaio di organizzazioni islamiche, ha definito una «vergogna» il fatto che gli arabi invece di combattere contro il loro nemico (Israele), combattano gli uni contro gli altri.

M.O. / MEDIAZIONE

Christopher a Dnasco con le proposte di pace

DAMASCO - E' giunto a Damas proveniente da Tel Aviv, il segretario di Stato americano Warren Christopher latore di alcune proposte israeliane per sbloccare la situazione d'alto nel negoziato tra Israele e Siria. Christopher conferirà con il suo omologo siriano Faruk Kharrar prima di essere ricevuto dal presidente Hafez Assad. La missione del capo della diplomazia Usa si rivela particolarmente difficile: la Siria ha risposto con freddezza all'ipotesi lanciata da Israele di un ritiro a tappe dalle alture del Golan e fatto sapere che la missione di Christopher può avere successo solo se le proposte di cui è l'ore contemplano il ritiro totale dal territorio oteso.

Inoltre, la Siria non intende dare nessuna trattativa segreta come proposto Israele. Christopher ha cominciato la sua missione in Medio Oriente con una visita in Arabia Saudita. Poi si è recato al Cairo, dove sono in corso gli ultimi giorni della trattativa israelo-palestinese per l'autonomia di Gaza e Gerico e si tratta nella regione per assistere, salvo imprevisti, alla storica firma dell'accordo, fissata al Cairo per mercoledì 4 maggio. Oggi comunque tornerà a Gerusalemme per riferire l'esito della sua missione in Siria.

Secondo quanto riferisce la radio israeliana, il governo Rabin offre alla Siria un ritiro dal Golan a tappe (nella prima fase dovrebbe tornare a Damasco tre villaggi drusi) e un temporaneo accordo per garantire la sicurezza Israele contro l'uso del territorio strategico come base per attacchi siriani ai villaggi israeliani. Fonti ufficiali del governo Rabin hanno però negato che Israele sia già pronto a quantificare territorio conquistato nel 1967 (e poi annesso nel 1981) da cui ritirarsi.

E il capo dei negoziatori israeliani con la Siria, l'ambasciatore in Usa Itamar Rabinovich, ha detto da Washington che Christopher non «ha concesso alcuna carta geografica su cui sarebbero disegnati i territori da restituire alla Siria, ma certo porta delle idee e io penso che queste idee siano sufficienti ad avviare una discussione di qualche interesse con il presidente Assad a Damasco».

TANGENTOPOLI SPAGNOLA

Il ministro degli Interni rassegna le dimissioni per un caso di corruzione

MADRID - Il ministro dell'interno spagnolo Antonio Asuncion ha annunciato ieri mattina ad una conferenza stampa di aver presentato le proprie dimissioni a causa del «caso Roldan», cioè del latitante ex-capo della Guardia Civil. Asuncion ha detto di avere presentato le dimissioni «per telefono» parlando con il primo ministro Felipe Gonzalez. Il ministro dell'interno aveva convocato i giornalisti sul caso di Luis Roldan, ricercato, quando la magistratura ha ordinato il suo arresto, ma poi ha annunciato le dimissioni.

L'ex-capo del corpo di polizia militare con compiti civili, era stato costretto alle dimissioni nel dicembre scorso dopo che gli era stato contestato di essersi arricchito illecitamente arrivando a moltiplicare per 600 il suo patrimonio iniziale - con tangenti da imprese di costruzioni amiche cui aveva attribuito tutti i lavori della Guardia Civil e con l'appropriazione di una larga fetta dei fondi segreti da lui amministrati.

Attualmente egli è inquisito contemporaneamente da una commissione parlamentare e da una amministrativa. L'ordine di arresto è stato emesso non perché sia stata provata la sua colpevolezza, ma perché non si è presentato al giudice istruttore che lo aveva convocato per ritirargli il passaporto. Gli

avvocati assicurano che Roldan non ha lasciato il paese e che si trova in un paesino della Galizia, nell'estremo nordovest di Spagna «affetto da una profonda depressione». Il ministro Antonio Asuncion, però ha detto che potrebbe essere passato in Portogallo o in Francia.

Le dimissioni di Asuncion seguono quelle del José Luis Corcuera, suo predecessore come ministro dell'interno fino alle elezioni del giugno scorso e di Carlos Solchaga, ex-ministro dell'economia e attuale capo del gruppo parlamentare socialista. I due parlamentari hanno presentato le dimissioni al consiglio federale del partito socialista (Psoe), ma il primo ministro Felipe Gonzalez, che è anche segretario generale del partito, ha detto che prima di prenderle in considerazione vuole aspettare che le inchieste di corruzione «rivelino fatti concreti».

Le dimissioni di Solchaga non si riferiscono al caso Roldan, ma a quello dell'ex-governatore del Banco di Spagna Mariano Rubio, indiziato per essersi arricchito con speculazioni borsistiche a colpo sicuro grazie alle informazioni privilegiate di cui era in possesso in ragione della sua carica. Il consiglio federale del Psoe, dal canto suo, ha approvato una risoluzione in cui riconosce «una certa lentezza di riflessi» del partito nei confronti dei casi di corruzione.

Questo annuncio è per la Vostra sicurezza

Questo annuncio è voluto da Black & Decker in conformità alla massima attenzione con cui da sempre tutela la sicurezza dei suoi Clienti. Se siete in possesso di un tostapane Black & Decker Maxi Grill T 240, controllate la data di fabbricazione: è il numero di 4 cifre che trovate nella parte inferiore dell'apparecchio, in cui le prime due cifre indicano l'anno, le altre la settimana. Se la fabbricazione è posteriore alla 35ª settimana del 1992 Vi invitiamo a metterVi subito in contatto con il Voostro rivenditore o con uno dei nostri centri di assistenza. Lo scopo è quello di adeguare il Voostro apparecchio alle più recenti norme legislative europee, che impongono la predisposizione della messa a terra. Per qualsiasi informazione non esitate a chiamare il numero verde 1670-14353. Ogni costo sarà a carico della Vostra preziosa collaborazione.

Maxi Grill

BLACK & DECKER

JOINT-VENTURE DESTINATO A MIGLIORARE IL POTENZIALE RICETTIVO NEL TRIANGOLO BUIE-UMAGO-CITTANOVA

Un turismo targato Italia

INDUSTRIA E COMMERCIO

Alta tecnologia Lanciato un ponte verso la Croazia

FIUME — Alta tecnologia, da assemblare in loco, per essere poi riesportata e venduta all'estero, nel contesto di un ampio progetto commerciale di joint ventures proiettate verso il domani. La Croazia di oggi è anche questo: un'area destinata alla costruzione di apparecchiature a basso costo d'origine, che devono poi prendere la via dell'estero (Est od Ovest che sia).

Gli insediamenti di maggiore spessore naturalmente sono situati nel Nord della Repubblica croata, nelle immediate vicinanze del confine con la Slovenia, e a interpretarne meglio la filosofia commerciale sono degli imprenditori italiani (frequentemente triestini) che uniscono alla conoscenza dell'area geografica e all'esperienza nei rapporti con i croati, naturali dirimpettati del nostro Paese, la capacità di individuare gli aspetti più nuovi e accattivanti dell'economia croata.

Naturalmente siamo alla fase iniziale, e per ora ancora elementare di un discorso di marketing internazionale, ma le basi già si intravedono: «Abbiamo cominciato quasi per gioco, sponsorizzando l'anno scorso il torneo internazionale di tennis di Umago — spiega Claudio Figliola, responsabile a Trieste di una catena di negozi dedicati alla radiofonia e alle apparecchiature elettroniche (telefonini compresi), recentemente affacciati al confine croato — e nel contesto di tale manifestazione avevamo utilizzato il meccanismo denominato della

temporanea esportazione».

Subito si avvicinano a noi degli imprenditori locali interessati a una tipologia tecnologica che, nella loro repubblica, era quasi completamente sconosciuta, almeno ai livelli di sofisticazione ai quali siamo abituati nel nostro Paese.

All'inizio di quest'anno — aggiunge — abbiamo finalmente raggiunto un accordo con dei fornitori che operano nei principali centri della fascia di Croazia più vicina a noi, cioè Umago, Parenzo e Fiume. Sono sorti subito cinque punti vendita e, creando una società mista, abbiamo iniziato una collaborazione sempre più intensa nel campo delle vendite.

Il passo dalla semplice esportazione per la vendita — dice ancora Figliola — alla costruzione in loco del materiale da proporre per la vendita, sia localmente che all'estero, è stato breve e quasi inevitabile.

«Oggi ci troviamo titolari, assieme ai nostri soci croati, di un'azienda di import-export perfettamente riconosciuta dalle autorità croate, che ha intrapreso un lavoro, speriamo proficuo con i Paesi dell'Est».

Certo, la dimensione dell'operazione è contenuta, e i rischi connessi a un'attività che si svolge sul territorio di un Paese che comunque è in guerra sono notevoli, ma rimane la sensazione di un primo ponte lanciato verso la Croazia, nell'ambito di una collaborazione commerciale e industriale.

U. SA.

BUIE — La guerra è lontana, di fatto e nei desideri, nella parte della Croazia più vicina all'Italia e bisogna guardare al futuro, al momento nel quale non si parlerà più di missili e ostaggi, ma di iniziative imprenditoriali e di sviluppo economico. Nel triangolo Buie-Cittanova-Umago il domani è già cominciato, almeno sul piano delle intraprese turistiche, e la sfida al vicino litorale sloveno è già lanciata, con l'aiuto di operatori italiani, la maggior parte dei quali triestini, estemporanei alleati degli istriani croati in questa competizione.

Ma con quali strumenti, con quali mezzi, questa fascia di Croazia, che costeggia la parte meridionale della Slovenia, intende preparare l'estate del '94, contendendo alla più esperta e tranquilla Repubblica slovena il primato turistico? «Abbiamo una ricchezza naturale costituita dal paesaggio, dalla flora, dalle ricchezze architettoniche e culturali, dal clima — spiega Jozo Grozdanovic dell'agenzia turistica di Umago — e vogliamo sfruttarle. Peraltro la laboriosità della popolazione diventa indispensabile, in questa fase storica, proprio per creare i presupposti di una ripresa del turismo, ritenuta irrinunciabile nel contesto dello sviluppo economico della nostra repubblica».

Ma l'impulso più nuovo e attuale sembra l'abbiano conferito proprio gli italiani, protagonisti di una joint-venture assolutamente particolare, destinata a migliorare il potenziale turistico del triangolo Buie-Umago-Cittanova: «Mi sono avvicinato quasi per caso a questo fenomeno — spiega il triestino Mario Curcuto, titolare di un'azienda che opera nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, che non ha esitato a investire danaro e capacità professionali nell'Hotel «Azur» di Buie — ma mi sono entusiasmato quando ho visto la buona volontà

degli operatori locali. Di concerto con il direttore dell'albergo, Almito Dundovic, abbiamo deciso di potenziare alcune strutture del complesso alberghiero, dotandolo tanto per cominciare del «By night», discoteca destinata ai giovani, che si avvale della presenza di disc-jockey triestini e proiettata verso un pubblico che proviene da oltre confine».

La nostra sfida alla Slovenia è imperniata sulla bontà dei prezzi — aggiunge Dundovic — perché applichiamo tariffe sensibilmente inferiori a quelle slovene, e in questo modo speriamo di compensare la maggiore aggressività dei nostri vicini».

Ma se a Buie (l'antico «guardiano dell'Istria») si pensa ad accogliere un numero sempre più massiccio di turisti stranieri, anche dando nomi italiani (un esempio è la discoteca «Birichina») ai locali per giovani, a Cittanova l'intento è quello di diffondere all'estero il proprio nome, allestendo iniziative assolutamente nuove. «Abbiamo presentato una manifestazione assolutamente nuova, l'elezione di «Miss Istria» — spiega Francesco Clausi, imprenditore di Forlì, che svolge le funzioni di addetto alle pubbliche relazioni per conto del Casinò «Riviera», inaugurato qualche mese fa da un siciliano, Francesco Catalano — che dovrà articolarsi partendo da selezioni da completare nei Paesi dell'Est, per poi concludersi con una manifestazione da organizzare nella nostra casa da gioco, dimenticando la divisione fra Slovenia e Croazia, che attualmente «taglia in due la penisola istriana».

L'estate, anche se manca ancora il suggello del calendario, è dunque già cominciata, almeno per quanto concerne la preparazione ai blocchi di partenza di una gara turistica che si preannuncia estremamente accesa.

Ugo Salvini



Il caratteristico centro storico di Buie. (Foto Sterle)



Il porticciolo di Cittanova. (Foto Sterle)

RUBRICHE



DIARIO

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1934

Fiume 25. La Federazione provinciale del commercio comunica che, a seguito delle deliberazioni del Gruppo panificatori, ha stabilito la riduzione del prezzo del pane di 5 centesimi al chg: filoni di 1 qualità e segala 0.80 lire, comune 0.50.

Isola d'Istria 25. Ieri l'altro ebbe luogo l'assemblea della S. N. Pullino, durante la quale fu presentata la nuova Direzione: presidente cav. Renato Petronio, vicepresidente prof. Giordano Menis, cassiere Giuseppe Castro, consiglieri Emilio Carlin, Aroldo Colocci, Liberato Colombar, Marco Dudine, Oliviero Giacconso.

Pola 26. Ebbe luogo il congresso della locale Sezione dell'Associazione profughi di Veglia, al cui termine fu rieletto il Consiglio direttivo in carica: dott. Scorsich, cav. Adelman, Colizza, Fiorentino, Magnarini, Schinigoj, Zaccchi.

Pirano 26. Si tenne l'Assemblea generale ordinaria della Cooperativa dei Pescatori, nel corso della quale venne riconfermato in carica il Consiglio di amministrazione e il presidente, il pescatore Nicolò Ravallio fu Giovanni.

Pola 29. Organizzato dal locale Comitato della Fidall, ebbe luogo il campionato provinciale di atletica leggera con questi vincitori: m. 200 Urbani (Gron), m. 110 ost., salto in alto e in lungo Medel (Dop, Siana), m. 800 Terovich (Gron), m. 3000 Opassi (Pisino), marcia m. 10000 Conti (Presidio aeronautico).

Zara 30. Ha avuto luogo l'assemblea dei delegati federali per l'esame della situazione industriale della Provincia, che resisteva sui vari mercati per i liquori, la pasta, i mulini, i dolciumi, il refettorio, mentre l'industria privata delle sigarette è in crisi.

Zara 30. Giunte le unità della II Squadra navale, ieri sera, il Comune ha offerto al Circolo «Arturo Colautti» un rinfresco in onore degli ufficiali, mentre la banda della Squadra ha eseguito in piazza dei Signori un programma di musica italiana.

Pola 30. Risultati delle tre partite di calcio svoltesi sul campo sportivo per il campionato uliciano: Grion B (allievi)-C.S. Olimpia 1-0; GUF-Dop. Siana 3-2; Grion A (riserve)-Dop. Giovinceda 5-0.

Pola 1. È stata accolta al nostro ospedale una 14enne aggredita da un giovanotto, poi arrestato, che voleva costringerla a recarsi con lui mentre lei andava, montata su un somarello, da Galesano a Fasana per vendere il latte.

Pola 1. Il prof. Enzo Palazzolo, direttore della R. Scuola Commerciale «G. Grion», e il prof. Natale Ferrar, insegnante presso lo stesso Istituto, hanno accettato di prestarsi gratuitamente per l'educazione dei detenuti alle carceri di via dei Martiri.

Pola 1. Ieri mattina, il comm. dott. Michele Serra, che per 16 mesi ha retto l'amministrazione dell'Ospedale «S. Santorio» in qualità di commissario prefettizio, ha insediato il neo Consiglio amministrativo presieduto dall'avv. Verzier.

(Roberto Gruden)

COLLABORANO UNIVERSITA' CROATE, ITALIANE E FRANCESI

Montona, rivive nel Centro studi la storia dell'Istria e dintorni

MONTONA — Da un anno a questa parte ha sede a Montona, suggestivo borgo istro-veneto, un nuovo Centro internazionale di studi. L'istituto fondato e promosso dall'università di Zagabria è reso operativo da un consiglio di storici formato da studiosi di Croazia (vi collaborano tutte le università), Italia (gli atenei di Trieste, Udine e Padova) e Francia (con le università di Parigi e Lione). Il Centro si propone di sviluppare un programma di studi e ricerca sulla storia e l'archeologia. Ma su quale territorio?

L'Istria innanzitutto, ma non solo. «L'area interessata — come precisa il presidente del consiglio, il prof. Miljenko Jurkovic dell'ateneo zagabrese — è l'Istria, ma anche le zone a contatto: il Quarnero, la Dalmazia, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, la Carinzia, la Carniola, regioni che grossomodo sono accomunate dall'iniziativa Alpe Adria».

Membro del consiglio del Centro studi è anche il prof. Fulvio Zuliani dell'università di Padova secondo il quale «...l'iniziativa è molto positiva e apre nuovi spiragli di collaborazione, poiché è indubbio che le relazioni storiche tra questi territori sia nell'antichità che nei periodi successivi rendono quasi indispensabili il confronto delle esperienze di ricerca».

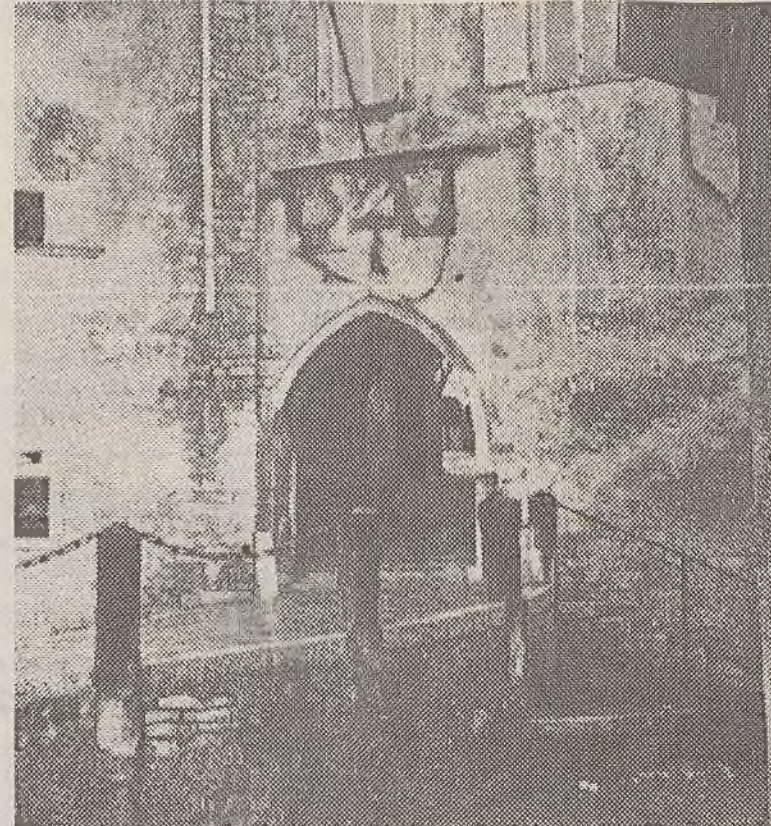
Per illustrare brevemente l'opera del Centro potremmo partire pro-

prio dal convegno concluso nei giorni scorsi a Montona nell'albergo «Kastel», ovvero in quell'edificio che un tempo ospitava la nota farmacia della famiglia montonese dei Papo. Un convegno tematico dedicato alla transizione tra l'Antichità e il Medioevo che ha visto la presenza anche del ministro della Cultura croato, Vesna Girardi-Jurkic. Dopo gli interventi degli studiosi croati e francesi, giovedì hanno preso la parola i professori italiani, Piva, Zuliani, Lusuadi, Siena e Cusiano, che, come detto, è membro del consiglio internazionale. Zuliani afferma che «Montona è un luogo particolarmente attraente e ottimo come punto di partenza per svolgere le ricerche sul campo».

Ed è proprio sulle ricerche che è basata l'iniziativa, ovvero sulla necessità di stimolare un approccio diretto con il territorio che si va mano ad esaminare. Il mezzo? È rappresentato dai convegni, dalle pubblicazioni e dalle promozioni di studi specifici cercando ovviamente un adeguato coordinamento tra gli interessati.

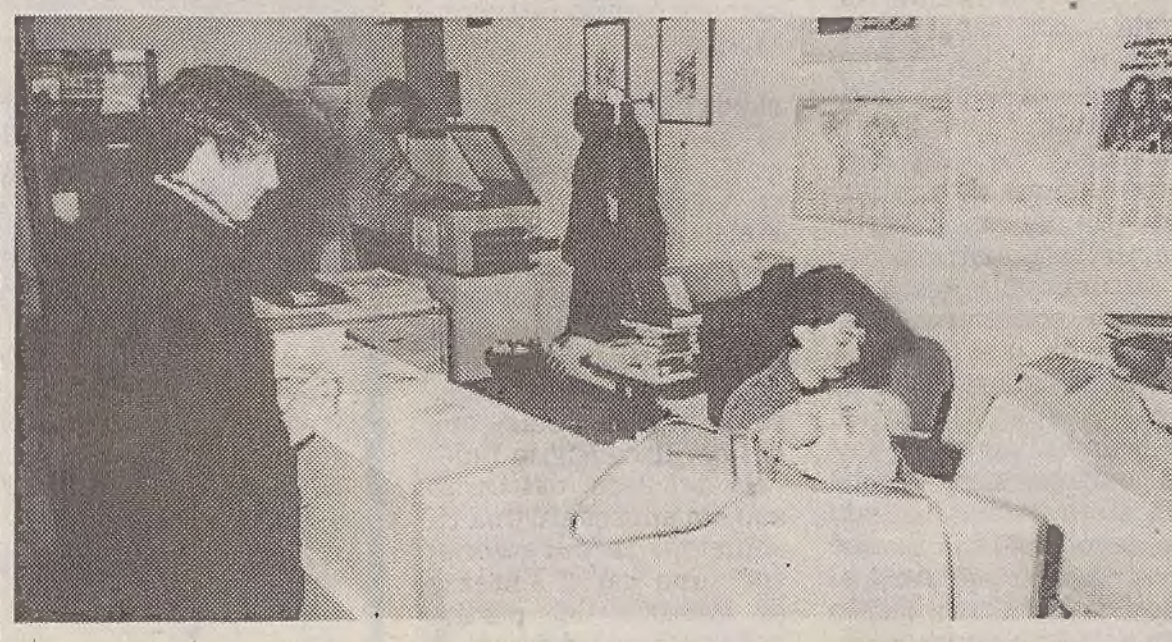
L'incontro di questi giorni si è concluso con una gita ai borghi medievali di S. Lorenzo in Pasenatico, Sanvincenzo e Valle. Il prossimo dovrebbe aver luogo sempre a Montona a novembre. Avrà come tema centrale «La zona Alto Adriatica nella fine del Medioevo».

Alberto Cernaz



L'ingresso al castello di Montona

«Il dono di un libro», gemellaggio con Pola



La sala centrale della biblioteca comunale di Portogruaro

A BUON PUNTO IL 65.º VOLUME DELLA RIVISTA DALMATICA

Il diario del Governatore

Interessanti gli appunti di Francesco Giunta, in Dalmazia dal 7 aprile all'8 agosto 1943

ROMA — È iniziato il 65.º volume della Rivista Dalmatica, un'opera che sarà caratterizzata da nuovi elementi e inedite ricerche storiche.

Ne è prova il primo studio a cura di Oddone Talpo, una pubblicazione del diario di Francesco Giunta dal 7 aprile all'8 agosto 1943 quando quest'ultimo era Governatore della Dalmazia.

Dalle annotazioni emergono vari aspetti della storia dalmata e italiana in generale come la velata ammirazione del Re per Stalin (espressa da Vittorio Emanuele III durante

La visita
di Papa
Alessandro III
a Zara nel 1177

un'udienza con Giunta) e la volontà del Duce di concludere al più presto la pace con la Russia.

Non mancano i riferimenti alle atrocità commesse dai partigiani slavi contro carabinieri e altri militi italiani.

Segue poi un'accurata ricerca di Nicolò Lu-

xardo De Franchi sulla visita del Papa Alessandro III a Zara nel 1177. Lo studio, molto accurato, si estende per ben quattordici pagine ed è stato scritto dal direttore della Rivista per chiarire un presunto falso storico sul quale si basa uno dei tanti miti della storia croata.

Nell'ottobre 1993 infatti il croato Romano Mestrovic, invitando Missoni a Zara gli ricordava la «croaticità» della città sostenendo che quando Alessandro III sbarcò a Zara venne salutato in lingua slava.

Tale ipotesi proviene dal testo di una lapide che ricordava l'importante visita e che si tro-

«Immortalato»
in una lapide
il saluto
del Pontefice

vava in Santa Anastasia. Era stata la collocazione nel 1922 dal vescovo boemo Nowak di strette simpatie asburgiche. «Canctis illyricis a clero salutato» diceva la lapide riferendosi al papa, ma valutando l'epoca in cui venne fatta la lapide è quell'illirico, si può presto pensa-

re all'illirismo. Nessun cronista del papa Alessandro III, come dimostra Luxardo, riporta il fatto del saluto in lingua illirica.

Ripreso dal periodico «La Battana» di Fiume, poi, si può leggere un lungo articolo di Giacomo Scotti sulla prima enciclopedia della letteratura ragusea.

Prima del notiziario ci sono due riflessioni, la prima di Agostinetti sugli sloveni e croati nella cultura veneta dell'800 e la seconda su Zara città ducale.

Per ricevere la Rivista scrivere alla redazione di piazza Firenze 27 00186 Roma.

Piero Cordignano

PORTOGRUARO — È una sorta di gemellaggio all'insegna della cultura, quello instauratosi tra la Biblioteca comunale di Portogruaro e la Comunità italiana di Pola. Su iniziativa dell'assessore alla cultura Andrea Martella e del direttore della Biblioteca Roberto Sandron, è stato lanciato un appello ai cittadini di Portogruaro: il dono di un libro per la città di Pola.

La risposta è stata soddisfacente: sono stati raccolti svariati volumi consegnati poi agli amici istriani nel corso di una recente visita nella città del Livenza. Il buon risultato dell'iniziativa ha spinto i responsabili dei servizi culturali del Comune a ripeterla, e già sono numerosi i volumi raccolti, che verranno donati ai cittadini di Pola in una

prossima visita. Come quella di Pola, anche la zona di Portogruaro era parte di un antico reticolato romano. Assieme alle comuni origini romane, le due città condividono l'illustre passato veneziano, che le rese ricche e fiorenti. Su questa base proseguiranno gli scambi culturali promossi oltre che dall'amministrazione, anche da alcune associazioni locali.

Intanto il giornale quindicinale dell'emittente locale LT2 Radio Portogruaro, ha pubblicato alcune testimonianze dell'impegno delle associazioni di volontariato locali nei confronti delle comunità dell'Europa dell'Est.

Dopo una conferenza sulla Città di Pola e le sue origini romane, si stanno ponendo le basi per un ge-

mellaggio tra le due città, accomunate dalla storia e dalle tradizioni culturali. I primi contatti ufficiali con l'Istria sono di qualche anno fa, e riguardano la Società di Storia che stabilì una sorta di gemellaggio con gli storici di Rovigno.

Fulvio Tomizza, scrittore assai apprezzato, è di casa nel Portogruarese, e nella città del Lemene ha tenuto recentemente una seguita conferenza. Pare anzi che il suo prossimo libro sia ambientato in parte anche nella Abbazia di Summaga, una frazione di Portogruaro dove ancora esiste la chiesa abaziale dei Benedettini, che riporta un ciclo di affreschi recentemente restaurato, appartenenti al Medio Evo, di grande valore artistico.

I. p.

Presente alla Fiera di Gorizia
Espomago '94



... oltre la convenienza di sempre ...
PROMOZIONE FIERA*
sconti dal 20% al 40%
su tutti i materassi e le reti delle migliori marche
«La gente sveglia si vede da come dorme»
GORIZIA - VIA GEN. CASCINO 5 - GALLERIA VIA GARIBOLDI 6
☎ 0481/532313

*OFFERTA VALIDA ANCORA PER 2 SETTIMANE

Grado, l'isola d'oro L'inaugurazione

L'ospitalità

Lo scorso anno dentro una solitaria aula consiliare celebrammo la memoria del dott. Maurizio Oranz e della moglie Sofia. Internati ad Auschwitz nel '43 e mai più rivisti.

Fu una cerimonia schietta, senza retorica né enfasi. Lo si capì dai temi e dai toni degli oratori: semplici e colmi di quella gratitudine che non sta tutta nelle parole.

La ragione di questa asciutta commozione la si può comprendere solo rammentando che il dott. Oranz fu l'anticipatore, l'antesignano delle nostre cure marine oltre a un eccellente albergatore e un benefattore silenzioso. E gli atti assieme ai meno distratti tra gli anziani gradesi lo confermano.

Alla commemorazione dei coniugi Oranz partecipò la figlia Lilly, giunta da Israele assieme alle nipoti. La signora Lilly, novantenne, si sottopose a una grande fatica. Il viaggio, l'emozione.

Ma disse di averlo fatto con gioia e alla fine del suo intervento aggiunse in un buon italiano. «Tra poco rivedrò mio padre e mia madre

e racconterò loro la vostra gratitudine. Ne saranno entusiasti», concluse l'anziana signora.

Qualche giorno fa giunta indirizzata a mia madre una breve lettera nella quale la signora Cohen, una delle nipote degli Oranz, riferiva della morte della signora Lilly Heller Oranz.

«Mia madre — scrive la signora Cohen — fino alle sue ultime forze ha ricordato Grado e soprattutto è stata molto felice che Grado abbia voluto essere ricostruita con sua madre, signora Sofia, e con il padre, dottor Maurizio Oranz».

Lilly — conclude la lettera — è stata sepolta nella città di Haifa, su queste rive lei ha vissuto giorni felici».

Ora è rimasta una ragazza e forse la breve e nella nostra isola oggi una pretesa generica, bene, una parte di merito è dei coniugi Oranz e il ricordarlo non può fare; nemmeno in tempo di secolarizzazione.

Alessandro Felluga



Manifestazioni per l'apertura della stagione estiva '94

Si inaugura oggi la stagione turistica 1994. Dunque, anche se in realtà lo stabilimento termale è in funzione già da metà aprile e se in spiaggia cabine e ombrelloni fanno bella mostra di sé da diverso tempo, oggi si apre ufficialmente la novella stagione che nelle premesse

— vedi l'afflusso di turisti durante il periodo pasquale e del ponte del 25 aprile (e anche in base alle prenotazioni) — si persenta all'insegna del moderato ottimismo.

Il programma — la prima parte — ricalca quello tradizionale di questi ultimi anni con l'alzaban-

diera e i discorsi che si terranno nel centro della spiaggia, in riva al mare. Il tutto ad iniziare dalle 17.

Alla manifestazione interverranno come sempre non solo le autorità e gli operatori turistici, ma anche i turisti che, se la giornata sarà meteorologicamente buona,

arrivano certamente numerosi (più di qualcuno farà certamente vedere in costume da bagno).

Ma per quest'anno c'è anche una novità: subito dopo l'inaugurazione alla stagione si andrà fatti ad aprire la mostra «L'Europa di Napoleone» — Cenni cartografi-

ci e documentari» promossa dall'Azienda di promozione turistica assieme alla rivista «Grado» e la provincia isontina».

Ma il primo maggio di quest'anno sarà davvero campale in quanto, alle 19, avrà pure luogo la premiazione delle aziende che hanno partici-

patato all'ottava mostra-concorso degli asparagi promossa dalla Coldiretti di Fossalon assieme all'Azienda e al Comune con il contributo della Cassa Rurale Artigiana di Staranzano, dell'amministrazione provinciale e della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di

Gorizia.

L'ottava mostra degli asparagi, che si concluderà proprio oggi e che quest'anno ha assunto carattere internazionale (c'è stato pure un convegno con la partecipazione di esperti francesi), ha avuto grande successo e indirettamente proseguirà ancora fino al

22 di maggio.

Infatti fino a quella data proseguirà la manifestazione «Asparago a tavola», alla quale hanno aderito 18 ristoranti di Grado («I ristoranti del sole»: All'androna, Agli Artisti, Al Balaor, Al Campiello, Al Canevon, Al Casone, Alla Marina, Da Ovidio, De Toni,

Due Rose e Taverna Marinara), Fossalon (Luseo), Aquileia (Al Parco, La Capannina, La Lombarda), Fiumicello (Al Ponte, La Boschetta) e Villa Vicentina (Ragno d'Oro) che per un mese intero presenteranno nei loro menù anche prelibate e innovative pietanze a base di asparago.

AGENZIA IMMOBILIARE
Albatros
COMPRAVENDITA - AFFITTANZE
MESI ESTIVI E INVERNALI
Largo S. Grisogono 28 (Cond. Zipser) - Tel. 0431/85007
GRADO
- APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA -

AGENZIA IMMOBILIARE
ADRIATICA
GRADO (GO) via Parini 3 Tel. 0431/81345
GRADO PINETA viale Orsa Maggiore Tel. 0431/81536
TELEFAX 0431/85252
GRADO
CITTA' GIARDINO
PROSSIMA COSTRUZIONE
FRONTE SPIAGGIA
Bivani mq 45
Trivani con doppi servizi mq 100
Riscaldamento autonomo
Portoncino blindato - Doppi vetri
Posto auto - Garage

DAL 28 APRILE AL 2 MAGGIO 1994
60°
FIERA REGIONALE DEI VINI
BUTTRIO
INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 28 APRILE 1994
VILLA FLORIO - ORE 18.00
REDAZIONE AUTONOMA PRILE VINOZIO GIULIA
COMUNE DI BUTTRIO

Torna la rivista «Grado»

Torna in edicola, dopo la pausa invernale (l'ultimo numero speciale è uscito a Natale), la rivista «Grado e Provincia Isontina». Una rivista, di qualità, nata per volontà delle istituzioni della Laguna e dell'Azienda di promozione turistica che ha avuto un grande successo.

Nel numero che è stato pubblicato venerdì (ancora una volta) è dovuto aumentare il numero delle pagine (ci sono i più svariati argomenti). Dopo l'editoriale di Marino De Cassi e l'«antologia del ricordo» di Alessandro Felluga, si passa infatti ad un servizio, in lingua italiana e tedesca, di Marina Bressan intitolato «Primavera all'isola».

In questo numero Bruno Scamuzza ha incentrato le sue ricerche su 140 anni (1854-1994) di gestione pubblica della spiaggia mentre Lucia Pijin ha curato un'altrettanto significativa ricerca su «Il catasto dei secoli XIX e XX». La parte prettamente architettonica è curata ancora una volta da Massimo De Grassi (Le Ville Bianche) mentre per quel che attiene l'attualità, c'è al calendario delle manifestazioni di maggio, Graziano Stefanutti riferisce sulla rinnovata piscina termale.

Altri servizi sono stati curati da Alessandro Arbo (Dal Friuli a Grado nei liriche di Orlando Di Piazza), da Sergio Bressan (L'Epigrafe aquileiese di Restitvo africano), da Leonardo Tognon (Festival della canzone gradese), Mariarosa Rigotti (Aldo Smareglia e il clima di Grado), Antonio Boemo (Gijchi senza frontiere), Salvatore Tosto (C'era una volta Campanile Sera) Alberto Luchitta (Le impressioni di viaggio del signor De Montaigne) ed ancora Maria Masau Dan (Punti di vista). Il paesaggio dalle collezioni del Revoljel-



la alla cultura contemporanea).

Ma non è finita. Uno dei servizi di maggior spicco è indubbiamente quello che si riferisce all'«Europa di Napoleone», anche in lingua tedesca, (della mostra ne parliamo in pagina) con l'attacco inglese a Grado del 29 giugno 1810 e la battaglia navale di Grado del 22 febbraio 1812. Quest'ultima è raccontata da Mario Marzari che in questo numero della rivista ha pure scritto un articolo sull'evoluzione della marineria tradizionale adriatica dal diciottesimo secolo ad oggi.

Napoleone

«L'Europa di Napoleone. Cenni cartografici e documentari» è il titolo della rassegna aperta dal 1.º al 20 maggio presso la sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia, in viale Dante, destinata in passato quasi esclusivamente a «personali» di pittori contemporanei.

Questa mostra, organizzata grazie alla collaborazione tra l'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, la Cassa Rurale ed Artigiana di Staranzano, la Biblioteca civica di Trieste e la rivista «Grado e la Provincia Isontina», attinge a documenti d'epoca rari e interessanti, prestati con generosità da studiosi e collezionisti privati e ordinati dalla redazione culturale della rivista. Come dice il titolo si tratta di cenni, perciò in grande sintesi, compatibilmente con lo spazio e i materiali disponibili e con il determinante ausilio della cartografia, vengono documentati due momenti importanti della vicenda napoleonica: 1) la situazione dopo la campagna d'Italia a seguito della fulminea avanzata del giovane generale Napoleone Bonaparte, che portò alla fine ingloriosa della Repubblica di Venezia e alla cessione del Veneto all'Austria con il trattato di Campoformio; 2) l'assetto dell'Europa del 1806, quindi dopo la sconfitta delle truppe austro-russe ad Austerlitz e la conseguente Pace di Presburgo del 26 dicembre 1805, con cui l'Austria rinunciò alle acquisizioni territoriali conseguite a Campoformio e consentì al Regno d'Italia d'estendersi sino all'Isonzo.

La rassegna ospita numerosi bandi, carte geografiche, belle incisioni raffiguranti le battaglie condotte da Napoleone nella nostra regione e vari altri documenti. La mostra rimarrà aperta ogni giorno, sino al 20 maggio, con il seguente orario: da lunedì a venerdì ore 15.30-19; sabato e festivi ore 10-13, 15-20.



Al ritorno da Grado un piacevole incontro con l'amico dell'uomo
OGGI DALLE 14 ALLE 20
MOSTRA DEL CUCCIOLO
al MUSIC Bar LIO' di Aquileia
(str. statale Aquileia-Grado tel. 0330-722374)
In esposizione il Campione Europeo
Terranova e un centinaio di cani
delle razze più ricercate.
OGNI SERA MUSICA DAL VIVO DALLE 22 ALLE 02

SAVOY
HOTEL
★★★★
Immerso nel cuore dell'isola, a pochi passi dal mare, l'Hotel Savoy offre la sua rinomata ospitalità in una struttura appena ampliata e rinnovata. Unico a Grado dotato di piscina sia coperta che all'aperto, entrambe alimentate con acqua di mare, bagno turco, idromassaggio, sauna, inalazioni, palestra, cure estetiche e solarium.
GRADO
Tel. 0431/81171
Fax 0431/83305

AGENZIA
FUTURA
GRADO - ITALY
COMPRAVENDITE - AFFITTANZE
GRADO - Via Conte di Grado 11 - Tel. 0431/84711 - Fax 0431/85155

GADDI GIOVANNI
1969-1994
25 ANNI DI ATTIVITA'
GIOIELLERIA
ARGENTERIA
OREFICERIA
OROLOGERIA
LABORATORIO ORAFO GO7
GRADO
CAMPIELLO DELLA TORRE 7
TEL. 0431/81844
VIALE EUROPA UNITA 6
TEL. 0431/85697
EBEL
architetti del tempo
BREITLING
VARE
EBERHARD & CO

Andriana
Boutique
NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA - ESTATE
C'EST COMMEÇA
GERANI
brunelo cucinelli
GIUNCO
CENTO X CENTO
erreuno
GILMAR
MADE IN ITALY
SERGIO GIOMBELLI
GRADO
VIA MARINA - TEL. 0431/85800
CORMONS
VIA FRIULI 23 - TEL. 0481/61374

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Terzetto 11, telefono 366768. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLE:** via Calabritto 20, tel. 061/7642828-7642959. **PARMA:** via Cavour 70, tel. 051/553133-553070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

Lavoro pers. servizio richieste

MONFALCONE PROFES- SIONE CASA 0481/412424 villette schiera prossima costruzione mutuo 5% informazioni planimetrie ns. uffici. (A5321)

Impiego e lavoro richieste

AUTISTA cuoco con esperienza, diploma scuola alberghiera, milita assolto, offresi anche per qualsiasi altro lavoro, tel. 941522. (A5318)

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.5.1994 ore 10.45 nella stanza n. 275 del Tribunale, davanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile di proprietà del sig. ANTONELLO MERISI:

P.T. 56848 di Trieste, u.c. alloggio al I piano via Baionetti, 11, p.c., n. 4870 in P.T. 26641 marcato 7 con 42.88/1000 p.i. del c.t. I in P.T. 26641 di Trieste; corpo tavolare II u.c. sovrastante al 5.º piano della casa n. 11 di via Baionetti costruita sulla p.c., n. 4870 in P.T. 26641 marcata 32 con 3.54/1000 p.i. del c.t. I in P.T. 26641 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo ridotto di L. 80.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria per cauzione L. 8.000.000 e per quanto alle spese L. 12.000.000 entro le ore 12 del giorno 18.5.1994;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 18 aprile 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 19 maggio 1994 alle ore 10 nella stanza n. 285 del Tribunale, davanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente immobile di proprietà del sig. TAMPIENZI VITO: P.T. 11795 di Trieste, alloggio al terzo piano di via Filzi 6 e 8 costruita sulla P.T. 922 di Trieste, composto da 5 camere, cucina, bagno, anticamera, corridoio di disimpegno, gabinetto, ripostiglio, terrazzino poggiolo, gabinetto di servizio, cantina con 1720/6000 p.i. della P.T. 922 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 345.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) per cauzione e spese L. 86.250.000 entro le ore 12 del giorno 18 maggio 1994;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in cancelleria.

Trieste, 15 aprile 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

AUTISTA carrellista 25.enne con patente D offresi 040/273208. (D00)

ESPERTO contabile e fiscale offresi a ditta o studio. Scrivere a Cassetta n. 12/L. Published 34100 Trieste.

GEOMETRA abilitato libera professione offresi a imprese edili o studi tecnici. Scrivere a cassetta n. 9/L. Published 34100 Trieste.

IMPIEGATA capace ventennale esperienza primario, contabilità e iva su computer offresi tempo pieno. Tel. 040/823679. (A5198)

LAUREATO ingegneria 39 anni responsabile produzione in aziende metalmeccaniche e di servizi. Esperienza maturata in ambienti informatizzati interessato esaminare proposte. Scrivere a cassetta n. 3/L. Published 34100 Trieste. (A5186)

ODONTOTECNICA 27.enne con esperienza di laboratorio, igienista, assistente alla poltrona, offresi anche per collaborazione. Tel. 380338 ore serali. (A5274)

OFFRESI per lavoro serale, anche festivo, banconiera, cameriera pratica, baby siter referenziata. Telefonare mattino 040/392325.

OFFRESI per lavoro serale, anche festivo, banconiera, cameriera pratica, baby siter referenziata. Telefonare mattino 040/392325.

PLURIENNALE esperienza agenzia viaggi biglietteria aerea ferroviaria marittima sistema Sigma/Galileo offresi prontamente. Ore pasti 040/425198. (A5234)

SIGNORA 40enne per miglioramento cerca lavoro come praticante ufficio. Scrivere a cassetta n. 29/H. Published 34100 Trieste.

SPECIALISTA offresi presso centri di cura. Esperienze in ambulatorio medico. Esegue massaggi e manipolazioni diverse. Buoni risultati antidolori. Tel. 040/350918.

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. AIUTATECI a realizzare una nuova idea nel campo della comunicazione pubblicitaria cerchiamo una figura professionale e dinamica di età compresa tra i 22-35 anni, disponibile immediatamente, offresi fisso mensile 1.500.000 interessanti incentivi, corso di formazione. Telefonare allo 0481/521821. (A00)

A.A.A. SIGNORA età 30-45 buona cultura cerca per attività pubbliche relazioni rivolta presentare previdenza integrativa. Mandare esperienze a Agenzia Bn, cassetta postale 660.

A. STUDIO tecnico cerca collaborazione anche saltuaria di addetto tecnico, buona conoscenza Cad - Dos - Wp - Vs. Possibile eventuale apprendistato. Inviare curriculum a cassetta n. 7/L. Published 34100 Trieste. (A099)

Il nostro Gruppo presente in 80 paesi del mondo, costruisce beni strumentali destinati a negozianti.

Per il completamento di una nuova struttura commerciale, inseriamo

VENDITORI BRILLANTI PER UN FUTURO LUMINOSO

di età 30/40 anni, residenti nel Nord Italia, con esperienza nella vendita ai negozianti, dotati di determinazione e desiderosi di successo.

La griglia retributiva collegata ai risultati, consente da subito guadagni superiori a

10 MILIONI MESE

con possibilità di rapida evoluzione.

La selezione, che si terrà a Verona e Milano, prenderà in esame solamente candidati in grado di essere totalmente liberi per il seminario di formazione iniziale del 9/5/94.

Pregliamo gli interessati di fissare il loro appuntamento telefonando lunedì 2/5 dalle 9 alle 17 al n. 02-9052404.

PRAZI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 87527.55
Ancora Ben Baggio Capen Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAZI ORGANIZZAZIONE - PRAZI INFORMATICA - PRAZI VALUTAZIONE
PRAZI RISORSE UMANE - PRAZI INFORMATICA - PRAZI AFFARI e FINANZA

Ricerche e offerte di personale qualificato

Azienda leader nella distribuzione con catena di negozi in franchising di abbigliamento per uomo e donna

ricerca partners commerciali

per concessione in affitto di azienda di negozio in ottima posizione nel centro di Trieste.

Richiedesi esperienza professionale e affidabilità. Scrivere a: **La Quinta Firenze Srl** via F. Puccinotti 49/A 50129 FIRENZE

AGENZIA cerca telefonista 25-45 anni assunzione part-time + incentivi. Presentarsi da lunedì a venerdì 11.30-13.30. Adressservizi, v.le Miramare 129.

AGENZIA principale di primaria compagnia di assicurazione ricerca due collaboratori da inserire nella propria rete di vendita. Si garantisce formazione professionale e guadagni elevati rapportati al rendimento. Scrivere curriculum a cassetta n. 1/L. Published 34100 Trieste.

ASSOCIAZIONE ricerca persona qualificata con esperienza nel settore paghe e contributi. Tel. 0481/93335. (C282)

ASSUMESI prontamente tempo pieno e part-time pratici settore regalo, lista nozze, arredamento. Telefonare 040/635853 (A5253)

AUTISTA patente C/D pratico consegne città-provincia. Inviare curriculum a Cassetta n. 13/L. Published 34100 Trieste. (A5300)

AZIENDA di distribuzione prodotti surgelati, facente parte primario gruppo alimentare seleziona n. 2 addetti per attività di supporto alle vendite. Richiedesi età 20/40, milite assolti, predisposizione contatti con la clientela. Offresi inquadramento di legge, formazione e automezzo aziendale, retribuzione commisurata alle capacità. Indispensabile patente B o C. Sede di lavoro province di Trieste e Gorizia. Per appuntamento tel. 040/206293. (A5199)

AZIENDA in sviluppo, operante nel settore elettronico, offre opportunità di crescita professionale a giovane di temperamento creativo, dotato/a di immaginazione, grosso intuito psicologico, iniziativa, sana ambizione, personalità forte ma aperta/a alla collaborazione, che abbia fatto esperienza nella progettazione o produzione di apparati elettronici professionali radio e/o telecomunicazioni. Sarà preferita persona sui 30 anni, con conoscenza scritta e parlata della lingua inglese, interessato/a ad occuparsi di acquisti e marketing dei componenti elettronici su un mercato internazionale, molto competitivo e soggetto a rapido sviluppo delle tecnologie. Sede di lavoro Trieste. Telital Srl. V.le Stazione di Prosecco 5/B - 34010 Sgonico (TS). (A5249)

BANCONIERA bar pasticceria cerca. Presentarsi a Perla v. S. Caterina 7. CAPO cantiere esperto arredo alberghi estero, fluente tedesco/inglese per pronto impiego. Inviare curriculum a cassetta n. 6/L. Published 34100 Trieste. (A099)

SOCIETÀ con sede a Trieste cerca pratico/a import-export e Cad, conoscenza sloveno-inglese. Telefonare 040/752206/7. (A5158)

SOCIETÀ di telemarketing cerca telefonista da inserire part-time nel proprio organico. Tel. ore ufficio al 384371. (A5310)

SOCIETÀ immobiliare seleziona ambasciatori diplomati automotisti ottimo trattamento provvisoria. Mandare curriculum a Cassetta n. 14/L. Published 34100 Trieste. (A00)

AGENZIA di riparazioni idrauliche, elettriche, d'ufficio, trasporti, traslochi, telefonare 040/384374. (A5290)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione leve avvolgibili, pitture restaura appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5290)

SGOMBRO rapidamente abitazioni cantine locali, ritiro mobili cose ogni genere.

zio abbigliamento sportivo. Scrivere a cassetta n. 30/H. Published 34100 Trieste.

CROUPIERS: ambasciatori selezioniamo prevista apertura casinò Lignano-Grado e 11 casinò regionali. Possibilità inserimento casinò inghilterra, navi crociera. Massima serietà. Presentarsi martedì 3, mercoledì 4 ore 15.30-19.30 Hotel Astoria - Udine. (S51186)

DITTA import-export Gorizia cerca impiegato multilingue, conoscenza croato. Telefonare 0481/90880 - 33510.

FUNZIONE AMMINISTRATIVA CON ORARIO NOTTURNO importante albergo cittadino offre a ragioniere con provata esperienza gestione contabilità generale. Saranno titoli di preferenza: esperienza uso computer; stato di mobilità; stato di pensionamento. Scrivere allegando curriculum vitae a cassetta n. 16/L. Published 34100 Trieste. (A5336)

GRUPPO industriale seleziona due giovani automotisti per facile lavoro consulenzia tecnica presso industrie Friuli-Venezia Giulia. Offresi guadagno iniziale 4.200.000 mensili inquadramento legge. Appuntamento telefonando 0432/503662.

MOBILCASA cerca venditori mobili e ragionieri con conoscenza bilanci. Tel. 0481/80225, 0337/336208.

MONFALCONE cerca signora per pulizie forno part-time. Tel. 0481/485000.

NUOVA società di telemarketing cerca signora/ina 25/40 part-time con contratto a norma di legge. Scrivere a cassetta n. 4/L. Published 34100 Trieste. (A5190)

OPPORTUNITÀ. Azienda servizi forte sviluppo cerca persone anche part-time, 5.000 dollari mese. 0481/412732. (C283)

SALONE "Giusto Enrico Stefano" assume apprendista, presentarsi lunedì 2 maggio 1994 via C. Risparmio 1 ore 8.30. (A5211)

SALONE cerca apprendista parrucchiere pratica capace manicure. Telefonare martedì 040/304990. (A5174)

SOCIETÀ internazionale seleziona personale (anche part-time) automotisti minimo 23 anni per semplice lavoro in zona di residenza (non porta a porta). Garantiamo ottimo guadagno e fisso mensile dopo periodo di prova. Telefonare martedì 20.30-21.30. 0481/808764.

SOCIETÀ leader settore arredamento seleziona esperti venditori per filiale di Lubiana. Necessaria perfetta conoscenza sloveno parlato e scritto. Astenersi primo impiego. Inviare curriculum a cassetta n. 6/L. Published 34100 Trieste. (A099)

SOCIETÀ con sede a Trieste cerca pratico/a import-export e Cad, conoscenza sloveno-inglese. Telefonare 040/752206/7. (A5158)

SOCIETÀ di telemarketing cerca telefonista da inserire part-time nel proprio organico. Tel. ore ufficio al 384371. (A5310)

SOCIETÀ immobiliare seleziona ambasciatori diplomati automotisti ottimo trattamento provvisoria. Mandare curriculum a Cassetta n. 14/L. Published 34100 Trieste. (A00)

AGENZIA di riparazioni idrauliche, elettriche, d'ufficio, trasporti, traslochi, telefonare 040/384374. (A5290)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione leve avvolgibili, pitture restaura appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5290)

SGOMBRO rapidamente abitazioni cantine locali, ritiro mobili cose ogni genere.

AGENZIA di riparazioni idrauliche, elettriche, d'ufficio, trasporti, traslochi, telefonare 040/384374. (A5290)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione leve avvolgibili, pitture restaura appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5290)

SGOMBRO rapidamente abitazioni cantine locali, ritiro mobili cose ogni genere.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A.A. ECCARDI affitta Roiano ufficio due stanze, servizi. 040/634075. (A05298)

A. A. ALVEARE 040/724444: arredati non residenti Campi Elisi vista mare bistanze 650.000, Burlo in cassetta bistanze 700.000, cassetta Cattinara 700.000, Opicina bistanze 650.000 altro vuoto centrale quadristanze 850.000. (A5267)

A. 4 studentesse affittano appartamento via Giulia riscaldato cucina attrezzata biancheria. Tel. 0432/660151 sera. (S 2344)

A. QUATTROMURA San Giacomo ammobiliato, camera, cucina, bagno; Giulia soggiorno, due camere, cucina, bagno. Non residenti. 040/578944. (A5243)

A. QUATTROMURA ufficio centralissimo 140 mq autometano. 1.200.000 mensili. 040/578944. (A5243)

ABITARE a Trieste. Negozi piccole metrature zone Donata-Gretta-Rosmini-Sever. 040/371361. (A.5263/19)

ABITARE a Trieste. Appartamenti vuoti residenti. Commerciale-Rossetti. Mq. 30 - 110 - 160. 040/371361. (A.5263/19)

ABITARE a Trieste. Arredati, tre/quattro studenti non residenti. Varie zone. 040/371361. (A.5263/19)

ABITARE a Trieste. Box auto - Carpineto-Valmura con acqua, luce. 160.000. 040/371361. (A.5263/19)

ABITARE a Trieste. Triestini. Arredato bene. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo. 900.000. 040/371361. (A.5263/19)

A TRIESTE AFFITTASI ZONA TRIBUNALE STABILE RECENTE UFFICI aria condizionata AMPIA AUTORIZZAZIONE

Telefonare orario ufficio 040/7781333-7781450 o scrivere C. P. 602 TRIESTE DIREZIONE IMMOBILIARE

ABITARE a Trieste. Verga. Arredato signorile. Adatti coppia non residenti. 700.000. 040/371361. (A.5263/19)

ABITARE a Trieste. Via Clorone-Pauliana. Vuoti non residenti - foresteria. Medici grandi metrature. 040/371361. (A.5263/19)

AFFITTASI appartamento anche predisposizione ambulatorio dentistico. Montecitorio. Tel. 0481/40858 ora ufficio. (C1)

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040-566355. (A5105)

GOLF GTI 88 ottimo stato accessoriato unico proprietario vendo. Tel. 0481/60589. (B391)

VENDO Subaru Legacy anno 1993 104000 km full optional. Tel. 226255-633268.

Appartamenti e locali richieste d'affitto

ACQUISTO pagamento contanti appartamento soleggiato o cassetta periferica. Tel. 567004 ore pasti. (A5314)

APPARTAMENTI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata residente e non. Fario 040/639639. (A00)

ASSOCIAZIONE cerca urgentemente in affitto ufficio decoroso già ristrutturato di circa 100/110 mq in zona centrale composto da almeno 3/4 stanze, ripostiglio e servizi. Necessario ascensore. Preferibile riscaldamento autonomo. Scrivere a cassetta n. 5/L. Published 34100 Trieste. (A5207)

COMISSO 040/351388 URGENTEMENTE cerca appartamenti in affitto diverse metrature per nostra clientela. Definizione immediata.

MEDICO referenziatissimo cerca appartamento in affitto periodo transitorio preferibilmente vuoto. Tel. 640377. (A5314)

SOCIETÀ commerciale cerca locali in affitto (1 o 2 stanze) uso ufficio a Gorizia, zona centrale. Telefonare 0481-537291/798829 ore ufficio. (A00)

AFFITTO in cassetta appartamento graziosamente arredato 600 mq. Tel. 66677. (A5314)

AFFITTO locale 100 mq 2 fori via Donizetti 3, 1.500.000 mensili. Scrivere referenziando a Cassetta n. 10/L. Published 34100 Trieste.

AMMINE Cantoni affitta locale via Montebello 40 mq + 250 mq cortile. Piano 8.30-14. Tel. 36993.

BORA 040/365900 FRITTIAMO ANCHE RESIDENTI D'ANNUNZIO (res) soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzi 750.000 più spese; RONCHETTO 1 stanza, bagno 750.000 + spese; SCO piano alto spogliatoio, matrimoniale. Servizi 600.000; TRIBUNALI 1 servizio ultimo piano 300 mq, bistanze, cucina, servizi. **CAMINETTO** affitta Commerciale arredato soggiorno stanza cucina bagno non residenti o studenti. Tel. 040/639425. (A5288)

CAMINETTO affitta Palazzo dello Sport arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio balcone soffitta. Tel. 040/639425. **CAMINETTO** affitta S. Vito arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due balconi. Tel. 040/639425. (A5288)

CAMINETTO affitta Tor Cucherna arredato 50 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno non residenti. Tel. 040/639425. (A5288)

CAMINETTO affitta zona Giardino Pubblico magazzino 30 mq completamente ristrutturato. Tel. 040/639425. **CMT-CENTROSERVIZI** Rossetti appartamento tranquillo, arredato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Tel. 040/382191. (A1)

COMISSO 040/351388 affitta: ORLANDINI palazzina recente con ascensore, piacevole alloggio, ammobiliato: due stanze, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo, 900.000; PIETRA am-

mobili: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, stanza, appartamento 700.000; G/ERIA contratto 1 luogo appartamento, primo ingresso: quattro stanze, cucina, bagno, wc, metano 850.000; UFFICI. Nicolò 80-340 mq, salotti, ottimi mq 75.

ROCASA 040/638440 appartamenti in affitto mobiliati e non da lire 10.000 mensili. (A00)

NOAZIONE pubblica affittuoso ufficio via Beccaria 146 piano terzo ascensore centralizzato, telefonare 040/3736240 febbraio 9-13. (A5248)

IMMOBILIARE 07606141: CENTRALISMO signorile epoca finestrata ristrutturata luminosa ampio 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi a non residenti-foresteria; PICCOLA ammobiliato semirentale salone camera cameretta cucina servizi balconi; MIRLANDAIO ammobiliato salone 2 camere cucina servizi terrazzo a non residenti-foresteria; CORONEO ammobiliato luminoso piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi patii in Jorogon non residenti affittarsi. (A5283)

LOCALE AL PIANOTERRA mq. zona via Gatteria via Crispi, società affitta intermedia. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.

LORENZA 040/734257 patibolito derogato commerciale, 4 stanze, salone, cucina, servizi, 900.000; altro due stanze cucina, servizi 600.000; Buonarroti, tre stanze, cucina, bagno, autiscaldamento 700.000. (A.5306/19)

LORENZA 040/734257: ammobiliati, non residenti, Ponzanino camera, cucina, wc doccia 500.000. S. Marco 2 stanze, cucina, bagno 650.000; Giulia, due stanze, cucina, bagno 700.000.

NELLA FESTIVITA' DEL PRIMO MAGGIO NOMINATI A TRIESTE I VENTI NUOVI «MAESTRI»

Premiata la fedeltà al lavoro

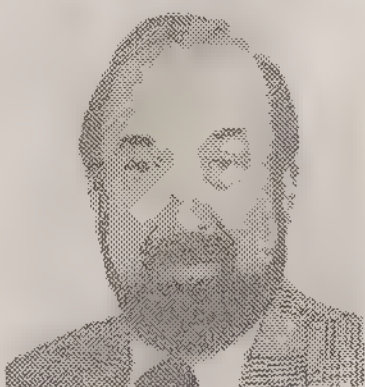
**OGGI
Cerimonia
di consegna
Presenti
le autorità**

TRIESTE - Sarà il commissario di governo di Trieste, prefetto Luciano Cannarozzo, a consegnare oggi, alle 10.30 nella Sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste, le 20 stelle al merito del lavoro conferite dal Presidente della Repubblica ad altrettanti lavoratori del Friuli-Venezia Giulia che si sono particolarmente distinti per meriti di perizia, laboriosità, condotta morale.

I premiati di quest'anno vantano un'anzianità di servizio che va da un minimo di 29 a un massimo di 42 anni. Cinque abitano nella provincia di Trieste, tre in quella di Gorizia, cinque in quella di Udine e sette in quella di Pordenone.

Prima della cerimonia di premiazione oltre a Cannarozzo interverranno l'ingegner Sassonia, rappresentante dell'Ispettorato del lavoro, l'ingegner Fanfani, per la Camera di Commercio, il dottor Antonucci, per l'Unioncamere, Giorgio Ineri, dei Cavalieri del lavoro del Friuli-Venezia Giulia, il Maestro del lavoro Gregori, in rappresentanza della Federazione dei Maestri del lavoro, il sindaco di Trieste Illy e l'assessore regionale Chersina quale rappresentante del Presidente della Giunta regionale.

Ecco, in ordine alfabetico, i nomi dei venti premiati: Fermino Bellomo, Enrico Casciano, Giuseppe Gasparotto, Lepido Giraldo, Gastone Kucich, Guerrino Madrusan, Adriano Modolo, Gianfranco Molon, Claudio Munari, Dario Not, Giovanni Orlando, Giuseppe Pagliari, Oscar Patron, Ernesto Petri, Fermino Bellomo, Rino Rosset, Angelo Vadori, Marino Venir, Giovanni Visintini e Luigi Zotti.



SILVANO POLMONARI

Nato a Gorizia nel '42, abita a Lucinico. Perito industriale, dopo altre esperienze nel '74 è assunto dalla Fornaci Giuliane di Cormons (oggi Giuliane Rdb) e, fino all'86, conduce lo stabilimento di Sagrado. Rientra nella categoria Quadri. Ricopre incarichi politici, è attivo nel settore cultura e cooperazione.



ENRICO CASCIANO

Nato a Reggio Calabria nel '38, alla Snaidero nel '59. Direttore amministrativo della Spa e direttore generale fino all'uscita dalla società (l'85). Fra gli altri incarichi amministratore della Dapres (Portogruaro). Oggi dirige la Cooperativa agricola Medio-Tagliamento di Spilimbergo. Abita a Majano.



La Sala maggiore della Camera di Commercio dove ogni anno si svolge la cerimonia di consegna delle stelle al merito.



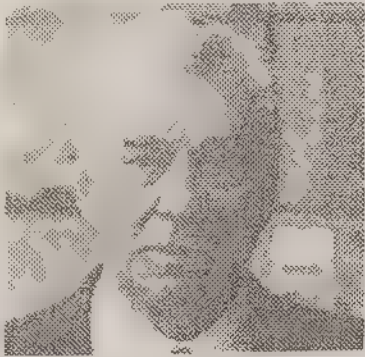
GIUSEPPE GASPAROTTO

Coniugato, risiede a Sacile dove è nato nel '35. Già falegname nella ditta Tommasella di Brugnera, dal '58 è occupato alla 'Brenelli' di Brugnera come responsabile del ciclo di montaggio e assemblaggio col livello di Intermedio di 1.a categoria. Si occupa pure della formazione di giovani falegnami in azienda.



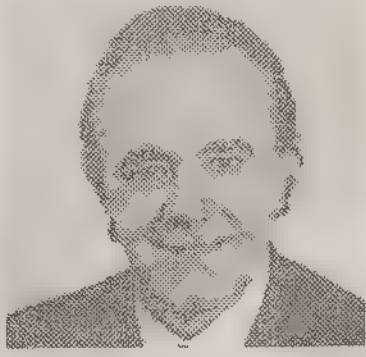
LEPIDO GIRALDI

Perito industriale, nato nel '41 a Porcia dove risiede, ha lavorato per la Industrie Zanussi e la Zanussi Italia. Product manager e responsabile del marketing per tutte le linee di prodotto, dall'86 è direttore commerciale per i marchi Electrolux e Zanussi. E' stato consigliere comunale e sindaco di Porcia.



GASTONE KUCICH

Nato a Fiume nel '25, residente a Trieste, capitano di lungo corso dal '53. Assunto dal Lloyd triestino nel '56 lascia l'azienda nell'86, come Vice capo servizio. Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica, membro del direttivo dell'Associazione dirigenti Aziende industriali di Trieste e Gorizia.



GUERRINO MADRUSAN

Triestino, del '34. Dall'86 presiede la Cooperativa fra portabagagli e fattorini di piazza. Già sindaco della Federazione coop. e mutue di Trieste, presiede l'Ente giuliano per la cooperazione. Ha fondato il Con.Re.Sep. Consorzio regionale servizi e portabagagli, ne è vicepresidente e consigliere delegato.



ADRIANA MODOLO

Nata a Pordenone nel '39 ha lavorato per 37 anni alla Savio come responsabile dell'ufficio amministrativo personale, svolgendo attività di coordinamento, dopo aver cominciato la sua attività come dattilografa. Ha raggiunto il massimo livello impiegatizio, l'ottava categoria quadri.



GIANFRANCO MOLON

Nato a Mestre nel '35, risiede a Gorizia. Attivo come fattorino fin da quindicenne, vanta 42 anni di lavoro alla Coin. Passato alla Oviesse (controllata dalla Coin) svolge incarichi direttivi aprendo le filiali di Vicenza, Modena, Alessandria e, nell'85, Gorizia, della cui sede è attualmente direttore.



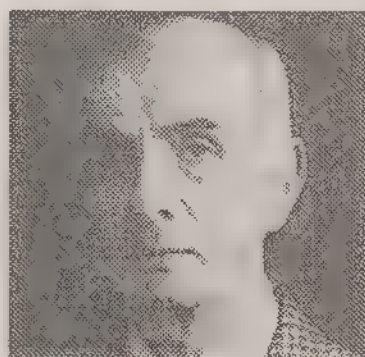
CLAUDIO MUNARI

Residente a Monfalcone dove è nato nel '38, entra alla falegnameria Candusso nel '53. Diventa falegname specializzato nel '60 e operaio di sesto livello nell'87. Opera in diverse aziende della famiglia Candusso (oggi Candusso Bilicboral), fino a ottenere incarichi dirigenziali con la mansione di Capo fabbrica.



DARIO NOT

Nato a Moggi udinese nel '43, è assunto nel '60 come impiegato tecnico del cartificio Ermoli di Moggi, un'azienda di 200 dipendenti. Nel '76 è fra i primi ad attivarsi per riavviare l'attività della fabbrica dopo il terremoto. Attualmente, dopo 33 anni di lavoro, è dirigente responsabile della produzione.



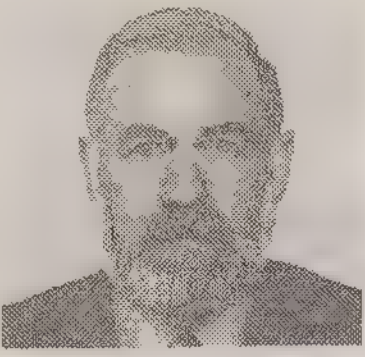
GIOVANNI ORLANDO

Abita a Udine, è nato nel '33, coniugato. Viene assunto nel '56 come impiegato alla Banca popolare di Gemona, nella quale lavora per 37 anni. Agli inizi del '70 diventa funzionario e dopo cinque anni funzionario di direzione, qualifica con la quale va in pensione nel maggio dello scorso anno.



GIUSEPPE PAGLIARI

Nato nel '40 a Civitavecchia, abita a Trieste. Lavora dal '55 e nel '62 passa all'Acet (trasporti). Oggi all'Act è responsabile del servizio Movimento come Capo Area. Diplomatosi geometra nel '77, dall'83 all'87 è membro del Gruppo di lavoro Fedetrasporti per l'Informazione, la Pubblicità e l'Immagine.



OSCAR PATRON

Nato a Mestre e residente a Fontanafredda, entra in Zanussi nel '60. Vanta 37 anni di lavoro, di cui 34 come progettista di frigoriferi. Frequenta corsi di specializzazione, dall'82 opera nel settore della progettazione avanzata. Deposita decine di brevetti a livello europeo. Qualifica, funzionario.



ERNESTO PETRI

Residente a Trieste, entra al Lloyd adriatico nel '53 come impiegato. Grazie all'esperienza maturata va a reggere l'ente incaricato di progettare, gestire e controllare i sistemi di incentivazione per la rete aziendale. Della struttura Petri è tuttora responsabile con la qualifica di funzionario di 2.0 grado.



FERMINO BELLOMO

Nato a Pravisdomini nel '42, presta servizio per 34 anni alla Savio come operaio. Ha conseguito il titolo di studio all'Istituto professionale di Stato. Si è distinto per laboriosità e condotta morale raggiungendo il massimo livello professionale per la sua qualifica: il sesto.



RINO ROSSET

Residente a Pordenone, dove è nato nel '39, opera da 37 anni alla Zanussi. Da manovale comune diventa, nel '91, responsabile della Direzione vendite Italia della Alpeninox Industrie spa, acquisita dalla Zanussi. Consigliere comunale di Porcia dal '72 al '75 e presidente della Commissione tributaria dal '70 al '72.



ANGELO VADORI

Nato nel '37 a Morsano al Tagliamento, dove abita, è diplomato ragioniere e perito commerciale. Viene assunto come impiegato al Credito Romano-Banca del Friuli nel '59. Diventa nel '91 procuratore generale addetto e incaricato del coordinamento delle filiali bancarie della provincia di Pordenone.



MARINO VENIR

Nato a Majano nel '38, comincia a lavorare come apprendista falegname a 14 anni. Emigrato per un decennio prima in Francia e poi in Svizzera, rimpatriò nel '68 per entrare alla Snaidero, dove oggi gestisce un reparto di oltre 30 addetti. Da otto anni è consigliere della locale Associazione sportiva.



GIOVANNI VISINTINI

Nato nel '28 a Remanzacco, inizia a lavorare a 14 anni come meccanico. Frequentando i corsi serali si specializza come motorista d'auto. Dal '49 al pensionamento ('88) è autista addetto al trasporto merci. Nell'86 è nominato Cavaliere della Repubblica e nel '91 Cavaliere ufficiale. Abita a Remanzacco.



LUIGI ZOTTI

Abita a Trieste ma è nato a Gorizia nel '35. Perito industriale, viene assunto nel '58 come impiegato tecnico dalla cartotecnica triestina Saul Sadoch. Qui lavora fino al pensionamento (avvenuto nel gennaio di quest'anno) nel settore della progettazione e manutenzione impianti e macchinari.

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO

comunità educante

UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE

- A tempo pieno prolungato
- **SCUOLA MEDIA**
Legalmente riconosciuta COMUNITA' EDUCANTE
- **LICEO LINGUISTICO**
Legalmente riconosciuto VITTORIO BACHELET
- A indirizzo scientifico/informatico

SERVIZI INTEGRATIVI: pranzo - attività di studio pomeridiano - corsi integrativi di latino, francese, disegno, attività espressive, informatica

CENTRO ESTIVO
dal 13 giugno al 9 settembre
Turni bisettimanali dalle 7.30 alle 17.30
dal lunedì al venerdì

Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali

BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO
(Legge reg. n. 14/91)

Per informazioni: via Besenghi 16, tel. 308060

EDI MOBILI

CUCINE MINOTTI morzuoso

fantoni

GRATTAROLA
Una lunga storia di mobili

UNICO PUNTO VENDITA:
TRIESTE - VIA BAIAMONTI, 3 - TEL. (040) 820766

EDIL-PORFIDI TRENTINA

PAVIMENTI PER ESTERNI

- Fornitura e posa porfidi e arenarie
- Lastrame - segati - cubetti - piastrelle bugnato

FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE

- Moduli autobloccanti - materiali isolanti - guaine materiali da muro - tubi PVC ferro - legname per costruzione - solai ecc.

TRIESTE - DEPOSITO E UFFICIO:
Prosecco (fronte rimessa ACT) - ☎ 040/251044

CONVEGNO SULLE AUTONOMIE, SECCO NO A UN FEDERALISMO DI TIPO «CENTRALISTA»

Macroregioni addio

TRIESTE - Le regioni a statuto speciale si schierano compatte e dicono un secco «no» all'ipotesi delle macroregioni. A farsi portavoce della presa di posizione è il presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Renzo Travanut, intervenuto ai lavori della seconda e ultima giornata del convegno «Regioni speciali e sistema delle autonomie», che si è chiuso ieri dopo due giorni di lavori alla Stazione Marittima di Trieste. Lo stesso Travanut ha sottolineato che se nella nuova costituzione tutte le Regioni, anche quelle ordinarie, dovranno ottenere competenze più ampie, quelle ad autonomia differenziata, oggi connotate da potestà legislativa primaria ed esclusiva, dovranno domani assolvere ulteriori competenze che per tutte le altre Regioni saranno esercitate dallo Stato. Il Friuli-Venezia Giulia, ad esempio, potrebbe avere una più marcata soggettività in fatto di politica estera, vista la sua posizione di confine.

Travanut ha poi ricordato che nel superamento di quella cultura del centralismo che ha permeato la vita politica, economica ed istituzionale di questi ultimi vent'anni le Regioni a statuto speciale possono giocare un ruolo importante «in quanto l'esperienza delle autonomie differenziate è stata forse la sola vera esperienza autonomicistica del Paese». Travanut ha inoltre ribadito, nel suo intervento, che se gli organi dello Stato hanno condotto un'azione sistematica per «attenuare» l'impianto regionalista e il Parlamento a sua volta legiferava togliendo alle Regioni ed ai Consigli regionali ogni spazio di azione, è ben vero che le Regioni hanno talvolta «prodotto» criticabili e criticati modelli di governo dello Stato centrale.

Ma quella di Travanut non è stata l'unica presa di posizione «forte» contro il progetto federalista delle macro-regioni.

Umberto Carraro, presidente del Consiglio regionale del Veneto e della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, già venerdì aveva avvertito che «solo un referendum popolare può decidere il nuovo assetto delle regioni».

Anche Luciano Del Frè, presidente della Anci (associazione nazionale Comuni) regionale ha affermato la necessità «di unire tutte le forze autonomiche delle regioni a statuto speciale per difendere la specialità», che deve essere mantenuta nell'interesse dell'intera nazione, mentre Sergio Chiarotto, intervenuto a nome dell'Uni regionale, ha sostenuto come «appaia sganciata da significativi riferimenti storici la proposta di un'Italia federata, divisa in un numero molto limitato di cosiddette macro-regioni e ancor meno motivata storicamente l'ipotesi di una Repubblica del Nord. «Nel Friuli-Venezia Giulia - ha detto Chiarotto - la legge 10 del 1988 sul decentramento resta un modello molto apprezzato delle autonomie locali, soprattutto per il trasferimento delle risorse non in maniera vincolata per specifiche materie, consentendo alle Province e ai Comuni autonomia nelle scelte di priorità».

Paolo Sovrano, segretario regionale dell'Unicem, dal canto suo ha parlato delle Comunità montane come modello che «risponde in termini di natura e capacità giuridica ai principi che governano l'autonomia locale, come ente dotato di competenza nell'ambito delle leggi e dei propri fini istituzionali».

Difendere le prerogative delle Regioni a statuto differenziato, avviando nel contempo «con fantasia e coraggio» l'attuazione della legge costituzionale 2 del '93, è in sintesi, ha concluso ieri il presidente del Consiglio regionale Cristiano Degano, quanto le regioni dovranno fare in vista dell'ormai avviata riforma costituzionale.

P.L. Spi.



IL PRESIDENTE TRAVANUT IN OCCASIONE DEL 1.0 MAGGIO

«Innanzitutto il lavoro»

Nasce a breve il «Consiglio regionale dell'economia e occupazione»

Il generale D'Avossa condannato a tre mesi

PADOVA - E' stato assolto ieri dall'accusa di truffa, e condannato a tre mesi di reclusione, con i doppi benefici di legge, per abuso di autorità, il generale Gianfranco D'Avossa, capo di stato maggiore presso il Centro studi della Difesa, per fatti avvenuti quando era comandante della 132a brigata «Ariete» di Pordenone. Il tribunale militare di Padova, che ha emesso la sentenza, ha inoltre rinviato alla Corte costituzionale la parte relativa a un'ulteriore accusa di peculato, riscontrando «discrasie» tra la normativa ordinaria e quella militare relativa a questo reato, che il legislatore non avrebbe provveduto a parificare. Il pm Benedetto Roberti aveva invece chiesto la pena complessiva di due anni e otto mesi. D'Avossa era accusato di truffa ai danni dell'amministrazione militare in relazione a lavori di sistemazione di una palazzina nella caserma «Zappala» di Aviano (Pordenone), per i quali erano stati spesi 120 milioni di lire destinati però ad altre opere. Tutto il materiale, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbe stato acquistato senza procedere alla gara d'appalto, e nei lavori sarebbero stati impiegati militari di leva.

REGIONI / COMPETENZE Sugli enti locali un potere maggiore tutto da sfruttare

TRIESTE - Se il significato politico del convegno sulle Regioni speciali è stato quello di lanciare un segnale contro l'ipotesi federalista delle macro-regioni, l'aspetto tecnico-amministrativo dei lavori ha riguardato le nuove prospettive in campo normativo che si sono aperte con la nuova legge costituzionale numero 2 del 23 settembre 1993, che ha modificato gli statuti delle Regioni speciali attribuendo alle stesse competenze primarie in materia di ordinamento degli Enti locali. Ieri Mario Bertolissi, docente di Diritto pubblico, ha parlato della riforma finanziaria, mentre il vicepresidente della Giunta regionale Pedronetto ha detto di voler «stilare un "protocollo" dedicato al trasferimento di funzioni dall'ambito regionale a livello inferiore (Province, Comuni, ecc.)». Il consigliere Gianfranco Gambassini ha ricordato invece il vecchio progetto della LpT di «creare due circoscrizioni autonome (Trieste e Udine)», mentre Sergio Bartole, docente di Diritto costituzionale all'Università di Trieste, nelle sue conclusioni ha ricordato come la nuova legge possa essere l'occasione «per passare dal vecchio al nuovo sistema politico».

TRIESTE - In occasione della festa internazionale del lavoro il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Renzo Travanut, in un messaggio a tutte le lavoratrici ed i lavoratori della regione, rileva che «il Friuli-Venezia Giulia è nelle condizioni per uscire dal difficile momento attraverso una politica che sostenga e sviluppi il tessuto produttivo, ne impedisca il depauperamento, qualifichi la struttura del terziario valorizzando le potenzialità». Siamo in procinto - dice il messaggio di Travanut - di dar vita al «Consiglio regionale dell'economia e del lavoro», sede che dovrà rappresentare un valido supporto alle iniziative sia

della Giunta sia del Consiglio regionale in tema di economia e lavoro, mentre, nelle prossime settimane, opereremo per varare, per la prima volta, un vero e proprio «programma di politica industriale». Come si vede, un insieme di iniziative tese a dare concretezza all'obiettivo di fondo che ritengo doveroso per una amministrazione impegnata sul versante tutela dei generali interessi della società regionale e del suo sviluppo socio-economico. «L'impegno - conclude Travanut - è legato all'assicurazione, di un costante e concreto impegno di noi tutti affinché tali obiettivi di rilancio economico e produttivo trovino una visibile attuazione».

PARLA FAVARETTO, DIRETTORE DELL'ISDEE

«Slovenia, accordi a lungo termine»

TRIESTE - Una trattativa è come una partita a scacchi: bisogna conoscere e rispettare le regole del gioco, elaborare una strategia e utilizzare tutte le pedine a disposizione. La metafora si materializza ascoltando la riflessione di Tito Favaretto, direttore dell'Isdee sulle polemiche e le proposte a proposito dell'avvio di un negoziato con la Slovenia per un accordo europeo di associazione all'Unione Europea (Ue), della revisione del Trattato di Osimo, dei beni abbandonati, della «provocazione» (poi ritirata) di mettere in discussione i confini rivendicazioni territoriali nei confronti di Slovenia e Croazia.

Il direttore dell'Isdee ritiene che, l'approccio a questa problematica deve essere complessivo. Infatti le implicazioni e le conseguenze ai livelli di Unione Europea, nazionale e locale, non consentono di risolvere alcuni punti lasciandone aperti altri e rendendo quindi ancora incerto il futuro.

«Per affrontare questa trattativa - inizia Tito Favaretto - bisogna ragionare in termini di prospettiva, cercando di valutare quali saranno gli scenari a medio-lungo termine.

Il problema dei nostri rapporti con la Slovenia (senza dimenticare la più difficile situazione della Croazia) dev'essere visto partendo da un quadro europeo, sia nell'ottica di alcuni interessi specifici delle aree Nordorientali del nostro Paese che nella più ampia dimensione degli interessi nazionali nei confronti dei Paesi dell'Europa centrale e orientale».

Il problema d'altra parte non è nuovo, l'Italia lo ha di fronte da tempo. Finora, però, sono mancati sia un progetto sia una strategia.

«Il confronto passato ha riguardato prevalentemente un insieme di



Tito Favaretto

richieste e rivendicazioni, svincolate da un più ampio contesto propositivo di collaborazione. Intendo riferirmi ad un complesso di proposte e di obiettivi organicamente collegati in cui accanto ai punti politici (problema dei beni abbandonati, dell'accesso alla proprietà, delle minoranze, ecc.) vengono evidenziati, affrontati e chiariti aspetti economici rilevanti per le relazioni tra i due Paesi e tra le aree di confine. Senza questo approccio complessivo potremmo infatti trovarci in futuro, di fronte a nuovi contenziosi».

La Commissione Europea ha appena formulato il mandato per la negoziazione di un accordo di associazione tra la Slovenia e l'Unione Europea: significa che la Slovenia ha già un piede in Europa?

«Cerchiamo di ricordare brevemente cos'è e dove porta il processo di associazione. Alla fine del 1991 l'Ue ha avviato degli accordi europei di associazione con Ungheria, Cecoslovacchia (ora Repubblica Ceca e Slovacca) e Polonia e, poco più tardi, con Romania e Bulgaria. Questi accordi partendo da principi comuni e vincolanti (plurilaterali) e partecipativi per dare un contributo specifico, nell'interesse delle popolazioni di queste aree».

Quale allora il ruolo delle nostre aree in questo scenario virtuale? «La regione deve essere informata sulle trattative in corso (facendo valere l'articolo 47 dello statuto) e parteciparvi per dare un contributo specifico, nell'interesse delle popolazioni di queste aree».

ti operino un processo di avvicinamento all'Unione Europea (armonizzazione della normativa, regole di libero mercato, cooperazione in decine di settori) fino ad arrivare, nella fase finale, alla libera circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali, delle persone. Tutto ciò dovrebbe avvenire nel rispetto di clausole di salvaguardia nei confronti di alterazioni o perturbazioni della concorrenza e dei mercati. L'ultimazione del processo di associazione costituirà il presupposto per poter formulare la domanda di adesione all'Ue».

Cosa significherà tutto questo per la Slovenia e per noi?

«Significa che progressivamente, ma in tempi non eccessivamente lunghi, si avrà una sempre più forte integrazione economica tra la Slovenia e l'Ue, particolarmente avvertibile proprio nelle aree di confine. Il problema dei confini si attenuerà progressivamente con una loro «smaterializzazione» da un punto di vista economico».

Come si colloca da questo punto di vista la revisione del Trattato di Osimo?

«In un modo importante e strategico. In quel contesto infatti devono essere affrontati problemi specifici bilaterali. Gli accordi messi a punto dovrebbero poi essere inseriti nell'accordo di associazione. Ma per fare questo, bisogna elaborare una politica economica estera che fino ad oggi non è mai esistita».

Quale allora il ruolo delle nostre aree in questo scenario virtuale?

«La regione deve essere informata sulle trattative in corso (facendo valere l'articolo 47 dello statuto) e parteciparvi per dare un contributo specifico, nell'interesse delle popolazioni di queste aree».

Franco Del Campo

POMERIGGIO DI TENSIONE IN CARCERE PER LA PROTESTA DI 32 EXTRACOMUNITARI

Udine, detenuti stranieri si ribellano

Tutti uniti nella protesta contro i servizi di mensa - Già venerdì era scoppiata una rissa subito sedata

Tragedia di Fossalon: Giorgione non ricorda nulla di quel giorno

TRIESTE - Si allontana la soluzione del «giallo» di Fossalon. Le speranze di riuscire a ricostruire correttamente le circostanze che lo scorso 1 aprile portarono alla morte della studentessa gradese Monica Mazzolini, annegata sul fondo del canale Isontato dentro la Suzuki Vitara guidata dal suo ex fidanzato, erano legate alle risposte che quest'ultimo, il cameriere Ugo Giorgione, sarebbe stato in grado di fornire al magistrato che conduce le indagini. Speranze vane: ieri mattina il procuratore Fulvio Finazzar Flori si è recato a Cattinara, nella stanza della terza divisione medica dove Giorgione è ricoverato da un mese, dopo il tentativo di suicidio con il gas di scarico della sua automobile.

Il giovane, ormai fisicamente del tutto guarito, ha evidenziato notevoli limiti nelle capacità mnemoniche. Ha ri-

sposto a tono alle domande sulle sue generalità e ha dimostrato di essere mentalmente presente al colloquio; ma ha detto di non ricordarsi nulla di quanto successo la sera della tragedia. Anzi, ha detto l'impressione di non essersi nemmeno reso conto della morte della sua ex fidanzata. L'interrogatorio, al quale ha partecipato anche l'avvocato difensore di Giorgione, Aleardo Ginaldi, si è concluso in una ventina di minuti. Ugo Giorgione, vegliato 24 ore su 24 a turno dai genitori, sosterrà un'ulteriore visita psichiatrica domani. Poi potrebbe essere dimesso dall'ospedale triestino e ritornare a casa.

A questo punto, l'indagine rischia di arenarsi. Se l'incapacità di intendere e di volere del cameriere fosse certificata e dovesse perdurare, il processo a suo carico potrebbe anche non essere mai celebrato.

UDINE - Rivolta in carcere a Udine. Poco dopo le 14.30, 32 detenuti extracomunitari si sono rifiutati di rientrare in cella dopo l'ora d'aria. La protesta è stata «gestita» da una sorta di Cobas dei carcerati marocchini che in tal modo volevano far accettare dalla direzione della struttura penitenziaria alcune rivendicazioni nella gestione della mensa. In particolare, i detenuti di religione musulmana vogliono una maggiore garanzia che nelle pietanze che vengono servite loro dal servizio mensa non vi siano cibi proibiti, quali la carne di maiale.

Momenti di tensione sono stati vissuti quando alcuni detenuti han-

no cercato di scalare il muro di un edificio interno per giungere fino al tetto. Solo uno vi è riuscito, senza però neppure tentare la fuga. Tra il tetto e il muro di cinta, infatti, vi sono oltre quattro metri. In quegli istanti si sono comunque vissute le procedure da «allarme rosso» durante le quali le guardie carcerarie hanno anche la possibilità di fare fuoco per bloccare eventuali tentativi di evasione.

All'esterno, intanto, proprio nel timore di possibili tentativi di fuga in massa, la zona era stata letteralmente circondata da decine di poliziotti e carabinieri. La rivolta è stata sedata nell'arco di due ore grazie alla mediazione dello

stesso direttore, dottor Macri, e, dalle scarse notizie trapelate dalla struttura carceraria, non vi sarebbero feriti né tra i detenuti né tra le guardie carcerarie.

Quello di ieri pomeriggio è stato il secondo episodio di malessere che è stato vissuto nelle carceri di Udine nell'arco di 48 ore. Il giorno prima, infatti, a causa di banali motivi, era scoppiata una rissa tra carcerati italiani ed extracomunitari, conclusasi con il leggero ferimento di un detenuto. Ieri l'ora d'aria era stata scaglionata. La struttura penitenziaria del capoluogo friulano attualmente ospita 240 persone.

r. m.

SLOVENIA / GHERSINA INCONTRA GANTAR

Collaborazione anche in materia di ecologia

TRIESTE - Nell'ambito dei rapporti di cooperazione tra la Repubblica di Slovenia e il Friuli Venezia Giulia, al fine di correlare strumenti ed analisi sullo sviluppo dei territori contermini, si è svolta a Lipiza una riunione fra delegazioni delle due Regioni, guidate dall'assessore alla pianificazione territoriale Paolo Ghersina e dal ministro sloveno Pavel Gantar, competente per l'ambiente e il territorio. E' stato fatto il punto sulla collaborazione fin qui intercorsa, giudicata estremamente positiva, tra le due amministrazioni ed in particolare tra la pianificazione territoriale del Friuli Venezia Giulia e l'omologa amministrazione slovena e si sono aperte delle concrete prospettive di ulteriore collaborazione. Di notevole interesse ed urgenza per entrambe le parti è stata la possibilità dell'inserimento di un progetto di comune interesse nell'ambito del programma phare, finanziato dall'Unione europea. In questo contesto è stata avanzata una proposta per la elaborazio-

ne di un programma di sviluppo e di realizzazione di un parco internazionale nell'ambito del Carso classico, proposta accolta con favore dalla parte slovena. Il ministro Gantar ha annunciato l'intenzione di presentare fin dai prossimi incontri bilaterali tra la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ed il Governo sloveno un progetto di massima in questa direzione. Tale progetto dovrebbe avere quali punti qualificanti la realizzazione del depuratore delle acque reflue ad Ilirska Bistrica, nonché la realizzazione in varie fasi (studio, analisi, coinvolgimento delle amministrazioni e comunità interessate, individuazione di incentivi e sostegni a progetti di sviluppo eco-turistico) di un parco sul Carso sloveno. Da parte dell'assessore Ghersina è stata altresì sottolineata l'importanza di una futura possibile connessione di una tale iniziativa con quella della istituzione ormai prossima del parco regionale del Carso nella parte italiana.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PRAVISO DOMINI

COMUNICATO

Presa visione dei numerosi e ripetuti articoli apparsi nelle cronache locali dei quotidiani, aventi a oggetto un'indagine giudiziaria per un presunto reato di usura, nel quale sarebbe coinvolto, unitamente ad altre persone, un dipendente della Cassa Rurale ed Artigiana di Pravisdomini; considerato che la necessità sintesi dei titoli e il tenore dei contenuti degli articoli, a una lettura superficiale, potrebbero far pensare a un qualche coinvolgimento della Cassa, il Consiglio di Amministrazione ritiene suo dovere fugare subito un simile sospetto che, pur destituito di qualsiasi fondamento, potrebbe rappresentare un elemento anche inconscio di turbativa nei rapporti con la clientela, sempre improntati alla massima correttezza. Un tanto per dovere di chiarezza e salvaguardia dell'immagine della Cassa Rurale ed Artigiana di Pravisdomini.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Aeroplanino-record da Torino a Gorizia

GORIZIA - Quattrocotocentottanta chilometri in linea retta percorsi in poco meno di otto ore senza toccare terra. E' il record mondiale ottenuto da un aeromodello piemontese che alle 16.39 di ieri ha fatto atterrare il suo aereo radiocomandato a Gorizia.

Gianmaria Aghem, un quarantasettenne di Moncalieri, ha una passione matta per gli aeromodelli e da più di dieci anni è impegnato nell'ottenere le migliori prestazioni dai suoi prototipi. Quello di distanza percorsa in linea retta è il

quattordicesimo record mondiale che si aggiudica fra quelli omologati dalla federazione aeromodellistica internazionale. «Sicuramente è il più prestigioso - dice soddisfatto al termine dell'impresa - l'ho strappato a un aeromodello americano che con 450 chilometri lo deteneva dall'81».

Per ottenere il record mondiale, Aghem ha studiato il percorso nei minimi dettagli. Era necessario infatti evitare qualsiasi galleria stradale, altrimenti l'aereo avrebbe perso il contatto con la

ricetrasmittente e sarebbe precipitato: così è stato costretto a deviare e passare per Bologna. Un altro problema fondamentale era il carburante: la fusoliera Tempest di quasi due metri, in fibra di vetro e carbonio e le ali in balsa non potevano pesare più di cinque chili, dei quali quasi tre erano di benzina. Il motore di soli 8,5 centimetri cubici e il mini-carburatore dovevano far volare l'aeromodello senza soste per tutto il viaggio.

Lo staff dell'aeromodellistica torinese com-

si i commissari per omologare il record, era partito alle 9.05 da Torino. Gianmaria Aghem, a bordo di una cabriolet, ha fatto decollare il suo aereo e l'ha guidato a vista fino all'aeroporto di Gorizia. Per tenere sotto controllo il mini-rombo del motore aveva anche installato nella fusoliera una piccola ricetrasmittente che ascoltava in cuffia. «Ora - dice convinto - devo battere un altro record: più di 4 mila metri d'altezza telecomandando l'aeromodello da un elicottero».

Davide Sfiligoi



L'arrivo a Gorizia del super-aeroplanino. (Foto Salateo)

IL PRESIDENTE CAMERALE IN CAMPO CONTRO ESTENSIONI DEL PROVVEDIMENTO

«Giù le mani dai buoni»



Tombesi (foto)
contesta il leghista
frulano Asquini:
«Idea devastante»

«Giù le mani dai buoni benzina». Giorgio Tombesi, presidente della Camera di commercio, è entrato con decisione in campo ieri mattina nell'ambito della vertenza relativa al rinnovo del provvedimento sul carburante a regime agevolato del quale beneficiano tutti i triestini, e lo ha fatto senza lasciare dubbi sulle sue intenzioni future. «Se sarà necessario — ha infatti ripetuto più volte — mobilitiamo l'intera città per difendere un meccanismo per il quale ci siamo già battuti in passato (all'epoca della presidenza di Adriano Biasutti alla Regione, Tombesi non esitò infatti a opporsi, anche ufficialmente, al suo collega di partito, n.d.r.)».

Il presidente della Camera di commercio ha illustrato le sue ragioni nel corso di una conferenza stampa, convocata anche per smentire le voci («frutto dell'intervento di personaggi che si muovono a cavallo del vecchio e del nuovo e vicini al mondo politico» ha precisato) secondo le quali l'ente camerale sarebbe sottoposto a indagini della Guardia di finanza e della Polizia stradale in relazione alla corrispondenza tra la benzina assegnata e le vetture (in realtà le indagini sono dirette verso alcuni privati).

«Formulare in questa fase storica, caratterizzata da difficoltà economiche di vario genere che condizionano anche l'operato della Comunità

europea — ha sottolineato Tombesi — ipotesi destinate a rivisitare la natura stessa del provvedimento (otto giorni fa il parlamentare leghista frulano Roberto Asquini aveva parlato di estensione dell'agevolazione all'intero Friuli, agganciando il prezzo della benzina a quello della Slovenia) è devastante. L'unica possibilità, per la quale fra l'altro stiamo lavorando da tempo — ha aggiunto — è quella della conferma dell'attuale meccanismo. Indicare altre vie, peraltro più dispendiose per tutti, è pretestuoso e controproducente».

D'altra parte, notevoli perplessità sulla proposta avanzata da Asquini erano state formulate in settimana sia da parte dei sindacati di categoria dei benzinai («il volume d'affari creato dai buoni benzina — aveva ribadito in più occasioni — ci permette di conservare gli attuali livelli occupazionali nel settore») che da insigni giuristi, estremamente dubbiosi sulla legittimità dell'aggiungimento del prezzo della benzina italiana a valori determinati da un'entità straniera come il governo sloveno.

Nel corso della conferenza stampa Tombesi ha inoltre presentato ufficialmente il nuovo direttore dell'azienda benzina, Alessandro Del Frate: «nominato proprio per garantire la massima chiarezza e trasparenza — ha concluso Tombesi — nel meccanismo relativo ai buoni».

Ugo Salvini

Benzina, truffe private

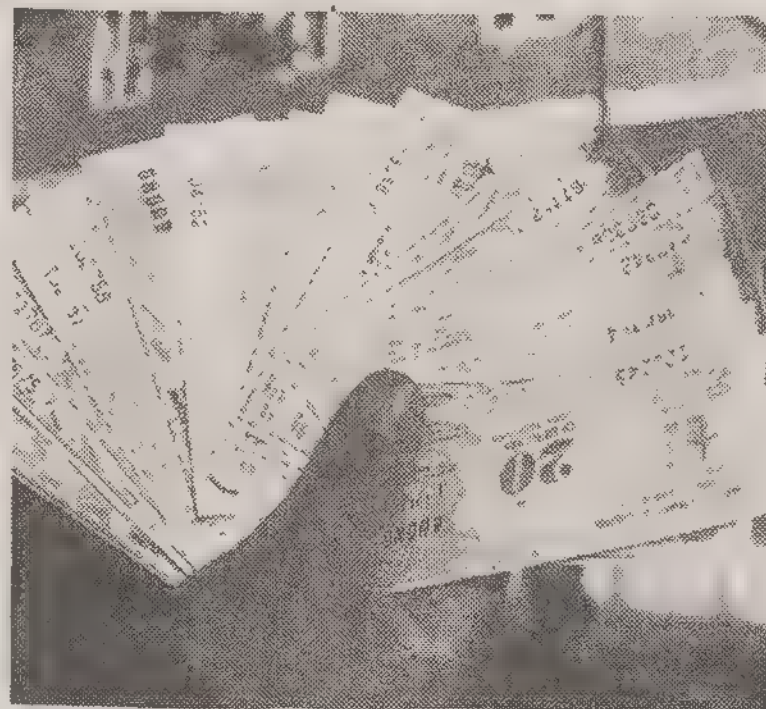
Violazione del codice penale e della legge tributaria. Concretizza questa doppia fattispecie illecita chi organizza truffe in relazione ai buoni benzina. Ecco perché in questi giorni circolano voci di indagini incrociate, delle quali sarebbero protagonisti da un lato la Guardia di finanza, dall'altro la Polizia stradale.

Il commercio illecito destinato all'acquisto di carburante a un prezzo agevolato crea infatti i presupposti per un procedimento di carattere penale, ma viola anche numerose norme tributa-

rie, in quanto i buoni fanno parte di un procedimento di defiscalizzazione del prezzo della benzina sottoposto al controllo dell'autorità finanziaria.

Se a tutto questo si aggiunge l'ipotesi che all'origine del fenomeno ci possa essere l'utilizzo del libretto di circolazione relativo ad automobili già demolite, la dimensione della truffa evidentemente si allarga, ma è altrettanto chiaro che solamente dei privati, e non l'ente camerale come tale, possono essere coinvolti in questa ipotesi.

u. s.



DA BARCOLA A CEDAS A CAUSA DI LAVORI FOGNARI

Bagni vietati ai Topolini

Per una-due settimane possibili spandimenti di acque nere a mare



Non appena termineranno i lavori sulla rete fognaria sarà revocato il divieto di balneazione.

Chi volesse inaugurare la stagione estiva con un bagno ai Topolini dovrà pazientare ancora un poco. Da ieri, infatti, vige il divieto di balneazione per tutto il tratto compreso tra il porticciolo di Barcola e la California Inn. Motivo del provvedimento, disposto con ordinanza dal Comune su segnalazione del Servizio chimico ambientale dell'Usl, è la possibilità che si verifichino «sversamenti» fognari (ossia, infiltrazioni di acque nere in mare), a causa dei lavori di manutenzione attualmente in corso sulla rete fognaria e sull'impianto di smaltimento dei liquami di Barcola.

Per il momento, il provvedimento è «a tempo indeterminato». L'assessore Gianni Pecol Co-

minotto chiarisce però che i bagnanti non dovranno aspettare a lungo. L'ordinanza, infatti, scadrà non appena il Settore sanitario del Comune sarà stato informato della conclusione dei lavori di sostituzione delle tubazioni dell'impianto. Al più tardi per metà maggio, quindi, il mare sarà nuovamente praticabile senza rischi.

«Si tratta — spiega Pecol Cominotto — di un'ordinanza di carattere cautelare, mirata a prevenire la possibilità di danni derivanti dal bagno in questo tratto. L'intervento manutentivo sulla rete fognaria è già in corso, ma il provvedimento è stato adottato solo ora perché dal 1° maggio si è aperta ufficialmente la stagione».

PROSEGUE IL DIBATTITO SULL'ECONOMIA

«Una città a rischio per la sua marginalità»

«Occorre riflettere sulla cosiddetta vocazione di Trieste per il terziario. Per alcuni significa l'inevitabilità della scomparsa dell'industria o comunque la sua irrilevanza. Per Trieste non è possibile uno sviluppo equilibrato se il peso del comparto industriale scende sotto una certa soglia». A Trieste questo pericolo è entrato nella fase dell'allarme. E il presidente degli industriali Azzarita parlando ai consiglieri comunali riuniti per ascoltare tutte le categorie produttive sui problemi dell'economia locale ha toccato i punti nodali di una crisi che ha trasformato una città del nord in «zona depressa del sud».

La soglia di industrializzazione, ha detto Azzarita, si colloca tra il 15 e il 18 per cento mentre sarebbe auspicabile che si assesti almeno intorno al 20 per cento (poco più della metà della media regionale). Ma ha anche aggiunto che «pretendere che lo Stato faccia la sua parte per raggiungere tale obiettivo non significa assistenzialismo».

Un pericolo evidenziato dalla relazione del sindaco e della Giunta e che trova gli stessi sindacati d'accordo. Dunque richiedere incentivi pubblici sotto forma di ingegneria finanziaria e servizi alle imprese: «Per portare nuova imprenditorialità, e perché a Trieste essere imprenditori è probabilmente più difficile che altrove».

Tra i punti anche quello del disimpegno dello Stato. Un tema che trova in prima linea i sindacati. «Ragionare in termini non più assistenzialistici — ha aggiunto il segretario della Cgil, Zvech — significa anche capire che a una sottrazione di investimenti in settori partecipati dello Stato deve corrispondere una disponibilità di

investimento pubblico-privato in altre attività produttive o nella riqualificazione di quelle esistenti». La segretaria della Uil, Adele Pino ha ribadito che «il Terziario non farà più da valvola di sfogo per l'occupazione» e che «Nella fase di transizione dal passaggio dalle partecipazioni statali al privato ci dovrà essere l'aiuto del Governo e la presenza dell'Iri». Poi ha parlato della

difficile situazione dell'edilizia e della necessità della proposta fatta dal sindacato sugli orari della città.

Kakovic, segretario della Gisl invece si è soffermato sullo «stravolgimento degli assetti economici in corso» e sulla necessità che «le leggi di mercato, la liberalizzazione e le altre modificazioni dell'assetto economico e politico dell'Europa diventino un momento di stimolo per la nostra area e il ruolo del porto».

E su questo argomento è intervenuto anche il presidente del Collegio costruttori Venuti chiedendo al consiglio comunale decisioni (parlando del piano regolatore) soprattutto su zone come il porto vecchio. Una posizione diametralmente opposta a quella di Samar che ha parlato per gli spedizionieri-agenti marittimi, chiedendo il «mantenimento integrale per l'uso portuale del punto franco vecchio e lo studio del collegamento con il porto nuovo».

Ret (artigiani) ha lanciato un monito sul calo delle ditte (1053 cancellazioni contro 550 iscrizioni negli ultimi tre anni) e lo «smodato aumento» di oneri. Il presidente dell'Aeneo Boruso ha incentrato l'intervento parlando dell'Università come azienda mentre il professor Romeo presidente dell'Area di ricerca ha fatto un bilancio delle attività del parco scientifico. Hanno concluso Zaccagna, presidente del Bic, Longobardi per l'Ente porto e Blasina per la Crt.

Una maratona che ha sollevato anche critiche. Federica Seganti, capogruppo della Lega afferma che «travissando l'obiettivo e lo spirito dell'iniziativa, alcuni hanno sfruttato il consiglio aperto e sono intervenuti per elencare tutti i loro successi. Altri per presentare le loro istanze se non addirittura a batter cassa». «Troppi pochi — conclude la Seganti — hanno presentato dei progetti e si sono impegnati a portarli avanti».

OGGI E' la festa del lavoro: gli orari dei cortei

Lavoro, pace, difesa delle conquiste dello stato sociale: questi i contenuti della festa del Primo maggio. Ed ecco il programma delle manifestazioni. A Trieste il corteo parte alle 9 da Campo san Giacomo. Ore 10.30 comizio in piazza dell'Unità e alle 11 concerto della banda Verdi. Alle 12.30 manifestazione congiunta a Rabuiese sindacati italiani e sloveni. A Muggia alle 10 il corteo si formerà in calle Bacchiocco. Alle 11 comizio in piazza Marconi. Alle 12.30 incontro al confine di Rabuiese. Per finire a Duino Aurisina alle 9.30 ritrovo alla Casa del popolo di Santa Croce. Alle 10 parte il corteo. Alle 11 comizio ad Aurisina in piazza San Rocco. Seguirà un concerto della banda di Aurisina e del coro Vesna.

LA MUSICASSETTA NON FUNZIONAVA

Lei rivuole il denaro Il vu' cumprà la picchia

IN VIALE
Un malore
per droga

Si è sentito male proprio quando la polizia ha fermato la loro macchina, ieri mattina in viale Veneti settembre. Gli agenti della volante hanno controllato tre giovani su un'automobile. A questo punto uno di loro, 22 anni, si è accasciato, è stato trasportato all'ospedale e ricoverato in medicina d'urgenza. All'origine del malore una probabile assunzione di stupefacenti.

Picchiata da un vu' cumprà. E' successo l'altro pomeriggio in piazza Unità a una ragazza di 23 anni, Felicetta Cicera. Si è presa un pugno in faccia e ha dovuto farsi medicare all'ospedale maggiore contusioni al volto che guariranno in sei giorni. L'uomo, dopo averla colpita, è sparito; si sa soltanto che è di colore.

L'episodio avviene attorno alle sei del pomeriggio, con le strade piene di gente, nella piazza più centrale della città. La giovane, come accade ormai quotidianamente a tutti, viene avvicinata dal vu' cumprà. Compra una musicassetta e siccome ha la macchina parcheggiata a poche decine di metri di distanza la in-

serisce quasi subito nell'autoradio per sentirli. La cassetta però non funziona. Allora la giovane torna in piazza Unità per cercare il vu' cumprà e lo trova poco distante. Vuole un'altra musicassetta, oppure la restituzione del denaro. Ma il vu' cumprà sembra non volerne sapere. Nasce una discussione, l'uomo si stufa, le sferra un pugno in faccia e si allontana velocemente.

Con tempismo la giovane decide di correre fino alla questura che è vicina per denunciare il fatto. Parte una macchina della polizia, ma di quel vu' cumprà non c'è più neanche l'ombra. Alla giovane non resta che farsi accompagnare all'ospedale per la medicazione.

UNA VICENDA BOCCACCESCA L'ALTRA MATTINA A SAN GIACOMO

Scopre la moglie nuda dal vicino

Il marito torna in anticipo e riconosce la voce della consorte oltre una porta del suo caseggiato

Andolina, stavolta si blocca l'auto

Un'altra disavventura per Marino Andolina, il medico del Burlo ripartito tre giorni fa alla volta di Sarajevo per portare medicine per i bambini serbi e musulmani. Andolina, probabilmente in territorio ungherese, ha avuto un incidente oppure un guasto con la macchina. L'altra sera ha telefonato a casa per rassicurare i familiari sulle sue condizioni di salute.

La spedizione aveva già subito uno stop un paio di settimane orsono allorché i camion con i medicinali erano stati bloccati al confine tra Ungheria e Serbia dai doganieri magiari. I «passi» dovevano arrivare via fax, ma non sono mai giunti.

La spedizione era rimasta bloccata per una settimana finché il medico non aveva deciso di far ritorno in Italia per procurarsi di persona i permessi. Quindi è ripartito, ma evidentemente le grane non erano finite.

Potrebbe essere la sequenza clou di un film hardcore, oppure una più castigata, ma non per questo più innocente scenetta di una commedia all'italiana di quelle con Lino Banfi e Barbara Bouchet. I protagonisti invece sono gli inquilini della porta accanto e il classico triangolo lui-lei-l'altro è sfociato in un fatto recentissimo di cronaca.

E' uno degli ultimi giorni di aprile. Lui è un uomo di cinquant'anni che sta tornando a casa, dalla moglie quarantenne, in anticipo rispetto all'previsto. E' mezzogiorno e mezzo. Abita al terzo piano di una vecchia casa, in una piccola viuzza di San Giacomo. Forse sta addirittura

L'uomo tradito assale la donna

ma l'altro risponde a sprangate

Ora è ricoverato all'ospedale,

ne avrà per una ventina di giorni

fischiettando, ma ben presto smette, appena aperto il portone e teso l'orecchio verso la porta dell'appartamento di un vicino. Da lì provengono dei gemiti, che riconosce come quelli di sua moglie. Un atroce dubbio comincia a tormentare l'uomo. Suona alla porta, forse picchia, forse minaccia di buttarla giù. I particolari non si

conoscono ed è sconsigliabile chiederli ai protagonisti.

Quello di dentro va su tutte le furie e apre di scatto, senza pensarci su. E' nudo. Lo segue di corsa, forse per dissuaderlo dall'aprire, la moglie del nostro protagonista. Nuda anche lei.

«Colti - si dice così - in atteggiamento inequivocabile». Lui va su tutte le furie e si avventa contro la moglie. Ma l'altro la difende e fa anche esplodere la sua indole violenta. Prende una spranga o qualcosa di simile e la fa vibrare con forza contro le gambe del nostro sfortunato protagonista.

La donna deve farsi medicare (sei giorni di prognosi), l'altro sarà processato per lesioni.

Il povero marito viene addirittura ricoverato in un letto dell'ospedale Maggiore, meglio non dire in quale reparto. Ne avrà per venti giorni, così dice il referto.

L'unica consolazione che rimane al nostro protagonista è l'onore di un proverbio: «B... e baston».

Silvio Maranzana

“Via Carducci 4.”

Crediamo nel futuro di Trieste e presto saremo anche qui



CONVEGNO DEL FRONTE UNITARIO DEGLI ITALIANI, CON LEGA NORD E AN A BRACCETTO

«Linea dura per Osimo»

INCERTEZZA SUI CANDIDATI "EUROPEI"

La Lega pesca in Regione, il Pds "tenta" Rossetti

Verso l'Europa con calma. Molta calma. Con la scadenza del 4 maggio ormai alle porte, non si può certo dire che i partiti si stiano scannando per elaborare le liste dei candidati. D'accordo che il rinnovo del Parlamento europeo lascia, da sempre, l'elettorato italiano piuttosto freddo; okay anche sul fatto che da un anno e passa si è praticamente in campagna elettorale continua; passiamo per buona parte la difficoltà di trovare dei volti effettivamente nuovi, ma una calma piatta del genere si era vista raramente.

Che le segreterie abbiano sparato tutte le cartucce tra "comuni" e "politiche"? Nei fatti, tanto per incominciare dal Ppi, le uniche parole sulla materia le ha spese finora il coordinatore regionale Isidoro Gortardo. Che "sogna" Riccardo Illy candidato a Straburgo, ma non è ancora chiaro se si sia svegliato e abbia iniziato a lavora-



re su delle opzioni alternative al sindaco di Trieste.

Silenzio anche in casa del Pds, ma in questo caso dovrebbe trattarsi di una laconicità che prelude a novità imminenti. Sembra infatti che in via San Spiridione si siano convinti dell'opportunità di candidare Giorgio Rossetti (foto) al terzo mandato. A questo punto la parola passa all'europarlamentare uscente, che però si sarebbe riservato una risposta. Resta, comunque, il candidato più probabile.

Acque chete anche in

casa di Forza Italia. Dario Fischer, coordinatore regionale, avrebbe dichiarato volentieri nella nostra circoscrizione un candidato unico, il generale Caligaris. Dovrà invece, per motivi di equilibrio interno al movimento, aggiungere qualche altro nominativo. Al momento, sul fronte triestino, sembra peraltro che ci sia un'assoluta carenza di vocazioni.

Rifondazione comunista, dal canto suo, parte con una sola certezza: la presenza quale capolista nella circoscrizione Nord-Est del giornalista Rai Lucio Manisco. Ancora ignote, invece, le scelte locali.

Chiude la Lega Nord, non meno ermetica degli altri, ma con tre nominativi che vengono dati praticamente per certi: quelli dell'attuale segretario Roberto Tanfani, e dei suoi colleghi al Consiglio regionale Paolo Polidori e Anna Piccioni.

f.b.

Primo: Lega Nord e Alleanza nazionale ribadiscono la linea comune sulla questione Osimo - confini dopo la «messa a registro» delle dichiarazioni di Tremaglia. Secondo: la politica estera italiana deve fare una «virata di 180 gradi» per far sentire la sua voce, specie in queste terre di frontiera, in vista della restituzione dei beni abbandonati dagli esuli e, chissà mai in un futuro, per una ridefinizione dei confini stessi.

Terzo: se si vuole raggiungere lo scopo di una rinviogita «politica adriatica italiana» è necessario sia favorire «monotante le diversità» - i processi autonomisti d'oltr confine (la Dieta istriana), sia fare in modo che «il governo regionale sia in sintonia con quello nazionale», il che significa come minimo cambiare giunta. Sono questi, in estrema sintesi, i risultati di un convegno-tavola rotonda organizzato dal Fronte unitario degli italiani che si è svolto ieri pomeriggio all'Hotel Savoia.

Folta la schiera dei partecipanti: tra gli altri il senatore Arduino Agnelli, gli onorevoli Roberto Menia, Gualberto Niccolini, Marucci Vasson, il generale Giuseppe Caccamo, lo storico Antonio Sema, il presi-

Ma la questione dei confini divide gli esuli, e l'Associazione delle comunità istriane abbandona la Federazione

dente dell'Unione degli Istriani Denis Zigante, Italo Gabrielli del «Gruppo memorandum 88».

Gli interventi non hanno trovato sempre punti d'accordo comune, spe-

cialmente sulla faccenda dello «spostamento» dei confini, ma il richiamo a un ruolo più forte ed incisivo della politica estera italiana nei confronti delle repubbliche confi-

nanti è stato sottoscritto da tutti. Agnelli ha sottolineato anche la necessità di un «forte potenziamento economico a livello locale, che impedisca la fuga degli imprenditori dove la manodopera costa meno», cioè oltreconfine, mentre Sema ha insistito sulla necessità di creare «quanto prima dei centri di studio per una attività di ricerca che faccia da fertilizzante alle attività di politica estera». Gabrielli ha fatto i conti e ha scoperto che l'indennizzo globale contemplato dal Trattato di Osimo oggi come oggi sarebbe di 331 lire per il metro quadrato.

E se Menia, a proposito di confini, ha parlato di «ogni possibile da realizzare», proprio le variazioni frontaliere hanno dato un ulteriore colpo all'unità degli esuli. Come già annunciato tempo fa, l'Associazione delle comunità istriane ha deciso di lasciare la Federazione: «Riteniamo - spiega Ruggero Rovatti - irrealistica la restituzione dei beni, mentre pensiamo a un indennizzo tramite una nuova legge dello Stato italiano». «In quanto ai confini - aggiunge Rovatti - noi diciamo che questi furono sanciti dal Trattato di Pace e non da Osimo; da tutto il resto ci sentiamo estranei».

Pi. Spi.



Il tavolo dei relatori al convegno promosso dal «Fronte unitario degli italiani». (Foto Sterle)

DOPO L'AGGRESSIONE AI CINQUE VIGILI URBANI

Il Comune contro i teppisti

La giunta ha deciso la costituzione di parte civile nel processo

ASSISTENZA

Rittmeyer: la Giunta censura lo «sfratto»

L'assessore all'assistenza, Gianni Pecol Cominotto, ha convocato una riunione urgente per collaborare alla soluzione del problema dei cinque vigili urbani in piazza Goldoni. La decisione è stata presa nella seduta di giunta svoltasi ieri, nel corso della quale sindaco e assessori hanno espresso piena solidarietà alle vittime e all'intero Corpo dei vigili urbani.

La giunta, in uno dei punti del documento votato nella riunione, si rivolge direttamente alla magistratura e «confida che punisca con esemplare rigore gli aggressori e chiunque li abbia eventualmente favoriti nel loro atto criminoso».

Vediamo le altre determinazioni prese in merito all'episodio di piazza Goldoni. L'esecutivo comunale dà ampia assicurazione circa la volontà di porre in atto tutte le misure idonee a garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio di vigilanza urbana e impegna il Corpo di polizia municipale a proseguire, con determinazione ancora più inflessibile, nei compiti di tutela dei cittadini e della tradizionale civiltà di Trieste.

Ma la stessa cittadinanza viene chiamata a impegnarsi in questo senso. Nel documento, infatti, si chiede a tutti di collaborare fattivamente con le autorità nel processo di prevenzione e repressione della

violenza (individuale e collettiva, a persone e a cose) cui da troppo tempo la città è esposta e si raccomanda alle autorità di polizia di esercitare la più assidua e capillare sorveglianza affinché «la comunità locale riceva la concreta sensazione di vivere in uno stato di diritto».

Infine, un appello alle famiglie dei giovani tep-

pisti, perché «indirizzino la loro esuberanza» verso altri obiettivi e, agli stessi ragazzi, perché siano i primi a opporsi al dilagare del disordine e della violenza fisica e morale.

Sul problema dell'ordine e sulle condizioni in cui i vigili urbani svolgono il loro lavoro è intervenuta anche la Cisas (confederazione sindacale addetti ai servizi) che ha proclamato lo stato di agitazione di tutta la categoria. In attesa che l'assessore competente, Sergio Grioni, fornisca assicurazioni in merito all'incolumità dei vigili, la Cisas li invita a operare in pattuglie di minimo due elementi.

Il sindacato, in particolare, chiede che i vigili, a piedi o in moto, lavorino sempre in pattuglie e che queste ultime siano munite di radio-ricevitrici.

Per quanto riguarda invece l'eventuale armamento del Corpo (arma da fuoco o manganello), la Cisas si esprimerà su quella che definisce una seria e delicata proposta, dopo aver sentito gli stessi operatori del Corpo di polizia municipale.

Chi fosse interessato a contattare il sindacato su questi problemi può farlo telefonicamente chiamando il n. 774809, nelle giornate di martedì, giovedì e sabato, dalle 9.30 alle 12.30, o recandosi nella sede di largo Granatieri 2, al piano terra, negli stessi giorni e orari.

Il sindaco, in altre parole, è stata concausa principale del blocco dell'opera sulla quale, sia ben chiaro, prima di prendere il provvedimento di annullamento, avevo avuto assicurazioni da parte degli uffici regionali della viabilità sulla possibilità di variare il progetto rientrando nei parametri di compatibilità suestipiti: ciò avrebbe permesso, e può ancora permettere, una nuova aggiudicazione provvisoria dell'opera.

Ma le prossime azioni che dovranno essere intraprese e che io stesso suggerirò tramite interventi in Regione, e che il gruppo della Lega Nord chiederà in Consiglio comunale, saranno di costituire una commissione di lavoro che valuti le varie proposte progettuali delle imprese rimaste in gara al fine di constatare quale o quali tra esse abbiano i requisiti previsti dal bando di gara; tra queste riformulare poi la relativa graduatoria per intraprendere nel più breve tempo possibile l'aggiudicazione definitiva; la commissione in oggetto potrebbe essere composta da 5 membri: 3 sorteggiati dalla Regione, ente appaltante, e 2 sorteggiati dal Comune di Trieste, saranno nel frattempo da definire le modalità da seguire e in particolare le scelte dovranno ricadere tra le ipotesi di trattativa privata, appalto concorso o licitazione privata. Esiste, purtroppo, l'ipotesi sottostante alla prosecuzione della latitanza anche da parte della nuova Giunta comunale; ma a riguardo esiste la possibilità, molto forte ma se il caso necessario, da parte della Giunta regionale, di revocare il sub-appalto al Comune di Trieste e di gestire a sua volta l'intera questione.

Per concludere, durante l'ultimo Consiglio regionale l'assessore Sonego ha criticato la mancanza di dialogo alla quale la giunta Fontanini era arrivata nei confronti dell'Amministrazione del Comune di Trieste, elogiandosi sul fatto che detto dialogo è stato per suo merito ripristinato. Ma come ci si può permettere di continuare a rinviare la questione nel momento in cui l'iter procedurale è chiarissimo? Su che cosa vuol continuare a dialogare l'assessore Sonego? Le lettere, peraltro infammi, che inviò al Comune di Trieste per sollecitarne una presa di posizione non, erano altro che la conseguenza di una lunga inattività dello stesso che non è più sopportabile da tutti coloro i quali desiderano finalmente che Trieste abbia una politica degna di questo nome.

Paolo Polidori consigliere regionale della Lega Nord

METTE A SEGNO UN FURTO IN VIA DELLE LINFE, MA I CASILIANI LO VEDONO

Ladro smascherato dai vicini di casa

Denunciato tossico: falsificò una ricetta

Dal medico, dov'era andato per una visita, aveva rubato una ricetta in bianco. Poi, falsificando la firma del dottore, aveva tentato di acquistare una confezione di Temgesic, farmaco usato dai tossicodipendenti. Carmine Rizzuto, 27 anni, è stato però scoperto e

denunciato dalla polizia. Denunciato anche Edoardo Sema, 39 anni. Era stato protagonista di una lite tra automobilisti che ha visto poi l'intervento della polizia. Gli agenti hanno trovato nella sua macchina un coltello a serramanico.

Aveva messo a segno un furto con un buon bottino in un appartamento di via delle Linfe 6, a San Giovanni. Alcuni inquilini però lo hanno visto svignarsela, lo hanno descritto ai poliziotti e la volante lo ha bloccato nel successivo giro di ricognizione. Così è stato denunciato Mauro Fontanot, 25 anni, abitante in via Aquilina 256, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine.

Fontanot aveva forzato la porta della famiglia Galizzi e aveva fatto razzia di gioielli e di attrez-

zare cinematografiche per un valore di oltre cinque milioni. L'incuriosita ladresca non era però passata inosservata. I casiliani hanno avvertito la polizia e sono stati in grado di descrivere il ladro agli agenti. I poliziotti lo hanno notato nei pressi, lo hanno caricato sulla macchina e accompagnato in questura. Qui Fontanot avrebbe ammesso di aver compiuto il blitz ladresco. Nel frattempo il giovane però si era disfatto del bottino. Le indagini continuano per recuperare la refurtiva.

AGENZIA VIAGGI ETSI TOUR
I tuoi migliori viaggi con noi
SPECIALE NATURA
ORGANIZZATO DAL WWF
Escursioni NATURALISTICHE GUIDATE da CHERSO per l'osservazione degli AVVOLTOI GRIFONE (GYPS fulvus)
nel loro ambiente naturale 20, 21, 22 MAGGIO 10, 11, 12 GIUGNO Hotel 3 stelle - 1/2 pensione Quota individuale solo **L. 155.000** Regolarità e programmi dettagliati presso le sedi del WWF e presso **ETSI TOUR** TS - Via Battisti 14 (gall. Battisti) Tel. 371188 - 370959

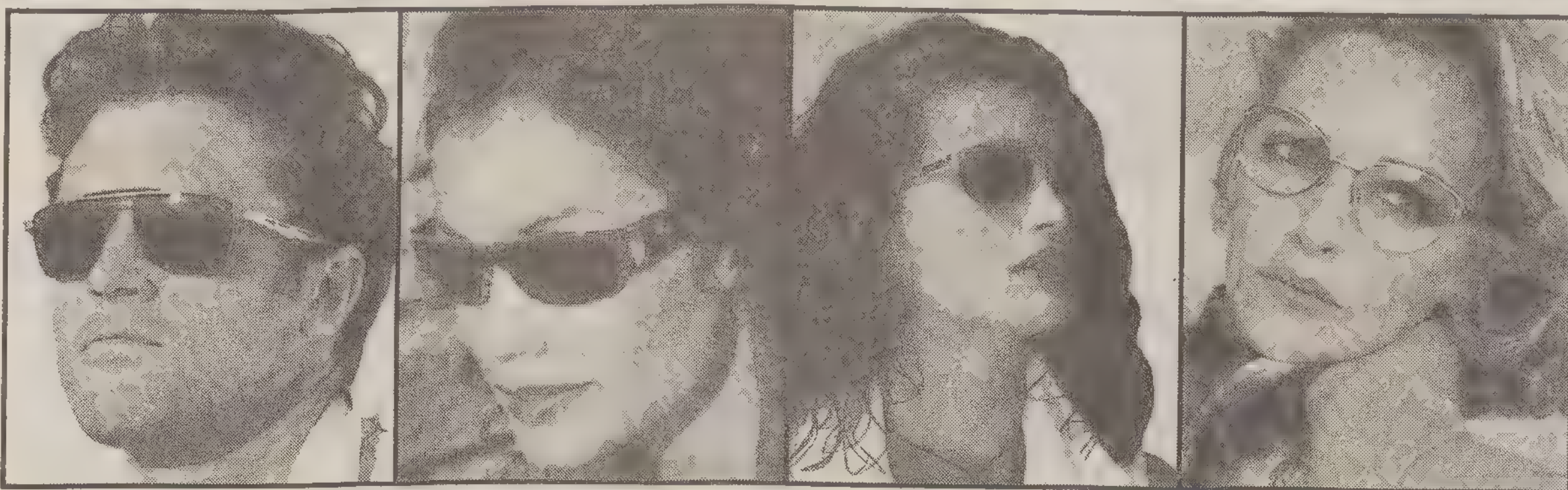
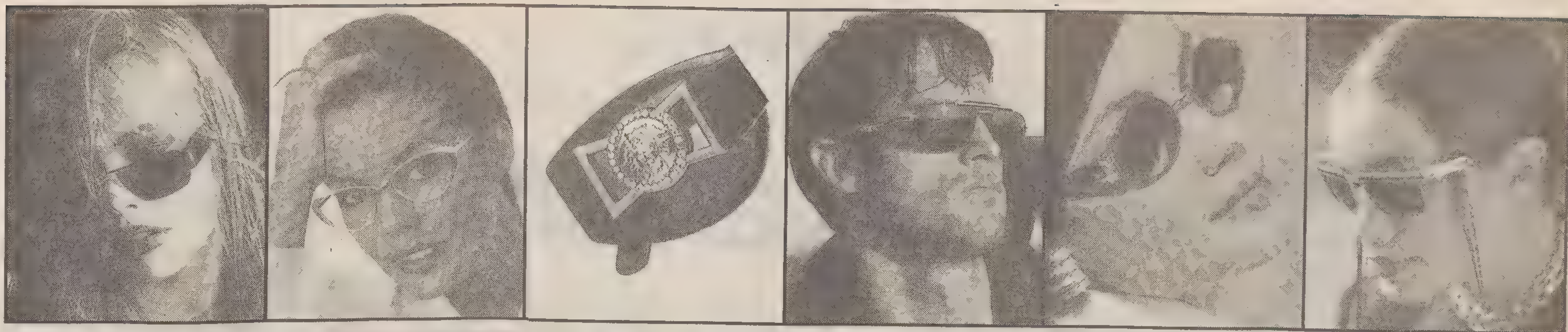
HOTEL RISTORANTE LIDO
Muggia, via Battisti 22
Serate del 6 e 7 maggio p.v. dedicate all'asparago doc di Bassano del Grappa in collaborazione con il ristorante San Bassiano Prenotazioni al tel. 040-273338

INTERGRANIMAR SRL
MARMI PIETRE GRANITI TRIESTE VIA C/IMANO 16
TEL. 040/947014 FAX 040/394606
PER LA TUA CASA I COLORI E I DISEGNI FIRMATI DALLA NATURA

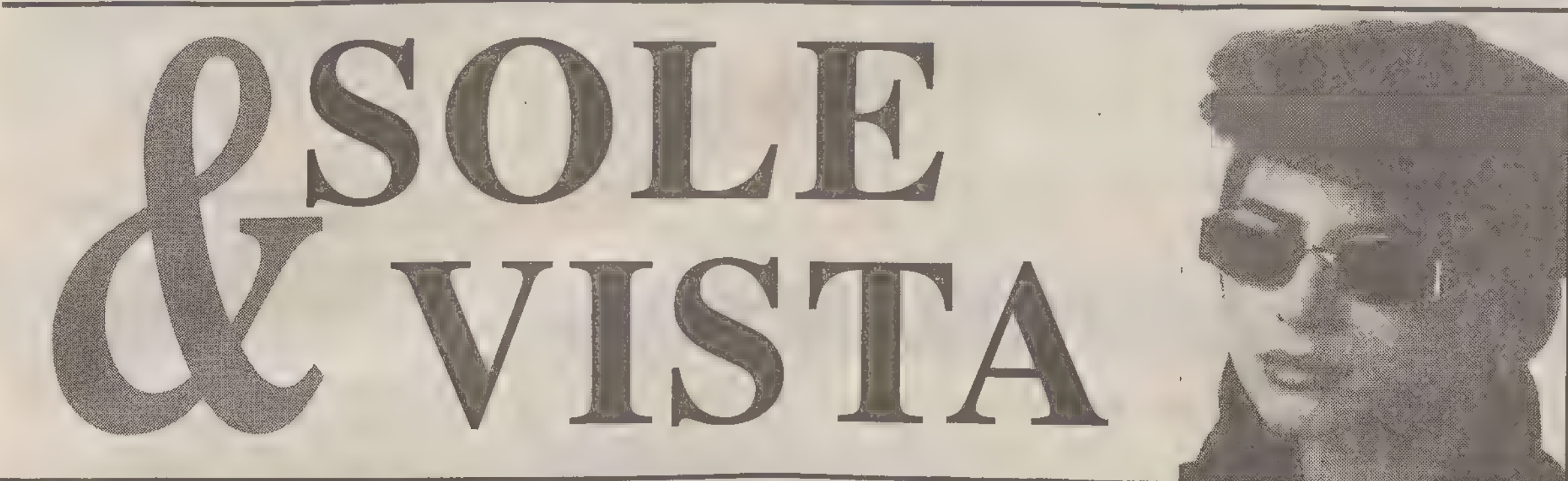
Bora viaggi
finalmente!!!
CROCIERE SETTIMANALI con partenza da Trieste dal 3 luglio 1994 per la GRECIA e la TURCHIA
Iniziativa maggio:
KENIA volo + 9 giorni 7 notti, pensione completa, L. 1.190.000
GUATA volo + 9 giorni 7 notti, mezza pensione, L. 1.550.000
ISOLA volo + soggiorno una settimana, mezza pensione, L. 715.000
TUNISIA/HAMMAMET volo + soggiorno una settimana, mezza pensione, L. 720.000
INOLTRE VANTAGGIOSE PROPOSTE PER VIAGGI DI NOZZE TASSE ISCRIZIONE ESCLUSE
VIA LOCCHI 28/A - TRIESTE - TEL. 302402

Per chi cerca una Mercedes la settimana dal 30 aprile al 7 maggio sarà una festa.
Anche per chi cerca un'altra auto.
Occasioni fidate Mercedes-Benz.
Da F.Lli Nascimben c'è una manifestazione da non perdere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 19 potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse.
Organizzazione Mercedes-Benz
F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Via Nereo Martinelli, 10 - Zona Industriale Moghere MUGGIA (TRIESTE) - Tel. 040/232277

Julia viaggi E' tempo di...
ISRAELE in aereo, 20-27/5..... L. 1.450.000
EURO DISNEY E PARIGI in aereo, 26-29/5..... da L. 900.000
CINA E HONG KONG in aereo, 28/5-12/6..... L. 4.780.000
VIENNA E WACHAU in pullman, 23-26/6..... L. 680.000
GRECIA CLASSICA E METEORE in aereo, 27/6-4/7..... L. 1.400.000
SCOPRIAMO L'IRLANDA in aereo e pullman, 23/7-1/8..... L. 2.644.000 + TASSA
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI Piazza Tommaseo 2/B - Trieste, tel. 040/367636 - 367866



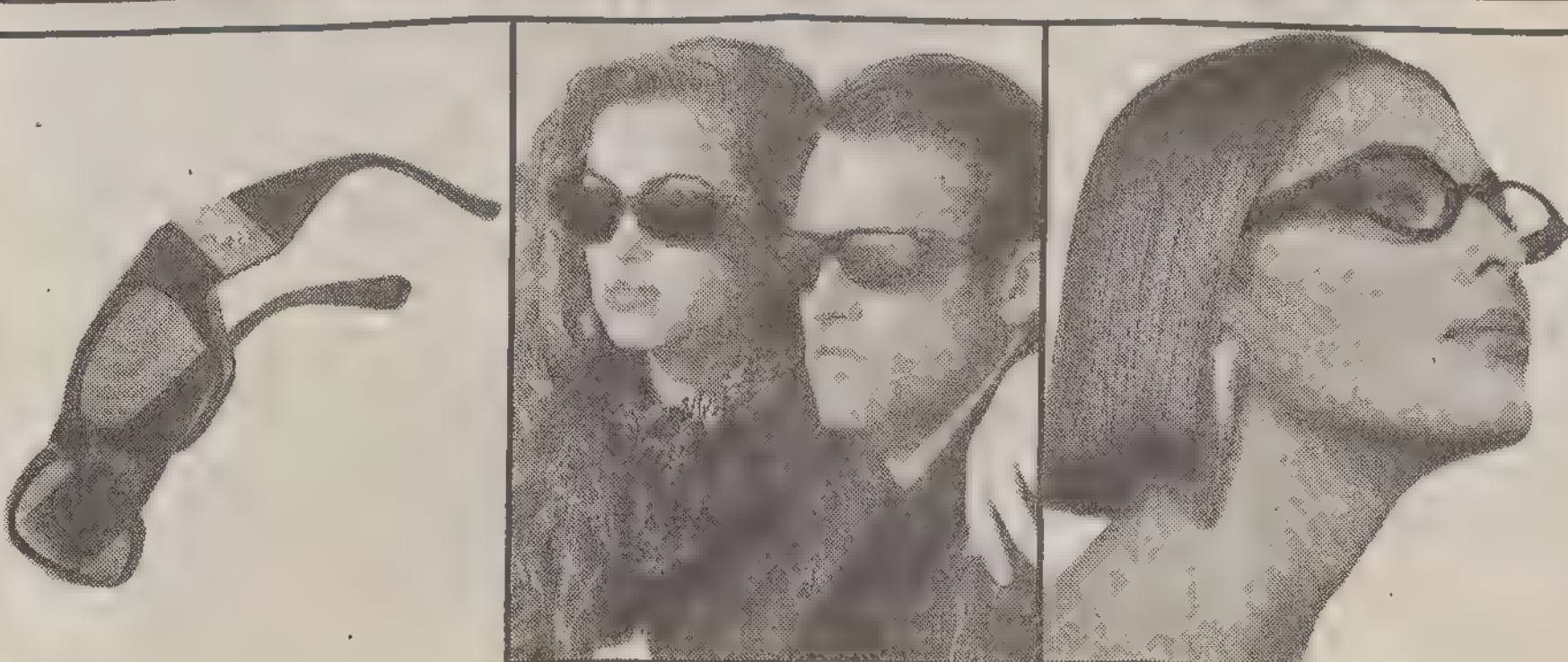
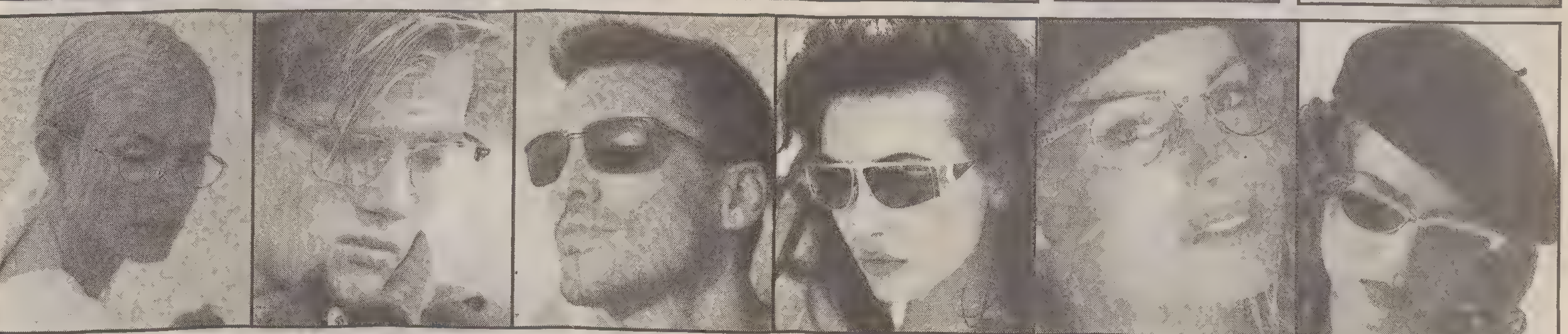
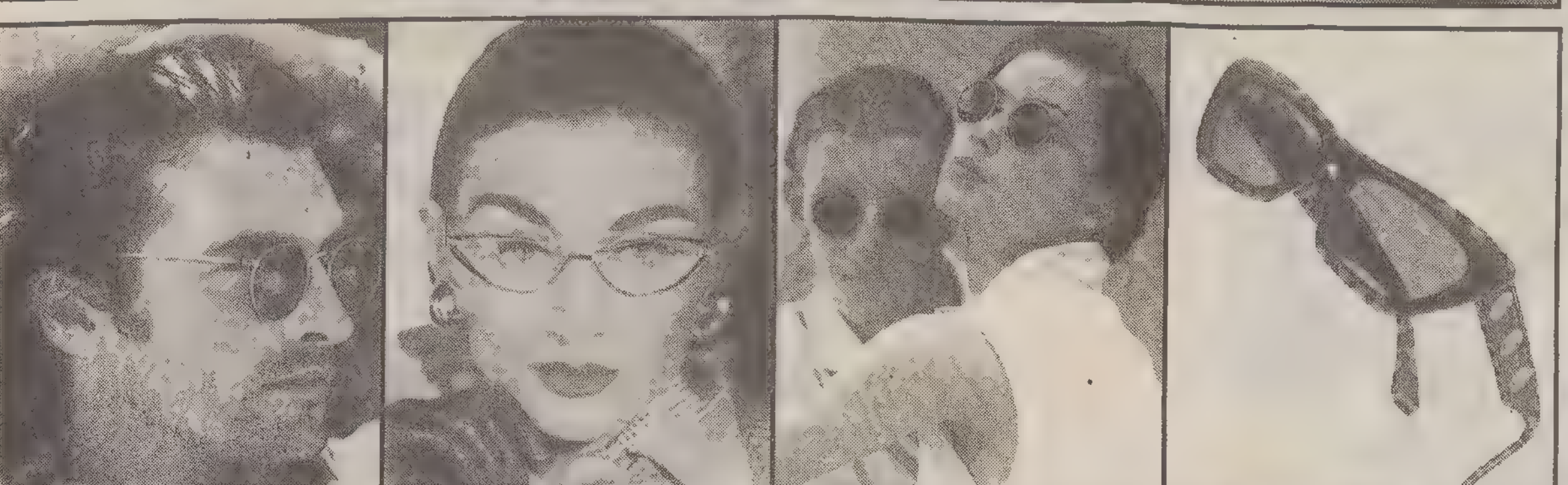
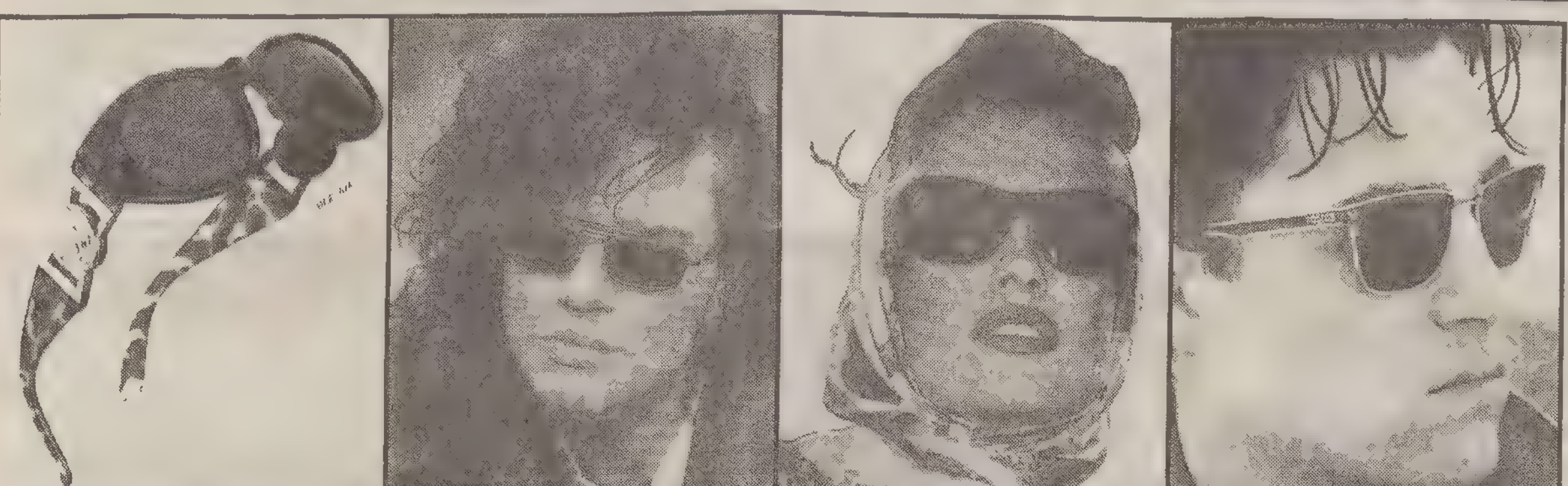
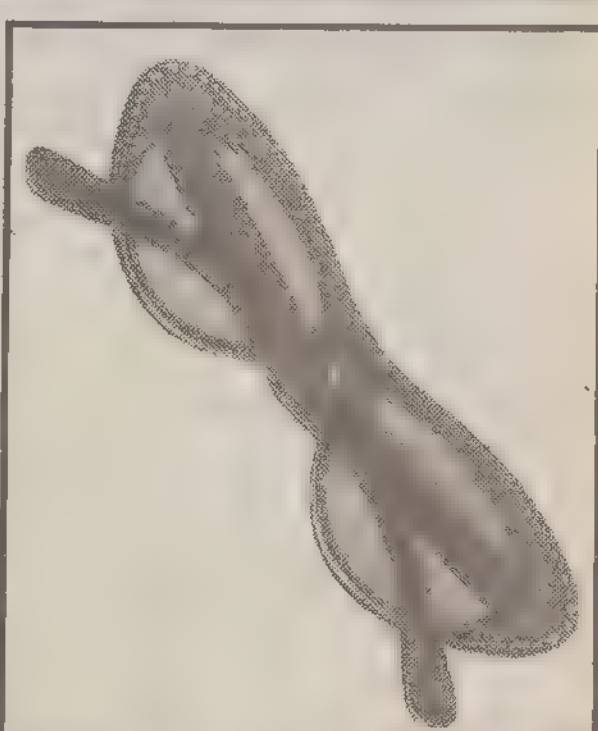
& SOLE VISTA



Desideriamo
valorizzare il
vostro
aspetto, il
vostro modo
di essere, non
dimenticando

la qualità
delle lenti e
delle
montature,
offrendo la
migliore
sintesi tra
estetica e
tecnologia,
tra comodità
e perfezione
visiva.

Oltre
ottomila
occhiali da
vista e da
sole delle più
grandi firme,
con le intere
collezioni
per
soddisfare
ogni vostro
desiderio.



OTTICA GIORNALFOTO

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTÀ
GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8

CHIUSO IN PAREGGIO IL CONTO CONSUNTIVO '93: 25 MILIARDI DI RICAVO VANNO AL FONDO PENSIONI

Acega, utili "accantonati"

IN PRETURA

In aula per ripetuti furti, scagiona il complice: sei mesi di reclusione

Detenuto per altra causa nel carcere di Tolmezzo, Andrea Giovannini, 25 anni, via Fra Pace da Vedano 15, è uno dei pochi a essere uscito dal tunnel della droga con il fermo proposito, dopo svariati errori, di reinserirsi nella vita di tutti. Difeso dall'avv. Giovanni Zigante, compare davanti al pretore Manila Salvà, p.m. Alessandro Giadrossi, per rispondere di aver rubato, con l'aiuto di Giampaolo Azzali, 54 anni, di Milano, nelle case di Loretta Valdemarin, Laura Giassi, Bruno Mozzo e Giovanni Lopresti, facendo incetta di preziosi, e di aver sottratto l'autoradio dalla macchina di Anna Kreiner. Nell'aprile del '91, dopo un mese di rischiosa attività, Giovannini fu fermato dall'allora comandante la stazione dei carabinieri di Servola maresciallo Antonio Scalabrin, al quale confessò le sue illecite sortite. All'udienza fa qualcosa di più: si assume la piena responsabilità dei furti, precisa che Azzali non c'entra e aggiunge che allora si drogava. Il pretore gli infligge sei mesi di reclusione, 500 mila di multa e assolve il presunto complice per non aver commesso il fatto.

Incidente mortale a Sales: condannati i due guidatori

Fu una tragica notte quella del 20 novembre '92 per Paolo Ferlez, 56 anni, di Sgonico. Intorno alle 23, in una curva di Sales, si scontrò con la sua «Alfa», sulla quale viaggiava anche sua moglie Claretta, con la «Ritmo» di Bruno Mingotti, 44 anni, via Moreri 52, e dopo lo scontro la vettura finì contro il tronco di un albero. Egli riportò lesioni guaribili in una quarantina di giorni mentre sua moglie rimase uccisa sul colpo. Sia Ferlez sia Mingotti furono imputati di omicidio colposo e di guida in stato euforico. Entrambi hanno optato per il patteggiamento, e il pretore ha applicato a Ferlez sei mesi di reclusione, 450 mila di ammenda con i benefici, e a Mingotti 6 mesi, 450 mila di ammenda e un anno di libertà controllata. La sanzione era stata concordata dai rispettivi difensori, avvocati Giovanni Zigante e Carlo Palagiani con il p.m. Alessandro Giadrossi.

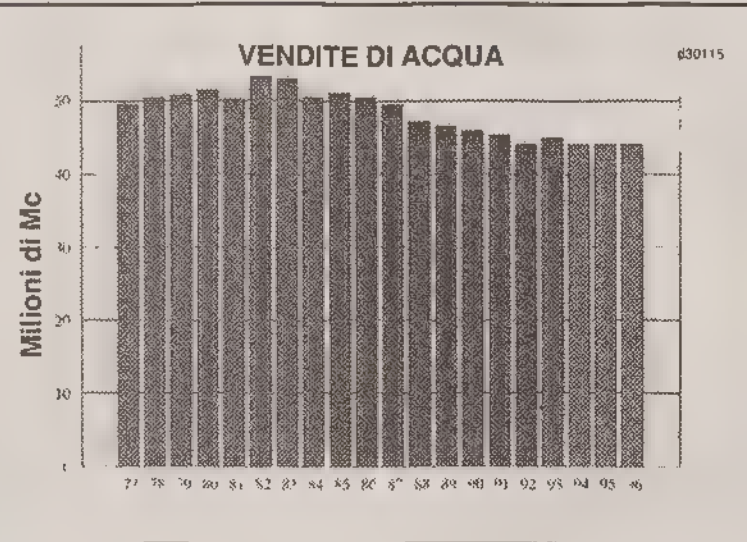
Lavori edili con progetto «tardivo»: la sanatoria blocca l'azione penale

La sanatoria ha chiuso la controversa «partita» edilizia di Claudio Ritossa, 37 anni, via San Sergio 5. Nel gennaio del '92, il maresciallo Silvio Turrini della polizia municipale accertò che egli aveva coperto il cortile di casa con un conglomerato di cemento armato, via aveva costruito sopra due terrazze e rifatto la parete divisoria in assenza di un progetto esecutivo. Quando scoppiò la grana, Ritossa si affidò al geometra Bruno Rigoni, il quale rifecce un progetto conforme alla legge, che portò alla demolizione di quanto era stato realizzato e alla sua sostituzione. Il difensore Giovanni Zigante ha prodotto la documentazione, e il pretore ha dichiarato l'improcedibilità dell'azione penale contro il Ritossa per intervenuta sanatoria.

Miranda Rotteri

NUMERO UTENTI

Anno	Elettricità	Gas	Acqua
1988	141.000	108.100	108.900
1989	141.000	108.100	108.900
1990	142.152	109.539	107.937
1991	140.501	108.978	107.473
1992	140.535	109.344	107.214
1993	139.841	109.516	106.672



Chiuso in pareggio, a quota 535 miliardi, il bilancio consuntivo dell'Acega, l'Azienda comunale elettricità-acqua e gas: bruciato l'utile. I ricavi ottenuti nel corso dell'anno infatti, 25 miliardi e 400 milioni, sono stati infatti accantonati per il Fondo pensioni, uno dei problemi aperti per l'Acega. La Commissione amministrativa infatti nel definire il resoconto al 31 dicembre '93 ha destinato la quota ottenuta (16 miliardi e 700 milioni) competenza della gestione '93 e 8 miliardi e 700 milioni storno di accantonamenti fiscali precedenti alla ricostituzione del fondo pensioni che a dicembre '93 evidenzia ancora uno scoperto di 25 miliardi e 600 milioni.

Un risultato molto positivo comunque per l'Acega che nell'ultimo decennio ha registrato una crescita continua della sua presenza sul

E dai consumi ecco che emerge il declino della città

il declino della città

territorio con aumento della qualità e dei servizi forniti. Consegna in alta tensione e avviamento di una modesta produzione, realizzazione dell'Acquedotto dell'Isonzo, estensioni delle reti gas-acqua anche nei comuni contermini della provincia: si tratta di indici chiari di miglioramento delle prestazioni tecniche.

Accanto a questo da registrare un miglioramento gestionale, economico e finanziario dell'azienda nonostante un evidente declino del tes-

suto cittadino e le recessione economica del paese.

Proprio su questo fronte da rilevare le novità più interessanti di analisi: l'azienda in queste condizioni, come mette ben in rilievo la relazione sul conto consuntivo, "è giunta al massimo delle sue prestazioni con i risultati del '92 e del '93 che non saranno più ripetibili nell'immediato futuro".

Le cause sono da ricercare nella crescita degli oneri finanziari e del personale, nella vulnerabilità dei consumi (come il metano, dovuto a variazioni delle condizioni climatiche) e nell'esodo dalle zone del Comune di Trieste servite dall'Acega di utenze elettriche, nel declino demografico e industriale. Tutto ciò comincia a incidere e inciderà sempre di più (a meno di inversioni straordinarie e improvvise) sugli introiti e quindi sui margini aziendali.

IN POCHE RIGHE

Redditi: slitta il via per la consegna dei «740» al Comune

Scivola di alcuni giorni l'inizio della raccolta delle dichiarazioni dei redditi, previsto originariamente per domani. Il Comune, infatti, ha reso noto che, a causa di un ritardo nella trasmissione dei moduli da parte del ministero, il termine verrà spostato di una decina di giorni. La data precisa in cui i cittadini potranno cominciare a consegnare al Comune le dichiarazioni sarà comunicata prima possibile.

Il sindaco Illy: gli organi dell'Act devono continuare l'attività

In relazione alle prese di posizione che, da più parti sono emerse in queste settimane, quasi a pretendere un «congelamento operativo» dell'Azienda consorziale trasporti (Act), si registra una nota dell'Amministrazione comunale che è intervenuta, con una formale presa di posizione del sindaco, anche nel corso di un incontro tra l'assessore ai Rapporti con le aziende speciali Eugenio Del Piero e i presidenti della commissione amministrativa Francesco Rotondaro e dell'assemblea Luigi Russo. È stato sottolineato come il Comune di Trieste al pari di tutti i Comuni della provincia, ha adempiuto con impegno e celerità, anche anticipata rispetto ai termini di legge, all'approvazione del nuovo statuto dell'Act e della relativa convenzione, funzionali alla costituzione dell'Azienda consorziale trasporti in azienda speciale: è questo l'obiettivo al quale pervenire nel più breve tempo possibile ma compatibilmente con i passaggi tecnico-formali propri della fase costitutiva. «Nel frattempo è evidente — ha sottolineato il sindaco Illy — che l'Azienda deve continuare la sua operatività ordinaria, organi sociali compresi, nell'interesse primario della collettività oltre che delle finalità aziendali».

Suole materne: scade il 10 maggio il termine per le preiscrizioni

Il Comune informa che il 10 maggio scadrà il termine per la riconferma delle preiscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1994/95, effettuate nello scorso mese di gennaio. La mancata riconferma in tempo utile sarà considerata come rinuncia, e il posto verrà assegnato ad altro minore secondo l'ordine di graduatoria.

Ici: i moduli per il pagamento sono disponibili all'Esattoria

I moduli necessari per il pagamento dell'Ici — Imposta comunale sugli immobili — da effettuarsi nel mese di giugno, sono disponibili presso l'Esattoria comunale di via Nordio 11. Da quest'anno, la denuncia va presentata solamente da parte di chi ha registrato, nel 1993, delle variazioni, sia riguardo alla struttura che alla titolarità dell'immobile. Con il 1994 la denuncia di variazione Ici è del tutto svincolata dalla denuncia dei redditi e va presentata — entro il 30 giugno — al Comune nel cui territorio sono situati gli immobili per i quali deve essere pagata l'imposta. I moduli necessari saranno disponibili a partire dal 7 maggio in Piazza vecchia. I criteri di calcolo sono i medesimi dell'anno precedente.

L'associazione Mitteleuropa a Graz per ricordare la caduta del «Muro»

Il quinto anniversario dell'abbattimento della cortina di ferro sarà ricordato oggi a Graz dall'associazione culturale «Mitteleuropa» con una messa celebrata dal decano militare della Stiria mons. Franz Unger. La delegazione di Mitteleuropa, guidata dal presidente dell'associazione, Paolo Petziol, assieme alle autorità della Stiria deporrà poi una corona nella Ehrenhall di Graz. Nella capitale stiriana ha avuto luogo già ieri sera un incontro con le autorità locali, cui ha partecipato anche una delegazione triestina composta dal segretario di «Mitteleuropa» Mazzoli e dal consigliere comunale anziano Giorgio Marchesich con la consigliera Laura Tamburini, latori di un messaggio del sindaco Illy al collega della città gemellata Alfred Stingl.

INAUGURATA LA LINEA TRAGHETTO CON SPALATO E MAKARSKA

Un «ponte» per la Dalmazia

Fino al 30 settembre la «Kraljica Mira» partirà ogni sabato dal Porto vecchio

Si è inaugurata ufficialmente alla mezzanotte di ieri la nuova linea traghetto per la Dalmazia, che fino a settembre collegherà il nostro porto a quelli di Spalato e Makarska. La nave «Kraljica Mira» (Regina della pace) alle 24 ha mollato gli ormeggi, staccandosi dalla banchina del Porto Vecchio. L'arrivo a Spalato è previsto alle 14.30 di oggi; un'ora e mezzo più tardi l'unità approderà a Makarska. «Un collegamento molto sentito — ha sottolineato il presidente dell'Apt, Elio Tafaro, intervenuto ieri pomeriggio alla conferenza stampa di presentazione svolta a bordo del traghetto — dato il profondo legame di Trieste con la Dalmazia, che potrà arrecare profitto

adentrambe. Un'occasione inoltre per i turisti, non solo italiani ma anche austriaci e tedeschi, di approfondire la conoscenza della nostra città e della sua offerta».

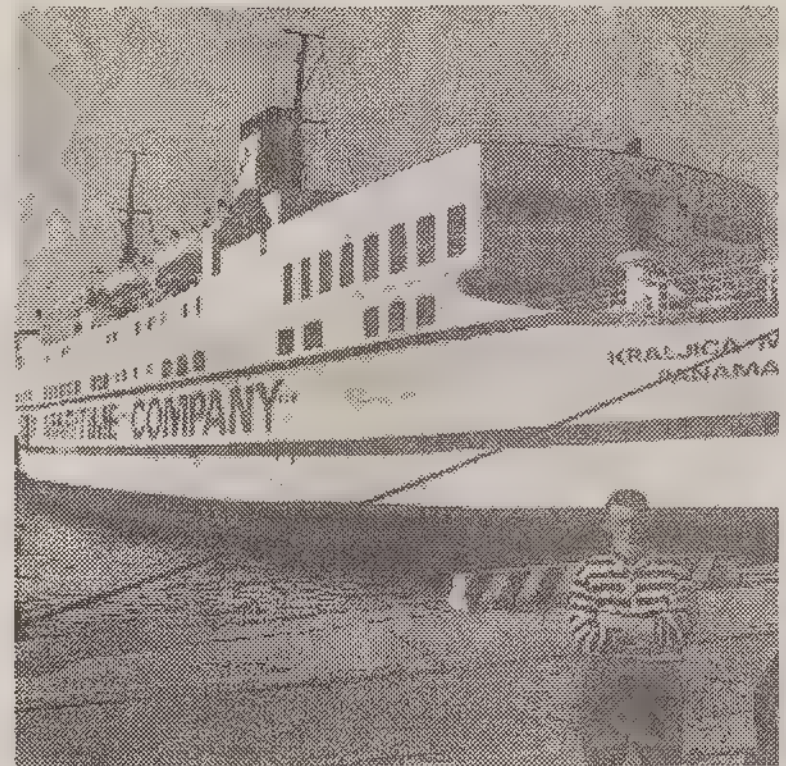
Parole di augurio per un'intensificazione dei rapporti turistici, commerciali e di amicizia sono state espresse anche dal rappresentante del Parlamento croato per il settore marittimo, Velimir Tersic, dal vicesindaco di Spalato Lopusinsky e dal suo omologo di Makarska Viskovic.

Il collegamento, che è finanziato dagli albergatori di Makarska e Tucepi, ha cadenza settimanale e sarà effettuato, come detto, fino al 30 settembre. Partenza da Trieste ogni sabato alla mezzanotte e arrivo a

Spalato alle 14.30 di domenica (alle 16 a Makarska). Il ritorno è invece fissato alle 7.30 del sabato, con arrivo a Trieste alle 22. La nave, che appartiene alla compagnia «Sem Maritime Lines», si appoggia in città all'Agenzia Mediterranea.

La «Kraljica Mira» è dotata di 126 cabine doppie, 250 poltrone, e può trasportare 140 macchine, a una velocità di 15-16 nodi. A disposizione dei passeggeri, duty free, ristorante, caffè-bar e un salone-cinema.

Gli operatori turistici del mercato italiano offrono sia la possibilità del solo passaggio sia «pacchetti» speciali che prevedono soggiorni settimanali negli alberghi delle due località turistiche dalmate.



Il traghetto «Kraljica Mira», che fino a settembre collegherà Trieste a Spalato e Makarska. (foto Sterle)

OFFERTA PRIMAVERA AL CLUB TAN

in 9 minuti senza sudare
abbronzatura personalizzata con

IL TRIFACCIALE E IL LETTINO INTEGRALE

abbonamento da
10 sedute
+ 5 OMAGGIO

...e provare per credere
la novità dagli USA

MASSAGGIO MANHATTAN

40 tipi di massaggi con potenti getti
d'ACQUA CHE NON BAGNA

Unico Centro a Trieste
Tel. 773996

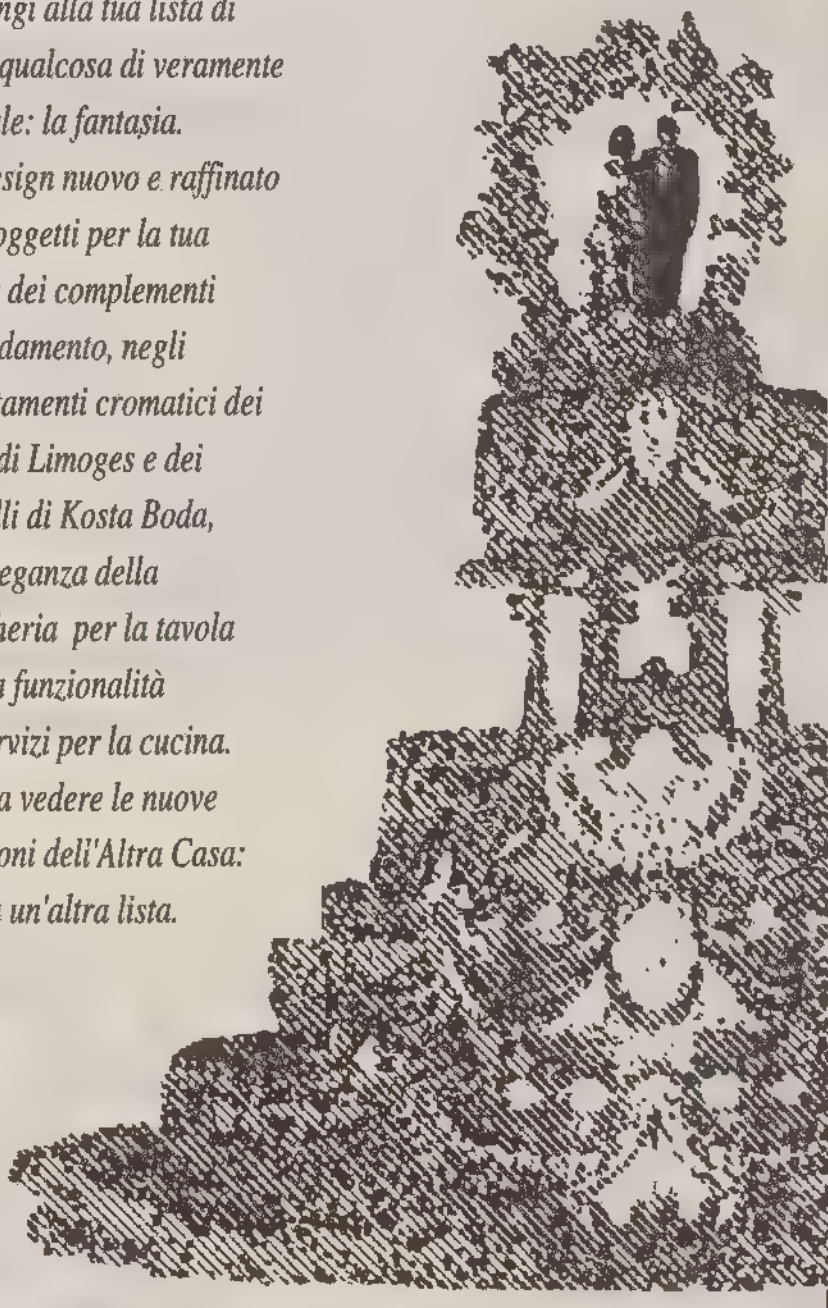
orario dal lunedì al sabato
dalle 9 alle 20 non stop
aperto anche la domenica 11-18

altra casa

via tarabochia 5

È TUTTA UN'ALTRA LISTA

Aggiungi alla tua lista di
nozze qualcosa di veramente
speciale: la fantasia.
Nel design nuovo e raffinato
degli oggetti per la tua
casa e dei complementi
d'arredamento, negli
accostamenti cromatici dei
piatti di Limoges e dei
cristalli di Kosta Boda,
nell'eleganza della
biancheria per la tavola
e nella funzionalità
dei servizi per la cucina.
Vieni a vedere le nuove
soluzioni dell'Altra Casa:
è tutta un'altra lista.



Kodak Express

Servizio controllo qualità

LE TUE FOTO E LE TUE DIAPOSITIVE

A COLORI

SUBITO

E PIU' BELLE

attualfoto

TRIESTE - TEL. 040/77.13.26 - MEGGIOLO - VIA DELL'ISTRIA 8
LABORATORIO: VIA DELL'ISTRIA 3 - APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

Nikon Canon Sony Pentax Olympus Minolta
Vastissima scelta di fotocamere professionali e amatoriali, obiettivi, flash, filtri, pellicole, accessori...

OGGI RITI SOLENNI

Le comunità serba e greco-ortodossa celebrano Pasqua

Oggi si festeggia la Pasqua per due delle più importanti comunità religiose triestine: la serba e la greco-ortodossa. Ma già a partire dalla mezzanotte di ieri nella chiesa di San Spiridione e nel tempio di San Nicolò si sono svolte delle solenni liturgie per ricordare «Cristo risorto».

Di particolare suggestione e pregnanza i riti che vi si sono celebrati. A mezzanotte in punto, i serbo-ortodossi condotti dal loro parroco Rasko Radovic, mentre le campane suonavano a festa e il coro intonava inni sacri, sono usciti dalla chiesa e in corteo hanno attraversato la via San Spiridione, via Genova, via Dante per poi fermarsi davanti all'entrata principale del tempio per una preghiera.

I riti sono continuati successivamente all'interno della chiesa. Contemporaneamente anche nel tempio greco-ortodosso delle Rive si è svolta una messa solenne preludio alla resurrezione. L'archimandrita Thimoteos Elftheriou, tenendo tra le mani delle candele accese al fuoco di Gerusalemme ha invitato i fedeli a prendere la luce di Dio risorto. Una miriade di fiammelle ha illuminato il corteo che si è mosso all'interno del tempio. Durante la messa sono state anche benedette e distribuite le uova rosse, mentre i convenuti si scambiavano espressioni di rito.

Quest'oggi, nella chiesa di San Spiridione (ore 10.50) e nel tempio di San Nicolò (ore 10) si celebreranno le funzioni solenni per la Pasqua. La Pasqua ortodossa che unisce in un solo abbraccio tutto il mondo dell'ortodossia viene calcolata sul calendario giuliano e non in base a quello gregoriano come per la religione cattolica.

RESTAURATA LA STATUA CHE FU RINVENUTA NELLA VILLA DI BARCOLA A FINE OTTOCENTO

Un atleta restituito al Museo

L'intervento, finanziato dal Rotary, riapre il problema della valorizzazione del patrimonio classico locale

«Per Trieste e per i triestini», questo potrebbe essere lo slogan dell'iniziativa voluta dal Rotary Club Trieste che ha provveduto al restauro della statua di epoca romana «Il palestrita», rinvenuta nella villa di Barcola a fine Ottocento. E proprio ieri mattina, la statua è stata consegnata ufficialmente, alla presenza, tra gli altri, del sindaco Illy e dell'assessore Damiani, al Civico museo di Storia ed Arte di via della Cattedrale.

Collocata in posizione centrale all'interno del museo è stata arricchita anche di alcuni pannelli illustrativi che ne narrano la storia. La scultura, come detto, rinvenuta nella villa romana di Barcola, ma ridotta in frammenti, fu ricomposta dallo scultore Luigi Conti. Ne risultò una figura d'atleta, purtroppo largamente incompleta, ma riconoscibile tutta-

via come replica di età romana di un bronzo riconducibile alla scuola greca della metà del V secolo a.C.

La notizia del ritrovamento archeologico ebbe, alla fine del secolo, vasta eco anche a livello europeo. Nel 1965 la statua venne mandata a Bologna per un'esposizione che faceva il punto sulla civiltà romana del set-

terione. «Da allora — ha spiegato il direttore dei Civici Musei, Grazia Bravar — il Palestrita rimase imbalsamato nella sua cassa e di conseguenza non fu più esposto, anche a seguito dei lavori che hanno impegnato il pianoterra del museo». E a questo punto, se si voleva esporre la scultura, un restauro si im-

poneva. Il marmo andava ripulito, rivedute le vecchie integrazioni e bisognava, inoltre, predisporre un nuovo supporto che consentisse di rimetterla in piedi. Ora il lavoro attento delle restauratrici Deffar e Russo Cirillo ha dato nuova presenza e nobiltà alla scultura, che anche se mutila, resta un vigoroso esempio d'arte antica. Nel

corso della cerimonia Angelo Pasino, presidente del Rotary Trieste Nord, ha illustrato l'importanza dell'operazione appena compiuta (costata svariati milioni) e nel contempo ha raccomandato al Comune di provvedere a un'adeguata sistemazione dei ricchissimi reperti classici romani, lasciati là alla meno peggio e che, adeguatamente valorizzati, visto l'inestimabile valore, costituirebbero una risorsa e anche un richiamo turistico per la città.

La riesposizione del «Palestrita», infatti, malgrado il sindaco abbia dichiarato tutta la sua disponibilità a riaprire il problema annoso della valorizzazione del patrimonio storico ed artistico che ci appartiene e che andrebbe adeguatamente conservato e offerto non solo a beneficio degli studiosi ma anche dei triestini.

Daria Camillucci



La statua de «il palestrita» al museo di Storia ed arte di via della Cattedrale. (Italfoto)

LO SFOGO DEL DIRETTORE BLASCO, IN MARGINE AL SAGGIO DELLA SCUOLA MEDIA DEL CONSERVATORIO

«Con l'accorpamento rischiamo di scomparire»

Il piano di razionalizzazione prevede una fusione con la «Corsi», col rischio di compromettere la 'specificità' dell'istituto

Con le struggenti note della «Ninna nanna» di Gershwin per tromba e pianoforte, dopo lo «Spirito di pace» di Haydn, si è aperta nella sala «bunker» del conservatorio Tartini la prima delle quattro serate, in cui gli alunni della scuola media annessa al conservatorio, sono protagonisti dello «Spettacolo per la pace», per coro, orchestra e voci recitanti.

Un appuntamento dolce-amaro nello stesso tempo: «Il saggio di questa sera — ha affermato il direttore dell'istituto, professor Blasco — è il primo di quella che vorremmo fosse una consuetudine. Ma purtroppo, il nostro potrebbe essere un commiato. Dalle notizie apprese dai giornali emerge che rischiamo l'accorpamento».

Si è saputo nei giorni scorsi del nuovo piano di razionalizzazione che il Provveditore sottoporrà al consiglio scolastico provinciale e che interessa (oltre che alcune elementari) diverse medie cittadine. Tra queste, appunto, quella del Tartini, che dovrebbe venir

fusa con la «Guido Corbelli». Un lutto per l'educazione musicale triestina. Ritornando allo spettacolo (che ha avuto anche lo scopo di raccogliere fondi per i bambini dell'ex Jugoslavia), diretto e adattato dalla professoressa Fiammetta Zuliani Faraguna, nella sua prima serata ha riscosso un grande successo da parte del numeroso pubblico presente.

Si è voluto rappresentare musiche e canti di tutto il mondo: «Per i nostri musicisti in erba — ha puntualizzato la professoressa Zuliani Faraguna — abbiamo adottato un criterio di scelta basato sulla semplicità e sulla facile eseguibilità». Si sono così alternate le poesie americane di Crow e la francese «Marcia degli angeli», poi, via via, è toccato all'Austria con musiche di Mozart, alla Russia con brani tratti da «Guerra e pace», e ancora, a Israele, all'Inghilterra e, infine, all'Italia.

Due repliche sono previste per venerdì 6 e sabato 7 maggio, sempre alle 17.30.

Da Cam.



Un momento del saggio degli allievi della scuola media del Tartini, che sarà replicato il 6 e 7 maggio. (foto Sterle)

Attori «inglesi» al Galilei



«The Beggar's Opera», messa in scena dalle classi quarte dell'istituto Galilei. (foto Sterle)

Sulla scena Peakhum, il capo di una banda di criminali, e Polly sua figlia, che si è perdutamente innamorata di un bandito dedito all'alcol e alle donne: Macheath. E' questo il mondo in cui si muovono i personaggi dell'Opera del mendicante, «The Beggar's Opera», di G. Gay, rappresentato, ieri con due spettacoli, uno mattutino ed uno serale, al teatro Miela, dagli allievi del gruppo teatrale delle classi quarte «CHILE» dell'Istituto Galilei. E mentre dietro le quinte, con un po' di trepidazione, si ripetevano le battute recitate in lingua inglese (nel testo del 1727 si racconta di banditi e corrotti, donne di malaffare, della Londra di quei tempi) la sala si era riempita fino all'invosimile di parenti, amici, insegnanti e studenti del Galilei e di altre scuole cittadine.

E' il secondo anno che l'istituto allestisce uno spettacolo nell'ambito del progetto «Giovani e sul filone del progetto sperimentale Centro informazione consulenza», ma que-

sta volta dalla commedia si è passati al genere brillante del musical. Non per niente dal canovaccio di questo lavoro Bertold Brecht ha ricavato la sua «Dreigroschenoper» (l'Opera da tre soldi).

«Abbiamo iniziato, le prime prove nello scorso novembre — ha spiegato la professoressa d'inglese Laura Zuliani che assieme ai professori Tarsia, Domenighini e D'Adamo, ha curato l'allestimento — dopo aver diviso gli ottanta ragazzi in quattro gruppi. Uno per la recitazione diretto dall'attrice Katherine Feller. Un altro per la musica e canto diretto dal maestro Nesbeda. Gli altri due gruppi invece si sono dedicati alla realizzazione materiale dei costumi (con un'accurata ricerca storica), e della scenografia con la supervisione di Raffaella Festarolo. Per gli studenti la prova più difficile è stata, oltre a quella di recitare e respirare la polvere «di stelle», quella di muoversi ed esprimersi con naturalezza in una lingua che non era la loro. Ma è andata magnificamente».

LE MEDIE CONTRO L'ASSEMBLAGGIO

Dante: fusione indigesta

Allarme accorpamenti alle medie del «Dante»: a docenti e genitori l'ipotesi di fusione con la «Benco-Pitteri» non va giù e ieri, a pochi giorni dalla convocazione del consiglio scolastico provinciale chiamato a pronunciarsi sulla questione, hanno concordato una strategia comune a favore della sopravvivenza della scuola. Le loro ragioni sono state affidate a una lettera inizialmente sottoscritta da tutto il personale docente e non docente (circa 40 persone) e poi firmata anche dai rappresentanti di classe; il documento verrà inviato ai membri del consiglio scolastico che il 5 maggio esamineranno l'ipotesi di accorpamento. La lettera, oltre a precisare di aver appreso del possibile accorpamento soltanto dagli organi di

stampa e non, come correttezza e prassi vorrebbero, dal provveditorato, mette in risalto innanzitutto un dato quantitativo: se ai 500 alunni del «Dante» vengono uniti quelli della «Benco-Pitteri» si corre il rischio di creare una struttura complessa, elefantica e poco funzionale con grave pregiudizio della qualità del servizio sino ad ora offerto; di «difficilissima gestione risulterebbe anche l'imponente carico di attività para ed extra scolastiche che già ora grava sulle due scuole».

Come alternativa, se accorpamento deve esserci i genitori propongono di unire la «Benco-Pitteri» con la «Corsi», facendo piuttosto al «Dante» le striminzite sezioni del «Tartini».

g.l.

SPORT & SPORT
TS - VIA TORREBIANCA 22
VIPRESENTA
MINI STEP
VALIDA ALTERNATIVA ALLE PIU' VARIE ATTIVITA' AEROBICHE
A SOLE L. 156.000

TOUR METEORA IN GRECIA DA TRIESTE

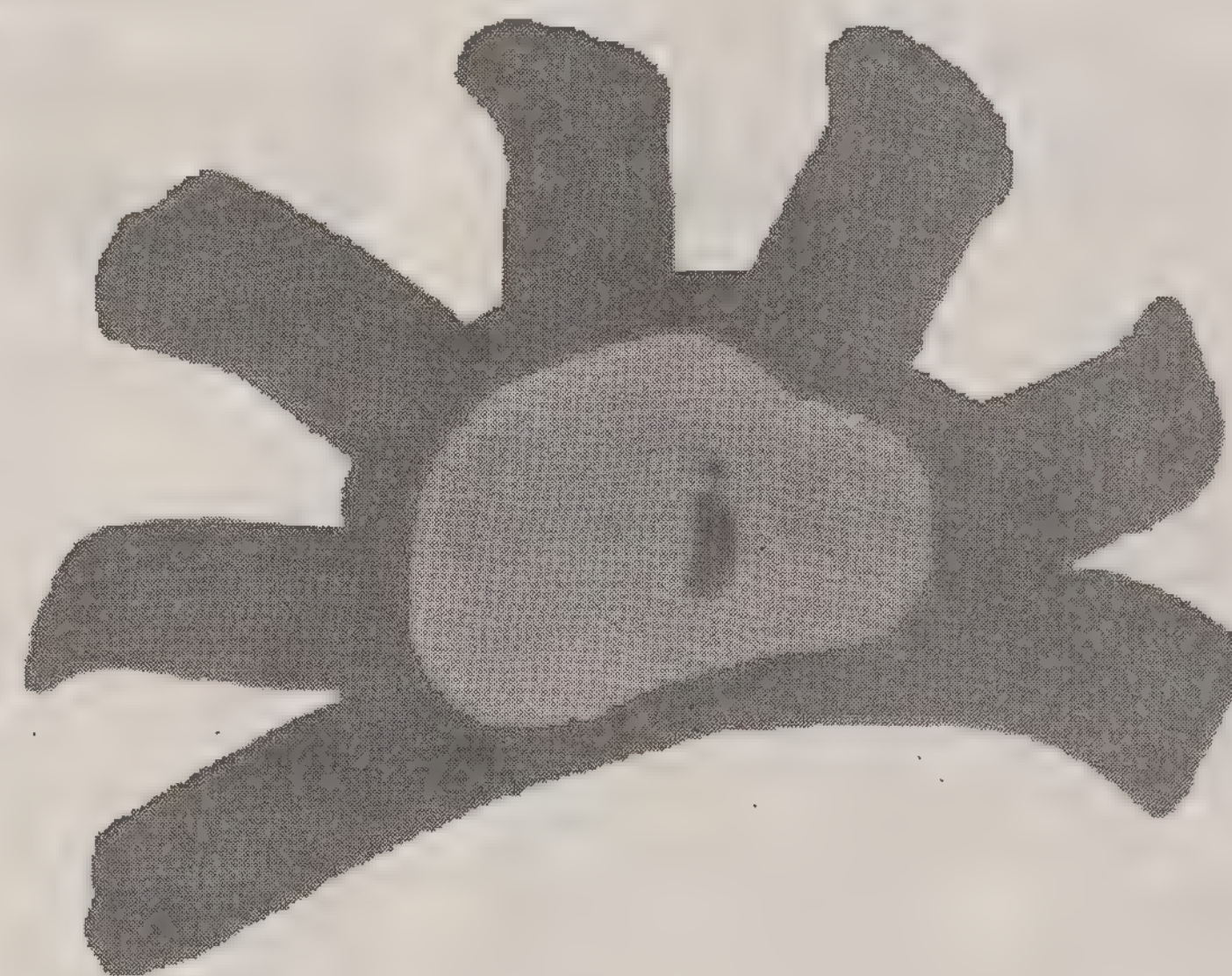
DATE DI EFFETTUAZIONE:

18 GIUGNO 1994 Lit. 1.350.000 + T.I.
23 LUGLIO 1994 Lit. 1.450.000 + T.I.
3 SETTEMBRE 1994 Lit. 1.390.000 + T.I.

12 GIORNI • NAVE + PULLMAN
• GRECIA CLASSICA + METEORE
CON ACCOMPAGNATORE DA TRIESTE + GUIDE LOCALI
• VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE

NAVIGAZIONE CON IL PIU' LUSUOSO TRAGHETTO DEL MEDITERRANEO
la m/n EL VENIZELOS

Informazioni e prenotazioni:
TERGESTE VIAGGI - V.le Miramare 205 (Barcola) tel. 040/420545
SESTANTE CIT ANEK VIAGGI - Via San Nicolò 1 - tel. 040/360333



C A M P U S

Carlo, PierPaolo e Giuseppe Nistri
sono felici di invitare tutti gli amici,
lunedì 2 maggio dalle ore 19.30 in poi,
a festeggiare l'apertura del nuovo punto vendita
in Via Mazzini 44.

MUGGIA / A UN ANNO DALLA CONSEGNA IN REGIONE DELLE 1600 FIRME

Viabilità, qualche spiraglio

Il comitato sarà ricevuto giovedì dalla commissione competente - Il «nodo» Aquilinia

AMBIENTE
Dal 22 maggio lo slogan è «Salviamo le balene»

Salviamo le balene. Questo lo slogan di Greenpeace in prospettiva della prossima edizione di «Arcobalena», la marcia non competitiva in difesa dei grossi cetacei minacciati dalle operazioni di caccia della Norvegia e del Giappone. Un'iniziativa che si proporrà il 22 maggio contemporaneamente in 50 città italiane, ripetendosi a Trieste per la seconda volta. Il giorno dopo si apriranno invece in Messico i lavori dell'annuale riunione dell'Iwv, la Commissione baleniera internazionale, nata nel 1946 sotto gli auspici delle Nazioni Unite, a cui ora aderiscono oltre 120 paesi. Il ritrovo è fissato alle 9 alla fontana di Barcola, da dove i partecipanti proseguiranno verso Grignano, passando per il parco di Miramare. In programma l'intervento di biologi del parco marino e di Margherita Hack.

«Sarà l'occasione per continuare la campagna di boicottaggio dei prodotti norvegesi quali il baccalà. Da fonti ufficiose — ricorda Lucio Rulli, responsabile del gruppo di appoggio locale — sembra che a Trieste si sia registrato in tal senso un calo del 30 per cento delle vendite, forse attribuibile anche a mutate abitudini alimentari».

Per quanto Greenpeace sarà presente dal 12 maggio al 14 maggio al centro commerciale «Il Giulio», con una mostra di disegni di bambini delle scuole materne (dalle 10 alle 20).

b. m.

Sul fronte della viabilità qualcosa finalmente si muove. A un anno dalla consegna in Regione delle 1600 firme raccolte tra i cittadini di Muggia su iniziativa del segretario del Pds Mutton e dell'allora consigliere dc Pesce, il comitato promotore sarà ricevuto giovedì dalla quarta commissione regionale, competente in materia di viabilità, trasporti e ambiente. Tra le richieste della petizione figuravano l'avvio del raccordo Lacotisce-Rabuiense-Muggia, interventi sul nodo di Aquilinia e sul valico di Rabuiense, quotidianamente congestionato dal traffico pesante, e la verifica di un utilizzo della ferrovia Ezit come metro leggero.

All'ente regionale chiederemo una soluzione anche politica, capace di risolvere un problema che blocca ogni possibilità di sviluppo economico ed occupazionale — rimarca Mutton — non solo a Muggia, ma nell'intera provincia. Il Pds, da parte sua, non mancherà di sensibilizzare l'onorevole Ruffino».

Puntando l'indice su chi evita di assumersi le proprie responsabilità, auspica poi interventi urgenti per agevolare il traffico turistico al confine di Rabuiense, quali l'allargamento della strada o la costruzione di un'area di sosta per i tir. «E visto che a questo riguardo non sembra esserci alcun responsabile — ironizza — mi pare opportuno che almeno il Comune prenda nei confronti del Prefetto e delle autorità». Cosa che, a sentire il sindaco Milo, avviene quotidianamente, senza aver conseguito finora alcun risultato.

«Per il momento intendiamo proseguire per le vie ufficiali — dice il primo cittadino — ma se la situazione al valico non

si sbloccherà saremo costretti ad adottare qualche ordinanza». A giorni dovrebbero inoltre essere effettuati dei rilievi del flusso veicolare all'incrocio tra via Flavia di Aquilinia e via di Zaulle, tali da consentire alcuni miglioramenti per automobilisti e pedoni.

Valuteremo se sarà il caso di provvedere con una nuova segnaletica, regolatori di traffico o strisce pedonali — aggiunge il sindaco — in modo da restituire agli abitanti almeno questa zona centrale della frazione di Aquilinia. Altri progetti, come quello di un bypassaggio attraverso l'area dell'ex Aquila, rimangono invece fermi, considerata anche l'incertezza della questione Monteshell. Molto incerto rimane da fare, come ha auspicato Mutton, «con il concorso di tutte le forze politiche e sociali».

Barbara Muslin

Ad inaugurare il ciclo delle uscite esterne, nel piazzale dell'ex cantiere, saranno domani gli asili sloveni, seguiti a ruota da tutte le altre scuole, fino al 17 maggio. In particolare, parteciperanno al corso gli alunni delle materne comunali, statali e di quella privata di Zindis, degli istituti elementari «De Amicis» (que-

«Vigili in erba» insegnano da domani che cos'è l'educazione stradale

Tanti «vigili in erba» a far lezione di strada sui percorsi attrezzati dell'ex Cantiere Alto Adriatico. Giunto alla sua terza edizione, l'educazione stradale organizzata nelle scuole del Comune di Muggia e dalla polizia municipale esce dal chiuso delle aule per cimentarsi tra semafori e segnaletica in una serie di esercitazioni pratiche.

Ad inaugurare il ciclo delle uscite esterne, nel piazzale dell'ex cantiere, saranno domani gli asili sloveni, seguiti a ruota da tutte le altre scuole, fino al 17 maggio. In particolare, parteciperanno al corso gli alunni delle materne comunali, statali e di quella privata di Zindis, degli istituti elementari «De Amicis» (que-

st'anno anche con le classi a tempo prolungato) e di Aquilinia, della media «Nazario Sauro» (presente con 8 classi). Senza contare il coinvolgimento delle materne slovene di San Dorlgo, precisamente delle dislocate delle frazioni di Domio, Sant'Antonio e San Giuseppe. In tutto, 374 bambini, molti dei quali «ripetenti» essendo passati dalle elementari alle medie.

«Ecco perché abbiamo cercato di diversificare le materie di studio a seconda dei vari livelli — sottolinea Giorgio Kosic, comandante dei vigili ed uno dei principali artefici dell'iniziativa — con un occhio di riguardo per la guida dei motori-

grandi». In espansione pure il numero degli educatori, passati ora a 5 agenti, più la coordinatrice Annarita Sarro. «In generale, abbiamo riscontrato la massima disponibilità da parte del Provveditorato e delle scuole — prosegue Kosic — grazie anche a persone quali la professoressa Zanin».

Sponsorizzata dall'autoscuola «Re Artù», la manifestazione conclusiva si terrà tra il 20 ed il 25 maggio per la prima volta in piazza Marconi, alla presenza del sindaco. In tale occasione le piccole «guardie da radice» (come si definiscono i vigili in dialetto mugge-sino) riceveranno una mini-patente di fine corso.

b. m.

OPICINA / ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA TRENOVIA

Questo tram chiamato turismo

«Mezzo pubblico + passeggiata»: la formula per rilanciare le escursioni sul Carso

Amatissimo dai triestini, che non rinuncerebbero mai a vederne la sagoma blu sferragliare su per Scorcòla, il tram di Opicina è però sentito più come mezzo di trasporto che come gioiello di famiglia, un'attrazione da coccolare nel modo più semplice: salendoci sopra. La linea viene infatti adoperata soprattutto dai pendolari che non dispongono di un proprio mezzo di trasporto, e gli alti costi di gestione, uniti al prezzo politico praticato dall'Act, ne hanno più volte minacciato la soppressione. Eppure il tracciato che si arrampica per la ripida collina di Scorcòla, con l'ampio panorama del golfo, con lo scintillio delle scaglie di mare che si apre a strapiombo alle spalle, fa della quasi centenaria trenovia (la prima corsa partì da piazza Scorcòla il 9 settembre 1902) una delle perle della città.

Per diffonderne la conoscenza tra i turisti, invitando chi viene a Trieste a fare un salto indietro nel tempo, salendo su una delle vecchie motrici, l'Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della trenovia di Opicina ha stampato circa cinquemila dépliant, che saranno distribuiti negli alberghi e nei punti turistici. Oltre ai cenni storici sulla funicolare, una grande mappa permette di abbinare la gita in tram a dei sentieri da percorrere a piedi, partendo dalle diverse fermate disseminate lungo il percorso. Si può ad esempio scendere a Scorcòla e prendere un sentiero che porta al Parco di villa Giulia, oppure fare una camminata da Concone fino a Monte Spaccato.

Un'iniziativa all'inseg-

na dell'ecologia, che si spera non venga riservata ai soli turisti, ma che molti triestini potrebbero condividere per scoprire un modo nuovo di «vivere» il tram.

Unica nota stonata, la notizia che per tutto il mese di maggio il tram rimarrà in officina per dei lavori di manutenzione. Operazione che ordinariamente si fa con la bella stagione, ma che fa a pugni con l'intento di rilanciare l'uso del tram. Del resto l'Act tratta il tram alla stregua di ogni altro mezzo di trasporto, senza considerarne l'aspetto di attrazione turistica, propugnato invece dall'Asso.

Strade e scopi diversi, che però in qualche modo si poteva cercare di far combaciare; così, invece, a rimetterci è sempre l'insoddisfatta tram.

p. m.



Migliaia di dépliant verranno stampati per rilanciare il tram, fermo a maggio. (foto Balbi)

MUGGIA

L'assessore Avon e le scuole private

L'assessore comunale all'istruzione di Muggia, Andrea Avon, precisa in una nota di non aver mai pronunciato la frase che è stata usata come titolo del suo intervento pubblicato il 24 aprile («Pronti ad aiutare le scuole materne private»).

«La precisazione si impone — afferma Avon — in quanto nel testo affermavo che, qualora le scuole private decidessero di non proseguire nelle loro attività, spetterebbe all'ente comunale individuare le forme per soddisfare le esigenze educative del territorio».

DUINO AURISINA / IL SINDACO DEPANHER

«Il Comune ha le mani legate riguardo la Baia di Sistiana»

Hotel Europa, baia di Sistiana, scuole e interventi di ordinaria amministrazione. Questi i principali argomenti affrontati ieri dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Depanher nella conferenza stampa di fine mese.

In merito alle recenti dichiarazioni del deputato Gaetano Nicolini sul futuro della baia di Sistiana l'amministrazione ha voluto esprimere immediatamente la propria opinione. «Francamente — ha replicato Depanher — chi oggi parla di ritirare fuori dai cassetti i progetti sulla baia mi sembra un po' ingenuo. Soprattutto dopo i giudizi emessi in merito dal ministero. Ad ogni modo va ricordato che l'amministrazione

non rimane passiva di fronte a questo problema. In questo momento però il Comune ha le mani legate. Basti pensare che il curatore fallimentare della Fintour Guglielmucci si è riunito venerdì scorso con il gruppo dei creditori della società e dovrebbe comunicarci gli esiti dell'incontro nei prossimi giorni. Soltanto dopo sapremo entro quali spazi l'amministrazione ed eventualmente anche la regione potranno operare. Quanto ai nostri progetti su Sistiana basta andare a rileggersi il nostro programma elettorale». L'amministrazione si è anche impegnata a chiarire, in tempi estremamente rapidi, il problema tuttora irrisolto delle licenze dell'albergo Euro-

pa, richiedendo un duplice parere legale in grado di far superare l'impasse attuale.

Una nube, invece, potrebbe addensarsi sul progetto di ristrutturazione delle scuole comunali. «La nuova normativa — ha spiegato Depanher — più nota come Legge Merloni, ha messo tutti i Comuni italiani in grave difficoltà. Infatti, per la realizzazione di opere edilizie si richiede adesso un iter ancora più lungo dei precedenti. Occorre infatti presentare un progetto preliminare, ed infine un progetto definitivo ed uno esecutivo. Ci è giunta notizia ufficiale che il governo Ciampi avrebbe emanato un decreto di sospensione temporanea della legge, ma se così non fosse il Comune

non sarebbe assolutamente in grado di completare nei tempi prefissati il progetto delle scuole».

Per quanto riguarda la riorganizzazione del personale l'amministrazione sta valutando assieme alla provincia la possibilità di coprire i posti vacanti negli uffici tecnici e di segreteria grazie a dei consulenti esterni.

Infine, l'incontro congiunto richiesto dalla prefettura per sanare le incomprensioni tra la segreteria generale di Duino Aurisina e i dipendenti si svolgerà verso la metà di maggio e vedrà attorno allo stesso tavolo l'amministrazione, i rappresentanti sindacali del personale e la stessa segreteria.

Erica Orsini

ALTIPIANO / INTERVENTO

«A Percedol lavori validi»

Riceviamo e pubblichiamo.

L'intervento che ha avuto recentemente inizio, tuttora in corso e in via di perfezionamento, nella conca di Percedol, ha preso avvio a seguito di una nota della direzione regionale delle foreste e dei parchi-Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste, che segnalava la presenza di un eccesso di materiali vari e limo depositati sul fondo dello stagno e invitava a un intervento urgente di rimozione al fine di evitargli l'interrimento. Alla lettera era allegata una nota della Stazione forestale, che segnalava anche che la vegetazione di *Typha latifolia*, *Nimphaea alba*, *Elodea canadensis* e altre piante acquatiche stava praticamente invadendo l'intero specchio lacustre ed esprimeva il timore di una prossima e certa trasformazione dello stagno in torbiera.

Perciò, è stato approvato il progetto di manutenzione straordinaria della conca di Percedol, prevedente un parziale dragaggio a mano e/o con mezzi meccanici dello stagno, la pulizia della vegetazione invadente e infestante, la sistemazione del terreno nella fascia immediatamente circostante. Si tratta, quindi, di un intervento di valenza ambientale e paesaggistica, del tipo di quello eseguito nello stagno di Contovello, che tocca diversi aspetti e che non può, pertanto, venir giudicato da un solo punto di vista, come invece è stato fatto nelle recenti polemiche, magari esagerando e ingrandendo i dati reali.

Qualsiasi intervento dell'uomo sull'ambiente produce scompensi, in qualsiasi tempo e con qualsiasi mezzo sia svolto. Anche il semplice passaggio dei visitatori della conca di Percedol al di fuori del sentiero causa danni. Un intervento di manutenzione, pertanto, va valutato sulla base di un corretto bilancio di scompensi arrecati e benefici apportati. Risultato positivo quando, come in questo caso, i benefici apportati superano — o supereranno — gli aspetti negativi.

La conca di Percedol è fondamentalmente un biotopo boschivo, contenente anche un biotopo umido, per cui nei tempi e metodi di intervento sono stati presi in considerazione anche aspetti relativi alla microfauna e alla vegetazione. Per la tutela degli insetti, a esempio, gli interventi manutentivi tardautunnali sono sconsigliati, così anche per il manto vegetale erbaceo è noto che in primavera si fanno meno danni rispetto al periodo tardo-autunnale. L'esperienza storica di manutenzione dello stagno — un tempo la manutenzione veniva svolta annualmente — esclude peraltro l'utilità degli interventi invernali.

Il periodo primaverile è il più indicato (è questo il punto fondamentale, da tenere presente quando si parla di cure di biotopi umidi fortemente compromessi e, come risulta dalla corrispondenza della Stazione forestale di Trieste, in via di trasformazione in torbiera) per ossigenare un biotopo umido con presenza di acqua stagnante. E questo per garantire un pronto ed efficace miglioramento delle generali condizioni del biotopo nel periodo più delicato per il suo habitat, cioè in estate, quando l'innalzamento della temperatura può essere estremamente deleterio per tutta una serie di aspetti collegati con il biotopo. Anche l'asportazione di una parte della vegetazione acquatica era ormai indilazionabile a Percedol e da eseguirsi proprio in questo periodo, dato che nei biotopi umidi con acqua stagnante non è opportuno che la vegetazione acquatica, come abbiamo già accennato, occupi più di un terzo della superficie totale dello specchio d'acqua.

L'intervento di manutenzione straordinaria a Percedol si è iniziato subito dopo le festività pasquali. A causa delle piogge, ultimata una leggera pulizia delle sponde dello stagno, esso è stato sospeso il 9 aprile e ripreso il 20. Prima dell'inizio dei lavori, di essi è stato dato avviso all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste, al Comitato per l'amministrazione separata degli usi civili di Opicina, oltre che al Settore 18.0 Coordinamento sanitario e tutela ambientale e al Civico museo di storia naturale. Per quanto riguarda la rimozione del materiale organico e terroso depositato sul fondo dello stagno, occorre precisare che essa è stata del tutto parziale, dato che ha interessato un tratto molto limitato delle sponde del laghetto, cioè solo un terzo circa della circonferenza (quella in pratica non interessata dalla presenza fitta di alberi) e per una fascia di circa 4-5 metri di larghezza, ossia quanto consentito dallo sbraccio dell'escavatore impiegato. Si è fatto uso dell'escavatore, perché non sarebbe stato possibile estrarre a mano dal fondo dello stagno, anche a causa delle loro dimensioni, gli spezzoni di grossi rami e tronchi d'albero giacenti e la quantità di melma da asportare. E del tutto evidente, che lavori manuali di pulizia del fondo sono possibili solamente nel caso di stagni molto piccoli, della superficie di pochi metri quadrati.

Bisogna far presente che il lavoro fin qui eseguito è stato comunque svolto con attenzione, evitando di danneggiare la flora della conca e la fauna dello stagno e non è stato modificato l'andamento delle sponde. Sono stati asportati non più di venti o trenta metri cubi di detriti e fanghi compatti (sciolti, il loro volume triplica, data la natura del materiale), che non potendo essere trasportati a discarica per la loro consistenza quasi fluida, sono stati provvisoriamente depositati in alcuni punti della conca, quasi del tutto privi di vegetazione erbacea e arbustiva. Non è stato assolutamente — come sostenuto — riempito l'inghiottitoio, ma nei suoi pressi è stato, anche qui solo provvisoriamente, depositato un cumulo di materiale che non ha occluso alcunché.

Si comprende che, in ogni caso, i lavori devono ancora venir completati fino al complessivo perfezionamento dell'intero ambito della conca di Percedol.

Settore verde pubblico del Comune di Trieste

Aiuti e contributi in arrivo per i nostri boschi

L'8 aprile, a Bruxelles, il comitato permanente forestale ha approvato i programmi operativi riguardanti gli aiuti al comparto forestale del settore agricolo, presentati — in attuazione del regolamento Cee n. 2080/92 — dalle regioni italiane.

Nel Friuli-Venezia Giulia, in base alla legge regionale «Norme in materia di forestazione» è prevista la concessione — a privati, sia singoli che associati — di contributi in conto capitale, sino a un massimo del 75 per

cento della spesa ammissibile, per opere di miglioramento dei boschi, ricostituzione di boschi distrutti o deteriorati, conversione di boschi cedui e tagli di boschi ad alto fusto. Le relative domande dovranno essere presentate alla Comunità montana.

Nella provincia di Trieste, le aziende agricole che posseggono boschi sono — secondo quanto è emerso dall'ultimo censimento dell'agricoltura — 930. Complessivamente, hanno una superficie di 7.063 ettari, dei quali 3.034 (pari al 43 per cen-

to del totale) sono ricoperti da boschi, che costituiscono quasi la metà, precisamente il 44 per cento, dell'intera superficie boscata della provincia.

Rispetto al passato, il loro numero risulta sensibilmente diminuito: nell'arco di vent'anni, è sceso da 1.391 a 930, con una diminuzione del 33,1 per cento. La superficie boscata è, invece, rimasta complessivamente invariata (da 3.061 a 3.034 ettari); per cui — in seguito ad accorpamenti e a passaggi di proprietà che hanno

ridotto il fenomeno della «frammentazione» della proprietà agraria — l'estensione media delle aree di bosco appartenenti alle singole aziende è salita da 2,2 a 3,3 ettari per azienda.

Oltre la metà dei boschi (equivalente, in cifre assolute, a 1.675 ettari, vale a dire al 55,2 per cento del totale) appartengono a queste aziende si trova nel comune di Trieste. Quindi vengono le aziende ubicate nel comune di San Dorlgo della Valle (con 478 ettari) e in quelli di Sgonico e

Duino-Aurisina (rispettivamente con 375 e 328 ettari) e Monrupino (158). Ultimo, il comune di Muggia, con soli 20 ettari.

Anche in base al rapporto intercorrente tra la superficie totale delle aziende e le rispettive aree boscate, la più elevata incidenza di terreni boschivi si registra nel comune di Trieste, nel quale i boschi costituiscono il 56,2 per cento della superficie complessiva di tali aziende. Incidenze elevate si riscontrano — rispettivamente — con il 48,2, il 38,2 e il

31,9 per cento — anche nei comuni di Monrupino, Sgonico e San Dorlgo, mentre in quelli di Duino-Aurisina e Muggia tale incidenza scende al 29,1 e al 13,7 per cento.

Da queste cifre emerge che, anche se il reddito di un'area boscata è — per unità di superficie — inferiore a quello ricavabile da un'area agricola, nella provincia di Trieste i boschi costituiscono un elemento importante nell'ambito dell'economia delle aziende agricole.

Giovanni Palladini

IL COLORE DEL RISPARMIO
Promozionale di Primavera

Lunedì aperto. Venerdì orario continuato!

TINTAL MAX MEYER Lavabile bianco per interni ed esterni	da 15 lt. 122.350	89.000
NOVO EXTRA MAX MEYER Lavabile per interni bianco	da 4 lt. 39.700	29.850
VULKEOL Smalto antigraffio lucido e satinato	da 0,750 lt. 20.250	15.950
RAPIDOIL Smalto per interni ed esterni bianco	da 0,750 lt. 14.300	11.500
SEMICAVABILE Pool Service Extra	da 15 lt. 25.900	19.900
VERNICI SPECIALI Spatoletti, spruzzi, polimerici, a caldo		SCONTO 20%
UTENSILI PROFESSIONALI A&G		SCONTO 30%
FERRAMENTA		SCONTO 15%
LIBRERIE IN KIT		SCONTO 20%
MENSOLE E ACCESSORI		SCONTO 20%
GRIGLIATI - VASOLINI - BATTISCOPA		SCONTO 20%

3P fai da te

CONSEGNA A DOMICILIO
CON UNA SPESA MINIMA DI L. 30.000

VIA ZANETTI 1
VIA CORONEO 17
"3P SERVICE"
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 116
(aperto il sabato)

PROGETTOCASA

la tua guida immobiliare

PROGETTOCASA

040-368283

SISTIANA



Ultime disponibilità ville prestigiose in residence con finiture lussuose ed esclusive composte da: salone, 3/4 camere, cucina abitabile, 2/3 servizi, vasca idromassaggio, caminetti personalizzati, mansarda, giardino, porticati, autorimessa.

IMMOBILI IN VENDITA

MUGLIA villette immerse nel verde con rifiniture di grande qualità: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per due automobili, giardino proprio, vasca idromassaggio, caminetto. Possibilità permuta.

SISTIANA villa in fase di ultimazione con rifiniture di ottimo livello: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per due automobili, giardini propri, prezzi da 430.000.000. Condizioni di pagamento personalizzate.

OPICINA villette in costruzione, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, tavernetta, porticato, posti macchina coperti. Possibilità permuta.

MUGLIA villa indipendente con vista sul Golfo, ottime condizioni, disposta su due piani, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna con cucina, box, cantina, giardino di circa 1.000 mq. Possibile bifamiliare.

GRIGNANO residence esclusivo sia per la sua particolare posizione che per le sue rifiniture, proponiamo appartamenti su due piani composti da salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, giardino proprio, rifiniture personalizzate.

VIA GIULIANI appartamento primingresso in casa ristrutturata, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 135.000.000.

SAN GIOVANNI recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, soffitta, riscaldamento centralizzato, 110.000.000.

ADIACENZE PIAZZA FORAGGI soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, terrazzino, cantina, riscaldamento autonomo, 125.000.000.

VIA ROSSETTI appartamento ottime condizioni, salone di 45 mq, camera, cucina, bagno, autometano.

ALTURA ultimo piano panoramicissimo, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, 170.000.000.

SAN GIACOMO ULTIME DISPONIBILITÀ. PROPONIAMO: ufficio composto da ingresso, grande sala, stanzetta, doppi servizi, circa 95 mq. totali, 185.000.000.

CORONEO ADIACENZE saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, camerino, servizi separati, balcone, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore, 180.000.000.

SAN GIACOMO ULTIME DISPONIBILITÀ. PROPONIAMO: appartamento composto da soggiorno, due camere con spogliatoio, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, circa 95 mq. 195.000.000.

CANALE PONTEROSSO appartamento ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata, salone, quattro stanze, cucina, servizi, lavanderia, veranda.

SAN GIACOMO ULTIME DISPONIBILITÀ. PROPONIAMO: appartamento composto da ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, circa 125 mq. 250.000.000.

VIA DONOTA appartamento di grande prestigio con vista suggestiva sul Teatro Romano, composto da salone, cinque stanze, cucina, tre servizi, doppio ingresso.

OPICINA vendesi nuda proprietà, saloncino, camera, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, ripostiglio, posto macchina in garage, 105.000.000.

BOX Largo Barriera di circa 45 mq. con possibilità di soppalco, adatto anche uso magazzino, acqua, luce, cancello automatico, 100.000.000.

CERVIGNANO appartamento in palazzina recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, box, giardino condominiale, buone condizioni, 135.000.000. 040/362111

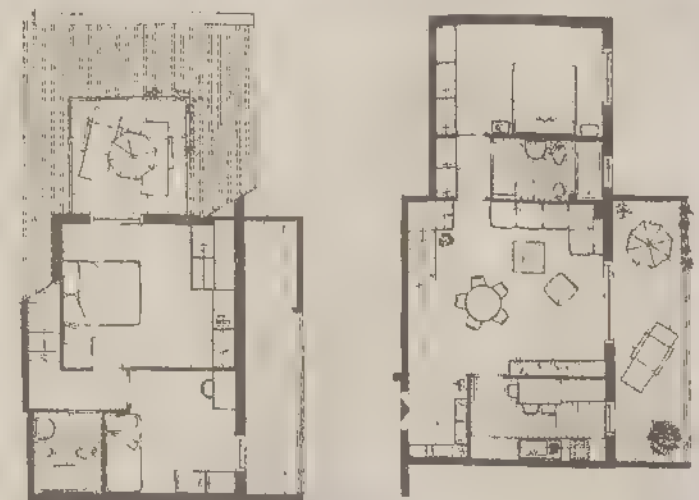
MONFALCONE centrale, palazzina recente, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza di 28 mq., buone condizioni, 145.000.000.

VIA PICCARDI



Appartamento al quinto piano panoramicissimo, in ottime condizioni, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggiali, posto macchina in garage, 250.000.000.

OPICINA



Attico su due piani in palazzina in corso di costruzione, composto da soggiorno, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, grandi terrazze abitabili, due posti macchina, cantina.

VIA COMMERCIALE



Stupenda vista mare disponiamo appartamenti di salone, 2-3 stanze, doppi servizi, terrazze abitabili, box, riscaldamento autonomo, vasca idromassaggio, caminetto, videofonone.

DESIDERATE VENDERE O STIMARE IL VOSTRO IMMOBILE?

Telefonate a PROGETTOCASA;

saremo a vostra disposizione per una definizione rapida e in contanti.

IMMOBILI IN AFFITTO

PALAZZETTO DELLO SPORT non residenti, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, balcone, 700.000 mensili.

VIA CAPODISTRIA non residenti, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, 750.000 mensili.

VIA REVOLTELLA non residenti, saloncino, matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, 750.000 mensili.

BARCOLA appartamento in villetta con giardino, salone, due camere, camerino, cucina, servizi, terrazze, box, 2.000.000 mensili.

CENTRALISSIMO affittasi prestigioso ufficio in casa d'epoca signorile, ampia metratura, disposto su due piani, buone condizioni, riscaldamento autonomo.

BOX via Revoltella alta, acqua e luce, cancello automatico, 160.000 mensili.

Trieste, via Rossini 10

ORE DELLA CITTA'

Corso intensivo di russo

L'Associazione Euroest, ex Italia-Urss, comunica che con il mese di maggio inizia un corso intensivo di lingua russa; il corso durerà tre mesi, con lezioni di 90 minuti, tre volte alla settimana. Sarà tenuto con il metodo suggestopedico da insegnante specializzato, di madre lingua. Inoltre, sempre a maggio inizia un breve corso accelerato di lingua italiana, per russi. Entrambi i corsi sono a numero chiuso. Per informazioni: ogni giorno (sabato escluso) dalle 17 alle 20, via Genova 23, tel. 363880, 370065.

Pro Senectute Club Rovi

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovi di via Ginnastica 47 alle ore 16.15 si svolgerà il programma «Divertimento tra le parole» con Bianca Scacciatelli, Adriano Leoni, Diego Witz e «Trieste» di Dario Sartori. Domani alle ore 16.30 il Circolo fotografico triestino presenta 2 audiovisivi di Aurelio Felluga a dissolvenza incrociata e colonna sonora musicale «Cats - Nord Africa e dintorni».

Dipartimento di italianistica

Per la serie di incontri sui problemi della didattica dell'italiano, domani alle ore 16.30 nella sala riunioni al primo piano della facoltà di Lettere e Filosofia (via del Lazzaretto Vecchio 8) si terrà una conferenza sul tema «Insegnamento dell'italiano all'estero - alcune riflessioni ed esperienze». Parlerà la prof. Elide Riccoboni, già lettrice di italiano in università straniere. L'incontro è organizzato dal Dipartimento di italianistica e discipline dello spettacolo.

Ufficiali in congedo

La sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti che nella mattinata di domenica 5 giugno sarà effettuata, presso il poligono di tiro di Opicina, la 2.a gara regionale di biathlon. Gli ufficiali interessati sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria della sezione o telefonare al n. 634845.

Messa per gli artisti

Oggi alle ore 18 presso la chiesa di Nostra Signora di Sion, sarà celebrata la messa per gli artisti, alla quale sono invitati a partecipare tutti coloro che operano nelle varie arti.

Dattilografia Scuola popolare

Iscrizioni v. Battisti 14, tel. 634064 ore 17-19.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Le mani lavorano ma la testa le nutre.

Dati meteo

Temperatura minima: 15,5 gradi; massima: 22; umidità 50%; pressione millibar 1020,3 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest libeccio a 4 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 14,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 15.41 con cm 20 e alle 21.03 con cm 5 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.01 con cm 38 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta all'11.23 con cm 13 e alle 17.27 con cm 23 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.13 con cm 30.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Telescopico del Centro della Stazione Meteorologica Militare)



VENITA PROMOZIONALE ACQUARI
VIA VALDIRIVO 24
PHONE: 630.191

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola invita i soci e simpatizzanti a partecipare alla lezione sui funghi con relativa proiezione di diapositive, che si terrà presso la sede di S. Barbara domani. In tale occasione verranno accettate prenotazioni per la gita che verrà effettuata domenica 15 maggio in località «Ca' Savio».

Cgil scuola

L'introduzione dell'autonomia scolastica prevista dall'articolo 4 della legge finanziaria rende il mestiere dell'insegnante ancora più complesso. Quali sono le nuove regole professionali richieste agli insegnanti elementari? La consulta scuola elementare del sindacato scuola Cgil organizza una conferenza-dibattito sul tema: «Autonomia e nuove regole professionali». Relatore: Raffaele Iosa, ispettore del ministero della P.I. e autore del libro «Le regole del team». La manifestazione si tiene domani alle 17 nell'aula magna della scuola elementare Morpurgo di scala Campi Elisi 4.

Tommaseo in mostra

Oggi, alle ore 17, alla Trattoria sociale di Contovello-Trieste (via di Contovello, 152 tel. 225168 bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), in collaborazione con il Centro studi N. Tommaseo, si inaugura una mostra di scultura realizzata dal gruppo Kontovel 72 dedicata a Niccolò Tommaseo (Sebenico 1802 - Firenze 1894) nell'anniversario della scomparsa del grande artista e intellettuale, impegnato per una cultura della convivenza tra i popoli. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Ritrovato giovedì 28 aprile, nei paraggi di via Brigata Casale, cane di taglia media color grigio/nero con collare giallo. Telefonare al n. 306081 dopo le 13.

Smarrito cane volpino taglia piccola color marron-grigio-café latte rione Poniziana tel. 774917.

RISTORANTI E RITROVI

Nuova Pizzeria a domicilio

Zona Roiano. Telefonate al n. 415256.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Zuca Barùca

Oggi 1.o maggio aperto pranzo e cena. Tel. 417618.

Svevo in video

Domani, al teatro Miela, la Cappella Underground presenta «MaratonaSvevo», rassegna di film e video dedicata ad Italo Svevo ed alla sua città. In sala grande, alle ore 16, 18, 20 e 22 sarà proiettato il film «Senilità» di Mauro Bolognini (1962). Dalle ore 17 in poi, in sala video: «La città di Zenò», di Franco Giraldi, «Italo Svevo» di Sergio Canciani, «La coscienza di Zenò» di Sandro Bolchi.

«Cecovini's doodlings»

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, domani alle 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba n. 6, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Manlio Cecovini's doodlings» - mentre la mente pensa... la matita scorre».

Giro della città

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione marittima, avrà luogo il giro della città a piedi, con guida turistica plurilingue, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

Spettacolo inglese

Oggi al teatro Miela, spettacolo della nuova compagnia inglese «Perfect Strangers»: in cartellone, alle 17, (Due for one) di Tom Kempinski. Spettacolo in lingua inglese. Biglietti 10 mila lire alla cassa del teatro.

Promozione turistica uffici aperti

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi il proprio ufficio informazioni presso la stazione ferroviaria rimarrà aperto dalle 8.30 alle 12.30.

Omaggio a Busoni

In occasione dei 70 anni della morte di Busoni compositore con ascendenze triestine, il Circolo della cultura e delle arti organizza 2 conferenze, rispettivamente di Sergio Sablich su «L'estetica musicale di Busoni», giovedì 5 maggio ore 18 sala Baroncini, via Trento 8; e di Piero Rattalino su «Busoni nella storia dell'interpretazione» con audizioni di Busoni pianista, mercoledì 11 maggio ore 18 sala Museo Revoltella, via Cadorna 23. Ingresso libero.

«Punti di vista»

Oggi la dott. Franca Marri, curatrice di una delle sezioni della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea», sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra. Ingresso da via Diaz 27. Biglietto: L. 2.000. Guida gratuita.

Funghi e ambiente

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola, in collaborazione con il Civico museo di Storia naturale continuando gli incontri del lunedì, informa che domani Bruno Derini, per l'argomento «Funghi e ambiente» tratterà il tema: «Il bosco di castagne» corredato da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale di via Ciamician, 2. L'ingresso è libero.

STATO CIVILE

NATI: Michelli Francesco, Lipossi Carlotta, Spazzal Alex, Corsi Veronica Virginia, Primavera Caterina, Marino Matteo, Lubiana Sara, Stroh Andrea, Iarz Bryan. MORTI: Fabiani Dolores, di anni 70; Giusticich Teodora, 78; Pierini Nerina, 82; Mislje Giovanni, 87; Batic Stanislao, 82; Tripar Elda, 62; Marassi Francesco, 86; Cassio Maria, 87; Mazza Argio, 80; Tomba Luigi, 83; Velari Attilio, 82. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giugovaz Willi, ragioniere con Mejak Michela, assistente giudiziario; Scopaz Gianfranco, tecnico laboratorio con Gregori Sonia, impiegata; Scordia Stefano, impiegato con Procentese Anna, commerciante; Sansone di Campobianco Armando, geometra con Buttiglione Elisabetta, impiegata; Zocchi Massimiliano, operatore siderurgico con Arocchi Daria, impiegata; Baiocchi Paolo, medico con Carciati Giusy, libera professionista; Corno Genova Salvatore, impiegato con Ruzzier Cinzia, pasticceria; Agostini Adolfo, guardia di finanza con Rondini Michela, casalinga.

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

ACQUISTO ORO DESIRÉE OREFICERIA

Via Crispi 14 TRIESTE

BENZINA I turni di oggi

TURNO B

AGIP: viale d'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 50; via I. Svevo, 21.

MONTESHELL: Aquilina (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via d'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2; viale Miramare, 273.

ESSO: riva N. Sauro, 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.

I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.

API: passaggio Sant'Andrea.

Indipendenti: Siat, piazzale Cagni, 6 (colori I.P.).

OGGI Al via la regata di venti modellini

Oggi, nel bacino San Giusto, fra il Molo Audace e la Stazione Marittima, la Lega navale italiana organizza un'importante regata di Model vela classe M. Si tratta di scafi di circa un metro e 20 centimetri costruiti in keblar carbonio: i modelli sono radiocomandati a distanza da esperti skippers. Regate di questo genere sono da tempo molto diffuse tanto in Italia che all'estero.

Alla manifestazione, il cui svolgimento è previsto all'incirca nell'orario compreso fra le 10 e le 15, parteciperanno 20 imbarcazioni provenienti di diversa provenienza: oltre che scafi triestini saranno infatti presenti modelli arrivati da Venezia, Monfalcone, Trieste, Slovenia e Croazia.

UNIVERSITA' TERZA ETA'

Le lezioni in agenda

Lunedì 2 maggio: Aula B, 9.45-12, dottoressa D. Salvador: Lingua tedesca: II e III corso; Aula A, 16-17, prof. C. Rossit: L'Insubria - Lago di Garda e Como - Aree alpine di spartiacque; Aula A, 17.30-18.30, prof. R. Luccio: Psicologia del linguaggio della comunicazione. Martedì 3 maggio: Aula B, 9.45-12, dottoressa M. Mazzini: Lingua spagnola: corso unico; Aula A, 10-12, signora A. Flamigni: Lingua inglese: conversazione e II corso; Aula A, 15.45-17.15, dottoressa N. Premuda: Storia del cinema; Aula A, 17.30-18.30, arch. L. Galluzzo: la lezione è rimandata; Aula B, 16-18.15, professoressa G. Franzot: Lingua francese: II e III corso; Aula Magna liceo Dante Alighieri, ore 19, Lezione concerto. Mercoledì 4 maggio: Aula B, 9.45-12, dottoressa D. Salvador: Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 9-11.30, sig. U. Amodeo: Dizione e recitazione; Aula A, 15.30-17.20, professoressa M. Canale: Strauss e Franck; Aula A, 17.30-18.30, dottoressa A. Furlan: L'Europa alla fine dell'Impero Asburgico; Aula B, 16-18.15, signora M. De Gironcoli: Lingua inglese: II e III corso. Giovedì 5 maggio: Aula Magna (via Vasari 22), 16-17.30, prof. M. Silla: Cure estetiche in odontostomatologia (via Vasari n. 22); Aula A, 10-11, professoressa R. Kosteris: Lezione di teoria e solfeggio; Aula A, 16-17, prof. F. Fazio: Letture antologiche di autori della letteratura italiana; Aula A, 17.30-18.30, prof. R. Mezzana: I funghi come importanti componenti dell'ambiente naturale; Aula B, 16-17, avv. V. Cognò: Diritto condominiale. Venerdì 6 maggio: Aula A, 10-12, signora A. Flamigni: Lingua inglese: conversazione e II corso; Aula B, 10-12, signora M. de Gironcoli: Lingua inglese: II e III corso; Aula A, 15.30-17.20, professoressa M. Canale: Strauss e Franck; Aula A, 17.30-18.30, dott. R. Calligaris: la lezione è rimandata; Aula B, 16-18.15, professoressa G. Franzot: Lingua inglese: II e III corso.

Teatro incontro

Domani, alle ore 20.45, il «Teatro incontro» presenterà al teatro Silvio Pellico di via Ananian uno spettacolo formato dai seguenti atti unici: «Disponibile» e «Proibito» di T. Williams, «Ceneri per le sorelle Fyhn», tratto da K. O. Shea dai «Racconti di Dublin» di James Joyce e «Presenza materna» di Alan Ayckbourn. Con questa rappresentazione il complesso concittadino prosegue nella sua tradizione di offrire al pubblico «pezzi» di spiccato interesse artistico e sociale.

Wwrl a Cherso

La sezione Wwrl organizza un'escursione naturalistica guidata all'isola di Cherso per gruppi di 20-30 persone dal 20 al 22 maggio (3 gg), per l'osservazione degli avvoltoi Grifone (Gyos fulvus), Iscrizione ed informazioni alla segreteria di via Romagna 4 (tel. 360551) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, e dalle 15.30 alle 20 sabato dalle 9 alle 12.

PARTECIPERA' ALLE SELEZIONI NAZIONALI

Prime «belle» della stagione: incoronata Lady Trieste



Iniziano i concorsi di bellezza.

La prima incoronata ufficiale della stagione è Lady Trieste '94, alias Sabrina Bolcich, ventunenne e in arte fotomodello. Alle sue spalle si sono classificate Sandra Colletta, Lady Eleganza, e Gabriella Rosone, Lady Cinema.

L'incoronazione è avvenuta nella cornice del locale «Macaki» di viale XX Settembre, ove hanno sfilato le modelle di Fotosvizzera con le proposte estive del negozi «Look» e «Arianna».

La vincitrice Sabrina Bolcich prenderà parte a inizio giugno, a Cortina, alle selezioni per il concorso «Lady Italia», che si svolgerà in concomitanza con Lady Europa e Lady Universo.

«NETTUNO»

Mattinata a Barcola con la gara podistica

Nel 90.o anniversario della fondazione della società Canottieri Nettuno è in programma una serie di manifestazioni, la prima delle quali è prevista per oggi. Alle 9.30 partirà dal piazzale di Barcola la corsa podistica sul lungomare, in collaborazione con le Assicurazioni Generali. La corsa è aperta a tutti, e ci si può iscrivere fino a 15 minuti prima della partenza. Per il 7 maggio è in programma un «battesimo del mare» a nuove imbarcazioni, l'8 invece si terrà una regata di canottaggio regionale con partecipazione di equipaggi internazionali. Dal 13 al 15 maggio, dalle 17 alle 23 sagra sullo spazio antistante la società Nettuno.

PRESENTATO ALLA LEGA NAZIONALE IL VOLUME DI MARCO PIRINA

Migliaia di «Scomparsi senza storia»

Svegliati nel cuore della notte, trascinati via con la forza, fatti salire su un camion e portati chissà dove, inghiottiti da un viaggio senza ritorno. Sono gli «scomparsi senza storia», civili e militari che la tragedia che sconvolse la Venezia Giulia e l'Istria negli anni dell'occupazione nazista ha accomunato nella stessa sorte.

«Scomparsi senza storia» si chiama appunto il libro che Marco Pirina, presidente del centro studi e ricerche storiche «Silentes Loquimur» di Pordenone ha scritto insieme ad Annamaria D'Antonio. Pagine fitte di nomi, documenti e fotografie, ha detto l'autore presentando il volume alla Lega Nazionale,



Marco Pirina (a sinistra) con Paolo Sardos Albertini, durante la presentazione del volume. (Italfoto)

per «portare a conoscenza delle giovani generazioni ciò che è stato nascosto per tanti anni».

In realtà Pirina imposta il suo lavoro per suffragare una sua ben pre-

cisa convinzione politica, che non è sicuramente quella di chi in quegli anni fece una scelta di campo per i valori della libertà.

Parla di «pulizia etni-

ca» a proposito degli italiani uccisi nelle foibe (10-12 mila per Pirina, un numero di gran lunga inferiore per Galliano Fogar, presidente dell'Istituto per la storia del Movimento di Liberazione) e sostiene che la Risiera fu un campo di raccolta e smistamento e non di sterminio per gli 800 ebrei triestini.

Pirina usa tante piccole o grandi verità per assegnare le colpe solo ad una parte, quella «slavo-comunista», dimostrando di non tener conto della barbarie degli altri. Pirina trae quindi una visione tutt'altro che europeistica del presente. «Pacificarsi con gli sloveni e i croati? Solo dopo che ci abbiano chiesto scusa». E la guerra continua...

ELARGIZIONI

— In memoria di Carlo Danielli nel XXX anniv. (1-5) dalla moglie Licia 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del caro papà Giacomo Machnich per il compleanno (2/5) dalle figlie Silva e Mariuccia 15.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi, 15.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato, 30.000 pro Caritas diocesana (bambini della Bosnia).
— In memoria di Thea Goetz dal marito Max 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arduino Lussi e dei maestri del lavoro dalla moglie Renata Lussi 100.000 pro Fondo beneficenza maestro del lavoro De Polio Sabatini.
— In memoria delle mam-

me Andreina e Stefania da Nedda e Liliana 100.000 pro Ricerche Gligio Padova.
— In memoria di Gertrude Camerini per il 72.o compleanno (2/5) dal marito Raffaele Camerini 20.000 pro Adei - Wizo (Beth Italia).
— In memoria del prof. Atanasio Chitter per l'onomastico (2/5) dalla figliola 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Gemma Locatelli ved. Ameris nel XXVII anniv. (2/5) dal figlio Guido 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Marino (2/5) e Laura Marussi (17/12) da Lidia Marussi 30.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.
— In memoria del dott. An-

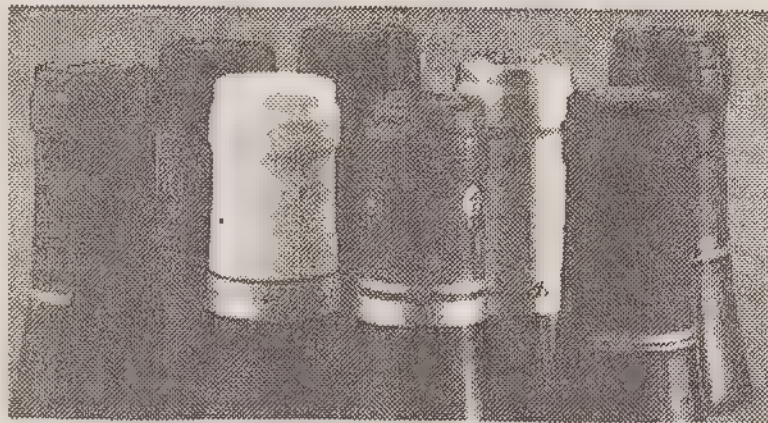
gelo Peri (2/5) dalla moglie 300.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 200.000 pro Villaggio del Fanciullo, 200.000 pro Avo, 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 200.000 pro Opera S. Giuseppe.
— In memoria di Iolanda Persola, nel XXX anniv. (2/5) dalla nipote Luisa Millo 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Emilio Veglia nel II anniv. (4/5) da moglie, figlia e suocera 150.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Giuseppe Bensi in Zaccaria da Thea e Luigi Vasotto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Benvenuto della Euris Srl

100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria del prof. Pierluigi Bradaschia da Lally Morpurgo 50.000, da Clelia Pollicchi 50.000, pro Cri - Sez. femminile, da Nives Ongaro 30.000 pro Ita.
— In memoria di Carla da Silvio 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lino Coppola dagli amici di Bruno e Mariuccia del Tavolere e del Banco Ambrosiano Veneto 100.000 pro Airc, 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Aurelia Cossi da Nerina Zetto Gregori 20.000 pro Astad.
— In memoria di Mauro Cuppo da mamma papà Paolo e Rosanna 200.000 pro Scuola serale Ist. G. Carli (fondo studio M. Cuppo).



CANTINA

Il vino nei chioschi: è tempo di mostre



E' iniziata in regione la stagione delle grandi mostre del vino. E' in corso la 62.a Fiera regionale di Buttrio, che si concluderà domani, mentre da venerdì 6 a lunedì 9 maggio un altro qualificato appuntamento sarà la 25.a edizione della Fiera dei vini di Buttrio. Poi via, a seguire fino a settembre.

La produzione '93 scende in campo. Fatta eccezione per alcuni produttori, che disegnano questi primi banchi d'assaggio in quanto reputano che i loro vini non siano ancora pronti a una degustazione severa: ancora «crudi», se vinificati per durare un po' più nel tempo. Ma tant'è. Fra gli altri la concorrenza è serrata, perché soltanto a parole enologi, coltivatori e proprietari d'aziende si consolarono prefigurando una ripresa della domanda, che a sentir loro muoverebbe

dalla ristorazione. Da Buttrio, il presidente delle commissioni d'assaggio, l'enologo Paolo Valdesolo, ha stilato un proclama che va oltre il giudizio sulla qualità dell'annata. Sulla base degli oltre 400 campioni di vino passati al vaglio degli esperti degustatori, e tenuto conto delle caratteristiche dei 237 vini ammessi alla mostra avendo superato il punteggio minimo di 78/100, Valdesolo afferma che il Friuli conferma l'immagine di terra di ottimi vini d'annata bianchi, di rossi d'annata

mediocri mentre spiccano alcuni rossi invecchiati, di buone soddisfazioni date dai vini spumanti, al punto che meriterebbero di potersi fregiare di un marchio di qualità. Deludenti, poi, vengono definiti i nostri vini da dessert.

Infine, un auspicio. Quello di puntare sulla qualità nella costanza della tradizione. Per esempio valorizzando i vitigni classici del Friuli. E' la strada imboccata dai produttori di Corno di Rosazzo, che anche quest'anno danno vita,

per la sesta volta, alla selezione del Tocai friulano. Due soltanto le novità: l'ammissione di due annate per i vini partecipanti (annata '93 e annata '92) anziché esclusivamente della più recente, proprio per il discorso fatto sopra dei vini non ancora maturi; un nuovo metodo sperimentale d'assaggio per la commissione «popolare» (quella formata da giornalisti, ristoratori e vinotecnici).

«Il vino che non rinuncerei mai a vinificare è proprio il Tocai», dice Valentino Butussi, che nella sua nuova, magnifica, azienda di Corno ha ospitato la commissione giudicatrice formata non da tecnici enologi. «Anche se dovremo pensare un giorno a cambiargli nome (per via della nota querelle con gli alsaziani, ndr.), è il vino delle nostre terre», soggiunge Butussi.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Mille volte asparagi

Apprezzati fin dall'antichità, sono alla base di innumerevoli gustose ricette

Ortaggi primaverili, gli asparagi furono celebrati fin dalla più remota antichità. Si narra che gli Egiziani li offrissero in omaggio agli dei e i Greci li considerassero apportatori di felicità. Grande apprezzamento godettero presso i Romani, e non meno in età medievale. In Francia, sembra che il Re Sole ne fosse ghiottissimo. Gli asparagi hanno avuto in sostanza in ogni epoca la loro buona parte di trionfo, e anche oggi sono considerati una delle verdure più fini e delicate. Innumerevoli le portate che con essi si possono preparare: antipasti, primi e secondi piatti, contorni.

Ottimi sono gli asparagi in salsa olandese. Per la preparazione sono necessari: 1 kg di asparagi, 2 tuorli d'uovo, 200 gr di burro, sale e pepe, qual-

che goccia di limone. Dopo averli puliti e lavati per bene si fanno lessare legati in mazzo e posti ritti in una pentola nella quale l'acqua salata deve arrivare a 3/4 degli stessi in modo che le punte cuociano al vapore. Sbatte i tuorli con un cucchiaino di acqua fredda fino a renderli schiumosi, riscaldare a bagnomaria, aggiungere il burro tiepido continuando a mescolare. Quando la salsa assume la consistenza di una macedonia, unire alcune gocce di limone, sale, pepe. Servire sugli asparagi caldi, ben scottati e disposti su un piatto di portata.

Un'altra portata gustosa

si ottiene con 1 kg di asparagi piuttosto piccoli, una confezione di pancetta, 100 gr di burro, 100 gr di fontina, pepe bianco. Si tagliano le fette di pancetta a metà in modo da avere due triangoli e si fanno friggere da entrambe le parti in un po' di burro. Nel frattempo si lessano gli asparagi e una volta cotti si toglie loro la parte più dura. Si dispongono i triangoli di pancetta su una teglia, vi si adagiano gli asparagi fatti saltare brevemente nel burro, si copre con sottili fettine di fontina. Far gratinare al forno per alcuni minuti per far fondere il formaggio e guarnire con qual-

che fogliolina di prezzemolo.

Per gli involtini di asparagi si prendono: 1 kg e 1/2 di asparagi, 100 gr di prosciutto cotto, 70 gr di burro, parmigiano grattugiato. Si cuociono gli asparagi come sopra indicato ed una volta pronti si sciolgono, si passano in acqua fredda e si salvano le punte più tenere. Si stendono le fette di prosciutto tagliandole in modo da poter avvolgere in ciascuna di esse 4 o 5 asparagi e si fissa ogni involtino con uno stecchino. In una teglia unita di burro si sistemano gli involtini l'uno accanto all'altro e si cospargono di parmigiano grattugiato e fiocchetti di burro. Si passano in forno e si serve quando il formaggio avrà formato una bella crosticina dorata.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Consulenze via cavo

Le Finanze varano oggi un servizio di assistenza telefonica al contribuente

Progetto di assistenza telefonica al contribuente. Così si chiama, nel freddo linguaggio ministeriale, un nuovo servizio al quale le finanze stanno lavorando da qualche tempo e che oggi entra in funzione in alcune regioni italiane (fra queste non figura il Friuli-Venezia Giulia). A breve, così si viene assicurato, tutto il territorio nazionale sarà però coperto.

Di che cosa si tratta? Di un grosso passo avanti nel segno della modernizzazione di una macchina fiscale che, finalmente, si è accorta di avere a disposizione una massa imponente di informazioni che, fino ad oggi, venivano utilizzate solo a fini interni. Ora i circuiti dei potenti processori si aprono dunque a quel contribuente che, da poco, sta familiarizzando con il «cippo informativo» installato in alcuni uffici delle imposte dirette.

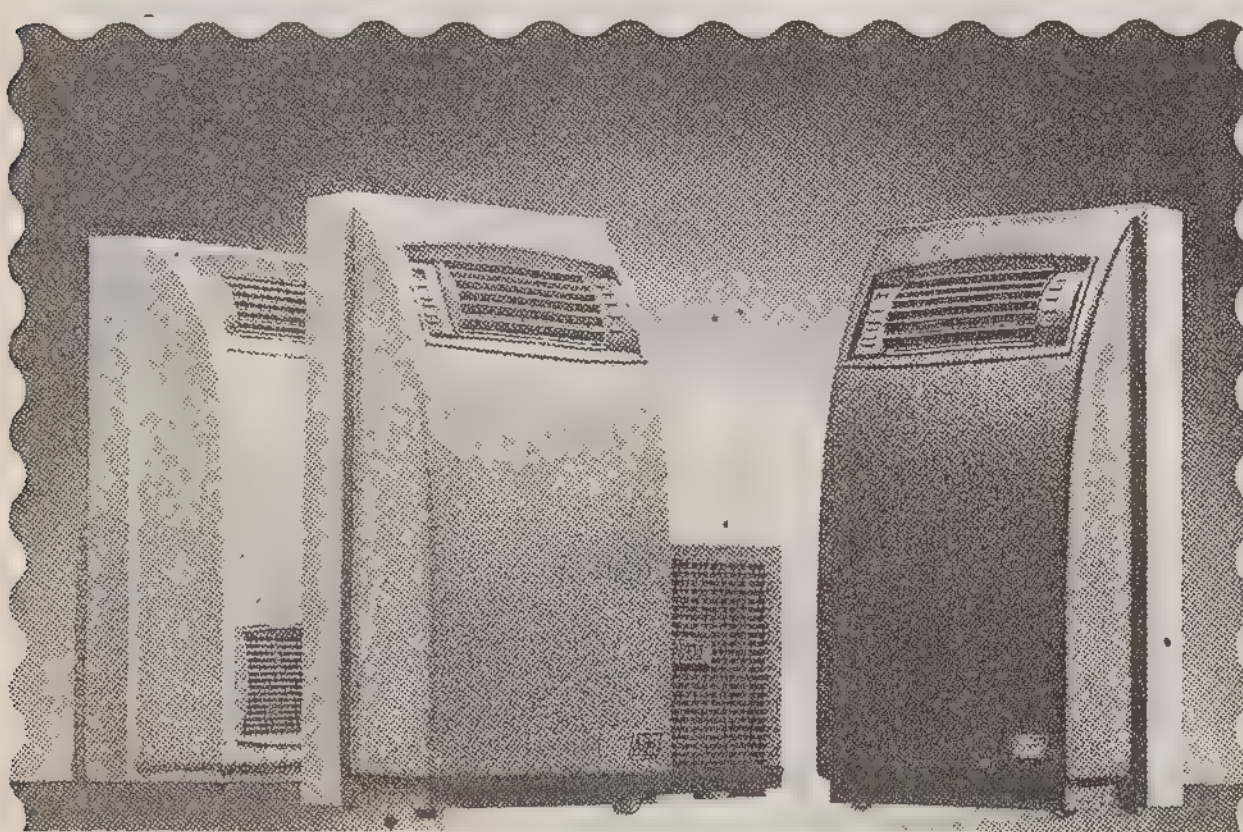
Gli obiettivi del nuovo progetto sono i seguenti: la semplificazione del rapporto fra amministrazione finanziaria e contribuente; la facilità di accesso al sistema fiscale; la tempestività delle risposte del sistema; l'omogeneità delle informazioni; il miglioramento dell'immagine del fisco visto dal contribuente; la limitazione delle code presso gli uffici; la diminuzione del contenzioso attraverso una più corretta e preventiva conoscenza dei tanti problemi interpretativi; lo sfruttamento ottimale del potenziale informativo e tecnologico dell'anagrafe tributaria.

Come si «entra» nel sistema? Semplicemente attraverso una apposita linea telefonica (verde), attivabi-

le — per le informazioni personali — mediante segnalazione del codice fiscale tramite tastiera o tramite lettore di badge. Quest'ultimo è un apparecchio molto simile a quello che le banche utilizzano per la «lettura» di alcuni documenti (libretti a risparmio), mediante inserimento e scorrimento manuale all'interno di una piccola fessura del lettore. Che cosa succede «dall'altra parte»? Funziona una rete «pluriutile» della Sip, per la ricezione delle chiamate e per il loro smistamento automatico. Si attiva quindi un sistema per le risposte standard preregistrate; ovvero un sistema per l'accesso alle banche dati dell'anagrafe tributaria con risposta a voce oppure via fax; ovvero entrano in gioco postazioni di operatori specializzati per argomento, i quali hanno a disposizione strumenti di immediata consultazione (dai testi tradizionali ai pc collegati all'anagrafe).

Risposta a voce, si diceva. Ma attenzione, non è una voce naturale. Non è neppure una voce meccanica e metallica. E' una voce umana sintetizzata, che esce da un computer nel quale sono stati inseriti suoni provenienti dalle corde vocali; suoni che vengono ripescati e assemblati per dar vita ad un linguaggio umano, morbido e carezzevole da sua spessa medice è detestabile ci verrà così sussurrato con toni vocali profondi e accattivanti, simili a quelli dei fascinosi messaggi di segreteria che fanno pensare ad altro.

Lorenzo Spigai

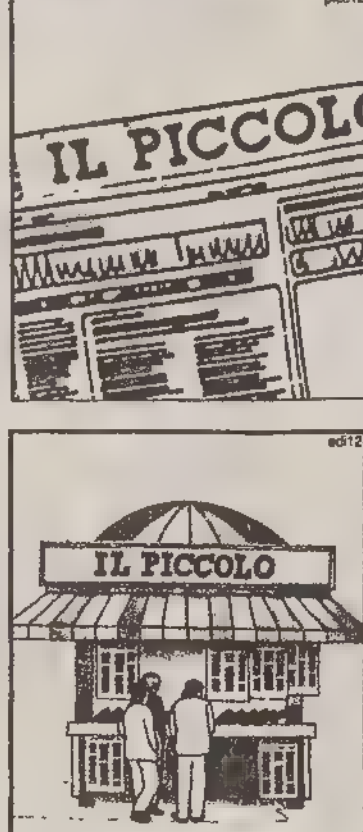


PROGETTATI PER RAFFREDDARE, DISEGNATI PER ARREDARE.

- RAFFREDDANO E DEUMIDIFICANO L'AMBIENTE.
- PURIFICANO L'ARIA DAL FUMO E DAL PULVISCOLO.
- RICAMBIANO L'ARIA DI UN AMBIENTE 5 VOLTE L'ORA.
- TRE ANNI DI GARANZIA.

SPLendid
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

OLIMPIA S.R.L. - VIA G. ROSSA - 42044 GUASTALLA (REGGIO-EMILIA) - TEL. 0522/828741



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

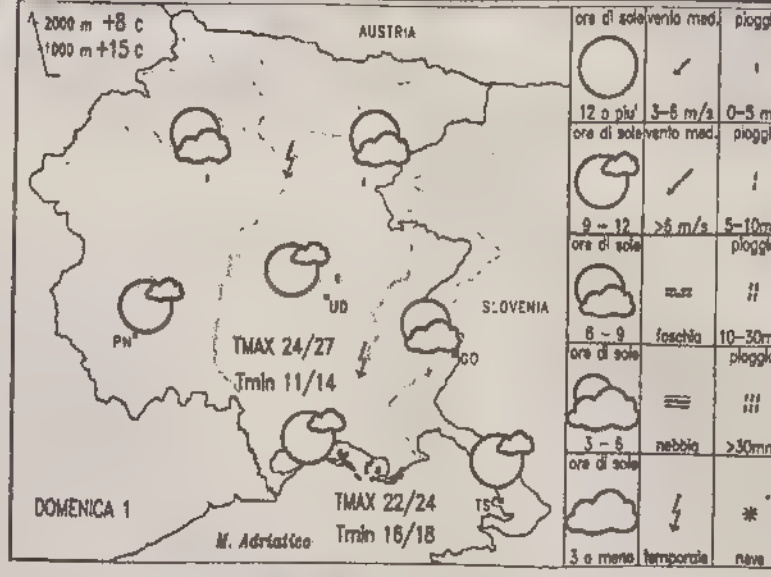
Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min/Max
Amsterdam	sereno	14 20
Atene	variabile	13 23
Bangkok	pioggia	26 35
Barbados	sereno	25 31
Barcellona	sereno	np np
Belgrado	variabile	15 25
Berlino	sereno	7 22
Bermuda	sereno	20 25
Buenos Aires	variabile	12 20
Caracas	nuvoloso	14 19
Chicago	pioggia	5 12
Copenaghen	nuvoloso	9 18
Frankfurt	sereno	9 25
Gerusalemme	variabile	11 20
Helsinki	sereno	25 30
Hong Kong	sereno	24 29
Honolulu	nuvoloso	10 18
Istanbul	sereno	15 30
Johannesburg	np	np np
Kiev	sereno	13 21
Londra	sereno	13 18
Los Angeles	variabile	14 21
Madrid	np	np np
Manila	nuvoloso	25 34
La Mecca	variabile	26 38
Montevideo	nuvoloso	13 22
Montréal	pioggia	5 18
Mosca	nuvoloso	12 21
New York	variabile	12 15
Nicosia	sereno	17 23
Oso	nuvoloso	8 18
Parigi	sereno	12 27
Perth	np	np np
Rio de Janeiro	variabile	22 28
San Francisco	variabile	11 15
San Juan	pioggia	24 30
Santiago	nuvoloso	12 19
San Paolo	np	np np
Seul	nuvoloso	12 21
Singapore	variabile	25 33
Stoccolma	pioggia	5 18
Tokyo	nuvoloso	14 22
Toronto	variabile	2 19
Vancouver	pioggia	9 17
Varsavia	variabile	6 22
Vienna	sereno	12 23

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per l'1.5.1994 con attendibilità 70%



Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali il cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di locali addensamenti associati a deboli piovoschi ma con tendenza ad ulteriore miglioramento. Sul resto del paese cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con moderato sviluppo di nubi ad evoluzione diurna che, specie in prossimità dei rilievi, potrà dare origine a qualche isolato rovescio. Foschie notturne sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: ovunque deboli di direzione variabile, con rinforzi di brezza durante le ore pomeridiane lungo le coste.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo un moderato sviluppo di nubi cumuloformi, durante le ore centrali della giornata, sulle zone interne e in prossimità dei rilievi. Qualche breve rovescio o temporale sarà più probabile, ad iniziare dal pomeriggio, sull'arco alpino occidentale. Nottetempo visibilità localmente ridotta per foschie sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro.

Temperatura: in lieve aumento sul meridione.

Venti: deboli da Nord-Est sulle regioni orientali; deboli variabili su tutte le altre zone, con rinforzi pomeridiani di brezza lungo i litorali.

OROSCOPO

Ariete 21/3 La giornata per voi si presenta brillante e scanzonata, divertente e allegra. Certe difficoltà finanziarie sono del tutto superate e vi aspetta un periodo davvero eccitante. L'amore è in una fase incerta, ma siete ottimisti...	Gemelli 20/6 Attualmente la forte carica di orgogliosa autonomia e di indipendenza nel vostro modo d'agire, è un tantino malvista dal vostro attuale partner, che non vorrebbe rivularsi come geloso e possessivo ma che in effetti lo è!!!	Leone 23/8 Che ne direste di adottare la trapiantata giornata odierna per migliorare la vostra immagine pubblica? Le vostre azioni avrebbero adesso una positività risolutiva, aumentando i consensi che vi riguardano.	Bilancia 22/10 Se volete vivere un'altra giornata senza noie di nessun tipo date retta alle stelle e non date troppo spazio all'amore, che attraversa una fase di burocratica ostilità. Concedere confidenza al partner vorrebbe dire litigare di nuovo!	Sagittario 21/12 Grazie a Venere le cose iniziano ad andarci bene anche in amore!!! Finalmente ogni situazione che vi coinvolge è sul bello stabile e non ci sono ostacoli di sorta fra voi e quello che ardentemente desiderate raggiungere.	Aquario 19/2 Le circostanze incombenti e implicano importanti decisioni a tambur battente. Invece di perdersi in quisquiglie, di cercare il pelo nell'uovo e di impantanarvi in cavillose questioni di principio, guardate al sodo.
Toro 21/4 Giovane e Plutone vi danno suggerimenti di prudenza, poiché in circostanze che prima non vi impensierivano affatto vi invitano ad usare maggiore selettività. Il Sole nel segno potenzia le vostre attualità possibili.	Cancro 21/6 In ottemperanza alla vostra fama di romantici sentimentali e di persone per le quali le emozioni e i sentimenti sono alla base della vita, l'amore per voi è ancora il protagonista indiscusso: darvi una dolcezza infinita!	Vergine 22/9 Il Sole positivo vi fa più attenti del solito alle esigenze e alle necessità di chi vi vive accanto. Chi vi ama saprà apprezzare le cortesi gentilezze che ora finalmente nella vita di coppia sono all'ordine del giorno.	Scorpione 23/10 Nei rapporti interpersonali meglio evitare gli atteggiamenti troppo spregiudicati suggeriti da Plutone e dar retta a Giove, che consiglia caldamente di privilegiare il dialogo per venire incontro alla persona cara.	Capricorno 22/12 La Luna e il favore del Sole vi regalano una giornata davvero magica e super. Urano e Nettuno avrebbero mille e un suggerimento per vivere alla grande l'attuale positività degli astri nei vostri confronti.	Pesci 20/2 La vostra intuizione, per la presenza di Saturno nel segno, non è al top mentre è in fase crescente la razionalità, il rigore severo e la capacità di gestire con molto maggior profitto il tempo a vostra disposizione.

IMPIANTI D'IRRIGAZIONE AUTOMATICI
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI PER GIARDINI - AIUOLE - ZONE VERDI
VENDITA MATERIALE
INFORMAZIONI: MAURO GHEZZO tel. (040) 330717 MUGLIA (TS)

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10					11	12		
13						14		15
16								
17			18					
19	20					21		22
23				24		25		26
28			29			30		31
32						33		
34					35		36	
37					38		39	
			40					41

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L.1500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MESE IN EDICOLA

Anagramma (6/5-11)
Un vero leader
Se come capo è sempre un osso duro, concentra in sé vedute e aspirazioni quando s'espone in piazza e s'assicura che raccontarli se, in tutti i modi. (El Ben)

Biscarto finale (4/4=4)
Le mie bambine
Se c'è l'affetto è per me un conforto: me lo gusto la sera, soddisfatto di avere intorno a me tale atmosfera priva di odio e azione battagliera! (Cerasello)

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
macchino antico = cannoni atomici
Lucchetto:
lupa, pacchetto = lucchetto

Cruciverba

PROFESSORI	NO
LAMENTELLE	NO
ESERCITAZIONE	GAS
BORROMEO	EST
ETEMO	DALIE
AOI	QIVANTI
AVO	OSPRETI
NIDI	PRIME
AVARIE	CARNE
NEVE	STIPIA
ARINGA	NIEVO
SEDE	BOA
IN	IN

SALONE / I MESSAGGI DI MAGGIOR ATTUALITÀ

Resiste il regno dell'auto

Il Salone dell'automobile di Torino chiude. Dopo dieci giorni di animata e rumorosa vita, il Lingotto torna alla sua esistenza normale, ai ritmi consueti e alla continuazione dei lavori che porteranno al recupero totale del complesso. Gli stand si vuotano degli «oggetti», ovvero delle automobili, che li hanno animati e nobilitati.

I messaggi che queste giornate hanno lanciato sono molteplici, al tempo stesso bilanci e indicazioni per il futuro. Quello principale risponde all'interrogativo ormai classico sul valore dell'automobile nella società odierna, la conservata o meno validità come utile mezzo di trasporto. Una risposta diretta è giunta dalla quantità di visitatori che hanno varcato i cancelli del Lingotto: cifre record totali e giornaliere.

Risposta completata dall'interesse, dalla cu-

**L'idea-auto non resta astratta
ma nella maggior parte
dei casi si tramuta presto
in realtà attuale e futura**

riosità e anche dalla competenza manifestata nella visita agli stand, nel chiedere spiegazioni, nell'accaparrarsi depliant e pubblicazioni esplicative. Una realtà che porta con sé anche un'altra importante risposta: che la crisi che il settore ha sofferto in questi ultimi mesi non è risultato di una imminente disaffezione fra consumatori e automobili. Il momento negativo (momento lungo certamente) risponde a una necessità per la gente di ripensare i propri modelli di consumo, di attende-

re gli sviluppi economici e politici, non solo italiani, di passare a un'azione più ragionevole e pensata.

Record, come si diceva. Le cifre hanno, anche questa volta un significato ben preciso, diretto: oltre cinquantamila visitatori al giorno, con punte che superano i centomila nei giorni festivi. Ma parlano anche molto chiaro le iniziative, le manifestazioni, e non soltanto di spettacolo, che hanno fatto da cornice al Salone.

Il motivo dominante,

ispiratore della manifestazione è stato quello che si rifa all'idea dell'automobile e, di conseguenza, allo stile, al modo di pensare il futuro dell'automobile. Nei giorni scorsi si è svolto al Lingotto un forum che aveva come tema lo stile e al quale hanno partecipato il fior fiore di coloro che hanno proprio come compito quello di pensare, per così dire, la prossima vettura.

In questo caso l'automobile del duemila. E, certamente, in questo specifico campo, con tutte le problematiche che angustiano e complicano la vita di questo «oggetto» e di coloro che lo usano, non poteva non esserci un collegamento con la realtà, quella presente e quella che, con tutta probabilità, offrirà il domani. Non fosse altro perché molte delle automobili che oggi circolano sono proprio il prodotto delle idee suggerite nel passato.

SALONE / NOVITÀ E PROPOSTE ROVER

Obiettivo è il consolidamento

Il buon momento continua: per la Rover i primi mesi del '94 hanno confermato l'andamento dell'anno passato. Non solo hanno confermato quanto di positivo e in controtendenza rispetto alla quali totalità delle «case» automobilistiche, ma hanno ribadito, semmai con forza ancora maggiore, che le promesse sono ancora più incoraggianti.

Certamente l'essere divenuta parte di un gruppo, ovvero l'acquisto da parte di una realtà economica e tecnologica fiorentissima come la Bmw, ha rappresentato un fattore di sicurezza, la possibile certezza di



godere di ben maggiori potenzialità economiche e di conseguenza di poter, anche in senso individuale e indipendente, azzardare altre iniziative.

Al Salone di Torino la Rover si è presentata su due linee, la prima riguardante il prodotto, quello totalmente nuovo e quello che è stato

migliorato, la seconda che si dirige al sempre più stretto e attento rapporto con il cliente.

Al Lingotto ha fatto la sua prima apparizione la Tourer 400, ovvero la versione station wagon della R400. Una vettura che risponde a una precisa richiesta, importante richiesta del mercato, e che sarà

commercializzato all'inizio dell'autunno. La Tourer sarà equipaggiata da quattro cilindri di 1.590 cc, con 122 cv di potenza (velocità massima di 190 orari e accelerazione da 0 a 100 orari in 9,7 secondi).

La seconda linea, come si diceva, è quella di offrire al cliente la maggior attenzione possibile: nasce, quindi, la formula «Proposta d'acquisto» che si allarga a tutta una serie di «favori» immediati, come limite al deposito e prezzo bloccato per tre mesi, o futuri, come l'estensione a 3 anni senza la necessità di esborsi ulteriori dell'assistenza valida 24 ore su 24.

FLASH

Intelligenza Bosch

Automobili sempre più intelligenti, per alleviare le fatiche della guida ma anche per aumentare i livelli di sicurezza. La tedesca Bosch, per esempio, ha messo a punto un dispositivo diretto a regolare la dinamica di marcia (FDR), già adottato da alcune «case» per modelli top di gamma. Il principio dell'FDR è, in pratica, di confrontare continuamente la direzione della vettura, in curva o in rettilineo, voluta dal guidatore e quella ideale in quelle situazioni. Ogni errore viene corretto dallo stesso computer.

Primi

Dinavia

Condizionatori e climatizzatori stanno diventando un elemento indispensabile dell'automobile, favorendo in modo sostanziale l'elevarsi del livello di sicurezza. E' quanto ricorda la Dinavia, azienda di Molinella che ormai ha raggiunto la posizione leader europea del settore.

Novità

Pirelli

La Pirelli ha presentato a Torino due novità a livello mondiale: il P200 Crono Energy e il P5000 vizzola Energy, pneumatici che riescono a ridurre del 15-20 per cento la resistenza al rotolamento e, di conseguenza, una riduzione del 4-5% nel consumo di carburante.

Blaupunkt

Navigazione

La nuova Berlin RCM 303 A è in grado di indicare la direzione ottimale da seguire, il tragitto più breve tra la posizione e la destinazione.

RICICLAGGIO

Accordo a tre

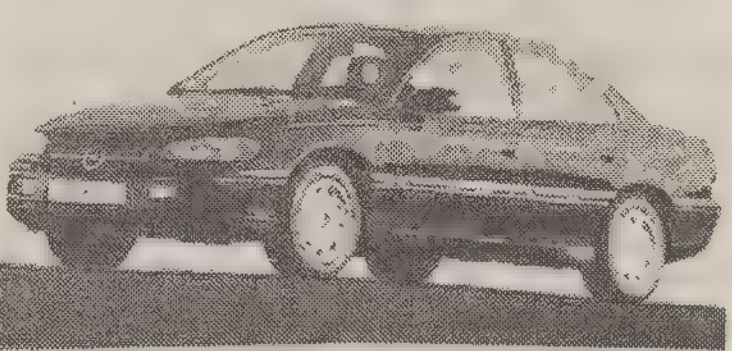
Ogni anno, in Europa, vengono avviate alla demolizione dieci milioni di vetture: una minaccia al sistema ecologico e uno spreco di materie prime. Soprattutto mancanza di organizzazione e di direttive comuni nelle politiche avviate dai paesi più motorizzati.

Un apporto sostanziale alla risoluzione di questo urgente problema è venuto dall'accordo sottoscritto in questi giorni a Bruxelles da Fiat, Bmw e Renault, in base al quale si dovrebbe arrivare all'organizzazione di una rete europea in cui ciascuna casa costruttrice si fa carico del trattamento delle proprie vetture e di quelle dei partners stranieri.

Opel: la nuova Omega

Chi si ferma... Tutto il mondo dell'automobile sta reagendo alla crisi. Anzi proprio la necessità di recuperare una situazione di relativa positività da ancora più forti stimoli. E' il caso dell'Opel, una «casa» che, pur nel riconoscimento che il trend negativo generale non ha conosciuto uno stop davvero affidabile, può vantare, oggi come nel recente passato, delle solidità confortanti.

La politica della filia italiana, di conseguenza, è diretta a far valere le conquiste, se così possono essere definite, già assicurate e di ottenerne di altre. A Torino la Opel ha nel suo stand novità e perfezionamenti di modelli esistenti. Fra le prime spicca la nuova Omega: per l'Italia la gamma sarà formata da 10 versioni



attenuate da tre livelli di allestimento: (Omega, Omega CD e Omega MV6), due tipi di carrozzeria, berlina e station wagon, e tre motori, tut-

ti nuovi (un 4 cilindri 2000 16v da 136 cv, un sei cilindri 3000 da 211 cv e un sei cilindri 2500 turbodiesel da 130 cv).

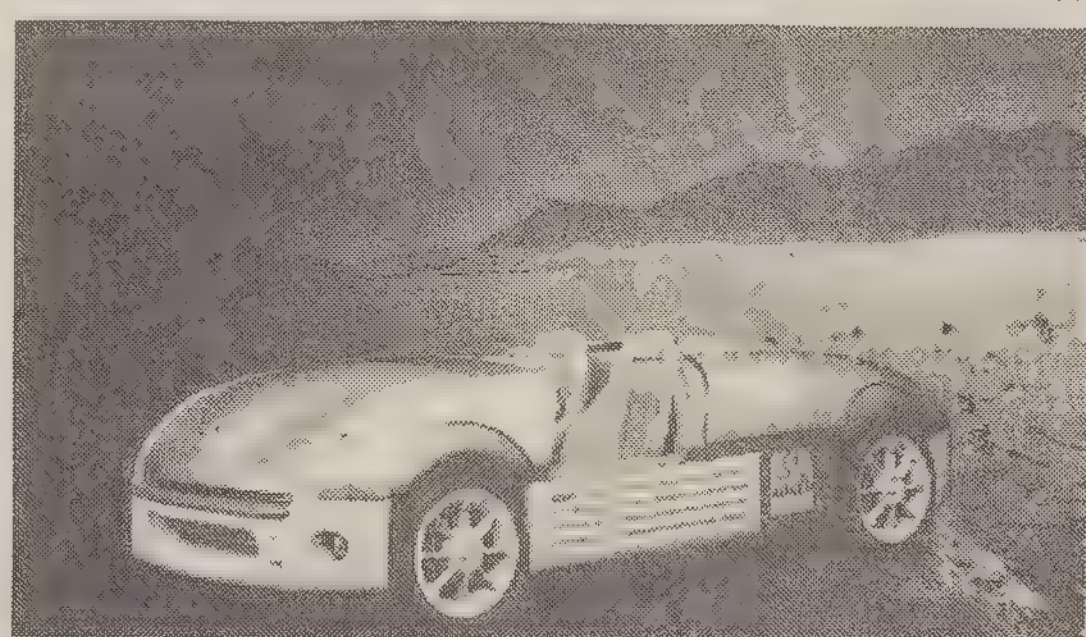
La nuova Omega en-



trerà sul mercato il prossimo 6 maggio: i prezzi varieranno da un minimo di 39 milioni a un massimo di 64 milioni; per le station wagon bisognerà aggiungere circa 3 milioni a ciascun prezzo.

Oltre l'Omega lo stand della Opel ha offerto le novità riguardanti la Vectra che si arricchisce della versione CDX, che si pone al vertice della gamma e può vantare allestimenti esclusivi, e della Corsa, della cui «famiglia» entrano a far parte la versione Top, Sport 16v e una speciale vestita da Versace.

Non mancano, infine, i prototipi già conosciuti Tigra e Roadster, che rappresentano proposte stilistiche, anche se la prima, ovvero la Tigra, entro la fine dell'anno, conoscerà le realtà del mercato.



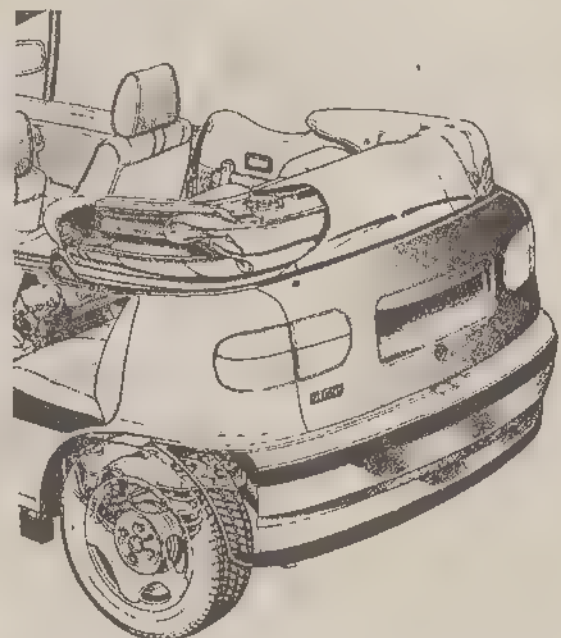
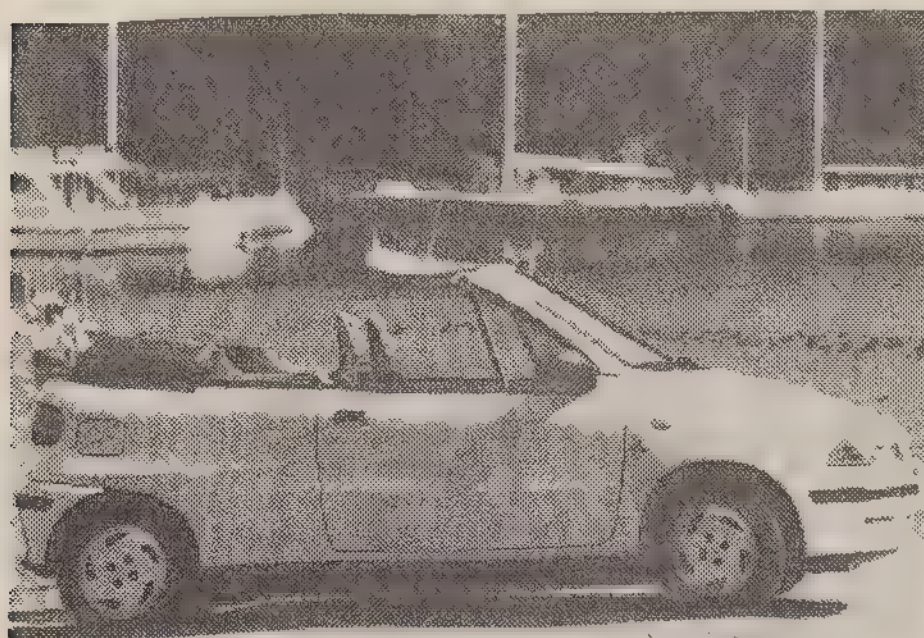
Renault: stile e tecnologia

TORINO — Il suggerimento che è stato lanciato dal Salone alle «case» interessate di porre al centro della manifestazione del Lingotto l'idea automobile non poteva che essere raccolto dalla Renault. L'azienda francese, ormai da lunghi anni, coniuga in parallelo la produzione commerciale e il progetto. L'arrivo al vertice del design industriale della Regie di un personaggio come Patrick Le Quement non ha fatto altro che accentuare questa tendenza. Il rapporto fra stile e tecnologia si è fatto più stretto, tanto che ogni anno viene proposto un prototipo di auto futura. Una serie avviata nel '90 con il roadster Laguna, proseguita con il monovolume Scenic, con la cittadina del futuro Zoom, con l'«ogni terreno» Racoon, e conclusa quest'anno con l'Argos, prototipo che sottolinea le tendenze stilistiche, e implicitamente di sicurezza e di centralità dell'uomo, che contraddistinguono la Renault.

NUOVE VERSIONI / FIAT PUNTO

Cabrio, prezioso giocattolo

Una linea molto bella - Arrivano la 90 e la Selecta



Punto è già un fenomeno. Il successo che questa vettura Fiat ha immediatamente ottenuto appena all'indomani del suo ingresso sul mercato, rappresenta una risposta da parte del mercato che ha superato le più ottimistiche previsioni: dal momento del lancio, nel novembre dello scorso anno, alla fine del marzo '94 ne sono state consegnate 205.000, delle quali 65.000 all'estero. Un successo che ha fatto fare alla Fiat un sostanzioso balzo in avanti nel segmento B.

Ma vi è un fenomeno nel fenomeno: uno spostamento verso l'alto di gamma nelle preferenze dei «frequentatori» di questo segmento. Come risulta dal maggiore successo che, nella «famiglia» Punto hanno ottenuto le versioni di maggior potenza, con gli allestimenti più completi; come è sottolineato dalla tipologia, professione e livello culturale, dell'acquirente della vettura Fiat.

Segnali ben precisi che Fiat ha sapientemente raccolto, allargando il ventaglio di offerte. Allargamento programmatico, certamente, ma che viene, proprio in riferimento ai risultati, a essere di particolari attualità e potenzialità commerciali. Proprio in questi giorni sono state presentate tre nuove versioni della Punto: due, la 90 e la Selecta, che rientrano più da vicino nella proposta Punto, la terza, il Cabrio, che in qualche modo, vuole avere un angolo di vita propria.

Osservata speciale al Salone di Torino, la Cabrio, infine, entra nella matita di Bertone, a la Cabrio, pur denunciando apertamente la sua appartenenza alla «dinastia» Punto, ha una spiccata personalità propria. Della carrozzeria la parte più riuscita sembra la parte posteriore, la coda, quella, tra l'altro che più si discosta dalla linea delle «sorelle». Ma tutta la vettura

è espressione di ottimali equilibri stilistici, che la si osserva con o senza capote. Un «oggetto» grazioso, quasi un prezioso giocattolo.

Ne saranno immesse sul mercato due versioni, diverse per motorizzazioni e per equipaggiamenti, la S e la ELX. I motori sono entrambi Fire: un 1.2 SPI per la S (1.242 cc, 58 cv a 5.500 g/m, velocità massima 150 km/h, 15 secondi da 0 a 100 orari), e un 1.6 MPI per la ELX (1.581 cc, 88 cv a 5.750 g/m, 1/4 km/h, 12,3 secondi da 0 a 100 orari).

Diverso, logicamente, il livello di allestimento e di accessoristica: discreto, ma migliorabile quello della S, più che buono quello della ELX, che può vantare anche un funzionale e pratico comando elettrico per la capote. Interni corretti, fatti di buoni materiali e di colori, confort di marcia ottimale, sia a capote abbassata sia a cielo aperto.

Nel primo caso l'elemento più confortante è quello dell'insonorizzazione, visto che sono stati pressoché eliminati i fruscii aerodinamici che sono sovente i difetti di cabriolet e spider, e nel secondo l'eliminazione sostanziale dei fastidiosi vortici d'aria. Ultimo particolare, ma certamente di primaria importanza, quello relativo alla sicurezza: la Cabrio non ha roll-over bar ma un rinforzo importante sul parabrezza che ha superato i test più severi.

Le altre due Punto al debutto, ovvero la 90 e la Selecta, rappresentano il naturale e programmato ampliamento della gamma: la 90 monta il motore 1.6, si presenta con due livelli di allestimento, SX e ELX a 3 o 5 porte, la Selecta monta, sempre due versioni e 3 o 5 porte, monta il Cvt, ovvero il cambio automatico a variazione continua, che la Fiat usa per tutti i suoi modelli di gamma medio bassa. Il motore è 1.2.

PROVA / LA CARINA E 2.0 GT

Toyota, la «berlina-coupé»

Supermotore a 16 valvole da 158 cavalli e confort da ammiraglia

Servizio di

Roberto Carella

E' la berlina-coupé. Ovvero la coniugazione delle doti di una comoda stradista con quelle di una sportiva di razza.

E anche la linea è un riuscito compromesso fra eleganza e grinta, fra design nipponico ed europeo. Intendiamoci, il design pecca un po' in fatto di originalità, ma la vettura che abbiamo provato riesce comunque a destare curiosità e ammirazione.

E' la parente «cattiva» della famiglia Carina, grazie ai suoi 158 cavalli. Ma garantisce un Alla Toyota, infatti, hanno deciso di chiamarla Carina E 2.0 Gt per sottolineare il cuore generoso del propulsore di derivazione italiana.

Proprio così: si tratta del due litri a sedici valvole con il monoblocco in ghisa prodotto dalla Teksid di Torino, un'azienda del Gruppo Fiat. Per dare un'idea della riuscita del progetto, basta ricordare che questo monoblocco è lo stesso montato sulle coupé Celica.

Interessante il sistema di aspirazione della Gti: si chiama Acis e si avvale di una valvola che si chiude ai bassi e medi regimi, costringendo l'aria a compiere un percorso più lungo, e favorendo il riempimento dei cilindri.

Al contrario, quando il motore passa i 5.100 giri la valvola si apre accorciando il condotto, in



modo di migliorare l'erogazione della potenza. In pratica, coppia migliore, ma anche più «cattiveria» quando si ha il piede pesante.

Costruita in Gran Bretagna, questa Carina non risente dei problemi dovuti ai limiti per le importazioni dal Giappone, e beneficia di un'assistenza che ha pochi uguali nel panorama commerciale mondiale.

Nei primi tre anni, infatti, l'assistenza è globale. Non si paga alcunché, nemmeno gli olii lubrificanti né le eventuali sostituzioni.

Insomma, fino a una percorrenza di 60 mila chilometri, l'acquirente di questa Toyota risparmia un paio di milioni per la sua manutenzione.

Passiamo ai «difetti». Noi abbiamo notato una non eccellente insonorizzazione alle medio-alte velocità, l'infelice posizione dell'interruttore dei fari antinebbia, il design migliorabile degli interni.

Ma i pregi sono tanti, anzi, tantissimi: dalla tenuta di strada degna di una quattro per quattro, alla vivacità del motore, alla facile guidabilità (anche per chi non è abituato a condurre auto di grossa cilindrata), allo sterzo preciso... Una lodeparticolare all'impianto frenante: è addirittura superlativo.

In fatto di sicurezza i tecnici della Toyota non scendono a compromessi. I quattro dischi della Carina Gti (quelli ante-

riori sono autoventilanti) sono degni di una grand prix.

E proprio per restare nel discorso della sicurezza, c'è da sottolineare che l'impianto dispone, di serie, del sistema Abs.

Le sospensioni anteriori del tipo «Super Strut» e quelle posteriori McPherson consentono una guida sicura anche sul misto-veloce.

Non abbiamo notato ondeggiamenti (facili da riscontrare su macchine di queste dimensioni), anche se la vettura mostra una tendenza sovrasterzante.

In autostrada questa Carina Gti sembra una roccia: segue gli ideali binari della traiettoria senza accusare il vento laterale. Il merito va anche

al cx molto basso, per una berlina: appena 0,30!

Pratico e preciso il cambio, con una quarta veramente tuttofare e una prima e seconda adatte alla guida veloce.

Ma i consumi non ne risentono. Non si riesce a scendere sotto i dieci chilometri litro (se non in città). La media si tiene sui 12-13 chilometri. Come una «millesi» con una cinquantina di cavalli in meno.

Buono sui posti davanti, ottimo dietro. I tessuti sono di qualità elevata, insomma, fatti per durare, senza dover ricorrere ad antiestetiche foderine.

Il livello delle plastiche è superiore, anche se il design del cruscotto e di tutta la plancia non è molto caratterizzato. Bello il volante, in cui l'inserimento dell'air bag non ha provocato un appesantimento estetico.

Da menzione anche il bagagliaio di questa tre volumi: grande e soprattutto ben sfruttabile.

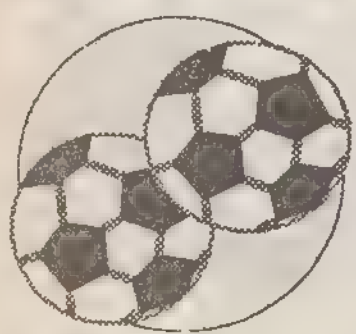
Infine il prezzo. Poco più di 37 milioni e mezzo, con una notevole dotazione di serie, nello stile Toyota. E con quella super-garanzia.

A chi la consigliamo? A chi ama i viaggi e magari ha anche famiglia.

A chi vuole un motore spinto, ma parsimonioso. A chi vuole non inutire il lusso, ma sostanza. La berlina-coupé, si potrebbe concludere, tornando all'inizio, finisce per aprire un nuovo segmento nel mondo dell'auto.

CALCIO

UDINESE / CONDANNATA A VINCERE IN CASA DELLA JUVE PER SPERARE



Una volata disperata

L'AGENDA DEL CALCIO

Sprint decisivo anche per la lotta ai posti Uefa

Serie A

Anticipo: PARMA-PIACENZA 0-0
ATLANTA-INTER: Pairetto di Nichelino
CREMONENSE-GENOA: Pellegrin di Barcellona P. G.
FOGGIA-NAPOLI: Nicchi di Arezzo
JUVENTUS-UDINESE: Ceccarini di Livorno
LECCE-CAGLIARI: Trentalange di Torino
MILAN-REGGIANA: Cesari di Genova
ROMA-TORINO: Luci di Firenze
SAMPDORIA-LAZIO: Treossi di Forlì
Classifica: Milan 50; Juventus 45; Sampdoria 44; Lazio 42; Parma 41; Napoli e Torino 34; Roma e Foggia 33; Inter, Cremonese e Genoa 31; Cagliari e Piacenza 30; Reggina 29; Udinese 28; Atalanta 19; Lecce 11.

Serie B

ACIREALE-PALERMO: Bettin di Padova
ANCONA-FIORENTINA: Rosicà di Roma
BARI-VENEZIA: Stafoggia di Pesaro
BRESCIA-PISA: Bezzi di Merano
CESENA-VERONA: Tombolini di Ancona
LUCCHESE-F. ANDRIA: Lana di Torino
MODENA-VICENZA: Cinciripini di Ascoli Piceno
MONZA-COSENZA: Franceschini di Bari
PADOVA-ASCOLI: Collina di Viareggio
PESCARA-RAVENNA: Beschin di Legnano
Classifica: Fiorentina 44; Bari 39; Brescia, Padova e Cesena 37; Ascoli e Venezia 35; Ancona 34; F. Andria e Verona 32; Luccchese 31; Vicenza e Cosenza 30; Pisa e Palermo 29; Modena 28; Ravenna e Pescara (-3) 27; Acireale 26; Monza 18.

Serie C1 «A»

ALESSANDRIA-PRATO: Bancale di Latina
BOLOGNA-TRIESTINA: Gambino di Barletta
CARPI-LEFFE: De Prisco di Nocera Inferiore
CARRARESE-COMO: Santoruvo di Bari
CHIEVO-PRO SESTO: Guiducci di Arezzo
EMPOLI-SPAL: Messina di Bergamo
MANTOVA-MASSESE: Malatesta di Terni
PISTOIESE-PALAZZOLO: Cardella di Torre del G.
SPEZIA-FIORENTINOLA: Genovesi di Avellino
Classifica: Mantova 56; Chievo 53; Spal 51; Bologna 49; Como 46; Fiorentina 41; Triestina 40; Pro Sesto e Pistoiese 39; Leffe 36; Prato 35; Carrarese 34; Carpi 33; Alessandria 32; Massese 30; Empoli 27; Spezia 26; Palazzolo 15.

Serie C1 «B»

Anticipo: LODIGIANI-CHIETI
BARLETTA-LEONZIO: Vendramin di Castelfr. V.
CASARANO-REGGIANA: Dagnello di Trieste
ISCHIA-SIENA: Fausti di Milano
NOLA-SALERNTINA: Piretti di Ravenna
PERUGIA-AVELLINO: Spatore di Vasto
POTENZA-JUVE STABIA: Innocente di Udine
SAMBENEDETT-MATERA: Gronda di Genova
SIRACUSA-GIARRE (merc.): Sorte di Bergamo
Classifica: Perugia 65; Reggina 56; Salernitana 55; Lodigiani 47; Casarano 42; Sambenedettese e Potenza 40; Juve Stabia 39; Ischia e Matera 36; Barletta 32; At. Leonzio 31; Siena e Avellino 30; Siracusa 29; Nola 28; Chieti 25; Giarre 19.

Sorte D

Arzignano-R. Legnago, Bassano V.-Caerano, Benacense-C. Mobile, Conegliano-Bolzano, Manzanese-Donada, Montebelluna-Miranese, Rovereto-Pro Gorizia, San Donà-Valdagno, Treviso-Sevegliano.
Classifica: San Donà 50; Valdagno 48; Bassano V. 46; Caerano 39; Treviso 35; Arzignano, Rovereto e Sevegliano 33; R. Legnago 31; Miranese, Donada e Montebelluna 30; Bolzano 29; Pro Gorizia e Conegliano 25; Manzanese 23; C. Mobile 22; Benacense 14.

Eccellenza

SANVITESE-CUSSIGNACCO: Zanette di Porden.
TAMAI-FONTANA-FREDDA: Bosio di Mantova
GRADISE-GEONENSE: Monti di Trieste
PALMANOVA-ITALA S. MARCO: Sossi di Trieste
SAN CANZIAN-PORCIA: Baratto di Udine
SAN SERGIO-RONCHI: De Pauli di Udine
SAN LUIGI-SACILESE: Mininni di Udine
AQUILEIA-SAN DANIELE: Vacanti di Udine
Classifica: Tamai e Sanvite 41; Palmanova 36; Ronchi 34; Gradise 32; Geonense e Fontanafredda 30; Sacilese e Aquileia 29; Itala San Marco e Porcia 27; S. Sergio 25; S. Luigi V.B. 20; S. Canzian 18; S. Daniele 17; Cussignacco 14.

Promozione «B»

STARANZANO-CORMONESE: Cecchin di Udine
MARANESE-FLUMIGNANO: Rupic di Gorizia
SAN GIOVANNI-GONARS: Panariello di Gorizia
MONFALCONE-JUVENTINA: Fratapietro (Ts)
PRO FUMICELLO-PONZIANA: Moroso di Udine
FORTITUDO-PRIMORJE: Soliani di Gorizia
LUCINICO-RUDA: Cominotto di Trieste
P. CERVIGNANO-TRIVIGNANO: Melissari (Go)
Classifica: Cormonese 42; Maranese 34; Ruda, Flumignano, e Ponziana 33; Pro Cervignano 29; Lucinico, San Giovanni e Trivignano 28; Fumicello e Juventina 27; Staranzano 26; Monfalcone 24; Fortitudo 20; Primorje e Gonars 18.

Prima categoria «B»

FLAMBRO-AIELLO: Franzin di Gorizia
ZAULE-EDILE ADR.: Buscema di Udine
PRO ROMANS-ISONZO T.: Calligher di Udine
COSTALUNGA-LATISANA: Franzin di Gorizia
VILLANOVA-MUGGESSANA: Pavano di Gorizia
ISONZO S. PIER-RUVIGNANO: Zuliani di Udine
TORVISCOSA-SANGIORGINA: Mosca di Trieste
MOSSA-VARMO: Zaffanella di Trieste
Classifica: Torviscosa 41; Aiello 36; E. Adriatica e Sangiorgina 33; Ruvignano 32; Mossa e Villanova 31; Pro Romans 28; Flambro 27; Muggessana 26; Latissana e Z. Rabuiese 25; Costalunga 24; Isonzo Turriaco 22; Isonzo S. Pier 17; Varmo 15.

Prima categoria «C»

ZARJA-BUIESE: Burdin di Gorizia
VESNA-MANZANO: Sannino di Gorizia
TORREANESE-OPICINA: Drostro di Udine
CRA BRESSA-PASTIANESE: Signore di Pordenone
BASALDELLA-PORTUALE: Orlando di Udine
BEARZI-COM. POZZUOLO: Taviani di Gorizia
RISANESE-REANESE: Parussini di Udine
DONATELLO-UNION 91: Zamò di Gorizia
Classifica: Zarja 45; Pozzuolo 43; Manzano 42; Bearzi 37; Donatello 34; Vesna 32; Basalidella 31; Buiese 30; Union 91 e Torreanese 25; Reanese e Opicina 22; Portuale 21; Bressa C. 19; Risanese 16; Pastianese 2.

Servizio di

Guido Barella

UDINE - L'ultimo atto, ma sarà una festa solo a metà. L'Udinese saluta e toglie il disturbo. Torna in serie B. Solo l'impossibile può aiutarla: una vittoria questo pomeriggio. La Juventus, invece, si terrà ben stretto questo secondo posto fin qui maturato alle spalle del super-Milan e farà festa attorno al Trap, quel Trap che se ne va in Germania a cercare gloria con il Bayern di Monaco.

Dunque, l'Udinese si accomoda al banchetto, ma sa che è molto difficile che si ripeta il pomeriggio di San Siro con il Milan, quando il diavolo si ricuci lo scudetto addosso e i bianconeri ritrovarono d'un tratto la speranza, almeno, di uno spareggio. Adesso, quella stessa speranza è legata solo a una sorta di miracolo calcistico, a un successo dell'Udinese al Delle Alpi. Ma è, appunto, l'impossibile: Fedele deve crederci, ma forse anche lui fa semplicemente finta di crederci. E deve crederci per caricare comunque un gruppo svuotato dal pareggio di domenica scorsa, perché la squadra, in campo, non disarmi già dallo spogliatoio, perché saluti la serie A con la massima dignità possibile. Oh certo, se poi l'impossibile accadesse, la gioia sarebbe maggiore: e a quel punto (dando per scontato il pareggio della Reggina a San Siro, così come scontato era, venerdì sera, il pareggio di Parma per il Piacenza) sarebbe spareggio. Sì, la Reggina retrocederebbe e al «tempo supplementare» andrebbero bianconeri e biancorossi emiliani. Anche se è molto, ma molto più probabile che per il Piacenza lo spareggio sia sì ma con i granata di Marchiolo. Con l'Udinese ormai già tra i cadetti, assieme alle già condannate Lecce e Atalanta.

Per questo ultimo atto stagionale, Fedele deve fare a meno di uno dei suoi guerrieri preferiti, Fabio Rositto, squalificato. In campo quindi andrà Gelsi: per lui e per Bertotto è l'occasione

della rivincita. Il tecnico li aveva posti sul banco degli imputati dopo il rocambolesco pareggio con la Cremonese, accusandoli di improvviso appagamento. Loro hanno reagito già con le parole. Ora vogliono farlo sul campo, con i fatti. Per dare un senso alla loro stagione e per conquistarsi una conferma per il prossimo anno. Quella conferma che invece si sente già in tasca il danese Thomas Helveg, al quale Pozzo ha promesso un rinnovo triennale del contratto. Già, Pozzo: ma vende? non vende? Con l'Udinese praticamente in B appare scontato che se ne andrà, scambiando la società bianconera con quella arancionoverde del Venezia e intascando nel contempo anche un bel gruzzolo (dodici miliardi, lira più, lira meno). E' chiaro però che una firma definitiva, e, quindi, il relativo annuncio, arriveranno soltanto a stagione finita anche per il Venezia, teoricamente ancora in corsa per la promozione in serie A.

Ecco quindi che quella di oggi potrebbe essere l'ultima partita da presidente di Giampaolo Pozzo. E' il giorno degli addii, peraltro, non solo per lui. C'è Giampiero Boniperti che ha anticipato i tempi del suo abbandono per abbracciare il sogno europeo, non in Coppa però, ma da politico, sotto la bandiera di Forza Italia. E c'è Trapattoni, per il quale il sogno europeo è già realtà: lo attende il Bayern Monaco, oggi saluterà tutti e salterà la frontiera. E in campo friulano? Fedele ancora non sa che sarà di lui (o, se lo sa, non lo dice: ma è difficile che resti, sia che al timone ci sia sempre Pozzo, sia che arrivi Zamparini) e sono tanti i giocatori che potrebbero dire addio al bianconero. Ma prima dei saluti c'è ancora spazio per questi 90 minuti, c'è ancora spio per l'ultima piccola speranza, quella che sarà affidata a questi undici: Battistini, Pellegrini, Bertotto, Gelsi, Calori, Desideri, Helveg, Statuto, Borgonovo, Pizzi e Kozminski.

SERIE A / I RESIDUI MOTIVI CHE OFFRE IL CAMPIONATO

Trapattoni, ultimo incontro con Madama

TORINO - Mentre Giovanni Trapattoni oggi siederà per l'ultima volta sulla panchina della sua Juventus in occasione della partita con l'Udinese prima di intraprendere l'avventura tedesca, il Cagliari confida di ritrovare nell'ultima di campionato un pò di quella concentrazione persa e che ha costituito la sua arma vincente per gran parte della stagione.

Per la trasferta di Lecce, ai rossoblu, dopo il pareggio del Piacenza nell'anticipo col Parma, basta un punto per avere la certezza matematica della permanenza nella massima divisione, ma Bruno Giorgi rifugge dai calcoli, ricordando le delusioni patite dalla

sua squadra proprio quando si è affidata a tale logica.

«Noi non siamo bravi - ha rilevato - a raggiungere un obiettivo basandoci sui ragionamenti a tavolino e i risultati migliori li abbiamo sempre conseguiti gettando nella mischia il carattere, l'umiltà e lo spirito di gruppo».

Per questo il tecnico per la partita coi salentini ha dato una disposizione categorica: nessuna radio dovrà essere portata in panchina. «Quello che succederà sugli altri campi - ha spiegato - non ci deve interessare. Non voglio, cioè, che i giocatori possano essere distratti dalle notizie che arrivano dalla radioline».

Incontriamo un avversario che non ha niente da perdere e questo è già un piccolo vantaggio psicologico su cui può contare».

Il Napoli, invece, attende la gara con il Foggia in un clima simile a quello di una finale di coppa. Il calendario riservato infatti alla squadra di Lippi come alle altre tre compagini coinvolte nella corsa a due posti Uefa è una sorta di curioso quadrangolare in novanta minuti.

Per il Napoli ci sono però tanti motivi in più a rendere la sfida significativa. (Anche per noi, come per il Foggia, si tratta di una occasione eccezionale spiega Lippi il quale nel corso della settimana ha polemizza-

to a distanza con il collega rossonero Zeman. Il Napoli ha attraversato una stagione difficilissima sotto tutti i punti di vista, quindi comunque vada il nostro campionato va giudicato in maniera positiva».

Per il tecnico gli alti e bassi dimostrati dalla squadra soprattutto fuori casa sono da attribuirsi più che altro alle vicende societarie che hanno coinvolto loro malgrado i giocatori. Problemi che non sono al momento ancora risolti; basti pensare che nel Napoli alcuni giocatori sono stati pagati, altri in parte, ma c'è ancora qualcuno che è rimasto senza gli stipendi arretrati.

«Espressi subito al presidente Gallo le mie per-

plexità su questo modo di procedere - ha detto Lippi -; sono cose queste che hanno amareggiato tutto lo spogliatoio. Ne abbiamo passate tante quest'anno e non credo però che il rendimento della squadra domani possa risentirne».

Ma ci sono comunque anche altre partite come ad esempio Roma-Torino, due squadre che si giocano un posto in Europa.

Nella volata salvezza sono relativamente impegnate anche Cremonese e Genoa che si incontrano oggi probabilmente per spartirsi un punto che le metterà definitivamente al sicuro. Poco conta Samp-Lazio, un'occasione per Gullit di salutare il pubblico di «Marassi».

SERIE A / ALLA VIGILIA DI MILAN-REGGIANA

Gullit, un patto con il Diavolo

L'olandese ha ieri ufficializzato il ritorno alla società rossonera

GENOVA - Alla vigilia dell'incontro Milan-Reggina Ruud Gullit ha annunciato ufficialmente il suo passaggio dalla Sampdoria alla società rossonera. Lo ha fatto ieri mattina a Bogliasco con una improvvisata conferenza stampa al termine della rifinitura in vista dell'ultimo impegno ufficiale stagionale, oggi a Marassi contro la Lazio. Gullit ha spiegato ai giornalisti di non aver ancora firmato il contratto con la società rossonera, ma di aver deciso in modo definitivo, l'accordo con i dirigenti milanisti avrà la durata di un anno.

L'addio di Gullit alla Sampdoria è avvenuto al primo piano della palazzina rossa che ospita gli spogliatoi e la palestra di Bogliasco, quartiere

generale della società blucerchiata. Prima un leggero allenamento insieme ai compagni di squadra, le ultime raccomandazioni di Eriksson in vista della partita contro la Lazio. Poi, dopo la doccia, nel clima ormai vacanziero che prevale in questi giorni dentro e attorno alla squadra, ecco la sentenza definitiva sul giocatore simbolo della Sampdoria edizione '93-'94. Gullit richiama attorno a sé i compagni e nel silenzio dello spogliatoio rivela la sua decisione di tornare al Milan. Pochi minuti dopo mezzogiorno convoca i pochi giornalisti presenti per una improvvisata conferenza stampa. Ruud è teso, quasi imbarazzato di fronte ai tacchini aperti.

«Ieri mi sono incontra-

to in sede con il presidente Enrico Mantovani e con il direttore sportivo Borea e ho annunciato loro che non rimango alla Sampdoria. La cosa che più mi ha colpito è il fatto che loro hanno capito la mia scelta, una scelta sofferta, tutta mia, senza condizionamenti». Gullit, seduto alla scrivania, parla lentamente, come cercando le parole adatte per giustificare l'addio. «E' stato un anno meraviglioso - dice - ho vissuto una splendida avventura e ho potuto apprezzare ancora di più l'atmosfera unica di questa società».

«Sono venuto alla Sampdoria - continua il giocatore - condizionato soltanto da Paolo Mantovani, un uomo che mi ha impressionato, che non

potrà dimenticare, che fa parte di me. Sono orgoglioso di aver vissuto in questa famiglia».

«Abbiamo cominciato con niente - ricorda - e poi è arrivata la posizione Uefa e poi ancora la Coppa Italia. Abbiamo dimostrato di essere una bella realtà, una squadra che diverte e di cui si parla molto, anche all'estero». Paragona la Samp «ad un fiore che sboccia», ma poi all'improvviso cambia tono e ricorda la rabbia e la determinazione dimostrata nella finale di Coppa Italia.

«Vado al Milan perché lo porto dentro di me, perché il Milan è emozionale, è amore». Per due volte si aggrappa al nome di Viali per far capire la profondità dei suoi sentimenti.



Gullit torna al Milan

TRIESTINA / A BOLOGNA PER TENTARE DI RIAPRIRE IL DISCORSO PLAY-OFF

Alabarda, serve un pieno-super

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Non sarà la madre di tutte le partite, ma l'incontro odierno di Bologna ha assunto un significato particolare per la Triestina dopo la vittoria casalinga con il Carpi. Con o senza società, gli alabardati hanno espresso la volontà di riaprire il discorso play-off in questo primo maggio lavorativo. Ma è ormai tardissimo, la formazione di Buffoni dovrà correre come una pazzia nelle ultime cinque giornate per tentare un improbabile aggancio.

Basta però una piccolissima foratura per mettere fuori pista la Triestina.

Oggi l'Unione dovrà intanto attraversare un incrocio insidioso, dove potrebbe sbagliare strada. Da una parte c'è la freccia per l'autostrada dei play-off, dall'altra l'indicazione per il centro-classifica. Più in là ancora, c'è un viottolo stretto e buio in fondo al quale si intravede il fallimento. Ma qui i giocatori non possono farci niente, deve essere la società a evitare di imboccare quella sinistra via.

La grandinata di elogi piovuta sulla Triestina dopo il pareggio di giovedì con il Perugia non ha scomposto più di tanto Gerone e compagni. Si certo, fanno sempre piacere, ma con le lodi non si mangia né si vince la Coppa Italia.

La squadra avrebbe preferito trovarsi con qualcosa di più sostan-

zioso in mano. L'umore della comitiva che nel primo pomeriggio di ieri ha lasciato Trieste è quello degli ultimi tempi. Senza Milanese, Romano e gli squalificati Conca e Labardi la partita della Triestina presenta più di un handicap. Buffoni ha già studiato le soluzioni alternative: Terracciano verrà schierato con il numero quat-

RIMINI Società in salvo

RIMINI - Sono tre cooperative, Cocif, Conad e Sigla, le nuove proprietarie del Rimini calcio. L'acquisto della società è avvenuto ieri mattina presso la sezione civile del tribunale di Rimini dove si è svolta l'asta indetta dal giudice fallimentare Guido Federico. L'operazione si è conclusa dopo 20 minuti: le tre cooperative, uniche concorrenti all'asta, e rappresentate dal direttore commerciale della Cocif, Walter Muratori, hanno offerto 210 milioni per l'acquisto.

Il giudice ha accolto l'offerta ed ha fissato un termine di 30 giorni per la costituzione della nuova società.

tro davanti alla difesa, mentre Zattarin tenterà ancora una volta di impadronirsi della fascia sinistra.

L'unico dubbio riguarda l'assegnazione della maglia numero 9. Marsich, da tempo in panchina, potrebbe fare la sua ricomparsa accanto a Caruso. Se invece l'allenatore non vorrà allungare tanto la squadra per cercare qualche colpo a sorpresa, si affiderà al fantasista Rizzoli.

Arrivati a questo punto della stagione gli alabardati non possono accontentarsi del punto che lascerebbe pressoché immutata la situazione al vertice. Gli uomini di Buffoni hanno ormai poco o niente da perdere per cui possono permettersi di fare questo tentativo di espugnare il «Dall'Arà» per trascinare nella bagarre anche il Bologna. Qualora non ci riuscissero, pazienza. Nelle attuali condizioni nessuno potrebbe gettare loro la croce addosso.

I felsinei, che sembravano guariti con l'avvento di Reja, nel girone di ritorno sono nuovamente caduti in crisi. Dal primo posto sono scivoltati al quarto. Tuttavia hanno sempre nove punti di vantaggio sull'Unione.

Una vittoria a Bologna, allora, servirebbe più che altro per avvicinare il Como (oggi a Carrara) che ha sei lunghezze più della Triestina. Troppi calcoli, troppe difficoltà ma un piccolo sogno può tenere ancora desta la squadra.

Il San Luigi è a caccia di punti per salvarsi

TRIESTE — Tutti a San Luigi. La società del presidente Peruzzo ha deciso con molta sagacia di rendere gratuito l'ingresso al rettangolo di via Felluga, per l'ultima partita casalinga della stagione. L'importanza della posta in palio è notevole, visto che si parla di salvezza, ma d'altra parte è più utile in questo momento far sentire attorno ai ragazzi un alto interessamento e un forte incitamento dei tifosi triestini, che guardare alla vil moneta.

Le cose per preparare questa sfida contro la Sacilese sono state fatte, come al solito, bene. Il morale è alto e durante la settimana Palcini ha spremuto i ragazzi che si sono impegnati di buon grado.

La rosa è al completo e l'undici che scenderà in campo dovrebbe essere lo stesso che ci ha portato alla vittoria con l'Italia San Marco, con l'aggiunta del rientro dopo il turno di squalifica di Ardigzon nel ruolo di libero e Vignali sulla fascia sinistra.

«I nostri avversari — sono parole del direttore sportivo Spina — sono una compagine pericolosa, che può contare su un esperto attaccante come Scodellar, ma abbiamo la fortuna che Zotaj, il loro straniero, è squalificato».

D'altra parte giocare senza patemi d'animo e con la tranquillità di non avere nessun obiettivo da raggiungere, lo avvantaggerà rispetto a noi, che dobbiamo necessariamente fare punti. In questo momento però non contiamo più solo sulle nostre forze, anche perché se il Conegliano dovesse salvarsi, in serie D, anche il nostro quartultimo posto potrebbe non essere più utile».

Giovedì i vivaisti hanno disputato un'amichevole con il San Giovanni, vinta per la cronaca 2-1 con reti di Galgaro e Lando su rigore. Dal fronte grigiorosso, nonostante la sconfitta di 7 giorni fa con il Tamai, non si respira aria di smobilizzazione.

Proprio dal 4-1 subito dalla capolista si è invece paradossalmente evidenziato una squadra ancora in salute che, soprattutto nei primi 45 minuti, ha messo in mostra un ottimo gioco. Tremul ha caricato a dovere i suoi ragazzi per l'ultima partita casalinga, visto che arriva il Ronchi, formazione capace di praticare un bel calcio.

Dovrà fare a meno di Bazzara, appiedato dal giudice sportivo per un turno, per il resto tutti vogliosi di salutare nel migliore dei modi possibile i propri supporter.

Ha appetito il Ponziana Derby Fortitudo-Primorje

TRIESTE — Nella penultima giornata del campionato di Promozione c'è in programma il derby tra Fortitudo e Primorje due deluse che quasi sicuramente scenderanno in prima categoria. Retrocessi matematicamente i giallorossi di Prosecco c'è ancora una debole speranza per gli amaranto mugessani che domenica avranno un motivo in più per fare bella figura.

«E' stata una stagione incominciata male e finita peggio — sentenzia il presidente del Primorje Kante — non ci resta che raccogliere le idee per queste ultime due partite e poi analizzeremo i nostri errori per fare bene il prossimo anno». Sulla stessa sintonia l'allenatore della Fortitudo Jannuzzi: «Spero solo che sia un derby dove ci si possa divertire; per quanto riguarda la stagione futura credo proprio che rimarrò a guidare questa squadra, con me resterà solo chi avrà voglia di lavorare, con me ho la società che non spenderà a vuoto per tentare di risalire subito. Valorizzeremo i giovani e se avremo possibilità di risalire sicuramente non ci tireremo indietro».

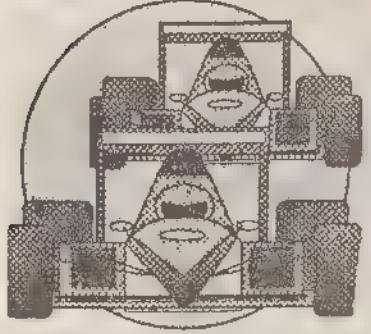
Si pensa quindi ai programmi futuri in casa dei due sodalizi triestini ma questo non pregiudicherà lo scontro diretto anche perché nessuna delle due vuole concludere il campionato in ultima posizione. Morale alle stelle invece in casa del Ponziana che ambisce alla conquista della seconda posizione.

«Andiamo a Fiumicello ad affrontare una squadra che tra le mura amiche si è sempre comportata bene, venendo sconfitta solo una volta — spiega il tecnico Di Mauro — dimostrando di essere coriacea e agguerriti scorbutica». All'andata i veltiri vinsero 2-0, nel periodo della riscossa, è ovvio che per raggiungere il secondo piazzamento la squadra di Di Mauro non avrà altra scelta che vincere contro Scarel (ex Triestina) e compagni, aspettando il risultato di Marano Lagunare dove la locale Maranese incontrerà il Flumignano, dirette concorrenti dei biancoazzurri. Ancora un impegno casalingo per il San Giovanni che incontrerà il già retrocesso Gonars appaiato in ultima posizione al Primorje.

Gli ospiti hanno all'attivo ben quarantasette reti subite, risultando così la squadra più trafitta del torneo, una buona occasione per Bibalo e soci di rimpiangere il proprio bottino e per il presidente-allenatore Spartaco Ventura di lanciare nella mischia qualche giovane, pensando già al campionato del prossimo anno.

FORMULA 1

GRAN PREMIO DI SAN MARINO / TRAGICO INCIDENTE DURANTE LA SECONDA SESSIONE DI PROVE



Morte sulla pista di Imola

Il pilota austriaco Roland Ratzenberger

si è schiantato ad alta velocità

contro un muretto alla curva della Tosa

I soccorsi sono subito apparsi inutili

IMOLA - Il pilota austriaco Roland Ratzenberger della Simtek Ford ha perso la vita ieri sulla pista di Imola nel corso della seconda sessione di prove in vista del Gran Premio di San Marino. L'incidente è avvenuto 19 minuti dopo l'inizio della seconda sessione di prove.

Il pilota della Simtek Ford è arrivato all'imboccatura della curva Tosa ad alta velocità ed è uscito dritto di pista, andando a sbattere verticalmente contro un muretto di cemento, più o meno all'altezza del punto dove ebbe uno spettacolare incidente, senza conseguenze fisiche, il pilota canadese della Ferrari Gilles Villeneuve.

Poi la Simtek, distrutta, ha proseguito la corsa per un centinaio di metri, nel corso della quale la testa di Ratzenberger era appoggiata, senza segni di vita, sul lato destro dell'abitacolo.

Estratto in pochi secondi dalla vettura, il pilota, svenuto, è stato sottoposto a massaggio cardiaco poi trasportato all'ospedale Maggiore di Bologna dove è morto alle 14.15.

La notizia della morte di Roland Ratzenberger, arrivata ufficialmente alle 14.15, non è giunta inaspettata all'interno del circuito di Imola, ma ha provocato emozioni soprattutto dopo l'incidente capitato venerdì al brasiliano Barrichello e fortunatamente conclusosi senza gravi conseguenze.

Le voci sul suo decesso pressoché immediato erano cominciate a circolare subito dopo la partenza dell'elicottero per l'inutile viaggio in ospedale.

dale. E le reazioni sono cominciate subito dopo, con il ritiro dalle prove, riprese dopo 55' di sospensione, di tre squadre, Williams, Benetton e Sauber.

Flavio Briatore, pochi minuti dopo l'incidente, aveva detto: «Schumacher e Lehto erano molto amici di Ratzenberger, li ho visti sotto choc. Erano così stravolti che mi è sembrato inutile farli rientrare in pista per migliorare la posizione in griglia. Penso sia più opportuno fermarsi e meditare».

Frank Williams ha spiegato la sua posizione: «E' stata una decisione presa congiuntamente con Senna e Hill. I tempi ottenuti ci stanno bene, possiamo sospendere le prove qui».

Il giovane pilota austriaco non ha mai ripreso conoscenza dal momento dell'incidente ed i medici hanno cessato di assisterlo sul piano strumentale quando sono venuti meno anche i deboli segnali di attività elettrica del muscolo cardiaco.

A dare ai giornalisti la notizia della morte è stato il dottor Giovanni Gordini, aiuto del reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore, responsabile di Bologna Soccorso, che si trovava all'interno dell'autodromo al momento dell'incidente.

«Ratzenberger ha spiegato il medico - è stato subito intubato dopo l'urto per facilitare la respirazione e anche l'attività cardiaca è stata aiutata, ma purtroppo il pilota non ha mai dato segni di ripresa spontanea, nemmeno dell'attività cardiaca, durante il volo in elicottero durato circa 15 minuti.

«Ratzenberger - ha aggiunto Gordini - ha subito molto probabilmente un trauma della base cranica. La forte emorragia interna era desumibile dalla copiosa quantità di sangue che usciva da un orecchio. Anche sul torace c'erano segni di lesioni. A quella velocità - ha aggiunto - è comprensibile che l'urto abbia prodotto quelle lesioni».

«L'intervento sul pilota è stato molto rapido - ha aggiunto il medico - appena è stato estratto dalla macchina è cominciato il massaggio cardiaco e poco dopo è stato intubato. Non credo si potesse fare altro. In condizioni normali questi interventi si praticano molto tempo dopo l'incidente».

Gordini ha spiegato ancora che l'assistenza strumentale al paziente è proseguita costante nei minuti del viaggio in elicottero (dalle 13.37 alle 13.53).

All'arrivo all'eliponto dell'ospedale Ospedale Maggiore, che coordina tutto il sistema di emergenza dell'Emilia Romagna, il pilota è stato portato velocemente al piano terreno dentro il reparto di pronto soccorso nella saletta di rianimazione.

Fuori nel grande atrio, intanto, si era già diffusa la voce che un pilota di Imola era arrivato in gravissime condizioni.

Con il passare dei minuti si è diffusa la voce che Ratzenberger fosse morto e che le sue condizioni fossero senza speranza già al momento del ricovero.

Alle 14.45 il dottor Gordini è uscito dal Pronto soccorso ed ha riunito i giornalisti in un'aula poco distante.



La vettura semidistrutta dopo il pauroso impatto: il pilota austriaco è ancora nell'abitacolo

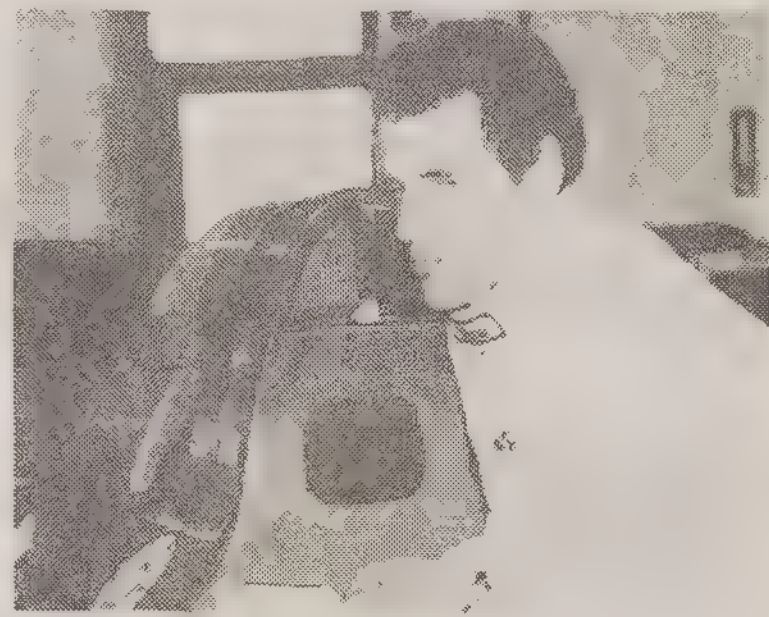
GRAN PREMIO DI SAN MARINO / IL PILOTA MORTO

31 anni, di Salisburgo

Quest'anno il salto in F1 dopo molta anticamera

IMOLA - Roland Ratzenberger era nato a Salisburgo il 4 luglio 1962. Ingegnere meccanico, non era sposato e risiedeva a Montecarlo. La sua prima vittoria, nell'83, in Formula Ford, al Nurburgring. Nell'86 aveva vinto il Formula Ford Festival a Brands Hatch. Nel biennio successivo era diventato vicecampione di F3 in Inghilterra, ottenendo anche due successi nella stessa formula in Europa.

Le stagioni più importanti erano state quelle dal '90 all'anno scorso, quando si era trasferito in Giappone. Il primo anno si era imposto nella Fuji 1000 con la Sarda Toyota, poi nel '91 aveva vinto in Formula 3000 a Suzuka, quindi



Ronald Ratzen poco prima delle prove.

era giunto terzo nel '92 con la Porsche del team Schuppan alla 24 ore di Daytona. Nel '93 era stato vincitore di classe e quinto assoluto a Le

Mans con la Toyota gruppo C. Quest'anno il salto in F1, con la Simtek, con un contratto per le prime cinque gare.

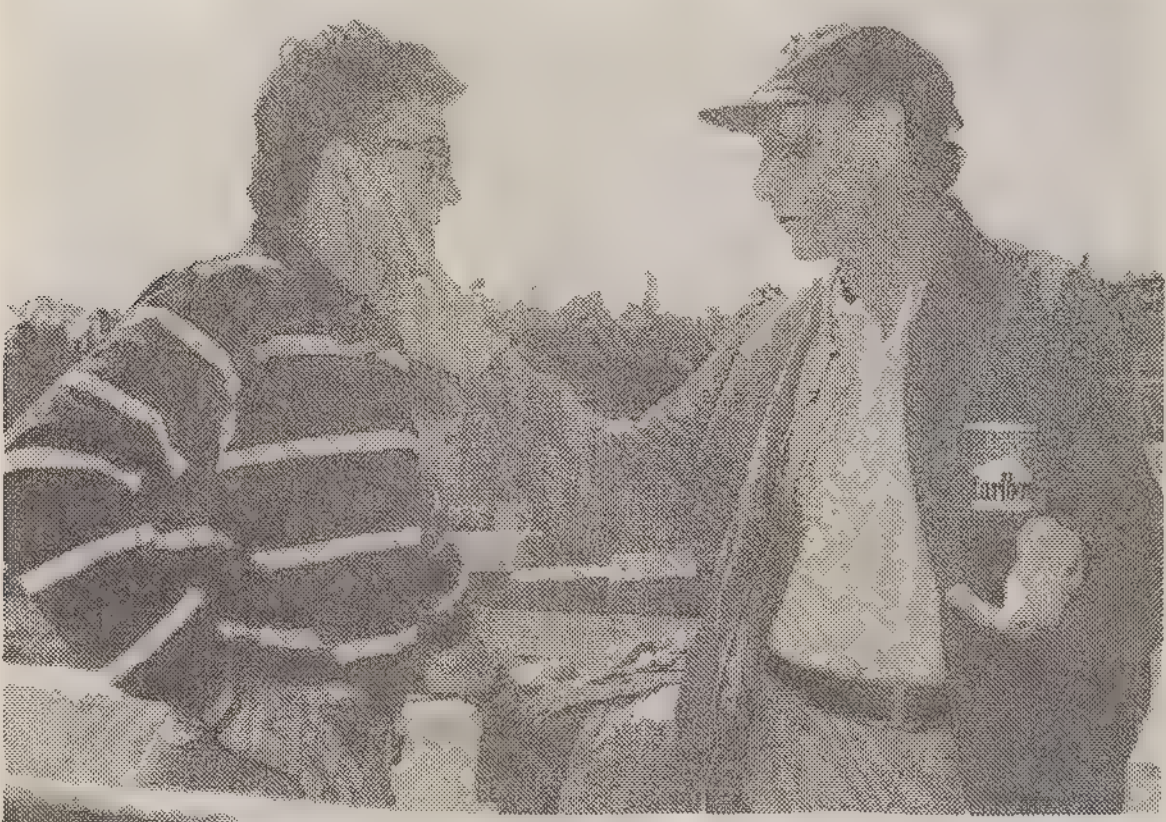
Era stato in prova a Imola nel marzo scorso. L'unico Gp cui aveva partecipato era stato quello di Aida, in Giappone, concluso all'11/o posto.

La scuderia di Ratzenberger, la Simtek, è nata in Inghilterra, a Banbury, come Simtek Research nell'89 e cura i servizi di ricerca e sviluppo per l'industria delle corse. Tra i suoi clienti la Fisa, la Bmw e il governo francese attraverso la Ligier. Ha fatto servizi di consulenza e ricerche per la Fia. Il progettista della vettura, per la prima volta quest'anno in F1, è Nick Wirth, nell'87 alla Leyton House, poi passato nell'89 con Max Mosley, attuale presidente della Fia, alla Simtek.

GRAN PREMIO DI SAN MARINO / VALIDI I TEMPI DI VENERDI'

La pole position resta ad Ayrton Senna

Dietro il brasiliano il solito Schumacher - Ferrari terza con Berger e sesta con Larini



Alesi, a colloquio con Lauda, è costretto ancora a fare lo spettatore.

IMOLA - Ayrton Senna (Williams Renault) ha ottenuto a Imola la pole position del 14/o Gran Premio di San Marino di F1. Questa la griglia di partenza.

1) Ayrton Senna (Williams Renault) in 1' 21" 458 alla media di km 222,4; 2) Michael Schumacher (Ger-Benetton Ford) 1' 21" 885; 3) Gerhard Berger (Aut-Ferrari) 1' 22" 113; 4) Damon Hill (Gbr-Williams Renault) 1' 22" 168; 5) J.J. Lehto (Fin-Benetton Ford) 1' 22" 717; 6) Nicola Larini (Ita-Ferrari) 1' 22" 841; 7) Heinz Harald Frentzen (Ger-Sauber Mercedes) 1' 23" 119; 8) Mika Hakkinen (Fin-McLaren Peugeot) 1' 23" 140; 9) Ukyo Katayama (Gia-Tyrrell Yamaha) 1' 23" 322; 10) Karl Wendlinger (Aut-Sauber Mercedes) 1' 23" 347; 11) Gianni Morbidelli (Ita-Footwork Ford) 1' 23" 663; 12) Mark Blundell (Gbr-Tyrrell Yamaha) 1' 23" 703; 13) Martin Brundle (Gbr-McLaren Peugeot) 1' 23" 858; 14) Pier Luigi Martini (Ita-Minardi Ford) 1' 24" 078; 15) Michele Alboreto (Ita-Minardi Ford) 1' 24" 276; 16) Christian Fittipaldi (Bra-Footwork Ford) 1' 24" 472; 17) Eric Bernard (Fra-Ligier Renault) 1' 24" 678; 18) Erik Comas (Fra-Larrousse Ford) 1' 24" 852; 19) Olivier Panis (Fra-Ligier Renault) 1' 24" 996; 20) Johnny Herbert (Gbr-Lotus Honda) 1' 25" 114; 21) Andrea De Cesaris (Ita-Jordan Hart) 1' 25" 234; 22)

Pedro Lamy (Por-Lotus Honda) 1' 25" 295; 23) Oliver Beretta (Mnc-Larrousse Ford) 1' 25" 991; 24) David Brabham (Aus-Simtek Ford) 1' 26" 817; 25) Bertrand Gachot (Bel-Pacific Ilmor) 1' 27" 143; 26) Paul Belmondo (Fra-Pacific Ilmor) 1' 27" 881.

Intanto nei box dell'autodromo si sono visti i due assenti della Gran premio, ossia Alesi e Barrichello. «Andrò, probabilmente, a vedermi la partenza della gara alla curva della Tosa, perché è lì che batte forte di speranza il cuore dei tifosi ferraristi, che attendono di vedere una rossa nuovamente prima. Voglio vivere con loro quell'attimo». E' stato questo il commento di Jean Alesi, oggi a Imola dopo il favo-

revole referto medico stilato ieri a Parigi, in base al quale potrà tornare a correre già dal prossimo Gran Premio di Montecarlo.

Rubens Barrichello è stato dimesso dall'ospedale Maggiore di Bologna dove era stato ricoverato dopo lo spaventoso ma non grave incidente di ieri, prima giornata di prove del 14/o Gp di San Marino. Il brasiliano ha fatto ritorno all'autodromo, nella veste di spettatore, alle 12 e subito ha voluto vedere più volte il filmato della carambola alla variante bassa del circuito dove, ai 230 all'ora, è andato lateralmente su un cordolo per poi decollare e sbattere sul muretto, per fermarsi dopo due giravolte.

TENNIS / COMINCIA CON LE DONNE A ROMA IL PERIODO DEGLI INTERNAZIONALI

Assente la Graf, spetta alla Martinez il ruolo di favorita

ROMA - Al Foro Italico in Roma si è svolto stamane il sorteggio per la composizione del tabellone del singolare femminile dei 51.imi campionati internazionali d'Italia (Open Mercedes) di tennis, in programma da domani a domenica.

Queste le prime otto teste di serie: 1) Conchita Martinez (Spa), 2) Martina Navratilova (Usa), 3) Gabriela Sabatini (Arg), 4) Anke Huber (Ger), 5) Mary Pierce (Fra), 6) Amanda Coetzer (Saf), 7) Naoko Sawamat-su (Gia), 8) Nathalie Tau-

ziat (Fra). Questo il primo turno delle italiane non teste di serie: Nathalie Baudone (w.C.)-Qualificata; Sandra Cecchini-Gigi Fernandez (Usa); Silke Frankl(Ger)-Elena Savol-d (w.C.); Silvia Farina-Brenda Schults (Nz)-10; Francesca Bentivoglio-Qualificata; Rita Grande (w.C.)-Qualificata; Laura Golarsa- Ana Smash-nova (Isr).

Traditi dall'incontrastata n.1 del tennis femminile Steffi Graf, che per il Foro Italico continua a rappresentare l'irraggiungibile oggetto del desiderio, abbandonato per strada da Marie Joe Fernandez (n.9), colpita da un non meglio identificato e identificabile infortunio allo stomaco, snobbato da altre piccole e grandi firme, quali Arantxa Sanchez (n.2), Jana Novotna (n.5), Kimiko Date (n.8), gli internazionali d'Italia femminili si contenteranno di piazzare nei punti estremi del tabellone sorteggiato oggi, come testa di serie n. 1 e 2, la spagnola Conchita Martinez (n.3) e la sempreverde americana Martina Navratilova (n.4). Non è poco, ma

neppure molto, considerando che a contrastare l'ultimo passo delle favorite verso la finale dovrebbero essere, a lume di pronostico, la tedesca Anke Huber (n.11) e la Forodipendente Gabriela Sabatini, sempre bella, ma non più tanto brava, visto che è scivolata al 7/o posto mondiale.

L'interesse maggiore potrebbe concentrarsi sulla parte bassa del tabellone, con il prevedibile scontro in semifinale fra la Sabatini e la Navratilova, le più amate dal pubblico del Foro, e

anche le più motivate a inseguire il successo finale, sempre che la Martinez, campionessa uscente, non intenda metterle d'accordo anche questa volta.

Per la 37/enne Navratilova, questa potrebbe essere l'ultima occasione per aggiungere al suo inimitabile curriculum di successi anche quello di Roma, l'unico torneo di prestigio che le è finora sfuggito. Per la Sabatini, l'atmosfera familiare del Foro potrebbe spingerla alla quinta vittoria nel torneo, che potrebbe ridarle quegli stimoli per risalire la china.

Molto nutrita la pattuglia delle italiane che fra diritti acquisiti e wildcard hanno trovato posto nel tabellone principale, mentre qualche altra potrebbe giungere dal tabellone delle qualificazioni. Prima fra tutte Linda Ferrando, che con la sua 37/a posizione mondiale è riuscita persino a trovare un posto tra le teste di serie (n.12). Le altre sono i nomi di sempre: dalla Cecchini alla Golarsa, alla Farina, alla Bentivoglio ecc. Ma l'interesse maggiore, più che su queste

atlete che hanno già detto tutto di loro, andrebbe posto sulla giovane Francesca Bentivoglio che sui campi del Foro si mise in luce lo scorso anno. Per tutte, le mani gentili di Amanda Coetzer e di Sandra Wasserman, che hanno eseguito il sorteggio, sono state generose, proponendo primi turni pienamente abbordabili.

Altre 40 giocatrici si contendono gli otto posti che il tabellone principale riserva alle qualificate. Fra le altre, l'ungherese Temesvari che nel 1983 fu n.11.

FLASH

Vuelta: sesta tappa Vince Rominger e consolida il primato

SIERRA NEVADA - Lo svizzero Tony Rominger ha consolidato il primato nella classifica generale della Vuelta vincendo la sesta tappa, Granada-Sierra Nevada di km. 151,7. Rominger, vincitore delle ultime due edizioni della corsa a tappe spagnola, ha staccato tutti a tre chilometri dall'arrivo in salita sulla Sierra Nevada, lasciando a 54" gli spagnoli Laudelino Cubino e Mikel Zarrabeitia.

Monfiali hockey su ghiaccio
Ultimi sprint verso le finali

BOLZANO - L'Italia rompe il ghiaccio, ottiene i primi due punti del Mondiale contro la Gran Bretagna e si prepara ad affrontare, domani e lunedì, le due partite chiave che le dovrebbero schiudere la porta del girone finale di Milano. Domani pomeriggio l'avversario degli azzurri sarà l'Austria poi, il giorno successivo, toccherà alla Germania. Le buone prove dell'Italia inducono all'ottimismo, ma anche le due squadre tedesche hanno dimostrato di non scherzare. Insomma, in uno stadio che per entrambe le partite si annuncia completamente esaurito, è prevista grande battaglia. Russia e Canada ormai qualificate nel girone A di Bolzano, Stati Uniti e Finlandia nel girone B della Val di Fassa, gli incontri di oggi potrebbero dare la matematica certezza di qualificazione alle finali milanesi a Svezia e Repubblica Ceca, impegnate rispettivamente contro Stati Uniti e Norvegia. Già da oggi la squadra ceca dovrebbe poter contare sul preziosissimo apporto di Jaromir Jagr e Martin Straka, i due fuoriclasse del Pittsburgh Penguins reduci dall'eliminazione dai playoff della NHL, il campionato professionistico nord-americano. In coda in entrambi i gironi i giochi sembrano essere chiari per Gran Bretagna e una fra Francia e Norvegia.

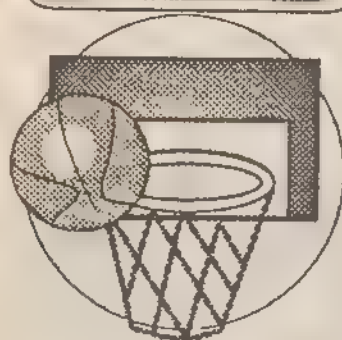
Tennis: Graf in finale ad Amburgo
incontra la Sanchez Vicario

AMBURGO - Steffi Graf si è qualificata per la finale del torneo di Amburgo battendo la ceca Jana Novotna 6-3 6-3. Per la tedesca, numero uno del mondo, è la 19ma finale consecutiva in un torneo WTA. In finale affronterà Arantxa Sanchez Vicario vittoriosa in semifinale su Sabine Hack con un perentorio 6-1 6-1.

Ciclismo: Saligari vince
G.P. industria e commercio Prato

PRATO - Marco Saligari (Magificio MG-GB) ha vinto in volata il 49/o Gran Premio Industria e Commercio di Prato, svoltosi ieri nella città toscana.

BASKET



85-91

d. i. t.s.

SCAVOLINI PESARO: Rossi 16, Gracis 4, Magnifico 12, Myers 21, Garrett 11, McCloud 17, Costa 4, Labella, Buonaventuri. N.e. Volpato.

STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 25, Gentile 20, Pilutti 2, Fucca 14, De Pol 9, Lampley 16, Cantarello, Calavita 5, Pol Bodetto. N.e. Budin.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Grossi di Roma.

NOTE: tiri liberi Scavolini 17 su 21, Stefanel 21 su 28. Tiri da tre punti Scavolini 6 su 20 (Rossi 2 su 5, Gracis 0 su 1, Myers 1 su 7, McCloud 3 su 7), Stefanel 4 su 12 (Bodiroga 2 su 4, Gentile 2 su 7, Fucca 0 su 1). Usciti per falli: nel s.t. al 18'12" Fucca (72-74), nel supplementare al 34" Gracis (77-77), al 3'20" Magnifico (83-85), al 4'53" Gentile (85-90).

Dall'inviato

Roberto Degraffi

PESARO - E adesso, niente scherzi. Se martedì la Stefanel dovesse concedere alla Scavolini la prima partita dopo i tre successi triestini, altro che pane e formaggio. Il "paron" che nel dopopartita percorre a larghi passi i corridoi del Palasport di Pesaro, rimuginando su quanto gli stiano fruttando gli 8 miliardi investiti su Gentile, sarebbe capace di inventarsi chissà quale penitenza. La finale con la Buckler è lì, a un passo. E la parte più ingrata del compito è già stata consumata.

La Scavolini in questi giorni rifletterà sui danni che può provocare un certo Nando se gli girano i cinque minuti. Quelli del supplementare, naturalmente. Descrivere i precedenti 40 minuti spesi sul parquet dal play biancorosso, visto il risultato, significherebbe incrociare in reato di lesa maestà. Liquidiamola con una "par-

PLAY-OFF SCUDETTO / LA STEFANEL ESPUGNA PESARO E GUARDA ALLA GARA-DUE DI MARTEDÌ A CHIARBOLA

Riecco la squadra dei sogni

titaccia" (6 su 15 al tiro), ed è quasi un eufemismo. Per fortuna, Tanjevic può sempre contare sul sangue e sul sudore dei "gregari". Il Lampley che, a causa dell'infortunio di Cantarello (in campo appena un minuto, il tempo di capire che per il ginocchio destro non era proprio giornata), si adatta da centro puro vale un monumento, come De Pol che fa di sacrificio virtù e tiene il parquet da ala forte. Il segreto della vittoria della Stefanel si legge anche in questa vocazione operaia praticamente sconosciuta a gente come il Garrett di ieri o l'egocentrico Myers. Non a caso il motore della Stefanel batte in testa quando voglia di protagonismo e frenesia hanno il sopravvento. Quando recupera il self-control, Trieste invece ha il passo e la maturità della finalista.

Basta, beninteso, non eccedere nel senso opposto, affidandosi a un controllo di palla esasperato. Nel clan triestino hanno un'abitudine singolare: prima di ogni partita Crosta e Zini devono acquistare qualcosa. Non importa cosa, basta che acquistino. Tanjevic è superstizioso, vallo tu a cambiare. La prossima spesa è scontata: un cronometro per Bodiroga. Il bimbo d'oro ieri per due volte (tra cui l'ultima azione dei tempi regolari) non si è accorto che stavano spirando i 30 secondi e c'è mancato poco che la squadra pagasse cara l'ammenda.

Si tratta comunque delle uniche macchie di una prova che fa il paio con la gara-3 di giovedì e dà garanzia sul talento ritrovato (9 su 15 al tiro, 8 rimbalzi, 4 assist, sei falli subiti). Così come Fucca che a un impiego limitato, 24 minuti, risponde con 14 punti, 8 rimbalzi e tre passaggi smarcanti oltre a chiamare al fallo per 6 volte gli avversari.

Subito in avvio del primo tempo la squadra di Tanjevic vive quattro minuti da incubo (un 14-2 che invoglia a riprendere armi e bagagli), intestardendosi in conclusioni a lunga gittata. Cambia registro quando sceglie di "violenterare" la fregola

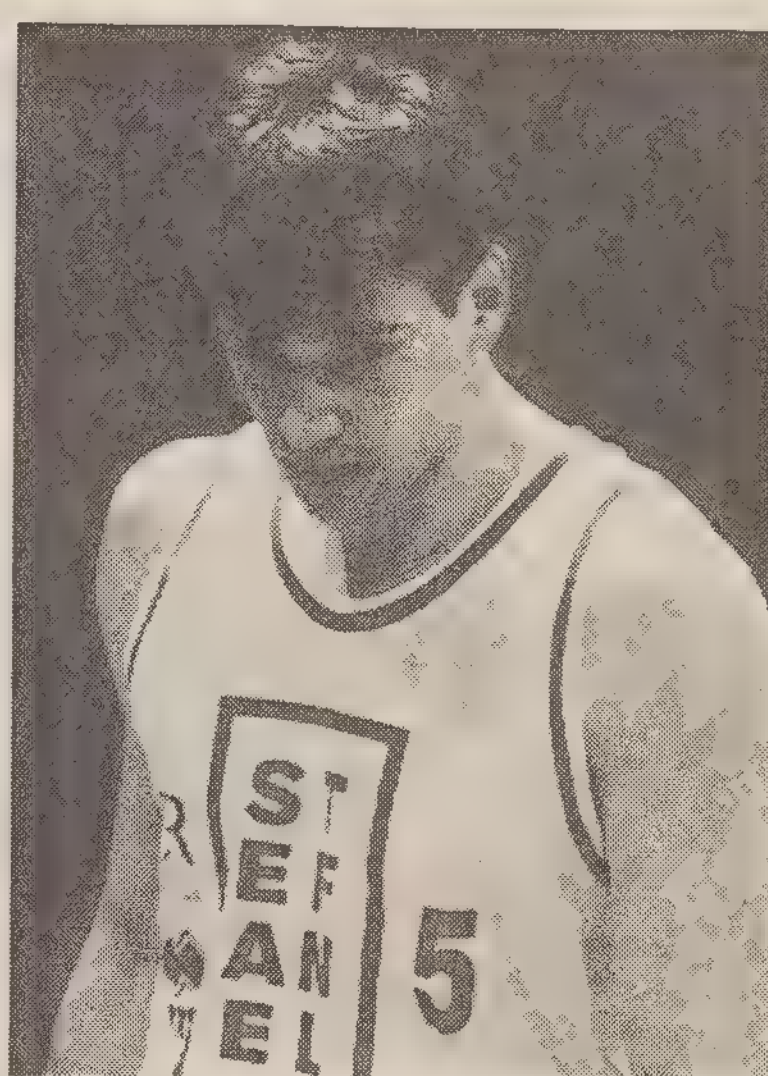
bombarola privilegiando uno contro uno (con Bodiroga e Fucca) e servizi sotto canestro con ancora Fucca e Lampley come destinatari. Una mossa che scompagina i piani di Bianchini. Myers, sul quale si alternano Bodiroga e Pilutti, non ci prende, McCloud è difensore sin troppo conciliante, lo storico Costa dopo 10 minuti produttivi a piazzare blocchi va in debito d'ossigeno. La Stefanel conquista persino 6 punti di vantaggio (25-31 al 14') ma quando chiede alla 1-3-1 di metterle al sicuro la fuga ne riceve una risposta balbettante. Una bomba di McCloud consente ai pesaresi di chiudere avanti il primo tempo 45-42. Per la cronaca, in questo parziale Gentile chiude la valutazione con un eloquente -4.

La Scavolini mette paura con un'accelerazione secca firmata da Rossi nei primi 5 minuti della ripresa. I marchigiani filano avanti di 10 punti (61-51 al 7'). Ma per la seconda volta la Stefanel si fa di ghiaccio, mantiene i nervi a posto e smaschera il bluff pesarese. In campo due quintetti sottiletti, con un solo lungo e quattro esterni. Lampley, stoico, e De Pol ricuciono il ritardo. Si arriva al 15' sul 72 pari e per due minuti la palla scotta nelle mani: né Trieste né Pesaro vedono il canestro. Fucca viene pescato in fallo, il quinto, a due minuti dalla fine. Gentile con una bomba regala l'illusione della vittoria, poi commettendo fallo su Rossi concede al baby-play di impattare 77-77. Alla Stefanel restano 26 secondi da gestire ma Bodiroga non tenta la penetrazione e si affida a un tiro impossibile da 8 metri.

Il supplementare è un monologo di Gentile: centra un tiro pesante, subisce fallo e realizza i due liberi, tenta il blitz in area sotto il naso di McCloud e segna. A fargli gli ultimi dubbi provvede Lampley che colpisce per due volte dalla lunetta. Gli estremi liberi di De Pol sono lo svolazzo finale. Da tre mesi la Stefanel non vinceva in trasferta. E l'ultima vittoria era stata ottenuta proprio a Pesaro...



Nando Gentile è tornato protagonista sulla ribalta di Pesaro: un rospo da ingoiare per Bianchini.



IL DOPO-PARTITA / LA SODDISFAZIONE DI GENTILE

«L'importante è essere lì, nei momenti che contano»

PESARO — Il famoso rospo, a Valerio Bianchini è rimasto ancora in gola. Tanto soffocante che non gli permette di parlare. «Sapete com'è — lo giustifica Santi Puglisi — il nostro coach preferisce fornire le sue opinioni a match completato. Comunque complimenti a Trieste, ha disputato un partitone. Gentile è stato semplicemente fenomenale, si è letteralmente caricato la squadra sulle spalle, realizzando i canestri decisivi». Passa Nando, e Costa, dopo aver ammonito a non considerare chiusa la semifinale, lo apostrofa scherzosamente: «Il solito sedere, eh?». Il play non si scompone; è come avesse sbrigato il lavoro quotidiano. In cinque minuti è

stato capace di dare ciò che forse avrebbe voluto regalare nelle tre partite precedenti. «Vedete — puntualizza — l'importante è essere lì nei momenti che contano. L'esperienza depone in favore del sottoscritto, e in ogni caso il risultato basilare è la nostra preparazione; quando si sgobba, le vittorie non possono mancare». «Attenzione, però, il ritorno non sarà una passeggiata»: nell'ambiente biancorosso si tira già il freno dell'entusiasmo, a iniziare da Tanjevic. Tutto al più il tecnico è disposto a fare una concessione, vale a dire un giorno di riposo. «Una motivazione c'è — afferma ridendo — al Primo Maggio si festeggiano i lavoratori, e noi rientriamo

di diritto in questa categoria». Sereno e compiaciuto, Boscia non poteva portare i biancorossi in palestra, e allora li ha costretti a una passeggiatina sulla spiaggia, alla vigilia della partita: «Ci siamo parlati per un'oretta e mezzo, dovevamo leggere tutti assieme come impostare la gara, e le riflessioni sono state utili, poiché riteniamo che su 45 minuti ci siamo espressi bene per 35. Vorrei gioire ma non ho il tempo per farlo, e poi le condizioni di Fucca, che ha una caviglia in disordine, e di Cantarello, non mi consentono di essere del tutto felice. Sono preoccupato soprattutto per Davide. Se uno della sua tempra rinuncia, signifi-

ca che il dolore è davvero insopportabile». L'handicap del pivot e la mazzata iniziale sembravano macigni insopportabili; tuttavia Tanjevic non si è scomposto. «Ormai eravamo abituati — sottolinea — al comportamento tattico della Scavolini, che parte a razzo; cosa che si era verificata negli altri incontri. I ragazzi non si sono demoralizzati, e hanno fortemente creduto nel successo, non è subentrata la disperazione. Adesso cancelliamo dalla nostra memoria questa soddisfazione. Personalmente ricordo che con Caserta avevamo perso a Pesaro, dopo una rissa colossale, e in casa abbiamo commesso il madornale errore di considerare per acquisita la vittoria».

PLAY-OFF SCUDETTO

Fatica la Buckler contro la Glaxo

79-72

BUCKLER: Coldebella 7, Danilovic 20, Morandotti 4, Schoene 3, Binelli 15, Brunamonti 10, Moretti 14, Carera 3, Savio 3. Ne: Brigo.

GLAXO: Bonora 3, Williams 16, Gray 15, Boni 14, Frosini 10, Dalla Vecchia 14, Caneva, Cossa, Gallanda. Ne: Torri.

ARBITRI: Teofili di Roma e Guerrini di Faenza.

NOTE: tiri liberi: Buckler 13/18, Glaxo 30/37; usciti per 5 falli: 37" 50" Binelli (71-65), 38" 31" Boni (66-71), 39" 21" Danilovic (74-68); tiri da tre punti: Buckler 4/10 (Coldebella 0/1, Danilovic 1/1, Schoene 0/1, Moretti 2/5, Savio 1/2); Glaxo 4/17 (Bonora 0/2, Williams 2/9, Gray 0/3, Dalla Vecchia 2/3); tecnico a Danilovic (quinto fallo) a 39" dalla fine; spettatori 6.500.

BOLOGNA — A 35 anni Brunamonti ha fatto fare ad una Buckler in difficoltà il primo passo verso la finale e la qualificazione all'Eurocup. È stato lui, salendo dalla panchina, a dare il via alla rimonta del primo tempo (24-35 al 16') con due canestri in entrata, una assist e due palle rubate che hanno dato corpo ad un parziale di 10-0. È stato lui in avvio di ripresa (quando Bucci l'ha messo nel quintetto titolare) a provocare il sorpasso con due canestri. È stato lui a tenere a distanza la Glaxo nel finale servendo due assist che hanno spedito Coldebella a fare due facili canestri per il 69-62 e il 71-64. Poteva non bastare perché gli arbitri hanno riaperto una partita chiusa sul 74-68 a 39" dalla fine quando hanno fischietto il quarto fallo a Danilovic e su un accenno di protesta l'hanno mandato in panchina con un tecnico. Con quattro tiri liberi la Glaxo è salita sul 74-72 prima che Schoene a 16" dalla sirena indovinasse l'unico canestro (con personale aggiuntivo) di una partita disastrosa. Emozioni e prodezze di Brunamonti a parte, è stata comunque una bella partita da play off in cui la Glaxo ha fatto capire di essere tutt'altro che appagata. Ha comandato per quasi tutto il primo tempo e nella ripresa è rimasta attaccata coi denti alla partita nonostante l'insolita prestazione negativa di Bonora (0/8 al tiro e molte palle buttate via) e un Williams (4/14) che nella ripresa non ha segnato un canestro su azione.

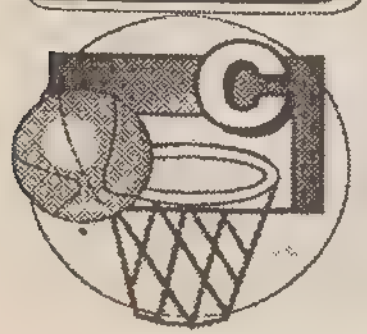
I veronesi hanno fatto miracoli ai rimbalzi e prima si sono staccati coi canestri di Boni (suoi i 7 punti iniziali) e Dalla Vecchia (bravo anche da tre punti) e poi sono rimasti in corsa con una difesa che ha concesso rari tiri comodi alla Buckler. Boni ha strarinto il duello con Schoene, Gray ha sbagliato parecchio al tiro (6/15) ma ha fatto valere la sua vitalità in ogni zona del campo, Williams è calato soltanto alla distanza quando Bonora ha accusato ancora più visibilmente la fatica. Così la Buckler è riuscita a vincere faticosamente perché, oltre alle prodezze decisive di Brunamonti, ha messo sul piatto tutta la sua esperienza e i punti di Moretti (5/12), Binelli (7/11) e, come sempre, Danilovic (anche lui costretto però dalla difesa veronese ad un inconsueto 7/13). Poco è venuto dagli altri e lo stesso Bucci ha insistito troppo su un quintetto iniziale in cui Schoene, Morandotti e lo stesso Coldebella producevano pochissimo in attacco.

FINALE-THRILLING NEL CAMPIONATO DI SERIE C

Cividale in B2 con il brivido

L'Italmonfalcone agli spareggi - Al Don Bosco il derby con lo Jadran

BASKET



Ed Impianti

Digas

ED IMPIANTI: Valentinsig 18, Drusin 26, Viola 9, Groppo 5, Carnello 12, Nobile T. 14, Crisafulli 6, Gandolfi 15, Adams, Fragarante. All. Zuppi.

DIGAS: Sgoifo, Napoli 4, Molinaro 4, Nobile P. 17, Chivillò M. 15, Serafini 9, Giffoni 25, Di Leo 15, Sguassero 7, Chivillò D. 2. All. Zanone.

ARBITRI: Provini e Riussetti di Udine.

CIVIDALE — Esaltante. Non c'è altra parola per descrivere l'ingresso in seire B2 della formazione ducale, che ha riservato ai suoi tifosi (il palazzetto era stracolmo) un finale da thrilling che nemmeno Agatha Christie avrebbe saputo orchestrare meglio. Cividale è rimasta sotto controllo la Digas per tutto l'incontro, e a due secondi dalla fine ci ha pensato Drusin a mettere a segno il canestro della vittoria, infilando da sotto, dopo un coast to coast eccezionale.

Ecco la cronaca della gara. San Daniele fa capire subito che le sue intenzioni non sono amichevoli, e si porta in vantaggio raggiungendo il massimo margine al 15' sul 33-42. La situazione non accenna a migliorare per tutto il primo tempo e fine a 2'54" dalla fine della gara, quando Crisafulli mette a segno il tiro libero dell'81 a 80 per Cividale. Il finale è convulso e le squadre impattano sull'85-85. Nel supplementare, un sacco

di errori dalla lunetta non permettono ai ducali di risolvere la gara, e un'entrata di Sgoifo fa pensare al peggio (si va sul 94-98 a 23 secondi dal termine). Da quel momento sale in cattedra Drusin, che con una bomba e l'entrata a fil di sirena manda il pubblico in visibilibio e Cividale in B2.

Italmonfalcone 104 Cividale 74

ITALMONFALCONE: Tomasi 9, David C. 8, Campestrini 3, Miani 7, Zuppi 18, Carich 14, David L. 7, Mazzoli 13, Pellizzon 6, Dapas 29.

CITTADELLA: Bonaldo, Pierobon 20, Piazza 3, Borno 17, Zonta 6, Lago 16, Meneghini 2, Scapin, Cattapan 8, Favaro 2.

ARBITRI: Paronetto di Treviso e Pinto di Castelfranco.

MONFALCONE — Ce la fa l'Italmonfalcone a superare l'ultimo ostacolo che si frapponeva alla conquista del biglietto per gli spareggi per la promozione in serie B2, superando agevolmente il Pao X di Cittadella. Inizio molto nervoso per il team monfalconese che tenta a trovare la giusta carburazione e lasciando spazio in difesa ai veneti, e in attacco fidando principalmente sulle iniziative dei singoli, tanto che al 10' c'è parità nel punteggio: 23-23. In questo momento l'Italmonfalcone del Cra Stanzano riordina le idee, stringe in filo in difesa e gioca con maggiore concentrazione in at-

tacco, iniziando in progressione a staccare il Cittadella, nonostante il cambio difensivo dei veneti; i primi 20 minuti di gioco si chiudono con l'Italmonfalcone a +14.

La ripresa è una marcia trionfale per i padroni di casa che travolgono un rassegnato Pao X e concludendo in progressione fra gli applausi di un caloroso pubblico.

Don Bosco 89 Jadran 70

DON BOSCO: Gaio 3, Olivo 12, Rovere 15, Gori, Furlan 12, Collarini 18, Bisca 10, Babich 8, Fortunati 7, Guizic 4. All. Garano.

JADRAN: Arena 9, Oberdan 1, Ciuch 19, Pregarn 11, Starc 5, Reubula 4, Cojanec n.e., Rauber 17, Hmeljak 2, Grbec 2. All. Votovec.

ARBITRI: Bertoli e Spinazzi di Venezia.

TRIESTE — Mancano 59 secondi alla fine della partita quando un duplice cambio ordinato da Votovec fa uscire dal campo Ciuch e Starc. Un applauso caloroso e prolungato accompagna nel migliore dei modi l'addio al basket dei due giocatori. È questa la fotografia del derby che vogliamo conservare, l'unico spunto positivo di un incontro che di cose buone ne ha proposte pochissime. La partita è stata caotica, non molto spettacolare e pure male arbitrata. I signori Spinazzi e Bertoli si sono accaniti contro i fotografi a bordo campo, contro Starc, che in una pausa di gioco dava calci alla palla, e, purtroppo, contro

il buon basket, con decisioni spesso estemporanee. Hanno così rischiato di sporcicare la limpida vittoria dei padroni di casa, che mai si risparmia in alcun momento della partita, e ieri pure con un attacco travolgente. In questo, è stato favorito però anche dalla prova opaca dello Jadran, veramente poco solido in difesa e confusionario in attacco, come dimostrano le numerosissime palle perse. Comunque, onore a Starc per la sua brillante regia nel primo tempo, e soprattutto a Ciuch che saluta il basket «ufficiale» con il cento per cento nel tiro da due.

Le due squadre partono con la difesa schierata a uomo, e subito lo Jadran acquisisce 7 punti di vantaggio. I salesiani, infatti, non centrano il canestro, mentre Starc penetra, e fornisce assist «al bacio». Ma piano piano, la difesa del Don Bosco di assesta, e per i carabinieri iniziano i dolori. Olivo suona la carica, sotto canestro i lunghi di Garano dominano (alla fine, 13 rimbalzi offensivi), mentre sulla sponda opposta, a eccezione dei due «vecchioni», non si trovano altri sbocchi in attacco. Il Don Bosco passa decisamente in vantaggio (32-26 al 15'), gli avversari si innervoliscono, con Starc che si prende un «tecnico» al 12', e non basta uno stoico Rauber, con un paio di bombe importanti, ma soprattutto con nove rimbalzi nella prima frazione, a recuperare il

gap di svantaggio.

Nel secondo tempo i ragazzi di Garano cambiano marcia e dilagano in tutti i settori del campo, con Rovere che mette nel cesto tutti i palloni che gli passano tra le mani. Si arriva così al 66-55 del 10', poi al 78-57 del 13', con i vari Babich, Furlan e Bisca a forare l'ormai inesistente difesa degli ospiti.

Eltor Gradisca 79 Castelfranco V. 89

ELTOR: Blasini, Corsi 13, Merliak 6, Paduan 10, Di Cecco 10, Castellani 2, Sartori 19, Sansa 11, Ursi, Podbersig 8.

CASTELFRANCOVENE: Beraldo 13, Pelola 24, Pozbon 14, Bonaldo 3, Marini 8, Guidolin 11, Romano, Bolzan 16, Beraldo.

ARBITRI: Esotti di Trieste e Bradamante di Monfalcone.

GRADISCA — L'Eltor si congeda dal suo pubblico con una sconfitta, ma riceve a fine partita il ringraziamento del ds Massimo Chiusi: «Ringrazio a nome della società sia i giocatori sia i due tecnici, Perin e Asti, che ci hanno regalato diverse soddisfazioni nel corso della stagione». Per Gradisca è stata una partita di fine stagione, tanto che il coach Asti ha utilizzato il frontaliere Ursi con il contagocce. Spazio alla panchina, dunque, e match che è rimasto in equilibrio fino alla metà del primo tempo. Poi gli ospiti sono schizzati in avanti, grazie alla mano calda di Pelola, al mag-

gior peso sotto le plance e a una difesa avversaria non sempre lucida. Il vantaggio dei veneti è sempre rimasto nell'ordine degli 8/10 punti, e nemmeno nel finale i gradiscani sono riusciti ad accorciare il distacco.

SERIE D

Bravimarket 92 Città Fiera 80

BRAVIMARKET: Vorrano 8, D'Angelo 21, Meden 15, Bacchin 15, Malagoli, Marini 18, Beraldo 2, Job 13, Valent e Zuliani n.e.

MARTIGNACCO: Cuberli 26, Parpinello 10, Toppino 7, Melchior, Fanchini 6, Totis, Fabbro 4, Maran 14, Peresson 13, Mungherli n.e.

DinoConti 84 Arte Gorizia 77

DINOCONTI: Perossa 17, Trimboli 11, Rivaz n.e., Tomasini 9, Pitacco 19, Sacchigna 7, Millo n.e., Gant 2, Tommasini 2, Cori 12.

ARTE GO: Castagnetti 3, Stacul 4, Pregant 1, Rosa, Gasparini, Guerrieri, D'Amelio 16, Vecchiet 16, Tosoratti 25, Miani 12.

Senators 76 Bor 95

SENATORS: Viola 10, Sorrentino 27, Barocco 7, Oleotto 3, Ciccarella 19, Visentin, Famea 10.

BOR: Asman 11, Percich 3, Persi 11, Barini 9, Smotlak 7, Carbonara 25, Razman 8, Merlin 4, Pettrossio 7, Samec 11.

IL TORNEO INTERNAZIONALE ALLIEVI

Calcio: il Colo Colo conquista Gradisca

JUVENTUS 4 COLO COLO 6

Marcatori: 8' e 57' Trotta, 18' e 80' Neira, 19' Cingolani, 21' Tapia, 24' Roca (rig), 40' e 64' Arrue, 45' Giandomenico.

Juventus: Dan, Tirilli, Barison, Pecorari, Doti, Bandiera, Trotta, Cingolani, Toscana, Rocchi, Giandomenico.

Colo Colo: Torres, Contreras, Crespillo, Valle, Alvares, Roca, Arrue, Sanhueza, Tapia, Huarcacan, Neira.

Arbitro: Baldas di Trieste.

GRADISCA D'ISONZO — Il Trofeo Città di Gradisca dedicato alla memoria del paron Nereo Rocco resta in Sudamerica, al termine di una finalissima giocata ad altissimo livello e con una continua girandola di emozioni i cileni del Colo Colo hanno infatti sconfitto per 6-4 la Juventus. I bianconeri non hanno certo sfigurato nel confronto con la scuola sudamericana, ma il Colo Colo ha potuto contare sull'incredibile coppia d'attacco formata da Neira e Tapia, al quale si è spesso aggiunto Arrue; l'attacco del Colo Colo ha messo in croce per tutti gli 80 minuti di gioco la difesa bianconera.

Nella semifinale dell'altro ieri fra il Colo Colo e l'Argentinos Juniors gli animi si erano surriscaldati un po' troppo, e quindi per la finalissima gli ottimi organizzatori dell'Italia

San Marco hanno chiamato a dirigere la partita l'arbitro internazionale Baldas di Trieste, il direttore di gara non ha faticato a mettere in riga i giovani talenti arbitrandoli impeccabilmente.

Dopo un inizio di studio, la Juve prende subito l'iniziativa e passa in vantaggio già all'8' con un gol di Trotta, l'azione si sviluppa sulla fascia con Giandomenico che guadagna un corner, sugli sviluppi dello stesso Trotta recupera una palla vagante e fa partire un diagonale che si infila all'incrocio. Al 18' il pareggio del Colo Colo, con Neira, probabilmente il miglior giocatore oltre che il capo-cannoniere del torneo gradiscano; solo un minuto dopo la Juve torna in vantaggio ancora su azione di corner, la difesa ribatte male e Motta colpisce la traversa, sulla respinta è pronto Cingolani che insacca da due passi.

Al 21' il 2-2 del Colo Colo con una bomba imparabile di Tapia scagliata da circa 25 metri; solo 3 minuti dopo il Colo Colo passa in vantaggio con un rigore per atterramento di Tapia, la massima punizione è trasformata da Roca. Il primo tempo si chiude sul 4-2 in favore dei sudamericani ancora una volta Tapia scende in velocità sul fondo, tocca all'indietro, arriva Arrue, traversa e palla che si insacca nell'angolino.

Nella ripresa dopo 5 minuti la Juventus raccorda le distanze con Giandomenico su calcio di punizione, al 57' i bianconeri raggiungono il momentaneo pareggio, su un errore della difesa Giandomenico crossa al centro per il liberissimo Trotta, che insacca con un diagonale basso; al 64' Arrue scatta da metà campo, sul filo del fuorigioco e fa tutto da solo, portando definitivamente in vantaggio il Colo Colo, le emozioni non sono ancora finite, all'80' Neira fa ancora una volta tutto da solo, attraverso la metà campo avversaria e insacca con un pallonetto. In precedenza nella finale per il terzo posto il Barcellona aveva superato l'Argentinos Juniors per 6-2.

Davide Sfiligoi

ARGENTINOS 2 BARCELLONA 6

MARCATORI: 20' Lopez Aquilera, 22' Martin, 45' Martin, 50' Bautista, 71' Martin, 73' Lopez Aquilera, 78' Lopez Gerard, 81' Canovas.

ARGENTINOS: Marsilio, Arbo, Cordoba, Cavana, Herron, Lauriacalvo, Riut, Ladema, Sanchez, Tradito, Scelta.

BARCELLONA: Ponce, Ivo, Ferron, Fanti, Ostos, Bautista, Lopez Ismael, Cespetas, Martin, David, Lopez Aguilera.

ARBITRO: Simonitti di Udine.

PALLAMANO



21-13

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Velenik, Sivi, Oveglia 1, Kavrecic, Bosnjak 4, Schina 3, Satescu 3, Pastorelli 1, Tarafino 6, Lo Duca M. 3. All. Lo Duca C.

FORST BRESSANONE: Niederwieser, Richter, Dejaco 1, Butter, Gitzl 3, Kerschbaumer, Untertrauner, Nössing 3, Fonti 1, Durnwalder, Moskalenko 5, Hofer, All. Kovacs.

ARBITRI: Bardella e Rubinetti di Roma.

TRIESTE — Il Principe mette subito un'ipoteca sulla qualificazione alla finalissima mettendo fra sé e la Forst otto lunghezze nel primo scontro delle semifinali dei play-off scudetto. Che sarebbe stata una partita difficile lo si sapeva fin dalla vigilia, ma di assistere a tanti colpi bassi, onestamente, nessuno se l'aspettava. La vittoria dei campioni d'Italia è maturata nella ripresa, quando, lasciato in spogliatoio il nervosismo iniziale, la squadra di Giuseppe Lo Duca ha stretto i denti. Dall'8-5 di fine primo tempo passano quasi quindici minuti prima di assistere al galoppo biancorosso. La ripresa comincia con una interminabile serie di capovolgimenti di fronte: parate di Mestriner e Niederwieser, errori di Gitzl, Satescu, Schina, Moskalenko. Ce n'è per tutti e i ripetuti falli accendono gli animi degli atleti in campo. È Moskalenko a interrompere il circolo vizioso delle beffe. Due gol di distacco sono troppo pochi e la vecchia e furba coppia Sivi-Schina parte all'attacco portando il pivot biancorosso a rete.

Gitzl rintuzza e Schina trafficca tra le interminabili gambe il lungo Niederwieser. La replica di Moskalenko non si fa attendere e la Forst è a -2. Il terzino russo vuole concedere il bis, ma sulla sua stra-

da trova Mestriner: la respinta del portiere triestino sfugge dalle mani di Gitzl e finisce in quelle di Satescu che con un sonoro ceffone fa finire la sfera a Bosnjak, che parte a razzo verso la porta brissinese. Il Principe è di nuovo avanti di tre (11-8), passano pochi secondi e dopo il palo di Moskalenko, Marco Lo Duca mette a segno un pallonetto da «trenta e lode» a due metri e passa di portiere. Non è finita: Tarafino sempre in contropiede passa il pallone dietro la schiena a «Bole» Bosnjak e i gol di vantaggio diventano cinque. Solo per poco però. Satescu prende due minuti per l'ennesimo scontro con Gitzl e Tarafino porta ugualmente i biancorossi a quota 14. Tra i due mancini del Principe e della Forst non scorre buon sangue. In troppe occasioni Gitzl ha provocato il rumeno con falli anche pericolosi: nel primo tempo il malcapitato Satescu si è preso un paio di manate sul viso che di certo non l'hanno rallegrato. Anzi, visto il temperamento di entrambi il rischio (e il timore dei rispettivi allenatori) di vederli finire il match in anticipo con l'aiuto degli arbitri ha sfiorato la realtà.

Per la Forst la vittoria è l'unico risultato accettabile e prima il russo su rigore e poi Fonti riportano in partita i propri compagni. C'è la possibilità del raggancio? Macché, un gol fra le gambe di Niederwieser e un rigore messi a segno di Tarafino, inframmezzati dallo scatto furto conclusivo in rete della volpe Schina rimettono la tranquillità alle spalle del Principe. I biancorossi a meno di 4' dal fischio finale arrivano a +8 e raggiungono il massimo vantaggio dell'incontro al 58,0 sul 21-12. C'è giusto il tempo per assistere all'ultima marcatura di Gitzl e a un fallaccio di Nös-

sing sul tiro allo scadere di Marco Lo Duca. La reazione dell'ala biancorossa è istintiva nei confronti di uno sprazzo di cattiveria del centrale brissinese degno da incontro di catch. Il clima in campo dopo il fischio finale si scalda e volano insulti e spintoni. Speriamo solo che sabato prossimo a Bressanone l'agonismo non diventi eccessivo. Di scappatelle in campo e fuori dal parquet tutti ne hanno le tasche piene.

«Non credo ci sia questo rischio — assicura ancora grondante di sudore capitano Piero Sivi — e anche la sfida tra Satescu e Gitzl si ridimensionerà». Entrambi i giocatori hanno dei temperamenti forti e nessuno dei due voleva farsi mettere i piedi in testa dall'avversario. Sono cose che capitano quando si tratta di partita importante, nervose e con un alto indice di tensione. L'importante, però, anche se l'agonismo è esasperato, è evitare stupide reazioni d'orgoglio che possono finire con il penalizzare l'intera squadra.

La Forst Bressanone dovrà tentare il colpaccio sabato prossimo in casa. «Se giocheremo così — commenta amaramente l'allenatore biancoverde, Kovacs — perderemo di nuovo. O scendiamo sul parquet meno tesi e facciamo girare la palla in attacco o la gara 3 ce la scordiamo. Abbiamo trovato una difesa quasi insuperabile durante il secondo tempo e rimanendo contratti nella fase offensiva non siamo riusciti a creare i varchi per le conclusioni. In questa settimana dovremo rivedere alcuni schemi per riuscire a metterli in pratica nel turno di ritorno. Noi siamo pronti a ribaltare questo risultato». Nell'altra semifinale dei play-off scudetto il Prato ha sconfitto la Banca Popolare Merano 19-17.

Andrea Bulgarelli



L'obiettivo su Marco Lo Duca e su Oveglia nella battaglia con la Forst. (Italfoto)

PALLAVOLO
Rum Baker,
sorsi amari

Rum Baker 1
Viserba 3
(8-15, 6-15, 15-6, 13-15)

RUM BAKER TRIESTE: Aizza, Federico Bertocchi, Cherin, Contente, Celala, Colautti, Di Egidio, Guido Bertocchi, Paolo Bertocchi, Taueri, Danielli. All. Teschioni.

TRIESTE — Tutta la grinta necessaria a fermare il Viserba è venuta fuori troppo tardi per i triestini. Dopo aver perso piuttosto male i primi due set di gioco, Federico Bertocchi e compagni hanno riscattato l'opaca prova con un terzo set giocato meglio, ma soprattutto con una serie di ottimi servizi messi per terra per mano del centrale Di Egidio. La formazione, dopo la vittoria netta nella terza frazione, si è convinta di poter far meglio, e infatti ha giocato opponendosi con coraggio agli ospiti, dimostrando buone cose in difesa e soprattutto facendo vedere finalmente un po' di carattere. La maggior fluidità delle azioni avversarie e la rapidità con la quale il Viserba era in grado di cambiare il gioco, hanno permesso loro di allungare sensibilmente e dal 10-12 si sono subito portati sul 14-10 con in mano la palla del successo. La Rum Baker è stata capace di battere con costanza ai tentativi offensivi annullando 8 match-ball e dimostrando in quel frangente di saper mantenere i nervi a posto, cosa che nei due set iniziali non era mai accaduta. Aizza è riuscito a piazzare un ace portando i suoi sul 13-14, ma gli ospiti hanno repentinamente chiuso l'incontro.

Hockey su prato, serie B
«Mattinata» a Prosecco

TRIESTE — Domenica 1.º maggio secondo turno del girone «triestino» del campionato di hockey su prato di serie B. Il Cus Trieste, già capofila, incontra l'Italia dei giovanissimi che la scorsa domenica ha saputo tener testa a una Triestina ancora da decifrare. L'Italia, orfana del veterano Pitacco, ritiratosi dall'attività agonistica (nonché di ben otto elementi titolari passati in blocco tra le file universitarie) si affida all'esperienza dei vari Weis, Pribaz e Babini. Appuntamento alle ore 10.30 sul campo di Prosecco. Alle ore 9, invece, sempre a Prosecco, una rediviva Polisportiva incontrerà i rossoalbari. Nello scorso turno i neroazzurri sono riusciti ad imbrigliare la manovra del Cus Trieste, per nulla intimoriti dalle credenziali gialloblù.

Pugilistica Ente Porto
Montesano e Crismani

TRIESTE — Nuovamente vittoriosi i pugili Mauro Montesano e Stelio Crismani, della pugilistica del Cral Ente Porto. Nella riunione internazionale svoltasi a Udine, che ha visto impegnata la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia, contro una selezione austriaca, i portacolori dell'Ente Porto hanno confermato la loro classe superiore nei confronti dei pari peso austriaci; pugili ben dotati fisicamente, ma non in possesso di quella tecnica sportiva, che invece è emersa nettamente dai pugili triestini. Mauro Montesano, nella categoria leggeri-novizi «A», campione interregionale in carica (seguito dall'insegnante Mario Del Degan) ha vinto per k.o. tecnico all'inizio della seconda ripresa. Nei pesi welter, Stelio Crismani (seguito dall'insegnante Giovanni Degrossi) ha prevalso nettamente ai punti nei confronti dell'austriaco Bernhard. Il terzo pugile dell'Ente Porto Ciriello, inserito nel programma, non ha potuto salire sul ring per l'assenza dell'avversario.

Pentathlon moderno Trieste
Buon esordio in Coppa Italia

TRIESTE — Buon esordio del Pentathlon moderno Trieste alla fase interregionale della Coppa Italia. Questa manifestazione, istituita per la prima volta dalla Federazione italiana pentathlon moderno, vede in lizza le migliori società italiane. Nella fase di qualificazione, avvenuta a Pesaro nei giorni scorsi, Trieste ha schierato i suoi nazionali Andrea Bubula e Eric Del Bianco, e l'allievo Christian Giannella. Con il secondo posto su sei squadre, immediatamente dopo la squadra di Modena e precedendo Pesaro e Torino, la Bmt si è guadagnata la finale, che avrà luogo a Roma nel giugno prossimo. La formula adottata è quella della staffetta sulle distanze di metri 200 nel nuoto, metri 2000 nella corsa, «accorciato» a dieci colpi, mini torneo di scherma e concorso ipico finale. In campo giovanile Federico Simonetti, convocato a uno stage dalla Federazione pentathlon, ha superato brillantemente le prove e si è imposto all'attenzione dei tecnici federali.

Sci nautico a Lignano
Terzo Roberto Marussi

LIGNANO SABBIA D'ORO — Stefano Gregorio, del Jolly Racing, ha vinto a Lignano Sabbiadoro la prima prova del campionato italiano di sci nautico settore velocità. Gregorio si è imposto nella Formula 1 completando il circuito di 80 chilometri in 52'22" alla media di 91,43 orari. Secondo si è classificato Totò Caimi del Club Morgan a 12" e terzo il triestino Roberto Marussi del Club California a 1'10". Carlo Cassa, vicecampione del mondo '93 si è ritirato al 7° giro, durante un testa a testa con Gregorio, per la rottura del cavo di traino. In Formula 2 si è imposto David Conti davanti a Marco Segato e Fabrizio Bertozzi. Nel femminile prima Miriam Callegari (47'21" sul 60 giri) e negli Juniores Fabio Scarpin, che ha percorso la stessa distanza in 48'17".

TROTTO / CONVEGNO ANTICIPATO A MONTEBELLO

Pagnano Dra sa amministrarsi
Nashua Bi a ritmo indavolato

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — Feriale di lusso (ma per pochi intimi) a Montebello, con i 4 anni a dare lustro al clou, il Premio delle Rose, un miglio per il quale si sono scomodati due veltri d'eccezione, Proud Bi e Pagnano Dra. Favoritissimi gli ospiti, con una leggera preferenza per Proud Bi che però nulla ha potuto al cospetto di una determinatissima Pagnano Dra che, dopo averlo respinto in partenza, lo ha controllato con estrema sicurezza, mai dandogli il conforto di poter sperare in un capovolgimento della situazione.

Vittorio Ballardini ha portato di getto al comando il suo allievo opponendosi al diretto rivale in una frazione veloce sul piede dell'1.15. Poi, mentre dietro a Proud Bi si incolonnavano Poldo Val, Pila Mat e Prataiolo RL, il battistrada tirava abbondantemente i remi in barca per aprire i rubinetti ai 600 finali, al momento in cui Pila Mat arcuava Poldo Val.

Via allora a tutta birra Pagnano Dra, con Proud Bi che teneva contatto mentre lo perdevano Poldo Val e Pila Mat apparsi gliati anche sull'ultima curva. Pagnano Dra, freschissimo, teneva banco anche in dirittura non apparendo nemmeno per un attimo in difficoltà sotto l'incalzare di Proud Bi che alla distanza dovea arrendersi al rivale, capace questi di trarre gli ultimi 600

metri in 44,4 da 1.13,8 al chilometro.

Quindi assunto nettissimo per il figlio di Crown's Crisby che si è potuto salvaguardare lo spunto per il tratto conclusivo che di solito rappresenta il suo tallone d'Achille. Proud Bi nulla ha potuto contro un rivale arrivato freschissimo al «redde rassionem», mentre Pila Mat alla distanza è riuscita a prevalere per il terzo posto su Poldo Val che ha lasciato fuori quadro Prataiolo RL.

Solitario Invest Bi nella «giornalisti» che apri-

va il convegno. Sempre in testa il cavallo guidato da Paolo Viberti, con media conclusiva di 1.20 davanti a un Otravez molto dinamico. Non proprio fortunato all'ultima uscita, Refolo Bru si è prontamente rifatto vincendo in un ottimo 1.18 nelle mani di Bruno Corelli una corsa che aveva visto Revine Dra fare l'andatura ma andare alla deriva alla distanza. Posto d'onore per un battagliero Rubens Jet che, assieme agli altri piazzati Ragogna Jet e Rovaré Dra, migliorava abbondantemente il pre-

cedente limite di velocità.

Una grande Nashua Bi nell'invito internazionale che ha visto la femmina di Jan Nordin pungere la battistrada Hornby Crystal che gettava la spugna ai 400 finali. Dietro a Nashua Bi (1.16,4 la sua ottima media) concludeva abbastanza vicina Mackay che precedeva a sua volta la Mighty Coleman e Laughin Hanover che non avevano abbandonato per un attimo la corda.

Bel rilievo per Rocky Balboa, guidato con estrema fiducia da Andrea Feritola, vincitore della «reclamar» per 3 anni in un nuovo 1.19,6 dopo incerto duello con Ruez di Casei dietro al quale Recoar la spuntava di precisione su Rosetta Reed per il terzo posto. La «gentleman», tirata via ad andatura sostenuta da Nany, vedeva imporsi l'attenta Macaranga che Gianmarco Sarzetto portava a primeggiare in 1.18,7 (nuovo record) sulla stessa Nany che aveva respinto la pressione del favorito Nagold poi terzo.

In minima categoria di anziani, l'attimo fuggente, sul calo del fuggitivo Navigator, veniva recepito da Bruno Corelli (doppio per lui nel convegno) che nel mezzo giro finale prendeva il largo per lasciare a distanza Matt Dillon, Mister Day e Marissa, dopo che all'imbocco della terza curva Oro Amy aveva patito un aggancimento da parte di Nogarè Dra.

BASEBALL
L'Alpina
Tergeste
di scena
a Prosecco

RONCHI DEI LEGIONARI

Ed è ancora baseball. Mentre in serie B i Black Panthers di Ronchi dei Legionari hanno incontrato ieri il San Martino Buonalbergo (il primo incontro si è concluso alla settima ripresa per manifesta inferiorità) concludeva la vittoria ai danni del Castelfranco, è sul diamante amico di Prosecco con inizio alle 15.30. Di scena la Cassa rurale e artigiana di Staranzano che all'avvio di stagione ha regalato su un piatto d'argento la vittoria ai «cugini» del Rangers di Redipuglia. Derby bisia-

co, invece, in quel di Monfalcone, con i Falcons che incontrano i Rangers. Tempo di derby anche nella serie A del softball. L'appuntamento clou è a Porpetto dove lo Sport Giovane incontra le favoritissime Peanut di Ronchi dei Legionari, mentre l'Azzanese sarà di scena in quel di Marcheno.

PALLANUOTO / SERIE B

Plazonic il guastafeste

Triestina superata dall'Uisp Bologna, Edera battuta a Milano

Triestina 8
Uisp Bologna 14

(2-2, 0-5, 1-5, 5-2)

TRIESTE: Golob, Valeri 1, Corazza, Polo, Bertoli, Ingannamorte 4, Marini, Miletta, Pino 3, Santon, Pohoni, Retti, Venier. All: Widmann.

UISP BO: Bersano, Xella 1, Poggiosi, Cappucci, Petrica 1, Chiesa 2, Damberini, Osti, Plazonic 9, Cescon, De Rosa, Dozza 1. All: Salomoni.

ARBITRI: Carbone e Pisano di Genova.

TRIESTE — Plazonic battuto Triestina 9-8, sarebbero bastati i gol dell'ex ederino per piegare una Triestina indecifrabile. Il primo tempo vede una squadra di casa tonica che sembra poter compiere l'impresa di piegare i capoclassifica. Sono gli al-

barcati infatti a passare in vantaggio con un gol di Pino, servito sotto porta da Bertoli. Plazonic inizia il suo show pareggiando per i suoi. Golob riesce solo a sfiorare il pallone scagliato dal croato, senza poter evitare il gol. È lo stesso n. 10 a segnare il rigore che porta in vantaggio lo Uisp Bologna. Valeri fissa il punteggio del primo tempo sul 2-2, segnando dalla sinistra dopo azione ripetuta di tutto l'attacco.

Nel secondo tempo arriva l'improvviso e inaspettato tracollo. Il parziale di 0-5 nasce da altrettanti situazioni critiche a sfavore dei triestini: due contropiedi, un rigore e due inferiorità numeriche. Il terzo tempo è quasi la fotocopia, anche nel punteggio, del secondo. Plazonic segna i suoi tre gol come fosse routine, mentre gli avanti triestini continua-

no a dormire. Solo Ingannamorte segna, da lontano, mentre Miletta sbaglia un gol con il portiere bolognese espulso e Valeri spreca un rigore.

Nell'ultimo tempo, con lo Uisp ormai appagato, la Triestina segna per ben cinque volte, con tre centri di Ingannamorte. Troppo tardi purtroppo.

GEAS MILANO: Kren, Riboni 1, Zaglio, Sisti, Plasso, Sogliani, Bertanè 3, Grassi, Patricelli 2, Portelli 2, Porcu 1, Ugatti, Ferrero 2. All: Guiccone.

EDERA: Rautnik, Tibellini 2, Vellenich 2, De Santuane, Drnasin 4, Irreduto 1, Ruzzier, Maizan 1, Rossi, razzo,

Babich, Di Martino. All: Vodopivec.

ARBITRI: Malletti e Zigroni.

MILANO — L'Edera perde con l'onore delle armi a Milano contro il Geas. La partita è stata combattutissima, come dimostrano anche i punteggi parziali; il risultato è rimasto in bilico fino all'ultimo secondo. Gli ederini hanno protestato per un rigore non concesso a pochi attimi dalla fine, ma gli arbitri sono stati irremovibili: il Geas ha così potuto avere la palla in mano per gli ultimi attimi di gioco, sino alla sirena finale. I rossoneri hanno comunque giocato con grinta e determinazione, lasciando così ottimista per il futuro il presidente Livio Ungaro, che, vista la delicatezza dell'incontro, ha voluto seguire la squadra in terra lombarda.

Massimo Vascotto

HOCKEY A ROTELLE / GLI AMATORI EMILIANI PASSANO A CHIAROBOLA

Latus alla pari solo per un tempo

3-8

MARCATORI: nel pt. al 2'51" Jaime, al 5'45" R. Magnani, al 7'47" Sequalino, al 17'58" Aloisi, al 19'14" Luz, al 19'59" R. Magnani; nel s.t. al 2'53" Monteforte, al 5'33" R. Magnani, all'11'15" Jaime, al 21'38" R. Magnani, al 23'33" Monteforte.

LATUS: Rados, Aloisi, Luz, Loigo, Sequalino, Zotti, Vendramin, Geremia.

AMATORI REGGIO

EMILIA: Salsi, Deppi, R. Magnani, Pontiroli, M. Magnani, Jaime, Monteforte, Prandi, Marino, Valentini.

ARBITRO: Bernarde-schi di Follonica.

TRIESTE — Un tempo giocato alla pari con il quarto Amatori di Reggio Emilia e concluso in parità (3-3) prima di sciogliersi nel caldo del pomeriggio e alzare definitivamente bandiera bianca. La Latus ha salutato così i propri fedelissimi in occasione dell'ultimo appuntamento casalingo della stagione. Partiti piuttosto bene, i biancorossi hanno tenuto testa per 25 minuti agli ospiti,

che hanno da tempo guadagnato la matematica qualificazione ai play-off per lo scudetto (e aspirano al quinto posto al termine della regular season per godere di una posizione di privilegio nella griglia di partenza della seconda fase). Dopo due gol segnati dagli ospiti, la formazione affidata a Jorge Luz (chissà se il suo è stato un addio o un arrivederci?) è riuscita dapprima ad accorciare le distanze con Sequalino, poi a pareggiare con Aloisi e infine ad andare addirittura in vantaggio con Luz. Gli emiliani, a quel punto, hanno reagito abando-

nando lo spirito vagamente arrogante con il quale avevano aperto le ostilità e hanno dapprima pareggiato con Rossano Magnani.

Poi, nella ripresa, hanno infierito sui triestini ormai provati dalla fatica e incapaci di reagire proprio perché la loro preparazione fisica è insufficiente, facendo registrare un secco parziale di 5-0.

Ora per la Latus, che prima di chiudere dovrà affrontare sabato prossimo la lunga trasferta di Salerno, si apre l'importante interrogativo legato al futuro societario.

u. s.

Continuaz. dalla 10.a pagina

A. QUATTROMURA Bonomea costruendo ville accostate, panoramicissime, soggiorno, tre camere, cucina, tripli servizi, taverna, giardino, posti auto. 040/578944.

A. QUATTROMURA Giardino Pubblico, prestigioso, piano alto, 200 mq interni. 040/578944. (A5243)

A. QUATTROMURA Muglia ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiori. 115.000.000. 040/578944. (A5243)

A. QUATTROMURA Opicina prestigiosa villa bifamiliare, ampia metratura, parco 2100 mq. Trattative riservate. 040/578944. (A5243)

A. QUATTROMURA Politeama perfetto, salone, due camere, cucina, bagno. 180.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Poniziana ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 88.000.000. 040/578944. (A5243)

A. QUATTROMURA San Giovanni buono, tinello, cucinino, camera, bagno, 53.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Sistiana perfetto, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, giardino. 040/578944. (A5243)

A. QUATTROMURA Stazione paraggi, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 134.000.000. 040/578944. (A5243)

A. QUATTROMURA Veltro ottimo, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno. 118.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Viale perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori. 118.000.000. 040/578944.

A. SAPPADA vendesi appartamento zona centro mq 100 prezzo interessante. Tel. 0435/469327. (S1529)

ABITARE a Trieste. Barriera luminosissima epoca. Circa 110 mq. Soffitta. 130.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Giardino Pubblico. Palazzo restaurato perfetto. Mq 83, autometano, cantina. 130.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Giulia. Recentemente restaurato, cucinone, soggiorno, due camere, bagno, autometano. 155.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grande casa antica 1500 mq da ripristinare. Splendido parco secolare. 040/371361. (A5263/22)

ABITARE a Trieste. Grignano. Splendida vista mare. Ville grandi metrature con giardino. 040/371361. (A5263/22)

ABITARE a Trieste. Kandler. Affittato forestiera. Ottimo reddito, 50 mq, restaurato. 65.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Petronio. Soggiogato epoca. Cucina, tre camere, doccia, ripostiglio. 80.000.000. 040/371361. (A5263/22)

ABITARE a Trieste. Rionale. Locale circa 80 mq, retro, laboratorio. 150.000.000. 040/371361. (A5263)

ABITARE a Trieste. Rosani. Casa bifamiliare circa 220 mq. Giardino. Locale per attività sottostante. 630.000.000. 040/371361. (A5263/22)

ABITARE a Trieste. Rossetti bassa, cucinone, soggiorno, due camere, bagno, autometano. 143.000.000. 040/371361. (A5263)

ABITARE a Trieste. S. Luigi. Saloncino, cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggiori, garage. 170.000.000. 040/371361. (A5263/22)

ABITARE a Trieste. Sementrale. Attico-superattico, mq 265, vista mare, terrazzoni, triplo ingresso, box. 040/371361. (A5263)

ABITARE a Trieste. Tigor. Cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, cantina, 155.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ultimo piano epoca. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. 80.000.000. 040/371361. (A5263)

ABITARE a Trieste. Ville nuove costruzioni. Cucina, salone, tre camere, due bagni, taverna, lavanderia, garage, terrazzi, giardino proprio. Adiacenze Aurisina. 040/371361. (A5263/22)

ABITARE a Trieste. Volontari Giuliani. Recentemente

restaurato, autometano, mq. 95. 155.000.000. 040/371361. (A5263)

AGENZIA GAMBA 040-768702 S. FRANCESCO recente ristrutturato, IV piano luminosissimo, ascensore 200.000.000. (A5257)

AGENZIA GAMBA 040-768702 SCORCOLA villa panoramica, buone condizioni, informazioni riservate presso i nostri uffici.

AGENZIA GAMBA 040-768702 ZONA OSPEDALE appartamento ristrutturato in casa d'epoca 80 mq, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno riscaldamento autonomo 140.000.000. (A5257)

AGENZIA GAMBA 040-768702 SETTEFONTANE recente buone condizioni, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiori 140.000.000. (A5257)

ALABARDA 040/635578 epoca centrale elegantemente ristrutturato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, 103 mq, 150.000.000.

ALABARDA 040/635578 Giulia epoca da ristrutturare, 2 stanze, cucina, ripostiglio, wc, poggiori, 60.000.000.

ALABARDA 040/635578 Molino a Vento moderno, tranquillo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, poggiori, 85.000.000. (A5316)

ALPICASA Opicina recente saloncino cucina bistranze servizi poggiori posto auto 200.000.000 mutuibili. 040/7606116. (A05)

ALPICASA recente soggiorno cucinino camera bagno poggiori soleggiato 105.000.000 mutuibili. 040/7606116. (A05)

ALPICASA Disponiamo di vari appartamenti di soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi. Tel. 040/7606115. (A05)

BAGNOLI DELLA ROSANDRA impresa vende villette bifamiliari soggiorno, cucina, 3 camere, taverna, mansarda, garage, giardino, prezzo bloccato 2.000.000/Lmq. Tel. 040/638222. (A5327)

BARCOLA (zona). Appartamento tranquillo vista aperta 70 mq più taverna. Evoluzione casa tel. 040-639140

BEGLIANO appartamento, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, garage per due auto, cantina, giardino condominiale. Tel. 0481/474241. (C287)

BORA 040/365900 TRIBUNALE (zona) ottimo investimento posti auto scoperti. Informazioni ns. uffici. 22.000.000. (A5343)

BORA 040/365900 CENTRALISSIMO in stabile d'epoca varie metrature adatti anche ufficio, anche locale d'affari. (A5343)

BORA 040/365900 TRENTINALE soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, balcone, termoautonomo. 160.000.000. (A5343)

BORA 040/365900 ventennale tinello cucinino camera servizio poggiori L. 50.000.000 + mutuo.

CAMINETTO vende Borgo Teresiano magazzino 100 mq da ristrutturare. Tel. 040/630451. (A5288)

CAMINETTO vende L.go Papa Giovanni appartamento 150 mq completamente ristrutturato salone tre stanze cucina tinello ripostiglio doppi servizi termoautonomo. Tel. 040/630451. (A5288)

CAMINETTO vende Monte d'Oro terreno edificabile mq 7100. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona centralissima appartamenti da ristrutturare diverse metrature. Tel. 040/630451.

CANALGRANDE 040/662277 propone appartamenti, anche mini, zone diverse Trieste e Pleris.

CASA DOC 040/364000 centralissimo signorile, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiori 260.000.000. (A5292)

CASA DOC 040/364000 D'Annunzio piano basso, camera, cucina, bagno, buone condizioni. 40.000.000.

CASA DOC 040/364000 Tribunale ufficio signorile, tre stanze, servizi, 70 mq, 135.000.000. (A5292)

CASABELLA VIA BUONAROTTI epoca, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni 86 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA GAMBINI mansarda su due piani primo ingresso. 140 mq, 200 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA GRETTA stabile recente, appartamento di 140 mq con giardino privato. Da sistemare internamente. Vista mare. 270 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA LARGO BARRIERA epoca, appartamento di circa 150 mq, da ristrutturare. 140 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA OPICINA recente, tinello, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo, grande box. Panoramico. 200 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA S. VITO villa d'epoca con giardino. Informazioni nostri uffici, Galleria Protti, 4. 040/639132. (A00)

CASABELLA TORREBIANCA mansarda da ristrutturare. 140 mq, 130 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA STRADA DI ROZZOL attico su due livelli, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due stanze, tre terrazze, posto auto. Finiture di lusso. Informazioni Galleria Protti, 4. 040/639132. (A00)

CASABELLA VALMAURA posto auto coperto. 15 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA BOCCACCIO epoca, appartamento di 110 mq da sistemare. Splendida vista mare. 149 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA CAPODISTRIA recente, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, due poggiori. Ottime condizioni. 70 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA CARDUCCI, appartamento di 130 mq, ascensore, buonissime condizioni. Ottimo investimento. 160 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA CARPINETO (AGAVI) recente, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Perfetto. 135 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA DEL PONZANINO nuova costruzione, si accettano prenotazioni appartamenti varie tipologie, prezzo medio di cessione L. 1.744.000 con mutuo regionale al 2% già concesso. Informazioni, visione planimetrie presso nostri uffici Galleria Protti, 4. 040/639132 - 639139. (A00)

CASABELLA VIA DELLA VALLE epoca ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. Occasione solo 115 milioni. 040/639132 - 639139. (A00)

CASABELLA VIA ORIANI epoca, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 180 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA VERNIELLI recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, tre terrazzini, posto auto. Posizione incantevole. 195 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA VIGNETTI (AGAVI) recente, ottimo appartamento, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due terrazze, arredato. 165 milioni. Eventuale box. 040/639139 - 639132. (A00)

CASAFFARI 040/66036 Bonomea appartamento mq 100 piano alto balconi cantina posti auto vista golfo. 040/66036

CASAFFARI 040/66036 Opicina appartamento mq 70 recente ottimo termoautonomo 160.000.000; Opicina villetta mq 140 con taverna box giardino. (A5247)

CASAFFARI 040/66036 Rossetti alta appartamenti mq 110-200 piani alti ascensori poggiori posto auto. 040/66036

CASAFFARI 040/66036 Scorcobassa appartamenti mq 140 ottimo ascensore posizione tranquilla balcone. (A5247)

CASAFFARI 040/66036 Severo alta, appartamento mq 145, trentennale piano alto ascensore vista aperta. 365.000.000. Evoluzione Casa. Tel. 639140. (A5264)

CENTRALE Prestigioso appartamento di oltre 200 mq, ultimo piano. Evoluzione Casa. Tel. 040-639140.

CENTRALISSIMO, 180 mq, da privato a privato. In stabile di prestigio, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, liscia. Riscaldamento autonomo e condizionamento. Astenersi agenzie. Telefonare pomeriggio o serali 0337/543656.

CMT - CIVICA vende villa zona Romagnana panoramica salone 3 camere cucina servizi taverna giardino confort. Informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A099)

CMT-CENTROSERVIZI Tribunale, ufficio perfetto, ingresso, 4 stanze, doppi servizi, ascensore. Tel. 040/382191. (A1)

COIMM F. Severo piano alto venticinquennale due camere tinello cucinotto bagno terrazzino. Tel. 040/371042.

COIMM Locchi adiacenze autometano salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, terrazzino, balcone. Tel. 040/371042. (A5308)

COIMM mansarde primo ingresso autometano in zone centrali di diverse metrature. Tel. 040/371042. (A5308)

COIMM Muglia villa unifamiliari primo ingresso salone tre camere cucina doppi servizi box posto macchina taverna cantina centrale termica giardino. Tel. 040/371042. (A5308)

COIMM Rozzol appartamento in villa signorile saloncino con caminetto ampia matrimoniale cucina abitabile bagno terrazzo lastrico solare giardino box. Tel. 040/371042. (A5308)

COMISSO 040/351388 Torbianca, stabile pronta consegna appartamento: tre stanze, salone, cucina, ripostiglio-guardaroba, due bagni, porta blindata, impianti nuovi da rifinire, pavimentazioni, ottimo prezzo.

COMISSO 040/351388 Valdirivo con ascensore: quattro stanze, cucina, dispensa, ripostiglio-guardaroba, due bagni, autometano 225.000.000. (A5313)

COMISSO 040/351388 Vidali stabile ristrutturato, alloggio, primo ingresso, ottime rifiniture: 2 stanze, salone, cucina, bagno, 170.000.000. (A5313)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola-Riviera villa padronale da restaurare con affaccio sul mare, disposta su tre livelli, con ampio giardino e box auto. Possibilità bifamiliare. Trattative riservate previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Bellosguardo prestigioso, ultimo piano in villa con parco: salone, cucinino, tre stanze, due bagni, grande terrazzo, cantina, posto auto. Rifiniture di lusso. Vista mare. 040-366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Montfort signorile piano alto, ascensore, ampia metratura: atrio, salone doppio, cucina abitabile, due stanze, stanzino, due bagni, balcone, cantina, soffitta. Ascensore, autometano. Vista mare. 320 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto palazzo in costruzione appartamento di circa 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, due camerette, due bagni completi, ripostiglio, balcone, possibilità cantina e garage. Ascensore, autometano. Consegna giugno 1995. 285 milioni. 040-366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta luminoso piano alto di circa 190mq composto da atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostigli, due balconi, cantina, posto auto in garage. Ascensore. 430 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Viale XX Settembre esclusivo appartamento d'epoca con lussuose rifiniture: ingresso, salone, sala pranzo, grande cucina, dispensa, cinque stanze, tre bagni, guardaroba, lavanderia, due cantine, giardinetto, balcone. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito recente, ascensore, riscaldamento centrale: atrio, salone con zona pranzo, cucina, veranda, due camere, due bagni completi, ripostigli, due balconi, cantina, parcheggio condominiale. Vista mare. 420 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Scaglion rifinitissimo appartamento bipiano, circa 180 mq coperti, giardino proprio di 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina recentissima appartamento con mansarda, terrazzi e giardino proprio. Totali 150 mq, due box auto, vista totale golfo. 500 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Villa Commerciale vista golfo, attico e superattico, grandi terrazzi, cantina, soffitta, posto auto. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Eremo, nel verde, appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni in ufficio 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Nicolò palazzo d'epoca appartamento completamente arredato e accessoriato uso ufficio. Quattro stanze, bagno, balcone. Perfette condizioni. Trasformabile in abitazione. 400 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina recentissima appartamento con mansarda, terrazzi e giardino proprio. Totali 150 mq, due box auto, vista totale golfo. 500 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Villa Commerciale vista golfo, attico e superattico, grandi terrazzi, cantina, soffitta, posto auto. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Eremo, nel verde, appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni in ufficio 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Nicolò palazzo d'epoca appartamento completamente arredato e accessoriato uso ufficio. Quattro stanze, bagno, balcone. Perfette condizioni. Trasformabile in abitazione. 400 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina recentissima appartamento con mansarda, terrazzi e giardino proprio. Totali 150 mq, due box auto, vista totale golfo. 500 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Villa Commerciale vista golfo, attico e superattico, grandi terrazzi, cantina, soffitta, posto auto. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Eremo, nel verde, appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni in ufficio 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Nicolò palazzo d'epoca appartamento completamente arredato e accessoriato uso ufficio. Quattro stanze, bagno, balcone. Perfette condizioni. Trasformabile in abitazione. 400 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina recentissima appartamento con mansarda, terrazzi e giardino proprio. Totali 150 mq, due box auto, vista totale golfo. 500 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Villa Commerciale vista golfo, attico e superattico, grandi terrazzi, cantina, soffitta, posto auto. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Eremo, nel verde, appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni in ufficio 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Nicolò palazzo d'epoca appartamento completamente arredato e accessoriato uso ufficio. Quattro stanze, bagno, balcone. Perfette condizioni. Trasformabile in abitazione. 400 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina recentissima appartamento con mansarda, terrazzi e giardino proprio. Totali 150 mq, due box auto, vista totale golfo. 500 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Villa Commerciale vista golfo, attico e superattico, grandi terrazzi, cantina, soffitta, posto auto. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Eremo, nel verde, appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni in ufficio 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Nicolò palazzo d'epoca appartamento completamente arredato e accessoriato uso ufficio. Quattro stanze, bagno, balcone. Perfette condizioni. Trasformabile in abitazione. 400 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina recentissima appartamento con mansarda, terrazzi e giardino proprio. Totali 150 mq, due box auto, vista totale golfo. 500 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Villa Commerciale vista golfo, attico e superattico, grandi terrazzi, cantina, soffitta, posto auto. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Eremo, nel verde, appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni in ufficio 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Nicolò palazzo d'epoca appartamento completamente arredato e accessoriato uso ufficio. Quattro stanze, bagno, balcone. Perfette condizioni. Trasformabile in abitazione. 400 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina recentissima appartamento con mansarda, terrazzi e giardino proprio. Totali 150 mq, due box auto, vista totale golfo. 500 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Villa Commerciale vista golfo, attico e superattico, grandi terrazzi, cantina, soffitta, posto auto. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Eremo, nel verde, appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni in ufficio 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Nicolò palazzo d'epoca appartamento completamente arredato e accessoriato uso ufficio. Quattro stanze, bagno, balcone. Perfette condizioni. Trasformabile in abitazione. 400 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina recentissima appartamento con mansarda, terrazzi e giardino proprio. Totali 150 mq, due box auto, vista totale golfo. 500 milioni. 040-366811. (A01)

ANCORA IN CALO L'OCCUPAZIONE

Industria, luci ed ombre

Ma l'Isco preannuncia una forte ripresa degli investimenti nel 1995 in Italia e in Europa

ROMA — Ancora in calo l'occupazione nelle grandi industrie ma ci sono i primi segnali di ripresa che - secondo l'Isco - dovrebbe arrivare nel 1995.

Intanto a gennaio l'indice dell'occupazione è diminuito dello 0,4% rispetto a dicembre e del 5,1% nei confronti del corrispondente mese di gennaio 1993.

Il dato, diffuso dall'Istat nella consueta indagine sull'occupazione nella grande impresa, si accompagna ad un consistente incremento del costo del lavoro cresciuto tra gennaio '93 e gennaio '94 del 15,1%, mentre i guadagni lodi medi, nello stesso periodo, sono aumentati del 6,6% per l'insieme dell'industria, con valori compresi tra il +4,5% per le industrie alimentari, tessile, legno e il +7,3% per quella della lavorazione e trasformazione dei metalli. In diminuzione, sempre nell'arco dei 2 mesi posti a confronto, il ricorso alla cassa integrazione (-8,7%).

La diminuzione occupazionale - rileva l'Istat - ha riguardato sia gli operai e apprendisti (-6,7%), sia gli impiegati (-3%) e deriva dall'effetto combinato

I primi segnali potrebbero

arrivare già quest'anno

dalla media impresa. Intanto

cala il ricorso alla «cassa»

di un tasso di entrata pari al 1,2% e un tasso d'uscita pari all'1,6%. La flessione è generalizzata in tutti i rami con punte più marcate nella chimica (-8,1%) e nel tessile-abbigliamento (-8%).

L'analisi per destinazione economica - aggiunge l'indagine Istat - evidenzia una flessione dell'occupazione del 3,5% nell'industria dei beni di consumo, del 5,4% in quella dei beni intermedi e del 5,5% nell'industria dei beni di investimento.

E' diminuito il ricorso alla cassa integrazione: le ore usufruite hanno fatto registrare un calo dell'8,7% tra i due mesi posti a confronto.

Quanto ai guadagni medi nella grande industria, il valore è cresciuto del 6,6%, mentre il costo del lavoro medio (costituito da guadagni lordi, oneri

sociali a carico del datore di lavoro e indennità di fine rapporto, al netto dei pagamenti per conto degli istituti di previdenza) è aumentato del 15,1%. La forte crescita del costo del lavoro è da ricollegare al notevole aumento delle indennità di fine rapporto effettivamente corrisposte nel mese di gennaio 1994 e che risultano più che raddoppiate rispetto al mese di gennaio 1993.

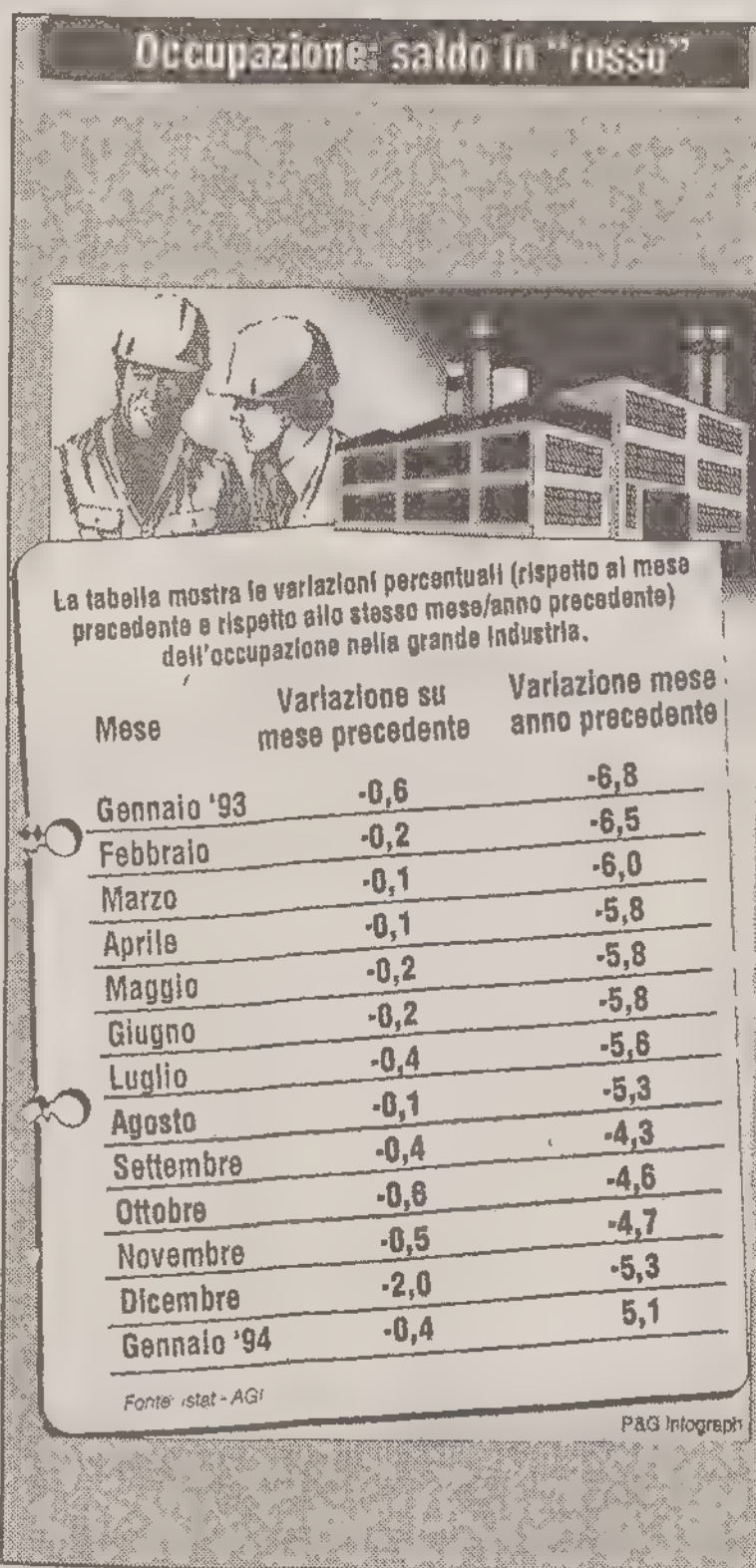
Ma secondo l'Isco sarà nel 1995 il grande appuntamento dell'industria italiana con la ripresa degli investimenti, ma già nel 1994 si registreranno sintomi di risveglio, anche se, considerata l'ampiezza della caduta seguita nel 1993 e la differenza settoriale, l'anno in corso presenterà a consuntivo ancora una contrazione di investimenti stimabile

nell'1,9%. L'Istituto per la congiuntura nella sua inchiesta semestrale sugli investimenti aggiungendo che la maggiore spinta all'investimento quest'anno interesserà la media impresa (+5,5%) mentre i due estremi (la grande e la piccola impresa) avranno ancora diminuzioni. Ma in linea generale è proprio nel corso di quest'anno che si dovrebbe avere il tornante con l'arresto della caduta e l'inizio della ripresa.

Per il 1995 le aziende avanzano previsioni positive: i due terzi delle aziende interpellate, infatti, preannunciano un aumento degli investimenti. E nel prossimo anno si risveglierà in particolare la grande industria.

Per quanto riguarda il 1993, l'indagine Isco rileva che la caduta degli investimenti industriali si è attestata sul 13,5%.

Le indicazioni Isco per l'Italia trovano riscontro anche a livello di Unione Europea: nel 1993 l'ampiezza della caduta degli investimenti industriali è stata di circa il 12% nei paesi della Comunità; una flessione sul 3% è attesa anche per il 1994.



SCENDE IN CAMPO SCOGNAMIGLIO

«La Stet non finirà in mani private»

Per il presidente del Senato

il modello ideale

per le privatizzazioni

è la «public company»



ROMA — Il modello ideale di privatizzazioni per le aziende di pubblica utilità dovrà essere l'azionariato diffuso con un controllo da parte dell'azionista pubblico: ieri il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, è intervenuto nella rovente polemica sulle privatizzazioni. E ieri è intervenuto anche Prodi: «In Italia ci sono solo cinque grandi gruppi privati, come si può fare il nocciolo duro? Volete che tutto finisca nelle mani di un solo gruppo? No, il paese si ribellerebbe. Le privatizzazioni non sono un gioco». «Prossimamente - ha aggiunto Prodi - toccherà alla siderurgia essere privatizzata, un processo che avrà un impatto enorme perché da sempre in Italia è un settore assistito».

Anche il presidente del Senato Carlo Scognamiglio, più nella veste di economista che in quella istituzionale, ha dato indicazioni su come dovrà essere venduta la Stet, prossima grande operazione nel processo di disseminazione del patrimonio pubblico.

A giudizio di Scognamiglio il modello ideale è quello della «public company» a patto però che sia affiancata dal sistema della golden-share in modo da tutelare gli interessi pubblici. «Privatizzazioni di aziende di pubblico interesse come Enel o Stet - afferma il presidente del Senato - non possono che avere come riferimento la public company, una società in cui nessun azionista prevale. Il sistema più semplice per garantire questo modello è stabilire la regola del gradimento degli amministratori da parte dell'azionista pubblico, applicando

il metodo della golden share». A giudizio di Scognamiglio quindi «la pretesa di Mediobanca di fare acquisire il controllo della Stet da un gruppo di imprese collegate come Fininvest e Alcatel avrebbe il significato di trasformare il monopolio pubblico delle telecomunicazioni in monopolio privato».

E tutto ciò «sarebbe assurdo se venisse avallato da un Governo che si proclama liberista». La polemica con Cuccia è trasparente e sembra solo la prima bordata di

una battaglia che potrebbe riservare non poche pagine a sorpresa.

Sull'esito controverso delle privatizzazioni delle due banche pubbliche, Commerciale e Credito Italiano, Scognamiglio non si dice sorpreso né giudica con particolare severità l'accaduto. Che le cose sarebbero finite così l'economista dice di averlo capito «appena è stato fissato il tetto del 3% al possesso azionario».

Ma tutto sommato non è stata una cattiva conclusione visto che Mediobanca ha un ruolo delicato verso i grandi gruppi in difficoltà: se per svolgere questo ruolo giudica indispensabile un collegamento con le banche che tradizionalmente le sono vicine, ritengo che la soluzione sia accettabile. Ciampi però non deve darsi sorpreso a cose fatte. «E' lampante che con la decisione di mettere il tetto del 3% non ha fatto altro che favorire il passaggio delle banche Iri nell'orbita di Cuccia».

Per facilitare la creazione di un effettivo azionariato popolare Vittorio Gnutti, candidato leghista al ministero del lavoro, propone ai lavoratori di cedere volontariamente la quota del trattamento di fine rapporto in cambio di azioni di aziende da privatizzare.

Gnutti attacca la normativa sulle privatizzazioni che «ha di fatto penalizzato, come dimostrano Comit e Credit, i piccoli risparmiatori». Inoltre - sottolinea Gnutti - ha anche dimostrato che l'ingresso degli azionisti minori nei consigli di amministrazione deve passare sotto le forche caudine dei grandi gruppi.

BANCHE Popolare di Milano: Schlesinger abbandona

MILANO — Piero Schlesinger dà l'addio alla «sua» Banca Popolare di Milano dopo 23 anni di presidenza e 30 anni come consigliere. E lo fa in occasione di un'assemblea che per la prima volta ha visto la presenza di due schiere contrapposte di azionisti, quella abituale dei dipendenti soci e il comitato soci non dipendenti raccolto intorno a Piero Lonardi, che si sono affrontate senza esclusioni di colpi, compresi gli urli e i fischi.

Nuovi mestieri, la fantasia al potere

ROMA — Il pranzo dietetico già cucinato e consegnato ovunque, anche in ufficio. Oppure il ristorante tridimensionale ed ecologico di appartamenti e palazzetti. Ma c'è anche chi offre avanzati programmi software per regolare acquedotti di intere città. In attesa che il milione di posti di lavoro diventi realtà, c'è chi si è dato da fare e, partendo da un'idea originale, è

riuscito a risolvere in proprio il problema dell'occupazione.

Carlo Cuccini, ad esempio, a Milano ha fondato «pronto dieta», un servizio di consegna a domicilio di menù dietetici. L'idea originale, è un po' il classico uovo di Colombo: «Quante persone - si è chiesto Cuccini - si mettono a dieta, ma vi rinunciano dopo pochi giorni perché stanchi di dovervi preparare la fetta da 40

grammi, con 60 grammi di radicchio rosso e una mela da 40?». E poi in ufficio, a pranzo, diventa un po' imbarazzante cucinarsi uova sode e sedano.

Così, tre anni fa, è nato «Pronto dieta», all'insegna della comodità per le persone super indaffarate. Ogni giorno, per due settimane, il cliente si vede arrivare ovunque lo desideri la colazione, il pranzo e la cena belli

e pronti. Basta aprire gli speciali involucri scaldare e mangiare secondo una dieta iperproteica, ovvero tanta carne, verdure e niente pasta o dolci. Il servizio, costa 40 mila al giorno, per ora è attivo solo a Milano e dintorni ma Cuccini è ottimista: «Presto ci espanderemo anche nel resto d'Italia sfruttando il franchising».

Ma l'intraprendenza e la fantasia d'imprenditore sono doti molto

sviluppate anche nel resto d'Italia. Scendendo verso Sud, nella Marche si viene a sapere della cooperativa gestita, specializzata in restauri ecologici e ad alto contenuto tecnologico. «Offriamo servizi organizzativi per il recupero edilizio di palazzi antichi non sottoposti a vincolo del ministero come anche di immobili ordinari», spiega Silvia Frillici, una delle socie della cooperativa che ha tro-

vato nella legge 44 sull'imprenditoria giovanile un valido strumento di supporto.

Più si scende a Sud e più sembra salire il contenuto tecnologico proprio di queste nuove iniziative professionali. A Catania, infatti, da alcuni anni opera la Proteo srl, una società fondata da un gruppo di ingegneri che hanno pensato bene di applicare l'informatica alla gestione del patrimonio idrico.

GAZZETTA UFFICIALE

Enti portuali, ecco gli esuberanti A Trieste sono oltre 400

ROMA - Il ministero dei trasporti ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale le tabelle degli esuberanti di dipendenti di enti portuali e aziende dei mezzi meccanici portuali da porre in pensionamento anticipato.

Il tetto di questa ulteriore quota di pensionamenti anticipati è stato fissato dal decreto-legge n.100/94 in mille unità e ora le tabelle indicano le quote per ciascun ente e per ciascuna qualifica professionale. Il meccanismo prevede che entro i prossimi 30 giorni i lavoratori (che hanno maturato o matureranno entro il 31 dicembre 1994 i requisiti previsti) presentino l'apposita domanda di prepensionamento.

Porti: la mappa degli esuberanti

Dal punto di vista territoriale, ecco la situazione ente per ente, con l'indicazione degli esuberanti rispetto alle «piante organiche» e delle quote di prepensionamenti disponibili:

ENTE	ESUBERANZE	PREPENSIONAMENTI
Genova cons. Aut. Porto	617	390
Trieste ente aut. Porto	438	208
Napoli cons. Aut. Porto	206	145
Venezia provv. Al porto	172	110
Savona ente aut. Porto	162	65
Palermo ente aut. Porto	18	7
Civitavecchia cons. Aut.	19	10
Livorno az. Mezzi mecc.	81	44
La Spezia az. Mezzi mecc.	44	6
Ancona az. Mezzi mecc.	26	7
Cagliari az. Mezzi mecc.	11	7
Messina az. Mezzi mecc.	1	1

TORNA IL DIVIDENDO ALLA MAGONA (LUCCHINI)

Acciaierie Falck, patto di famiglia

ROMA - Raccoglie il 32,28% del capitale sociale della Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck il «patto» che unisce i membri della famiglia Falck con l'obiettivo di salvaguardare l'unità della loro partecipazione nella società. Gli elementi essenziali dell'accordo - che scadrà il 30 giugno 1997 - sono stati pubblicati ieri con un avviso a pagamento sui giornali in base ai regolamenti vigenti per le società quotate.

L'intesa prevede l'impegno dei partecipanti a

non cedere le proprie quote se non all'interno del raggruppamento dei familiari aderenti; Alberto Falck, presidente della società, ha il mandato irrevocabile di procuratore dei partecipanti. Ecco la composizione del patto (con le quote percentuali sul capitale della Falck): Vallemiera (11,3%), Montefrè (6,4%), Refin (0,6%), Giofin (0,9%), Giorgio Enrico Falck (2,8%), Giulia Falck Devoto (1,2%), Comp. Fid. Nazionale (1,2%), Alberto Falck (1,1%); aderiscono infine

altri 23 soggetti (6,5%). Intanto torna il dividendo alla Magona di Lucchini. Ricavi in aumento da 454,1 a 568,2 miliardi, un utile netto di 1,8 miliardi (contro i 12 milioni del '92) investimenti per 8 miliardi: sono questi i risultati più significativi dell'esercizio '93 de «La Magona d'Italia», società siderurgica, quotata in Borsa e controllata dal gruppo Lucchini. Il bilancio, che consente la distribuzione ai soci di un dividendo di 100 lire per azione (nei due anni precedenti

non è stato assegnato), è stato approvato dal consiglio di amministrazione e sarà sottoposto il 28 giugno (il giorno dopo in seconda chiamata) all'assemblea degli azionisti, convocata presso lo stabilimento di Piombino.

Nel 1993 - sottolinea la società - sono perdurate le difficoltà di mercato del comparto siderurgico e, pur scontando la congiuntura negativa, il risultato di bilancio è migliorato, anche in dipendenza di maggiori volumi di esportazione realizzati.

LE NUOVE FRONTIERE DEL MERCATO

Usa, per un'etica del capitale

Da Greenspan a Clinton tutti d'accordo: la «deregulation» è morta negli anni Ottanta

Confronto al calor bianco fra gli economisti di Harvard e Chicago. Per «Business Week»

il 65 per cento delle imprese americane

è favorevole a forme adeguate di controllo.

LOS ANGELES — Esiste una definizione onnicomprensiva del concetto di libero mercato delle merci? Considerato l'attuale dibattito in corso, qui in America, si direbbe proprio di no. La scomparsa del comunismo, e la fine della guerra fredda, hanno liberato molte energie intellettuali che per quarant'anni erano rimaste compresse dalla necessità di dover presentare il mercato capitalista tout court come «unica e necessaria» alternativa al sistema comunista sovietico. La stressante altalea dell'andamento della borsa valori di Wall Street e l'interpretazione che i russi, i polacchi, i giapponesi, i sudamericani e gli italiani offrono del concetto di libero mercato, sta animando il dibattito in questo periodo facendo nascere delle furibonde polemiche e qualche attrito all'interno delle diverse scuole di management e nei sancta sanctorum delle scuole storiche di economia, Chicago e Harvard in testa.

Stanno nascendo, quindi, delle insospettabili alleanze trasversali che attraversano la consueta contrapposizione dei codici politici tra conservatori e progressisti, ponendo agli americani dei quesiti ai quali non erano stati abituati. Alan Greenspan, da sempre conservatore repubblicano, a esempio, è un rigido fautore della stretta regolamentazione fiscale del mercato. «La deregulation è stata una

buona idea per dare impulso a una situazione economica fiacca agli inizi degli anni '80» spiega il governatore della Banca centrale «ma libertà di mercato non vuol dire anarchia o imperialismo di oligopoli, bensì abbattimento di ostruzionismi all'ingresso del mercato, all'interno del quale, a sottolinetto, devono assolutamente esistere ferree leggi di controllo e rispetto delle regole». In Usa si è iniziata la critica massiccia - all'inizio timida e in sottotono - del modello capitalista che si sta sviluppando in Russia, dove il concetto di mercato libero viene interpretato come lasciapassare per la criminalità, abolizione della legge e indifferenza a ogni regolamentazione statale nel nome del ripudio del vecchio stalinismo parassitario sovietico.

«Diciamo che in realtà questa è la visione del mondo del Kgb» spiega il ministro del lavoro Robert Reich, economista di punta di Harvard, «ovvero ciò che i vecchi burocrati comunisti sovietici pensavano che fosse il capitalismo, un luogo infernale dove regnava il principio hobbesiano del-

l' homo homini lupus. L'America, oggi, ha la responsabilità storica di porre agli occhi del mondo libero come punto di riferimento di un capitalismo cosciente, razionale e ordinato dove la parola spetta alla Legge e al Buon Governo, con la benedizione della classe imprenditrice».

La polemica è esplosa in seguito a una notizia che ha dapprima scioccato l'opinione pubblica e poi scatenato l'Fbi che ha già operato i primi arresti. Secondo le prime informazioni rilasciate, sembra che negli ultimi sette mesi dodici importanti società, che gestiscono pacchetti multimiliardari di fondi comuni d'investimento, abbiano operato delle speculazioni acquistando e rivendendo polizze di assicurazioni sulla vita di persone che poi muoiono, ma non risulta perché nel frattempo la polizza è passata sotto altro nome e così via dicendo. Si tratterebbe di una truffa (legalizzata secondo gli autori della speculazione) che muoverebbe circa 100 mila miliardi di lire.

Clinton, va da sé, si è

mosso immediatamente con estrema durezza poiché ha bisogno di placare le società di assicurazione in previsione del varo della riforma sanitaria. Il Presidente, pertanto, ha ordinato ad apposita commissione del congresso (sette senatori di cui tre repubblicani, tre democratici più un arbitro indipendente) di redigere un testo da portare entro dodici giorni alla Corte suprema d'alta giustizia perché legiferi in merito. I sostenitori della deregulation, ovverossia di un mercato selvaggio dove il più forte, il più abile e il meno scrupoloso la vince sempre sul più debole, hanno protestato sostenendo che si tratta di una manovra demagogica che restringerà gli spazi operativi nel mercato dei capitali. Da qui è nata la polemica in corso che animerà il dibattito nei prossimi mesi. Gli economisti hanno cominciato a litigare trascinando nella polemica gli imprenditori.

Secondo dati del Business Week, il 65% delle multinazionali americane sono favorevoli a una tassativa regolamentazione. Il motivo è sempli-

ce: con regole ferree vince l'industria strutturata su basi razionali e non sulla speculazione, prospera chi produce profitto reale e non indebitamento a lungo termine con le banche. «Sono finiti i tempi in cui contano i giganti sulla base del fatturato annuo - ha dichiarato il Nobel dell'economia Samuelson - muovere capitali non basta, fatturare un miliardo di dollari all'anno quando si ha un miliardo e un dollaro di debito non è indice di buona salute; è preferibile un'azienda che fattura 100 milioni di dollari ma rivela un profitto netto di un dollaro. Questa è sempre stata e sempre sarà la base del capitalismo creativo e vincente: il profitto».

«Oggi, purtroppo, non è più così: le aziende manipolano legalmente le cifre ammortizzando in contropartita, ricapitalizzando i debiti, aumentando l'indice di produttività e pagando le banche il giorno prima di firmare i libri contabili per poi ricacciare il debito il giorno dopo quando gli agenti del fisco sono andati via. Tutto ciò va regolato. Chi è sano, produce, crea ricchezza, muove capitali creando lavoro e profitto insieme, va premiato. Gli altri, vanno puniti. Il capitalismo è questo». Ed è su questo punto che oggi l'America imprenditoriale si confronta alla ricerca di una nuova identità da adattare alla società delle merci post-moderna.

Sergio di Cori

Continuaz. da pag. 28

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Centralissimo
tricamere biservizi, terrazzo
mq. 60 rifinitissimo. Autome-
tano. Garage. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centro tricame-
re autoriscaldato garage
cantina soffitta... L.
159.000.000. Buon investi-
mento. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 appartamento
mq 90 con soffitta mq 50 ter-
razzo mq 70, cantina, gara-
ge, L. 148.000.000!! (C00)

MONFALCONE LA ROCCA
appartamento centralis-
simo, 2 camere, garage,
buone condizioni, lire
145.000.000. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA
appartamento in palazzi-
na ottima esposizione, 2 ca-
mere, terrazzo, cantina,
box, ampio giardino condomi-
niale, ottime condizioni.
0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA
Ronchi dei Legionari pal-
lazina in costruzione, buo-
ne finiture, 2 camere, terraz-
zo, box e cantina da lire
150.000.000. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA
Ronchi dei Legionari vil-
le a schiera di prossimo in-
izio lavori, 3 camere, biservi-
zi, salone, cucina e piano
scaffinato, giardino, finiture
accurate. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA
S. Canzian d'Isenzo, Tur-
riaco, Begliano, casa in-
dipendente, buona metratur-
a abitabile ed ampio giardi-
no. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA
Staranzano, apparta-
mento, 3 letto, ottime condi-
zioni, in palazzina recente,
con ampio giardino.
0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA
Staranzano, ville a schie-
ra e palazzina in costruzio-
ne ottime condizioni, ampie
metrature, giardino.
0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA
Staranzano, ville a schie-
ra in costruzione, 3 camere,
3 servizi, salone, cucina, zona
scaffinato, ottime finiture,
ampio giardino da lire
240.000.000. 0481/411548.
(C00)

**MONFALCONE PROFES-
SIONE CASA** 0481/412424
S. Daniele, rustico, bipiano,
ristrutturato, cucina, salone,
due bagni, camera, 500 mq,
scoperto 90.000.000.

MONFALCONE RABINO
0481/410230 centrale apparta-
mento villa, da ristruttu-
rare, due stanze letto, riscaldamento
autonomo, giardino,
possibilità prelazione acquisto
alloggio, piano superio-
re. Altro, ristrutturato, piano
basso L. 99.000.000. (C00)

MONFALCONE RABINO
0481/410230 Fiumicello bel-
lissima villa indipendente,
immersa nel verde, esposta
due piani, due/tre stanze let-
to, doppi servizi, riscaldamento
autonomo, garage,
giardino alberato 2000 mq.
Possibilità bifamiliare. Vero
affare. (C00)

MONFALCONE RABINO
0481/410230 Grado centra-
lissimo monolocale, vende-
si. (C00)

MONFALCONE RABINO
0481/410230 Ronchi dei Le-
gionari centralissima casetta
accostata da ristrutturare L.
35.000.000. (C00)

MONFALCONE RABINO
0481/410230 Ronchi dei Le-
gionari zona tranquilla, villa
bifamiliare, una/due stanze
letto, cantina, ampiissimo ga-
rage, giardino mq 600.

MONFALCONE RABINO
0481/410230 San Canzian
d'Isenzo casetta accostata,
esposta due piani, due stan-
ze letto, corte, legnaia, cantina,
L. 60.000.000. (C00)

MONFALCONE RABINO
0481/410230 vicinanza stazio-
ne, costruendo apparta-
menti, palazzina, tre piani,
due stanze letto, riscaldamento
autonomo, posto
macchina, giardino, conse-
gna autunno '94. Informazio-
ni presso nostri uffici. (C00)

MUTUO FRIE AL TASSO
FISSE DEL 5% ANNUO fi-
no a 75 milioni per l'acquisto
di appartamenti a Monfalco-
ne di varie metrature a parti-
re da 55 milioni pagabili in
stati d'avanzamento lavori,
rateo di circa L. 500.000
mensili per 20 anni. Informa-

zioni presso impresa Ge.Co
Spa - via Montfort n. 4 - Tel.
040/303231 ore ufficio.
OTTIMO reddito garantito
annuo L. 10.000.000 ultima
possibilità attici stupendi ri-
scaldamento autonomo GA-
RAGE. VENDITE DIRETTE
SABATO E DOMENICA IN
CANTIERE VIA MOROSINI
VILLALDIA. Per informazio-
ni tel. 0337/548696. (A00)
PAI via Balamonti camera
cucina bagno 56.000.000.
Tel. 040/360644. (A5330)
PAI via Canova piano bas-
so due stanze cucina bagno
63.000.000. Tel.

040/360644. (A5330)
PORTICI 040/774177 Bar-
riera ufficio, stanza, servizi,
30.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Gar-
ibaldi, mansarda, salone,
due stanze, doppi servizi,
balcone, 240.000.000.

PORTICI 040/774177 San
Giacomo, luminoso, soggiorno,
due camere, cucina, bagno,
balcone, 135.000.000.

PORTICI 040/774177 Vigne-
ti, recente, soggiorno, due
camere, cucina, servizi, bal-
coni, 200.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Zam-
boni, soleggiato, soggiorno,
matrimoniale, singola, cucina,
servizi, 140.000.000.

PRIVATO vende apparta-
mento 167 mq primo piano
via Murat 360.000.000. Tel.
02/33610961. (A5241)
PRIVATO vende apparta-
mento mq 159 ammezzato
via Murat 280.000.000. Tel.
02/33610961. (A5241)

PRIVATO vende apparta-
mento zona Commerciale
Davis 170.000.000 possibilità
box. Tel. 422374.

PRIVATO vende causa tra-
sferimento, appartamento
S. Giusto, luminosissimo,
nel verde, recente, ottime
condizioni, soggiorno, matri-
moniale, cucina abitabile,
bagno, ripostiglio, balcone,
ampio garage, 165 milioni
trattabili, tel. 768563.

PRIVATO vende panorami-
co soleggiato salotto cucina
2 stanze doppi servizi riposti-
glio 110 mq più terrazzo box
360 milioni. Tel. 566152.

PROFESSIONE CASA
040/638408 Settefontane re-
cente, soggiorno, cucinino,
camera, bagno, ripostiglio,
balcone 110.000.000.

PROFESSIONE CASA
638404 Salita Vardel, ot-
timo, recente, saloncino, ca-
mera, cameretta, cucina, ba-
gno, terrazzo, cantina,
175.000.000. (A5321)

PROFESSIONE CASA
638408 Balamonti recente,
ascensore, soggiorno, cucini-
no, camera, bagno, balcone,
83.000.000, altro stesse
caratteristiche 78.000.000.

PROFESSIONE CASA
638408 Catullo, ottimo re-
cente, salone, matrimoniali,
cucina, doppi servizi, balconi,
cantina, 230.000.000.

PROFESSIONE CASA
638408 S. Dorligo costruenda,
bifamiliare con giardino,
taverna, box, salone, cucina,
tre camere, due bagni.

PROFESSIONE CASA
638408 Sistiana ottimo ter-
moautonomo, soggiorno, cu-
cina, due camere, bagno,
poggioli, cantina, giardino,
145.000.000. (A5321)

PROFESSIONE CASA
638408 Tre Università casa
schiera, tre livelli, terrazzo,
ottime condizioni,
210.000.000. (A5321)

PROFESSIONE CASA
638408 Duino vista mare, re-
cente, libero, salone, cucina,
due matrimoniali, bagno,
terrazzo, mansarda,
box 300.000.000. (A5321)

**PROGRESSO IMMOBILIA-
RE** 722333 Opicina stupen-
da villa con giardino, box au-
to, cucina, doppio salone, 4
stanze lisciaia 700.000.000.

**PROGRESSO IMMOBILIA-
RE** 630728 attici centralissi-
mi cucina, salone 2/3 stan-
ze, 2 bagni, terrazzi panorami-
ci. (A5239)

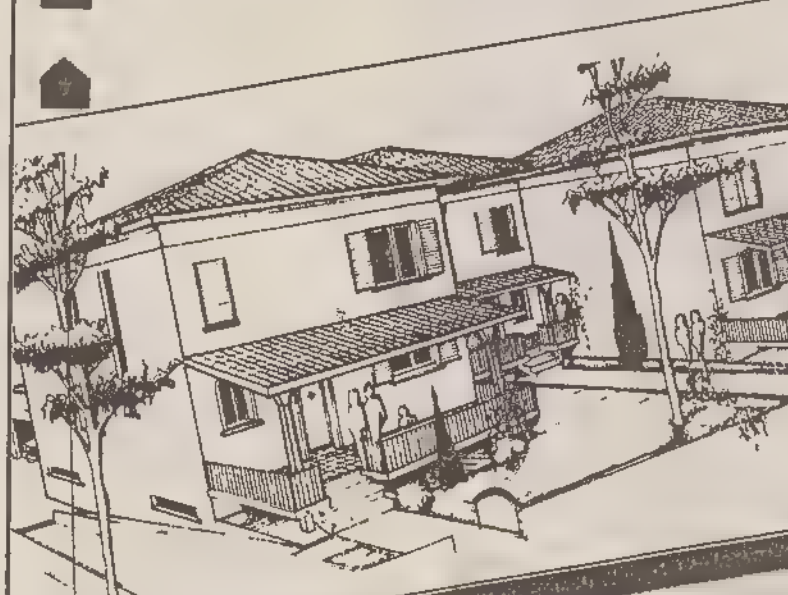
**PROGRESSO IMMOBILIA-
RE** 630728 Opicina in palazzina
cucina, soggiorno, camera,
cameretta, bagno ripostiglio,
terrazzo, giardino condomi-
niale 180.000.000. (A5239)

**PROGRESSO IMMOBILIA-
RE** 630728 splendide mansar-
de 1.0 ingresso cucina, sog-
giorno, 2/3 stanze, terrazzo,
posto macchina ottimi prez-
zi. (A5239)

**PROGRESSO IMMOBILIA-
RE** 722333 appartamento lu-
minoso ristrutturato autome-
tano, cucina, soggiorno, 2

Domenica in CASA





APPARTAMENTI E CASE IN VENDITA

Centralissimo attico tri-
camere, biservizi, terraz-
zo di 36 mq, box.

Appartamento tricamera,
riscaldamento autono-
mo, garage, cantina, L.
130.000.000.

Centrale appartamento,
bicamera con garage,
L. 45.000.000 più mutuo.

STARANZANO: varie
opportunità alloggi in ville
bifamiliari e trifamiliari
prossima costruzione.
Consegna 1995.

GRADISCA: casa indi-
pendente con giardino,
parzialmente da ristruttu-
rare, L. 150.000.000.

GRADISCA: apparta-
mento recente disposto
su due piani con box e
cantina.

Centrale appartamento,
disposto su due piani,
ampia metratura, 3 ca-
mere, studio, salone, bi-
servizi, doppio box.

Ampia villa bifamiliare
in costruzione con mansar-
da, taverna, prezzo inte-
ressante.

STARANZANO: ultima
disponibilità in costruzio-
ne, appartamento 3 ca-
mere con mansarda, di
totali 180 mq, ottime fi-
niture, L. 170.000.000.

KRONOS

AGENZIA IMMOBILIARE

MONFALCONE - TELEFONO 0481/411430

stanze, bagno, soffitta solo
90.000.000. (A5239)
PROGRESSO Immobiliare
722333 Rossetti recente II
piano, ascensore, cucina,
salone, 3 stanze, 2 bagni, ri-
postiglio, 2 terrazzi, poggiolo,
box auto 350.000.000.

PROGRESSO Immobiliare
722333 Rozzoli primi ingres-
si, su 2 piani, cucina, sog-
giorno, 2 stanze, stanzetta,
2 bagni, giardino porticato,
posto macchina

420.000.000. (A5239)
RABINO 040-368566 adia-
cenze piazza Goldoni, libero
piano alto, vista San Giusto,
perfetto, soggiorno, camera,
2 camerette, studio, cucina,
bagno, complessivi 125 mq,
riscaldamento autonomo,
245.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via Battisti via Giotto,
libero, perfetto, ascensore,
salone, 3 camere, cucina,
doppi servizi, poggiolo, cantina,
riscaldamento autono-
mo, 218.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via Giulia libero signo-
rile stabile d'epoca perfetto,
salone, 2 camere, cameret-
ta, cucina, doppi servizi, pog-
giolo, riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze via XX Settembre,
via Brunner, libero, soggiorno,
cucina, doppi servizi, poggiolo,
riscaldamento autono-
mo, 265.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 corso
Saba, libero, ultimo piano,
soggiorno, 3 camere, cucini-
no, bagno, terrazzo, riscaldamento
autonomo, 130.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
Bonomea, lussuossissimi
primi ingressi, splendida vi-
sta golfo città, attico con
mansarda, terrazzi a mare,
posto auto, appartamenti
con taverna, giardino pro-
prio, terrazzo, posto auto.

Trattative su/uffici. (A00)
RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Greta
villa libera recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
periti più garage per 2 auto,
giardino 500 mq,
750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Trebi-
ciana casa accostata libera
da ristrutturare internamen-
te, su due piani, complessivi
200 mq coperti, riscaldamento
autonomo, possibilità bifa-
miliare, 210.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via
D'Alviano libero, stabile re-
cente, libero, soggiorno, 2
camere, cucina, bagno, pog-
giolo, ripostiglio, posto auto,
185.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via
della Tesa, libero ottimo, in-
gresso, soggiorno, camera,
cucina, bagno, poggiolo,
completamente arredato,
157.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via
Matteotti, libero locale d'affa-
ri con passo carraio 91 mq
più ufficio servizio
150.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Ti-
bullo libero, rimesso nuovo,
2 camere, cucina, bagno,
poggiolo, ripostiglio, riscaldamen-
to autonomo, 110.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via
Valdirio libero ufficio, stabi-
le recente, ascensore, 6
stanze, doppi servizi, atrio, ri-
scaldamento autonomo,
220.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 villa
padronale lussuosa libera,
Santa Croce, oltre 7.000 mq
parco alberato recintato,
550 mq coperti su due piani
più serra e garage. Trattati-
ve riservate presso nostri uf-
fici. (A00)

RABINO 040-368566 villa
stile Liberty Grignano, perfet-
ta, vista totale mare golfo,
su 2 piani più mansarda,
400 mq terrazzo giardino
2.800 mq, riscaldamento au-
tonomo, 900.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze largo Sonnino via Set-
tefontane libero luminoso
perfetto soggiorno camera
cucina bagno riscaldamento
autonomo 116.000.000.

RABINO 040-368566 adia-
cenze piazza Garibaldi man-
sarda al grezzo libera stabi-
le ristrutturata soggiorno ca-
mera cucina bagno
66.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze piazza Garibaldi man-
sarda al grezzo libera stabi-
le ristrutturata soggiorno ca-
mera cucina bagno
66.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze piazza Garibaldi man-
sarda al grezzo libera stabi-
le ristrutturata soggiorno ca-
mera cucina bagno
66.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze piazza Garibaldi man-
sarda al grezzo libera stabi-
le ristrutturata soggiorno ca-
mera cucina bagno
66.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze piazza Garibaldi man-
sarda al grezzo libera stabi-
le ristrutturata soggiorno ca-
mera cucina bagno
66.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adia-
cenze piazza Garibaldi man

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURONEWS	6.30 VIDEOCOMIC	6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.	6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.	6.45 FUORI ORARIO
7.30 I CARTONI DELLA BANDA DELLO ZECCHINO	7.00 TG2 MATTINA (7-9-10)	8.55 CANTAGGIO
8.15 LA BANDA DELLO ZECCHINO	9.30 AUTOMOBILISMO. PROVE G.P. S. MARINO	10.30 TG3 PER IL 10 MAGGIO
9.20 CALIMERO	10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA	12.30 SCI NAUTICO
9.35 IL BAMBINO CHE RUBO' L'ELEFANTE. Film.	12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA	13.15 CICLISMO DILETTANTI
10.55 SANTA MESSA	13.00 TG2 - ORETTEDICI	14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE	13.30 AUTOMOBILISMO. G.P. SAN MARINO	14.10 TG3 - POMERIGGIO
12.15 LINEA VERDE	16.00 ANNA DAI CAPELLI ROSSI	14.25 PRENDI I SOLDI E SCAPPA. Film (commedia '69). Di Woody Allen.
13.30 TELEGIORNALE	16.45 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO	15.55 QUELLI CHE IL CALCIO ...
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE	17.20 UN PAPERINO DA UN MILIONE DI DOLLARI. Film (commedia '71). Di Vincent McEveety. Con Dean Jones, Sandy Duncan.	18.00 CICLISMO. GRAN PREMIO LANCIANO
14.15 DOMENICA IN... Con Luca Giurato e Mara Venier.	19.00 CALCIO SERIE A	18.50 METEO 3
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO	19.35 METEO 2	19.00 TG3
17.50 TGS SOLO PER I FINALI	19.45 TG2 - TELEGIORNALE	19.20 DOMENICA GOL
18.00 TG1	20.00 TGS - DOMENICA SPRINT	19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
18.10 TGS 900 MINUTO	21.00 IL GRANDE GIOCO DELL'OCA. Con Gigi Sabani.	19.45 TGR SPORT
19.50 CHE TEMPO FA	23.15 TG2 - NOTTE	20.05 BLOB CARTOON
20.00 TELEGIORNALE	23.30 METEO 2	20.30 TUNNEL
20.30 TG1 SPORT	23.35 SORGENTE DI VITA	22.05 TG3
20.40 1.0 MAGGIO - FESTA DI MUSICA	0.05 HOCKEY. ITALIA-AUSTRIA	22.15 UN GIORNO IN PRETURA
21.05 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI	1.00 TENNIS	0.20 TG3 EDICOLA
22.30 1.0 MAGGIO - FESTA DI MUSICA. Il parte	2.15 VIDEOCOMIC	0.40 TO HAVE AND HAVE NOT. Film (avventura '44). Di Howard Hawks.
23.45 TG1 NOTTE	3.00 UNIVERSITA'. Documenti.	Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall.
0.00 I TRE CHE SCONVOLSERO IL WEST. Film (western '69). Di Enzo Castellari. Con Antonio Sabato, John Saxon.		2.30 NATASCIA. Film. Di Sergei Bondarjuk. Con Ljudmila Savileva, Sergei Bondarjuk.
1.35 AMORE IN PRIMA CLASSE. Film (commedia '80). Di Salvatore Samperi. Con Enrico Montesano, Sylvia Kristel.		5.05 VIDEOBOX
3.05 CUORI INFRANTI. Film (commedia '63). Di Vittorio Caprioli. Gianni Puccini. Con Franca Valeri, Aldo Giuffrè.		5.50 SCHEGGE. Documenti.
4.55 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm.		
5.00 DIVERTIMENTI		

CAFFÈ HAUSBRANDT TRIESTE

OTMC CANALE 5 ITALIA 1 RETE 4

7.00 EURONEWS	9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO	10.30 A TUTTO VOLUME	9.30 AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
8.30 GHOOPER	9.45 5 CONTINENTI. Documenti.	11.00 ADAM 12. Telefilm.	10.00 DOMENICA IN CONCERTO
9.00 BATMAN. Telefilm.	10.00 REPORTAGE. Con Marina Biasi.	11.30 SONNY SPOON. Tl.	11.00 CARA MARIA RITA
10.00 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.	11.15 ARCA DI NOE. Documenti.	12.30 STUDIO APERTO	11.30 TG4
11.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.	12.00 I SIMPSON	12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.	11.45 4 PER 7
12.00 ANGELUS	12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW	13.30 GUIDA AL CAMPIONATO	12.00 MEDICINE A CONFRONTO
12.15 VERDE FAZZUOLI	13.00 TG5	14.00 STUDIO APERTO	13.30 TG4
14.00 TELEGIORNALE FLASH	13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.	14.30 I VIAGGI DI GULLIVER. Film (fantastico '60). Di Jack Sher. Con Kevin Mathews, Jo Morrow.	14.00 CASTAWAY - LA RAGAZZA DEL VENERDI. Film (avventura '86). Di Nicholas Roeg. Con Oliver Reed, Amanda Donohoe.
14.05 KAVIK CANE LUPO. Film (avventura '80). Di Peter Carter. Con Ronny Cox, John Ireland.	18.10 NONNO FELICE. Telefilm.	16.30 L'UOMO DALLA CRABRIELLA CARLUCCI.	17.00 LUI, LEI, L'ALTRO
15.55 I DUE CROCIATI. Film (commedia '69). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.	18.40 GOMMAPIUMA BONSAI	18.30 COLLEGE. Telefilm.	17.30 TG4
17.45 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.	18.45 BUONA DOMENICA SERA	19.30 STUDIO APERTO	18.00 BELLEZZE AL BAGNO
18.45 TELEGIORNALE	20.00 TG5	20.00 BENNY HILL SHOW	19.00 TG4 SERA
20.00 CICLISMO. LA VUELTA. Telefilm.	20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.	20.30 INDIO. Film (avventura '89). Di Anthony Dawson. Con Francesco Quinn, Brian Dennehy.	19.30 BELLEZZE AL BAGNO
20.25 TELEGIORNALE	22.30 PASSIONI. Sceneggiato.	22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.	20.30 LE STREGHE DI EASTWICK. Film (commedia '87). Di George Miller. Con J. Nicholson.
20.30 GALAGOAL	23.15 NONSOLOMODA	23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE	23.00 CARA MARIA RITA. Con Maria Rita Parsi.
22.30 TELEGIORNALE	23.45 CIAK	0.00 SPECIALE MONDIALE FI	23.45 TG4 NOTTE
23.00 BASKET NBA	0.15 TG5	0.30 STUDIO SPORT	23.55 DOMENICA IN CONCERTO
0.45 GALAGOAL	0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.	1.05 SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDORE. Film (commedia '76).	1.00 L'ANATRA ALL'ARANCIA. Film (commedia '75).
2.45 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA	1.30 SGARBI SETTIMANALI		
	2.00 TG5 - EDICOLA		
	2.30 I TALENTI. Telefilm.		

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 LE FAVOLE DI ESOPPO
13.25 GLI INCENDI BOSCHIVI. Documenti.
13.50 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
14.00 HOCKEY PISTA. LATUS-AMATORI
17.25 CARTONI ANIMATI
17.30 PALLAMANO. PRINCIPE-FORST
19.00 CARTONI ANIMATI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 LE FAVOLE DI ESOPPO
20.35 FALCON CREST. Sceneggiato.
21.30 TELEQUATTROSPORT
22.00 CALIFORNIA. Sceneggiato.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
0.40 ANDIAMO AL CINEMA

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 CAROLINE CHERIE. Film (commedia '67). Di Denis de la Patelliere. Con France Anglade, Vittorio De Sica.
17.50 L'OROSCOPO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LANTERNA MAGICA
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ATELIER. Sceneggiato.
21.40 SETTIMANALE TG
22.25 TUTTOGGI
22.35 VERGINE E DI NOME MARIA. Film (drammatico '75). Di Sergio Nasca. Con Turi Ferro, Andrea Ferreol.

TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.
15.00 WOLF. Telefilm.
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.
17.15 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
19.15 TUTTOCITTA'
19.30 IERI E OGGI
19.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 PICCOLO CESARE. Film.

22.00 CALAMITY JANE. Film.

TELEFRUOLI

6.15 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (avventura). Di Henry King. Con Tyrone Power.
8.00 VIDEO SHOPPING
9.30 MATCH MUSIC
11.00 PIANETA ARTIGIANATO
11.00 REGIONE VERDE
12.00 LA NOSTRA MAXIVETRINA
12.15 IN TRE SUL TAPPETO
12.45 MOTORI NON STOP
13.15 LA POSTA DELLE STELLE
13.45 LA NOSTRA MAXIVETRINA
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 IMPRESA OGGI E DOMANI
18.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
19.00 TELEFRUOLISPORT
20.30 TG NOSTRI. Con Mario Marenco e Andy Luotto.
20.45 L'AMANTE DI GUERRA. Film (guerra '62). Di Philip Leacock. Con Steve McQueen, Robert Wagner.
22.30 TELEFRUOLISPORT
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.00 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (avventura). Di Henry King. Con Tyrone Power.
3.50 NOTTURNIO
4.30 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
5.30 VIDEOBIT

TELE+3

10.00 OPERA LIRICA: LA TOSCA
12.00 MONOGRAFIE: "PULCINELLA" DI STRAVINSKY. Documenti.
13.00 IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film (commedia). Di George Cukor. Con Katharine Hepburn, Cary Grant.
15.00 BALLETTO: THE NEDERLANDS DANCE THEATRE
17.00 +3 NEWS
17.00 IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film.
18.35 MONOGRAFIE: MONTERRAT CA-

BALLE / VELASQUEZ. Documenti.
20.30 IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film.
22.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
0.20 IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film.

TELEPODOVA

7.30 DIAMONDOS. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
12.45 DIAMONDOS. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 TARZAN IN INDIA. Film (avventura '62). Di John Guillermin. Con Jock Mahoney, Mark Dana.
15.45 WEEK END
15.55 CHINA BEACH. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIAMONDOS. Telefilm.
20.30 ALCATRAZ. Sceneggiato.
22.30 FUORILOGGIO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I. Telefilm.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORILOGGIO
3.10 WEEK END
3.20 TARZAN IN INDIA. Film (avventura '62). Di John Guillermin. Con Jock Mahoney, Mark Dana.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.20 TPI FRILI SPORT
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 TPI FRILI SPORT
0.00 QUELLA CAROGNA DELL'ISPETTORE STERLING. Film.
1.30 EL GRINGO BARBAROSSA. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.45: Bolmare; 7.03: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10.15); 8.32: Ambiente; Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.51: Mondo Camion; 13.00: Giornale Radio Rai; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 18.47: Pallavolando (19.22 - 20.15); 19.00: Giornale Radio Rai (23.00); 19.25: Tuttobasket; 20.18: Bolmare; 20.23: Ascolta, si fa sera; 22.52: Bolmare; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5 - 5.30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai; 7.05: Stelle a striscia; l'oroscopo; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi S domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.42: Radicchio; 9.22: Truciolli; 9.34: Zeri domenicali; 10.00: Le figurine di Radiodue; 10.03: Domenica due; 10.26: Quel famoso Gran Varieta'; 11.31: Ma che bella coppia; 11.55: Anteprema sport; 12.10: GR Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.50: Truciolli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Incontro con ...; 14.50: Radiomelina; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica sport; 19.00: Tornando a casa; 19.30: Giornale Radio Rai (22.10); 21.00: Zona Cesarina; 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.00: Date a Cesare ...; 7.15: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.30: Ouverture; 8.45: Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da ...; 9.30: Verranno a te sull'aire; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto sinfonico; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Accadde in Italia; 13.00: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 15.00: Scaffale; 17.00: Graffiti '94; 17.30: Concerto da camera; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Concerto sinfonico; 22.30: Esercizi di radio; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Una lettera da Praga; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Una lettera da Praga; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri «La divina commedia: Paradiso», dialoghi e regia di Sergei Ver; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO RAIDUE RAITRE

9.30 TG1 - FLASH	8.50 EURENEWS	6.30 TG3 - EDICOLA
9.35 CUORI SENZA ETA'. Telefilm.	9.05 PROTESTANTESIMO	6.45 DSE - LALTRARETE. Documenti.
10.00 TG1 FLASH	9.10 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.	6.45 DSE - SAPERE. Documenti.
10.05 IL MIO AMORE VIVRA. Film (drammatico '48). Di Anthony Asquith. Con Phyllis Calvert, Stewart Granger.	10.20 QUANDO SI AMA. Telenovela.	7.15 EURENEWS (7.45 - 8.15 - 9.15)
11.00 DA NAPOLI TG1	11.45 TG2	7.30 DSE - TORTUGA. Documenti.
12.00 BLUE JEANS. Telefilm. "Lavorare per vivere"	12.00 I SUOI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.	9.00 DSE - PICCOLA POSTA. Documenti.
12.25 CHE TEMPO FA	13.00 TG2 - ORE TREDICI	9.30 DSE - ZENITH. Documenti.
12.30 TG1	13.30 METEO 2	10.00 DSE - PARLATO SEMPLICE. Documenti.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.	13.40 SANTA BARBARA. Sceneggi.	12.00 DA MILANO TG3 OREDDODICI
13.30 TELEGIORNALE	14.30 I SUOI PRIMI 40 ANNI. Con Enza Samp.	12.15 TGR ECONOMIA
14.00 PRISMA	14.45 BEAUTIFUL. Sceneggi.	12.30 TGR LEONARDO
14.20 IL MONDO DI QUARK. Documenti.	15.35 SFIDA NELLA CITTA' MORTA. Film (western '58). Di John Sturges. Con Robert Taylor, Richard Widmark.	12.35 DOVE SONO I PIRENEI?
15.00 VITA COL NONNO. Telefilm.	17.15 TG2	14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.	17.20 TG2 - MAFALDA. DALLA PARTE DELLE DONNE	14.10 TG3 POMERIGGIO
16.00 TG1	17.35 MIAMI VICE. Telefilm.	14.50 TGR IN ITALIA
16.15 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.	18.20 TGS SPORTSERA	15.15 TENNIS. KRAFT TOUR
"Accademia di taglio e cucito"	18.30 IN VIAGGIO CON "SERENO VARIABILE". Con Osvaldo Bevilacqua.	17.00 HOCKEY. GERMANIA-ITALIA
19.00 GRAZIE MILLE!!!	18.45 L'ISPIETTORE TIBBS. Telefilm. "Paternita" irresponsabile	18.50 METEO 3
19.50 CHE TEMPO FA	19.45 TG2 - TELEGIORNALE	19.00 TG3
20.00 TELEGIORNALE	20.15 TG2 - LO SPORT	19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
20.30 TG1 SPORT	20.20 VENTIENTI	20.05 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.35 GRAZIE MILLE!!!	20.40 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm.	20.30 UN GIORNO IN PRETURA
20.40 BANANA CIAO	"La figlia di Tossner"	22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
20.45 ORA VENTITE	21.45 MIXER	22.45 MILANO, ITALIA
23.30 GASSMAN LEGGE DANTE. Documenti.	23.15 TG2 - DOSSIER	23.45 SPAZIO IPPOLITI
23.45 PAROLA E VITA: LE RADICI	0.00 METEO 2	0.30 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
0.15 TG1 NOTTE	0.05 DSE - L'ALTRA EDICOLA. Documenti.	1.00 FUORI ORARIO
0.25 DSE - SAPERE. Documenti.	0.20 TENNIS. KRAFT TOUR	1.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
0.55 SPECCHI. Film. Di Harry Winer. Con Timothy Daly, Shamma Reed.	2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA	1.50 MILANO, ITALIA
2.30 TG1		2.45 SPAZIO IPPOLITI

CAFFÈ HAUSBRANDT TRIESTE

TMC CANALE 5 ITALIA 1 RETE 4

7.00 EURENEWS	6.30 TG5 PRIMA PAGINA	9.30 HAZZARD. Telefilm.	8.30 VALENTINA. Telenov.
8.30 NATURA AMICA. Documenti.	9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW	10.30 STARSKY & HUTCH. Telefilm.	9.00 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
9.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.	11.45 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.	11.30 A TEAM. Telefilm.	9.10 PANTANAL. Telenovela.
10.00 TAPPETO VOLANTE	13.00 TG5	12.20 OUI ITALIA	10.25 GUADALUPE. Telenov.
13.00 MOTOCICLISMO. MONDIALE SUPERBIKE	13.25 SGARBI QUOTIDIANI	12.30 STUDIO APERTO	11.00 FEBBRE D'AMORE. Telenov.
13.45 TMC SPORT	13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.	12.35 FATTI E MISFATTI	11.30 TG4
14.00 TELEGIORNALE FLASH	14.05 SARA' VERO?	12.45 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI	11.50 MADDALENA. Telenov.
14.05 I VALOROSI. Film (guerra '54). Di Andrew Marton. Con Van Johnson, Walter Pidgeon.	15.25 AGENZIATRIMONIALE. Con Marta Flavi.	14.00 STUDIO APERTO	12.30 ANTONELLA. Telenov.
15.40 TAPPETO VOLANTE	16.00 BIM BUM BAM	14.30 NON E' LA RAI. Con Gianni Boncompagni.	13.00 TG4
18.45 TELEGIORNALE	17.55 TG5 FLASH	16.00 SMILE. Con F. Panicucci e Terry Schiavo.	14.00 CARA MARIA RITA
19.30 OSCAR JR.	18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO	16.05 I RAGAZZI DELLA PRAERIA. Telefilm.	14.10 SENTIERI. Sceneggi.
20.00 CICLISMO. LA VUELTA	19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA	17.25 BENNY HILL SHOW	15.00 PRIMO AMORE. Sceneggi.
20.25 TELEGIORNALE FLASH	20.00 TG5	17.40 STUDIO SPORT	15.40 PRINCIPessa. Telenov.
20.30 QUANDO LA COPPIA SCOPPIA. Film (commedia '91). Di Steno. Con Enrico Montesano, Claude Brasseur.	20.25 STRISCIA LA NOTIZIA	17.55 POWER RANGERS. Telefilm.	16.15 TOPAZIO. Telenovela.
22.30 TELEGIORNALE	20.40 TERMINATOR 2 - IL GIORNO DEL GIUDIZIO. Film (fantascienza '91). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton.	18.30 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.	17.10 LA VERITA'. Con Marco Balestri.
23.00 APPLAUSI	23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW	19.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.	17.30 TG4
0.00 MOTOCICLISMO. MONDIALE SUPERBIKE	0.00 TG5	19.30 STUDIO APERTO	17.40 NATURALMENTE BELLA
2.00 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA	1.45 STRISCIA LA NOTIZIA	20.00 KARAOKE	17.50 LUOGOCOMUNE
	2.00 TG5	20.35 CERCASI AMORE... TENERAMENTE. Film (commedia '90). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniel, Cynthia Sikes.	18.00 FUNARI NEWS
	2.30 I TALLANI. Telefilm.	22.40 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI	19.00 TG4
	3.00 TG5	23.40 A TUTTO VOLUME	19.30 PUNTO DI SVOLTA
	3.30 TARGET	0.10 OUI ITALIA	20.30 MILAGROS. Telenovela.
	4.00 TG5 EDICOLA	0.20 STUDIO SPORT	22.30 COCAINA. Film (drammatico '88). Di Harold Becker. Con James Wood, Sean Young.
		0.50 RADIO LONDRA	23.45 TG4

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 LE FAVOLE DI ESOPPO	9.30 MATCH MUSIC
13.25 DENTRO LA CITTA'	10.00 VIDEO SHOPPING
13.30 FATTI E COMMENTI	11.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
14.05 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.	12.00 TG NOSTRI. Con Mario Marcano e Andy Luotto.
14.35 TSD - SPECIALE DISCOTECHE	12.15 AGILIO, OLIO E PEPERONCINO
15.05 PALLAMANO. PRINCIPE-FORST	12.30 NATURALIA
16.35 HOCKEY PISTA. LATUS-AMATORI	12.45 PERCHE' NO?
18.00 IL CAFFE' DELLO SPORT	13.45 LA NOSTRA MAXIVETRINA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA	14.05 MATCH MUSIC
19.30 FATTI E COMMENTI	14.30 VIDEO SHOPPING
20.05 LE FAVOLE DI ESOPPO	15.00 MAXIVETRINA
20.25 BASKET. PLAY OFF	17.15 LA RIBELLE. Telenovela.
22.05 FATTI E COMMENTI	17.45 AGILIO, OLIO E PEPERONCINO
22.40 IL CAFFE' DELLO SPORT	18.00 AMICI ANIMALI
0.10 LA STORIA DEL ROCK: JON BON JOVI	18.30 NATURALIA
	19.00 TELEFRIULISERA
	19.35 PENNE ALL'ARRABBIATA
	19.45 CALCUTTA. Film (poliziesco '47). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Gail Russell.

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS	21.00 CALCIO. JUVENTUS-UDINESE
16.10 ATELIER. Sceneggi.	23.45 PENNE ALL'ARRABBIATA
17.15 SETTIMANALE TG	23.50 TELEFRIULI NOTTE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	0.15 VIDEO SHOPPING
18.45 CRONACA DEL LITORALE	1.00 MATCH MUSIC
19.30 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.	1.30 MUSICA ITALIANA
20.05 LE FAVOLE DI ESOPPO	2.00 AGGUATO SUL FONDO. Film. Di Archie Mayo. Con Tyrone Power, Ann Baxter.
20.25 BASKET. PLAY OFF	3.50 NOTTURNO
22.05 FATTI E COMMENTI	4.30 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
22.40 IL CAFFE' DELLO SPORT	5.30 TELEFRIULI NOTTE
0.10 LA STORIA DEL ROCK: JON BON JOVI	6.30 VIDEOBIT

TELEANTENNA

11.15 MARIA MARIA. Telenovela.	17.00 OLIVER & DIGIT. INGLESE PER BAMBINI
12.15 WALTON. Telefilm.	17.05 UN MARIPO SCOMPARSO. Film. Con Suzy Prim, Ferdinand.
13.15 RITA NEWS	18.30 MONOGRAFIE: JAMES TAYLOR. Documenti.
14.10 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.	20.30 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
14.40 IL FICHISSIMO DEL BASEBALL	20.30 BALLETO: THE NEDERLANDS DANCE THEATRE
15.00 LE COSE BUONE DELLA VITA	0.25 UN MARIPO SCOMPARSO. Film.
16.15 STREGA O MADONNA	
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.	
17.30 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.	
18.00 UFFICIO RECLAMI	
19.15 RITA NEWS	
19.40 RITA SPORT	
20.20 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.	
20.45 GENESIS II. Film.	
22.30 RITA NEWS	
22.55 RITA SPORT	
23.00 UFFICIO RECLAMI	

TELEFRIULI

7.10 AGGUATO SUL FONDO. Film. Di Archie Mayo. Con Tyrone Power, Ann Baxter.

TELE+3

10.00 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA	17.00 OLIVER & DIGIT. INGLESE PER BAMBINI
12.00 MONOGRAFIE: MOTSERAT CAGALL. Documenti.	17.05 UN MARIPO SCOMPARSO. Film. Con Suzy Prim, Ferdinand.
13.00 IL MARIPO SCOMPARSO. Film (commedia '36). Di Christian Jaquet. Con Suzy Prim, Ferdinand.	18.30 MONOGRAFIE: JAMES TAYLOR. Documenti.
15.00 ENGLISH TV: INGLESE PER RAGAZZI	20.30 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
16.00 OLIVER & DIGIT. INGLESE PER BAMBINI	20.30 BALLETO: THE NEDERLANDS DANCE THEATRE
17.00 OLIVER & DIGIT. INGLESE PER BAMBINI	0.25 UN MARIPO SCOMPARSO. Film.

TELEPADOVA

7.30 LASSIE

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo: 6.00: Giornale Radio Rai (7 - 8 - 9 - 10 - 11); 6.20: Italia istruzioni per l'uso; 6.43: Bolmare; 6.48: Orosco; 7.30: Questioni di soldi; 9.05: Radio anch'io; 11.30: Sommario GR. Spazio aperto; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.00: Giornale Radio Rai (13 - 14 - 15 - 16 - 17); 12.30: Sommario GR. Medicina e Scienze; 13.21: Spazio libero; 14.31: Cossio; 14.30: Sommario GR. Relais; 15.30: Sommario GR. Spettacoli; 15.37: Bolmare; 16.30: Sommario GR. Radio Campus; 17.30: Sommario GR. Moda, nuove tendenze; 17.44: Mondo Camion; 18.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 18.00: Giornale Radio Rai (19 - 21 - 22 - 23); 18.30: Sommario GR. Sport; 18.37: I mercati; 19.22: Ascolta la tua sera; 19.40: Zapping; 22.44: Bolmare; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5 - 5.30); 0.33: Radio Tir; 2.30: Cuori solitari.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai (7.30); 8.02: Stelle a striscia; l'oroscopo; 8.09: Chiodo-mechanismo; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.52: La principessa Olga; 9.12: Radio Zorro; 9.38: I tempi che corrono; 10.45: 3131; 12.10: GR Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.50: Il signor Bonaletta; 14.08: Trucoli; 14.16: Ho i miei buoni motivi; 15.20: Le figure di Radiodue; 15.23: Per voi giovani; 15.33: Flash economico; 17.30: GR Giovanni; 17.44: Stelle a striscia; 18.30: Titoli Anteprima; 19.30: Giornale Radio Rai; 20.03: Trucoli; 20.15: Dentro la sera; 21.33: Planet rock; 22.10: Giornale Radio Rai; 0.00: Radiodue.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Overture. La musica del mattino; 8.45: Radiolail. Il giornale del giorno; 9.01: Appunti di volo; 12.01: La Barcarola; 13.15: Radiotre Pomeriggio. Musica e parole; 13.15: Candido; 13.45: Concerti DCC; 13.45: Radiolail. Quotidiano spemmenale; 15.03: Note azzurre; 16.00: On the road; 18.05: Appassionata; 18.30: Radiolail. Il giornale del giorno; 19.03: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre Notte Classica;

Notturno Italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese; 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicicentata; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella Regione; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.45: Pagine musicali; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivo Andric; «Il ponte sulla Drina», romanzo; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (r); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Julius Kugy; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Immagini scientifiche. Vlado Malacic. Ricerche oceanografiche nel Golfo di Trieste e problemi di sviluppo lungo le sue rive; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena: 7. Gr: 1.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8

CONCERTO: UDINE

Guccini e i suoi Biscioni

Canzoni, battute e riflessioni a ruota libera nello spettacolo dell'artista di Pavana

Dall'inviato

Carlo Muscatello

UDINE - «Se c'è una cosa che non mi va giù, è quella di averci fatto fare il tifo per Spadolini e la Rai. No, questa proprio non gliela perdono...». Francesco Guccini sa come parlare alla sua gente, giovani e meno giovani di sinistra, accorsi l'altra sera a riempire ancora una volta il palasport di Udine, con uno spirito simile a quello che ha portato trecentomila persone a Milano il 25 aprile e tante altre ne condurrà stamattina nelle piazze italiane per la festa del lavoro. Gente che, fra uno striscione «Guccini papa» e una vecchia bandiera del Pci srotolata solo nel finale, sembra esser qui anche per leccarsi le ferite. Per contarsi i capelli in meno e i graffi sul cuore in più. Sorprendendosi forse a pensare che se il leader della sinistra fossero presentabili e arguti e lu-

cidì come i cantanti, beh, allora si comincerebbe a sorridere. A questa gente, il cantautore (e ormai romanziere) emiliano riserva un fervoroso in apertura, prima di cominciare a cantare. Venti minuti buoni di chiacchiere e battute. Finge di essere tornato in Italia dopo il voto del 27 marzo, di non aver capito cos'è successo. Nel dubbio, ora si fa chiamare «Francesco» e i suoi Biscioni («non chiedetemi perché, è così e basta...»). Poi tira lungo scherzando sui tre saggi nominati da Berlusconi, prima di introdurre il solito programma di musica da ballo.

E allora vai con gli accordi di sempre. Vai con «Lunga e diritta correva la strada...». Si attacca, come da vent'anni a questa parte, con «Canzone per un'amica», la prima delle due sigle (l'altra è la conclusiva «La locomotiva») che aprono e

chiudono i suoi concerti. Concerti come canovacci, come «work in progress»: sai che cosa ci sarà all'inizio e alla fine, ma la sorpresa sta in mezzo. Lo spettacolo di questo tour privilegia ovviamente le canzoni del nuovo album, «Parnassius Guccini», dal nome di una farfalla che uno studioso ha scoperto e dedicato al grande vecchio di Pavana.

Ecco allora «Canzone per Silvia», invettiva politica e militante quasi d'altri tempi, dedicata alla prigionia americana di Silvia Baraldini. Ecco la provincia, gli scenari padani di «Acque», ecco gli accenti sudamericani di «Luna fortuna», le illusioni swinganti di «Dove» fare del cinema (un brano scritto tanti anni fa con Giampiero Allosio, che ci aveva fatto anche un disco). E ancora le citazioni dylaniane di «Farewell», la storia piccola, minima e quasi minimale di «Samantha».

gli strali velenosi contro la nostra classe politica trasformista — di ieri, di oggi, di sempre — de «Nostra signora dell'ipocrisia».

Nel canovaccio, alcuni successi eterni: «Quello che non è» e «Autogrill», una «Sciocco» alla maniera di Astor Piazzolla e una «Via Paolo Fabbrì» malata di blues. Ovviamente «Dio è morto» e «Auschwitz», vibranti come non mai. Ecco, nel canovaccio gucciniano ci sono certi brani, come quest'ultimo, datato 1964, che ci riportano al tema della memoria. Soprattutto in un momento in cui un malinteso senso di riconciliazione tende a fare tabula rasa, a mettere tutti sullo stesso piano, chi cinquant'anni fa è morto per opporsi alla barbarie e chi di quella barbarie è stato protagonista e complice.

Ben venga allora anche il Guccini conservatore della memoria. Ben

venga questo artista che da sempre esiste senza, anzi, nonostante la televisione. Ben vengano le migliaia di ragazzi che accorrono a sentire le sue storie: gente viva, vera, diversa dalle masse amorphe e omologate che chiedono solo di apparire in un «Karaoke» televisivo qualsiasi. Gente che a un certo punto, l'altra sera, si mette persino a cantare una filastrocca irraguardosa («faccela vedè, faccela toccà...»), che costringe il nostro a chiarire con toni finti burberi: «Insomma, qui siamo noi a esser pagati per cantare...».

A Udine, solito trionfo. Con citazione particolare per il triestino Alessandro Simonetto (violino, fisarmonica, chitarra...), perfettamente inseritosi nel gruppo di mostri sacri (Vince Tempera, Flaco Biondini, Tavalazzi, Bandini...) che accompagna Guccini da una vita.



Il cantautore emiliano (nella foto Sterle) è ritornato in regione.

TEATRO: ROMA

Per recite in miseria attore su misura

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — «Fosse piaciuto al cielo», ovvero l'arte di arrangiarsi. Commedia vincitrice del Premio Riccione nel 1991, non ottenne però il congruo contributo per l'allestimento. Ma l'autore-attore Maurizio Donadoni ha dalla sua l'incapacità di chi vuol vedere a tutti i costi la propria creatura prendere forma e vivere davanti a un pubblico. La mise quindi fortunosamente in scena da solo — interpretando la decina di personaggi previsti — al Festival di Todi del '92 e ora la ripresenta nello stesso scenario ed essenziale allestimento nel disadorno spazio del Teatro Politecnico dove accoglie il pubblico in maniche di camicia per una minima introduzione ai personaggi e ai luoghi cui si svolgerà il suo folle monologo.

«Fosse piaciuto al cielo» è un testo sulla fatica del teatro di giro, una aberrazione tutta italiana che non manca mai di stupire i teatrali stranieri. Eppure con tutte le esasperazioni di una scrittura comica, fatti e personaggi sono bagnati dalla luce affettuosa del ricordo personale di tournée disastrose e in teatri egualmente disastriati, di «piazze» senza incassi alla ricerca del mitico «border» per gli ancora più mitici finanziamenti ministeriali.

La compagnia «Sbaraglio» non è né migliore né peggiore di tante altre — con un po' di impegno da parte del pubblico e di addetti ai lavori — si potrebbero dare nomi e cognomi veri a un bel po' di personaggi che, armi e bagagli, si trovano sbattuti in quel di Ciricondario (paesino della più montagnosa Calabria), nel teatro Lux, fatisciente, inadatto alle smisurate e faraoniche scene di un «Otello» che non interessa nessuno.

Protagonisti assoluti, più dei primi attori capricciosi, sono i tecnici, un manipolo di coraggiosi che ha sulle spalle la titanica impresa di mettere la baracca in grado di funzionare. Identificati ciascuno da un capo di vestiario (idea geniale e poetica del regista David Houghton Brandon, abituato con Lindsay Kemp al ruolo predominante della fantasia), si materializzano tra le mani di Donadoni che li caratterizza con accenti regionali diversi, in un tour de force di camaleontismo vocale non indifferente.

Il filo della vicenda scomiccherata si segue benissimo, tra «vestiti che ballano» e tagli di luce per costruire uno spettacolo senz'altro insolito. Tanto da far venire il maligno pensiero che — dopo tutto — è stato meglio così e che (come si suol dire) non tutti i finanziamenti tagliati vengano per nuocere.

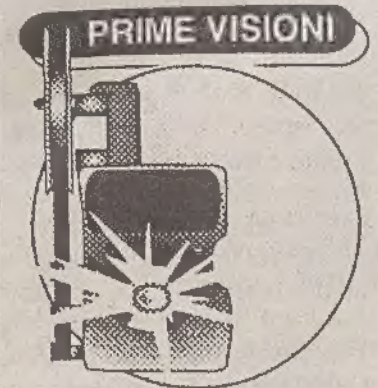
CINEMA / FESTIVAL

Ottantacinque film in gara a Trento

TRENTO - La terza parte di «Heimat», il film-saga di Edgar Reitz che racconta le vicissitudini di una famiglia sudtirolese sarà tra gli 85 film italiani e stranieri, che si contenderanno la «Ginziana d'oro» e gli esplorazione avventura Citta di Trento, giunto alla 42.ma edizione, che si aprirà oggi per concludersi il 7 maggio. La manifestazione da alcuni anni ha registrato un calo della presenza di opere alpinistico-sportive a favore della documentaristica di esplorazione in senso lato e su temi di carattere antropologico-culturale.

Tra i film in concorso, oltre alla terza parte di «Heimat», che con il titolo «La patria venduta» racconta le vicissitudini del popolo sudtirolese alla fine della Seconda Guerra Mondiale, ci saranno film e documentari sulla religione in Tibet, su aspetti poco noti della vita e delle popolazioni montane, sui Tuareg del Sahara, sui grandi vulcani attivi del Kamchatka, sulla traversata dell'Antartide fatta da Reinhold Messner.

In cartellone anche quattro film degli anni '50 sulla conquista del K2, di cui ricorre il 40.mo anniversario. L'impresa di Compagnoni e Lacedelli del '54 è ricordata anche da una mostra fotografica che si potrà visitare insieme all'8.a Rassegna internazionale dell'editoria di montagna - 650 volumi di 280 editori da 20 Paesi - che affianca il Festival.



UNA DONNA PERICOLOSA

Regia di Stephen Gyllenhaal
Interpreti: Debra Winger, Barbara Hershey. Usa, 1993.

Recensione di

Paolo Luzzi

«Martha è psichicamente disturbata, ma in fondo la sua sofferenza è molto comune. E' una ragazza timida, cresciuta senza genitori, si sente goffa e brutta, ha paura di non essere accettata. Quanti adolescenti vivono lo stesso disagio». L'interesse tematico di «Una donna pericolosa» sta tutto in questa dichiarazione di Debra Winger, che interpreta la parte di Martha, e che quasi trasformandosi fisicamente ha trasferito in questo personaggio patetico ed estremo i suoi comunissimi ricordi di ragazzina insicura.

Gli occhiali con le lenti spesse, la camminata storta, il corpo sgraziato e imprigionato in vestiti anonimi, tic e imbarazzo

costante nel modo di fare, Martha ogni mattina si reca al lavoro a piedi in una lavanderia, inseguita e presa in giro dai ragazzini del paese. Siamo nella provincia californiana assoluta e repressa, e dietro la facciata perbenista, dietro i portici e le zanzariere, ognuno nasconde i suoi piccoli peccati, soprattutto di sesso. E Martha, presenza irriducibilmente ingenua, «pericolosa», ogni tanto squarcia senza volere questa maschera di rispettabilità.

Anche la sorella di Martha, la bella e ricca Frances (Barbara Hershey), voce narrante della storia, cova la sua passione proibita per un politico rampante, e per Martha riserva un affetto distratto e materiale, mantenendola nella dipendenza della sua villa, e pagando di nascosto il padrone della lavanderia perché la sorella abbia un'occupazione. E com'è nello stereotipo dei drammi di provincia, a turbare la quiete delle apparenze giunge uno straniero (Gabriel

Byrne), scrittore fallito e ora ubriaccone, che si offre come carpiere, ma che cambierà per sempre la vita delle due donne.

Il regista Stephen Gyllenhaal (scuola di David Lynch) ha un debole per le atmosfere «southern» alla Tennessee Williams e per le parabole razziste, che già erano alla base del suo precedente (il cuore nero di Paris Trout). Anche qui è dignitoso il suo tentativo di radiografare un microcosmo con stile antihollywoodiano, fatto di pause, silenzi e segrete vibrazioni, ma troppo spesso accade che l'ispirazione non sostiene il racconto.

Sorprende invece il lavoro sul proprio corpo di Debra Winger, diva irrequieta che s'inventa un personaggio inedito: non una nevrotica da Actors' Studio, né un'«eccezionale» menomata da Oscar, ma un'umanissima disadattata in grado di amplificare le paure e le voglie di tenerezza di ciascuno di noi.

CINEMA / RECENSIONE - 1

Donna pericolosa

Debra Winger, un'umanissima disadattata

CINEMA / RECENSIONE - 2

Altra sfida al Corral

Un western di scarso potenziale emotivo

«TOMBSTONE»

Regia di George P. Cosmatos
Interpreti: Kurt Russell, Val Kilmer, Charlton Heston, Joanna Pakula. Usa 1993.

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Un cielo azzurro su un polveroso deserto, quattro pistoleri vestiti di nero (cappotti stile Seattle) avanzano in maestoso silenzio. Lo sguardo fisso e minaccioso: è la scenamantifesto di «Tombstone», l'ultimo film del regista greco americano George P. Cosmatos che, abbandonato Rambo nelle foreste asiatiche, attraversa pericolosamente gli altipiani dell'Arizona per raccontare la sto-

ria del leggendario Wyatt Earp (Kurt Russell) che sul finire del secolo scorso annientò la banda dei cowboys di Johnny Ringo, le cui scorribande mettevano a repentaglio la fortuna economica degli Earp e i loro tavoli da giochi.

In aria di ritorno del genere e sulla scia del radicale «Unforgiven», «Tombstone» ripercorre fra storia (la sparatoria all'O. K. Corral del 26 ottobre 1881) e mito la vicenda che fu già di «Sfida infernale» e «Sfida all'O.K. Corral» e che Kevin Costner riproporrà per la regia di Kasdan.

Una sceneggiatura debole, un trattamento convenzionale e ridondante di citazioni rendendo questo western un film a scarso potenziale

emotivo: eccessivo per numero di personaggi e situazioni che vuole raccontare così come immovitate nel gusto per il sangue e la vendetta (reminiscenti dell'esperienza «rambesca» dei suoi protagonisti).

Amore, violenza, tavoli da gioco, legalità e illegalità, realtà storica e mitologica cinematografica, da questa mix tutto che esplosivo, l'unico a salvarsi è Doc Holliday, magnificamente interpretato da Val Kilmer, il pistolero intellettuale amico di Wyatt.

Nel centenario del cinema, «Tombstone» con tutti i cattivi presagi che il nome stesso si porta è di cattivo augurio a quel genere che per un periodo incarnò il «cinema stesso».

MUSICA / MONFALCONE

Moderna Romania, con intensità

«Danubio» parte con una serata stimolante (ma, in sala, qualche vuoto)

Servizio di

Fedra Florit

MONFALCONE — Si sono spiegate in volo le ampie ali degli aironi che segnano i percorsi sinuosi del Festival primaverile monfalconese: «Danubio. Una civiltà musicale» è ormai giunto al suo naturale sbocco, dopo quattro anni di peregrinazioni tra cultura mitteleuropea e balcanica. Quale sigla d'apertura e conclusione di quest'ultima «tranche», la presenza al podio dell'amico Anton Nanut, che con la sua Orchestra sinfonica della Rtv della Slovenia (oggi a Monfalcone, in giugno a Lubiana) rinsalderà ulteriormente l'antico legame di collaborazione, d'amicizia e di speranza.

Modellato sulla tenuta d'assieme, l'impalcatura ritmica, e sulle fiammegianti accensioni di Nanut il programma inaugurale, che proponeva il «Concerto per violoncello» di Pascal Bentouh (composto cinque anni fa), il «Concerto per clarinetto» di Anatol Vieru (del 1975) e la Sesta Sinfonia di Bruckner. Un programma in linea con i propositi più volte dichiarati dal Festival, ma certo non molto accattivante per il pubblico, tant'è che il rosso delle poltroncine vuote si è ulteriormente evidenziato dopo l'intervallo.

In realtà l'esecuzione delle due pagine rumene contemporanee ha trovato momenti di grande intensità, grazie alla precisione del taglio ritmico e

soprattutto grazie alla varietà di un gusto timbrico esaltato in entrambi i casi dall'uso suggestivo di tante percussioni.

Un'originalità d'articolazione che nel caso di Bentouh ha convinto per il rapporto intenso affidato al violoncello, dapprima esasperatamente proteso verso tessiture acute, poi composto prim'attore immerso in un sound di vibrafono e campane (tempo lento), infine travolto dalla collettiva percussione con le mani, quasi alla ricerca di una sorta di vivacità primitiva.

Nel Concerto di Vieru l'interesse veniva esaltato, invece, dalla qualità del suono del clarinetto: un suono volutamente imbrigliato, angosciante, glaciale, visiona-

rio nel suo «non-dialogo» con la tromba. Carte vincenti quindi i due efficaci solisti — il violoncellista Marin Cazacu e il creativo clarinetista Michele Carulli —, ma accanto a loro la disciplina vigile di un'Orchestra che prende assai sul serio occasioni di questo tipo.

Poche le sorprese riservate dalla Sesta di Bruckner, costruita secondo lo stile-Nanut: chiaroscuri sgarbati, pennellate generose ma generiche, agogica serrata dal respiro e un po' sempre uguale, debole nella finezza delle idee ma in grado comunque di cogliere una visione d'insieme solida, nonostante s'intraveda il filo dei punti di sutura e si colgano sfilacciate d'intonazione. Comune successo.

MUSICA

Un'ora con Frontali

TRIESTE - Domani, alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, per il ciclo «Un'ora con...» il baritone Roberto Frontali, prossimo interprete di Giorgio Germont nella «Traviata» alla Sala Triplichi e artista che proprio al «Verdi» di Trieste ha conseguito i primi successi della sua carriera, proporrà un recital operistico comprendente pagine di Rossini, Donizetti e Verdi.

FESTIVAL / VIENNA

Una stagione fatta di stelle

Teatro, danza, opera, musical: decollano le «Festwochen»

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — Programma nutritissimo quest'anno per le «Wiener Festwochen». Ufficialmente aperto dal 6 maggio al 19 giugno, il Festival di Vienna avrà un prologo in quella che il sovrintendente Klaus Bachler ha definito la manifestazione più importante dell'edizione 1994 dal punto di vista culturale e politico: «Magic at 4» (Magia alle 4), il nuovo musical della compagnia sudafricana già nota anche in Italia per il musical «Serafina». Come il successo precedente, anche il nuovo lavoro firmato dall'autore-compositore e regista Mbongeni Ngema tematizza storia e attualità del grande paese africano in questi giorni al centro dell'attenzione mondiale (fino al 7 maggio).

La tradizionale inaugurazione davanti al municipio di Vienna avrà luogo il 6 maggio. Quest'anno il tema è «Il pipistrello» di Strauss, di cui verrà presentato il secondo atto. Ospiti di eccezione: Agnes Baltsa e Plácido Domingo. Per il cartellone vero e proprio, le Festwochen prevedono numerose produzioni e coproduzioni: 15 su un totale di 40 iniziative, finanziate con 137 milioni di scellini (circa venti miliardi di lire).

Dal 7 al 10 maggio va in scena sul Theater an der Wien la produzione più chiacchierata di questo festival, «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare, nella regia di Peter Zadek: il regista tedesco



Sylvano Bussotti sarà a Vienna, al Festival che inizia il 6 maggio.

avrebbe infatti dovuto firmare l'omonimo allestimento estivo dei Salzburger Festspiele, e invece eccolo a Vienna, a rinfocolare la concorrenza fra le Festwochen e Salisburgo. Ancora per la prosa, due spettacoli sono dedicati a Henrik Ibsen: «L'anitra selvatica» (18-21 maggio), nella regia di Jürgen Flimm, con Will Quadflieg nella parte del dottor Werle, e «Hedda Gabler» (22-25 maggio) nella regia dell'attuale direttrice della Schaubühne di Berlino, Andrea Breth, mentre al Burgtheater è in scena «Peer Gynt» nella regia di Claus Peymann. Altri due spettacoli sono affidati al Maly Theatr di San Pietroburgo: «Gaudefamus» (5-7 giugno) e «Clastrophobia» (10-12 giugno), incentrati su temi dell'attualità rusa.

FESTIVAL

Una sfilza di concerti

VIENNA - Notevole come sempre è il programma scelto dal Musikverein per dare lustro musicale alle Wiener Festwochen. L'8 maggio apertura dei 52 concerti, con Pierre Boulez che dirigerà i Wiener Philharmoniker nella Sesta di Mahler. Abbado proporrà invece due concerti dei Berliner Philharmoniker (10 maggio Nona di Mahler e l'11 con Beethoven e Brahms). Vaclav Neumann il 13 e il 14 maggio proporrà musiche di Beethoven, Berg e Bruckner. Giulini dirigerà i Wiener il 15 maggio per la terza e la quarta sinfonia di Beethoven. Muti sarà a Vienna il 27 e il 29 maggio con la Missa solenne di Beethoven. Ancora Beethoven per Maurizio Pollini, il 29 maggio.

Rafael Fruhbeck de Burgos dirigerà il 31 maggio la Messa da Requiem di Verdi. Il 7 giugno, recital di Cecilia Bartoli con arie di Vivaldi, Mozart e Bellini, mentre l'8 Mirella Freni e Nicolai Giachurov canteranno arie di Verdi e di Ciaikovski.

TEATRO

Lella Costa a Contatto

UDINE - Il 3 e 4 maggio, alle 21 al Palamosra di Udine, ultimo appuntamento della stagione di «Contatto Comico» organizzata dal centro Servizi e Spettacoli di Udine. Andrà in scena lo spettacolo «Magoni (e, forse miracoli)» con Lella Costa affiancata da un gruppo di musicisti (musica di Ivano Fossati). Un «melologo», dunque, più che un monologo.

TEATRO / TRIESTE

Ma in manicomio non si sta poi così male

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — «Non voglio responsabilità, non ho chiesto niente, non c'entro. Tenetevi le vostre colpe». Una vera dichiarazione d'intenti, quella del protagonista di «L'ora di ricreazione 2», neo-produzione del «Teatro X Teatro», in collaborazione con il Circolo ricreativo universitario, firmata, diretta e interpretata da Marcello Crea, nel solco della prima edizione dello spettacolo.

E in fondo Daniele Fellini, «rinchiuso» in clinica solo perché «un po' esaurito», nell'ospedale psichiatrico non ci sta poi così male. Mangia, dorme, prende gli ansiolitici, e se gli va può anche uscire in giardino a contare i sassolini, oppure disegnare sull'asfalto, proprio come un bambino. Purché nessuno gli ricordi, magari sfogliando un giornale, quegli accademici di ordinaria violenza che un mondo sul l'orlo del collasso, inevitabilmente, sforna giorno per giorno. Coi quali, invece, nell'incomunica-

bilità generale, sembrano poter convivere, cini, o semplicemente più «disinvolti», il primario tutto «football» e maneggerie carrieristiche, le infermiere rintronate dal «walkman» o da un'onnipresente tv-verità, la spregiudicata giornalista in carriera e, in fondo, tutti gli altri pazienti, sorridenti e assuefatti fantasmi di un universo onirico che assomiglia in modo inquietante alla realtà.

Il «plot», funzionale alla sarabanda «dell'assurdo» di malintesi e tenta-

tivi di fuga nell'irrealità, risulta più convincente nei piccoli e marginali episodi dal sapore ironico-grottesco, che nell'impianto complessivo, costruito con toni poco originali sulla, pur sempre attualissima, metafora dell'«big bang alla rovescia», ovvero l'apocalisse prossima ventura. Sul palcoscenico, accanto allo spigliato Crea, particolarmente promettenti l'attrice Chiara Minca e il «dottore» Massimo Serli.

Alla prima, applausi prolungati e buon successo di pubblico.

l'abitudine
del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

MONOLOCALI

ROIANO recente tranquillo, stanza, cucina, doccia - wc. PIZZARELLO 766676, via Donata 4.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PAM recente tranquillo ascensore camera cucina bagno arredato 53.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PETRONIO, perfetto, ampia cucina, bi-stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA appartamento perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, stabile completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PICCARDI/FIERA ultimo piano soleggiato buono stato: corridoio, cucina, matrimoniale, cameretta, doccia-wc, autometano, cantinetta 73.000.000; GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ROSSETTI/MAMELI 1° ingresso lussuossissimo adatto coppia mq 105 con ingresso indipendente nel giardino proprio, idromassaggio, allarme, box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

DONADONI appartamento completamente rimesso a nuovo (serramenti, impianti, rivestimenti), vende causa trasferimento, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 poggioli, 125.000.000. GREBLO 362486.

ROSMINI paraggi ristrutturato stanza cucina bagno riscaldamento autonomo vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

STADIO moderno stanza cucina bagno riscaldamento ascensore vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

FIERA moderno stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo confort vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

STUPARICH bella casa epoca, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, tranquillo, luminoso, comodo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno tutto ristrutturato graziosissimo piano alto 108.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE appartamento ristrutturato a nuovo finiture di pregio salone cucina una stanza guardaroba doppi servizi 85 mq 210.000.000 PIZZARELLO 766676.

GUARDIA recente spazioso appartamento, ampio ingresso, cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI perfetto in condominio recente, angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA CORSO ITALIA uffici in ottimo stato manutentivo, 1-2 vani con servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAIAMONTI/PIRANO piano alto soleggiato, recentemente restaurato, matrimoniale, tinello con cucinotto, bagno, 2 poggioli, adatto persona sola L. 72.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SERVOLA appartamento in buone condizioni composto da entrata, cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale L. 135.000.000. ADRIA 040/630474.

SAN GIACOMO vendesi appartamento in stabile recente, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura già arredato, camera da letto molto grande, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, tutto in buono stato. ADRIA 040/630474.

SAN GIOVANNI tranquillo, salone cucina bistanze bagno terrazze box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIACOMO panoramico soggiorno cucina, bistanze, bagno termoautonomo 128.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MATEOTTI splendida mansarda soggiorno cucina bistanze bagno termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

STUPARICH accogliente saloncino caminetto, cucinotto, bistanze bagno 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE appartamento perfetto, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, riscaldamento autonomo, ascensore, posto auto coperto 180.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN VITO appartamento recente, perfetto, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto auto, ascensore 190.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SANTA BARBARA rifinitissimo appartamento vista mare, recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, poggiolo, soffitta, posto auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, salotto, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postauto. GEOM. SBISA' 040/942494.

CANTU' in palazzina, rinnovato completamente, salone, due camere, cucina arredata, bagno stupendo, terrazza, cantina, posteggio L. 270.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

MONFALCONE zona Anconetta piano alto, soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizio, 2 poggioli. GREBLO 362486 - 299969.

BORGIO S. SERGIO appartamento in casetta bifamiliare, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza coperta, poggiolo, garage, taverna, giardinetto. GREBLO 362486.

ROSSETTI appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, autoriscaldamento L. 110.000.000. GREBLO 362486.

ADIACENZE PAM primo piano, salone, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni L. 150.000.000. GREBLO 362486.

PORTA moderno 2 stanze tinello cucinino bagno grande terrazza riscaldamento vista vende CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

VIALE MIRAMARE paraggi soleggiato 2 stanze stanza cucina servizi separati autoriscaldamento ascensore cantina vende CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

POLITEAMA paraggi ristrutturazione soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo vende CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

ROSSETTI paraggi salone 2 stanze cucinetta bagno poggioli riscaldamento ascensore vende CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

HORTIS/CAVANA per chi ama il tocco di classe d'epoca, 4.0 piano in magnifica casa/monumento. Cucina, grande soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, tutto rifatto a nuovo, primo ingresso. Il condominio è discreto. 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE tranquillo luminoso con giardino condominiale cucina soggiorno due stanze bagno balcone autometano 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PARCO MIRAMARE adiacenze elegante appartamento con grande giardino accesso indipendente cucinino salone matrimoniale due bagni stanza lavoro 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CATULLO recente soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio grande terrazzo box auto cantina 310.000.000. PIZZARELLO via Donata 4.

CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE appartamento ristrutturato, finiture di pregio salone cucina due stanze doppi servizi 105 mq 250.000.000. PIZZARELLO 766676.

D'ANNUNZIO - SONNINO soggiorno cucina stanza stanza servizi riscaldamento autonomo ascensore 148.000.000. PIZZARELLO 766676.

ROIANO moderno soleggiatissimo soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggioli ascensore. POLIS 040/660890.

CUMANO zona appartamento con giardino soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza cantina box ascensore. POLIS 040/660890.

ZONA PIAZZA GOLDONI spazioso terzo piano, cucina soggiorno 2 camere servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FRESCOBALDI recentissimo perfetto, cucina saloncino stanza stanza bagno ripostiglio poggiolo posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE panoramico ultimo piano, ario cucinetta tinello stanza stanza bagno poggioli box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA recentissimo panoramico con giardino di proprietà, cucina soggiorno stanza stanza servizi ripostiglio, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PICCARDI/MATEOTTI piano alto soleggiato, stabile recente, saloncino, stanza, stanzino, cucina, bagno, poggioli, arredato, perfetto L. 200.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CENTRALISSIMO: Appartamento con ottime rifiniture in stabile completamente ristrutturato, composto da ingresso, salone, due stanze, grande cucina, due bagni completi, terrazzo coperto; Zona chiusa al traffico, prezzo occasione lire 290.000.000. Mutuo già concesso. ADRIA tel. 040/630474.

ROSSETTI: Vendesi appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, grande terrazzo, ripostiglio, cantina, box macchina. ADRIA tel. 040/630474.

ZONA RIVE: Appartamento composto da soggiorno con cucinino, due camere da letto bagno, ripostiglio riscaldamento autonomo: ADRIA tel. 040/630474.

BELPOGGIO: Vendesi appartamento completamente restaurato, composto da salone, cucina abitabile, 2 camere, grandissimo bagno con vasca idromassaggio, doccia, ripostiglio, soffitta, mq 130 solo lire 240.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

VIA MILANO: Vendesi appartamento adatto anche uso ufficio, in ottime condizioni composto da ingresso, cucina, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto elettrico a norma. ADRIA tel. 040/630474.

BORGIO S. SERGIO: Appartamento in ottime condizioni, composto da ingresso, cucina, saloncino, tre stanze da letto, bagno, poggiolo, grande cantina. ADRIA tel. 040/630474.

VIALE MIRAMARE: Splendida mansarda in palazzo prestigioso, composta da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, vista mare, terrazzo. ADRIA tel. 040/630474.

FRANCA signorile soggiorno cucina tristanze bagno, tavernetta sottostante. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

BELVEDERE splendido mansardato salone cucina tre stanze biservizi box. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

PIAZZA CORNELIA ROMANA, appartamento vista mare, rifinitissimo, salone, tre stanze, doppi servizi, grande cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GRETTA splendido appartamento 180 mq su due piani, giardino e terrazza vista golfo, box, rifiniture lussuose, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE appartamento in bella casa d'epoca, con ascensore e riscaldamento: ario, quattro stanze, stanza, cucina, bagno, wc. Adatto abitazione, ufficio, ambulatorio. CIESSEMME tel. 773755-773765.

BRAMANTE/VICO signorile ultimo piano senza ascensore vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, autometano, 150.000.000. GEOM. SBISA tel. 040/942494, 0336/469390.

SALUS/FABBRI 1.0 piano mq 137: tinello, cucinetta, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano, 185.000.000.

GOLDONI paraggi, moderno, salone, 3 stanze, cucina, due bagni, grande poggiolo, riscaldamento, ascensore vende CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

CORSO ITALIA paraggi d'epoca soleggiatissimo 160 mq salone 3 stanze stanza cucina bagno ripostigli vende CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

VIALE inizio (pressi), vera occasione, 100 mq da ristrutturare a placement in un piccolo condominio in fase di ristrutturazione. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

MANSARDA PRESTIGIOSA in prestigioso stabile magnificamente d'epoca. Cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ascensore, tutto ristrutturato. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

VIALE MIRAMARE panoramico perfetto ultimo piano ascensore autometano salone tre matrimoniali, due bagni, cucina con tinello, lavanderia, mansardina. PIRAMIDE tel. 040/360224.

S. LUIGI in piccola palazzina perfetto panoramico salone cucina tre stanze doppi servizi grande terrazza garage giardinetto proprio 410.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.

LAZZARETTO VECCHIO ampia metratura con termoautonomo, salone 7 stanze servizi ripostiglio, adatto uffici. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

CASTAGNETO recente spazioso, cucina saloncino 3 stanze servizi poggiolo, 2 posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento adatto ufficio 9 stanze servizi, con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

ROIANO luminosissimo in ottime condi-

zioni su tre livelli, ottime finiture; trattative riservate. GEOM. GERZEL tel. 040/310990.

ROZZOL/EREMO villetta indipendente panoramica sole verde, mq 142 più cantina, soffitta, terreno mq 1.060 accesso auto. GEOM. SBISA tel. 040/942494, 0336/469390.

OPICINA villa nuova vero lusso: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 400 mq. GEOM. SBISA tel. 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA MARE villa prestigiosa panoramico mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA tel. 040/942494, 0336/469390.

OPICINA villa prestigiosa in ottimo stato con ampio giardino possibilità anche bifamiliare box auto trattative riservate presso i nostri uffici. GRATTACIELO tel. 040/635583.

SALITA DI RAUTE (paraggi) appartamento in villetta a schiera con vista saloncino due stanze salotto-studio doppi servizi terrazzi box auto per due macchine. GRATTACIELO tel. 040/635583.

DUINO LE VIGNE ville esclusive in avanzata costruzione, 3 stanze salone taverna giardino proprio, visite in cantiere sabato e domenica. GREBLO tel. 040/362486-299969.

MONFALCONE villetta accostata, salone 3 stanze cucina tripli servizi mansarda ampio giardino frontingress. GREBLO tel. 040/362486-299969.

GRIGNANO in villa in costruzione appartamento prestigioso superba vista completamente indipendente ampia metratura grande box giardino 1.200 mq. PIRAMIDE tel. 040/360224.

MONRUPINO posizione panoramica e servita splendida e particolare villa lussuossamente rifinita grande metratura ampio terreno possibilità alloggio dependance. PIRAMIDE tel. 040/360224.

CENTRO piccolo stabile ottime condizioni adatto uffici 330 mq con autorimessa 20 automobili cortile proprio vendesi o affittasi. PIRAMIDE tel. 040/360224.

OPICINA villa indipendente salone 4 stanze stanza 3 bagni taverna lavanderia garage portico giardino. Nuova costruzione. Fase rifinitura. PIZZARELLO tel. 040/766676.

S. GIUSTO stabile con giardino composto da 4 appartamenti liberi 2 locali totali 600 mq coperti 620.000.000. PIZZARELLO tel. 040/766676.

VIA DELL'ISTRIA adiacenze casetta rinnovata saloncino tinello cucina 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cortile posto auto. POLIS tel. 040/660890.

STARANZANO si propongono villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

SCORCOLA ampia villa d'epoca, su tre livelli, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

UNIVERSITA' villetta bifamiliare parzialmente occupata con giardinetto, riscaldamento autonomo, buono stato manutentivo, senza accesso macchina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

TERRENI

RUPINGRANDE terreno edificabile, pianeggiante, adatto roulotte: 12 mila mq frazionabile in appezzamenti da 1000 mq. Prezzo interessante. CIESSEMME Tel. 773755 - 773765.

MAGAZZINI E BOX

VICOLO CASTAGNETO BASSA, vicinanze F. Severo, posti macchina e moto in garage e scoperti. Accessoriati. Prezzi veramente accessibili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO magazzino di circa 410 mq con ampia entrata, e con 250 mq circa di scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARCOLA magazzino di 280 mq altezza 4,5 m accesso auto e cortile 40 mq in proprietà. RIVIERA 040/224426.

LOCAZIONI

D'ANNUNZIO uso ufficio ambulatorio mq 85 ammezzato molto luminoso 4 vani più bagno autometano posteggio condominiale L. 800.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

MAMELI ALTA nuovo lussuossissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, postauto eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

VIA S. VITO, incredibilmente nel verde, cucinino, tinello, due camere, bagno, poggioli, arredato, contratto a termine, 800.000/mese spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901.

USO SECONDA ABITAZIONE affittasi arredati: ROSMINI adiacenze sul verde cottura soggiorno matrimoniale bagno 500.000. CENTRALE prestigioso salone due stanze cucina biservizi balconi 1.100.000. CENTRALISSIMO primo ingresso due stanze, ampia cucina bagno quattro posti letto 1.000.000 comprese spese. PIRAMIDE 040/360224.

ADIACENZE BATTISTI zona grande passaggio negozio con ampie vetrine 85 mq con servizio autometano affittasi a referenziati 1.800.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO mansarde vuote nuove con terrazza anche per residenti vista verde soggiorno cucina camera bagno ascensore da 1.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI CORSO ITALIA adiacenze in stabile lussuossamente ristrutturato salone 2 stanze bagno ascensore da 1.000.000 mensili possibilità posteggio. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA locale affari centralissimo al primo piano ampia metratura divisibile per più aziende ottimo come poliambulatorio. PIRAMIDE 040/360224.

PALESTRINA ufficio in affitto ampio ingresso stanza stanzino servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVE uffici d'ampia metratura, anche frazionabili, con possibilità parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA CASSA RISPARMIO ufficio completamente restaurato, 2 stanze, 2 stanzette archivio bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LAZZARETTO VECCHIO uso ufficio, 70 mq circa al primo piano, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA TIGOR disponibilità di 3 appartamenti primingresso rifinitissimi, cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio, uso foresteria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CARDUCCI uso ufficio al primo piano con ascensore riscaldamento autonomo, 4 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GOLDONI per non residenti, ampio appartamento arredato in ottime condizioni, ampia cucina, salone 2 camere servizi ripostiglio balconi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTIPIANO vicinanza svincolo autostradale, si propone in affitto ampi magazzini e uffici in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/660175.

ROSSETTI epoca restaurato, mobilio nuovo, adatto 1/2 persone, matrimoniale, salotto con cucinetta, bagno, termoautonomo, non residenti L. 750.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

IPPODROMO piano alto, recente, ammobiliato, tranquillo e soleggiato, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, non residenti L. 800.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

UNIVERSITA' VECCHIA epoca, 1 piano soleggiato, 4 stanze, cucina, doppi servizi, termoautonomo, vuoto, patti in deroga L. 1.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

SAN LUIGI recente ammobiliato, libero giugno, saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, non residenti L. 1.100.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ROSMINI paraggi, appartamento arredato in caseta, 4 stanze, cucina, servizi, termoautonomo, giardinetto, buone condizioni, non residenti L. 1.200.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

TRIBUNALE signorile, luminoso, parzialmente ammobiliato, 4 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ottime condizioni, contratto non residenti. ROMANELLI tel. 040/366316.

TRIBUNALE signorile, ammobiliato bene, piano alto soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggioli, non residenti L. 1.300.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

PIAZZA VICO locale 50 mq adatto ufficio rappresentante, deposito ecc. 1 foro, condizioni interne buone L. 700.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

LOCALI D'AFFARI

VIA MONTEBELLO locale magazzino adatto due box mq 33 con acqua luce, L. 55.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.

CRISI INIZIO negozio libero moderno con due ampie vetrine sopralcable mq 96 con wc privato. L. 240.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.

CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE Negozio 95 mq vendesi muri e attività articoli regalo, oreficeria, ottimo avviamento. Informazioni riservate. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.

LOCALE zona Giulia 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO negozio vuoto, prestigioso, proprio dove tutti lo cercano, 30 mq, adattissimi alla vendita specializzata. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CUMANO, pressi, ottimo locale d'affari, ottimo investimento, 80 mq circa con bagno, trentennale, adatto molteplici usi 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA UDINE all'altezza di Roiano tre fori 105 mq con cortile carrabile adatto parcheggio scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GARIBOLDI locale su strada 60 mq altezza vani 4,55 buone condizioni per negozio, ambulatorio o attività artigianale. 130 milioni. RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

ZONA STADIO cede attività aviatissima attività colori cornici carte parati informazioni PIZZARELLO via Donata 4 040/766676.

LA TUA CASA UNA RATA AL MESE

con un mutuo della



CR TRIESTE
SPECIAL CREDIT
SPA

per chi desidera affrontare
più serenamente l'acquisto
della casa, diluendo
mensilmente un importante
impegno finanziario con una
programmazione razionale
delle proprie disponibilità

Informazioni presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste Banca spa
e il nuovo FULL SERVICE di Largo Barriera

GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

GHIRLANDAIO 3.0 piano ascensore: salone, cucina, una camera, due camerette, servizi separati, poggiolo, cantina, autometano. 185.000.000. GEOM. SBISA tel. 040/942494, 0336/469390.